

GRIDO D'ALLARME Casseforti chiuse in faccia

Editoriale di
Mario Quarta

Mentre esponenti politici di primo piano continuano a giocare al massacro con le istituzioni, incuranti di tutto ciò che li circonda, nubi sempre più nere si addensano all'orizzonte. Non ci sono di mezzo questa volta soltanto il governo, i rapporti tra i partiti, la malavita organizzata, le tangenti, il disavanzo pubblico ma tutti noi, indistintamente. E' l'economia che scricchiola e che dà segni di sgretolamento in Italia, in Europa e nel mondo intero. I primi a risentirne sono i più deboli e non c'è dubbio che il nostro Paese, considerato a torto o a ragione la quinta o la sesta potenza mondiale, è tra i più esposti. L'avanzare della crisi, dopo anni e anni di allegria finanziaria, di spese senza controllo, di investimenti falliti, rischia di portarci non solo ai margini dell'Europa (forse lo siamo già) ma in un tunnel sempre più buio dal quale sarà difficile uscire se non con immensi sacrifici ai quali non siamo più abituati.

Il Governo si sta muovendo sulla strada giusta ma troppo a rilente e con provvedimenti che in qualche occasione hanno avuto l'aspetto del rimpicciolimento. Si continua a spremere il solito contributo con imposte di tutte le specie (si sono tirate in ballo perfino le tombe) mentre le spese rimangono quelle di sempre. Ma rimettere in sesto le casse dello Stato non è impresa da poco e chissà mai se ci riusciremo. Il nostro disavanzo è superiore al prodotto interno lordo: per andare alla pari dovremmo risparmiare un anno intero senza spendere una lira. Come la mettiamo?

In periodi di normale amministrazione si potrebbe se non altro azzardare qualche previsione e agire di conseguenza. Troppi fattori però in queste ultime settimane stanno scuotendo i mercati, sicché incertezza e preoccupazione sono una costante. In primis l'instabilità delle monete dopo il braccio di ferro tra Bonn e Washington con conse-

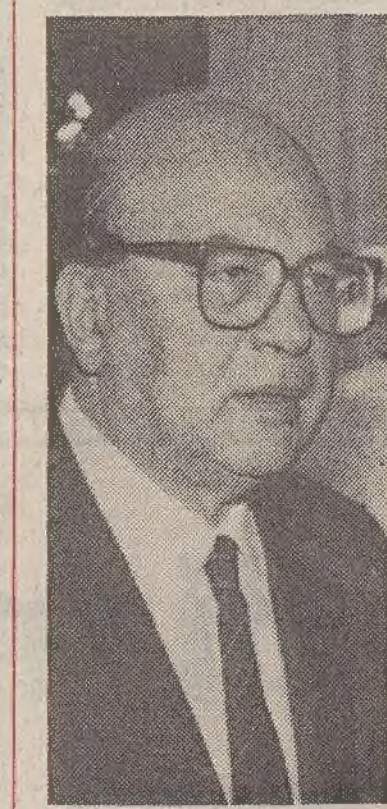
guente irrobustimento del marco tedesco a scapito delle altre. Lo squilibrio è ormai ai limiti di rottura e l'azienda Italia soffocata da un lato dal costo del denaro mediamente doppio rispetto agli altri paesi europei e dall'altro dai timori di una possibile svalutazione (anche se ora appare sempre più improbabile) vive momenti di estrema fragilità. Come uscire? La produzione ha una sola via d'uscita: la riduzione dei costi. Ma anche in questo caso sarà l'occupazione a soffrirne. Qui come altrove. Si respira, insomma, aria di recessione.

Con le risorse sempre più ridotte e con gli incentivi praticamente al bando non resta che anaspasare. Lo stesso Friuli Venezia Giulia dopo 15 anni di crescita costante dà segni di sofferenza. Le prime a lanciare l'allarme sono state le banche che hanno denunciato livelli di insolvenza al pari delle aree più depresse. La liquidità è ridotta all'osso, a Udine come a Trieste. E mentre l'autunno incombe si cercano soluzioni per attenuare l'impatto. L'obiettivo è di mettere in circolo quel po' di risorse che è rimasto. Il mondo imprenditoriale, oggi come non mai, punta l'indice sulla politica della Friuli accusata di tenere in cassaforte (anzi in Bot) 193 miliardi. La stessa Regione, che poi è l'azionista di maggioranza, preme sulla finanziaria per una maggiore dinamicità. Altra fonte di liquidità, i crediti dell'Iva che in Regione ammontano a 300 miliardi, un decimo del bilancio regionale. In questo caso, vista la cronica lentezza dell'apparato statale, si tratterà di trovare degli strumenti che ne consentano l'anticipo. Ma sono tutti gli enti nel loro complesso che dovranno dar prova di dinamicità. Lo stesso Comune di Trieste dispone di finanziamenti non utilizzati (citiamo, ad esempio, i 7 miliardi del fondo benzina per la costruzione di un parcheggio). Perseverare nell'immobilismo - come avviene da troppi mesi ormai in questa città - non può che portare allo sfascio totale.

DOMANI SUI MERCATI IL MOMENTO DELLA VERITA' Lira, tregua in armi Il presidente del Consiglio Amato oggi a Parigi

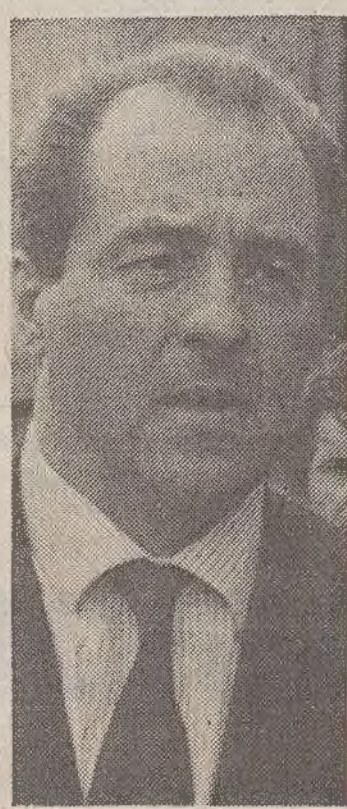
NUOVE BORDATE DAL LEADER PSI

Tangentopoli, Craxi rilancia su Di Pietro



MILANO — Dopo le accuse a Di Pietro ancora polemiche. Craxi ieri ha rilanciato dicendo di interpretare le critiche mosseggi come «un'aggressione giornalistica e politica che viene condotta senza scrupoli». I giudici di Tangentopoli intanto hanno in mano carte ben precise: dai manager della finanza convocati per la prossima settimana attendono solo conferme agli elementi in loro possesso. Il procuratore aggiunto della Procura di Milano D'Ambrosio ha confermato che tra i personaggi che verranno interrogati ci sarà anche il presidente della Montedison Giuseppe Garofano. L'inchiesta dunque non si è fermata.

I personaggi coinvolti nell'inchiesta, sulle tangenti a Milano, infine, vengono chiamati in causa anche nelle indagini che stanno conducendo i magistrati veneziani impegnati su episodi di corruzione scoperti nel Veneto. Il pm Salvarani ha inviato ai colleghi della procura milanese parte della documentazione fatta sequestrare il mese scorso a Mestre. La documentazione riguarderebbe alcuni incontri al ministero degli Esteri tra l'allora ministro Gianni De Michelis e l'imprenditore Salvatore Ligresti, tuttora in carcere a Milano.



A pagina 2-4

La nostra valuta dovrebbe rafforzarsi dopo la decisione Cee di evitare il riallineamento Fmi: fasi difficili per l'Italia

MILANO — Domani sarà una prova del fuoco sulle piazze finanziarie dopo l'intervento dei ministri economici Cee per frenare l'ascesa del supermarco. Oggi il presidente del Consiglio, Giuliano Amato, s'incontrerà con il premier francese, Pierre Bérégovoy. Ormai è chiaro che il riallineamento sul quale aveva puntato la speculazione internazionale non ci sarà e il marco sarà un po' meno forte. La situazione valutaria all'interno dello Sme, anche se il clima appare meno teso, continua a tenere banco e nel prossimo fine settimana è stato convocato un vertice dei ministri economici e dei governatori delle Banche centrali della Comunità europea. Forse si potrà arrivare a

mettere a punto qualche iniziativa concreta ma la Germania non sembra affatto disposta a rivedere la propria politica economica e di abbassare il costo del denaro non se ne parla proprio. L'Italia, intanto, appare sotto pressione. La difesa ad oltranza della lira è costata negli ultimi mesi circa 12 mila miliardi. Ma la «Magnet» di Bankitalia ha tenuto. Comunque, secondo un rapporto del Fmi l'effetto Maastricht sull'Italia sarà ancora più pesante. Rispetto agli altri stati della Cee il nostro Paese potrà cavarsela (forse) nel duemila scontando un pesante calo del Pil e un deciso rallentamento della produzione.

In Economia

LICENZE Tasse, altra gaffe di Gorla

ROMA — Ancora una gaffe del ministero delle Finanze. Dopo il rebus per l'imposta comunale sugli immobili, la tassa sulle tombe, le marche da bollo «fantasma» per passaporti e patenti, la «truffa» sul diesel ecologico, e le proroghe mancate del 740, gli uomini di Gorla sono inciampati in un nuovo clamoroso errore. Per ottenere licenza di aprire un negozio di antiquariato o una sala cinematografica, bisognerà pagare il doppio o quasi. Un provvedimento ha infatti stabilito nuovi importi per una serie di voci (alberghi, spettacoli teatrali, tipografie, autonoleggi) la cui competenza da ben 14 anni è passata a Comuni e Province, liberi di stabilire la cifra dell'imposta. Ebbene, dal 20 agosto si dovrebbe pagare questa «doppia» tassa. Ma alle Finanze hanno fatto sapere che la direzione generale delle tasse è già al lavoro: ci vorrà un altro decreto che «smentisca» quello precedente.

A pagina 2

STABILIMENTO FAVORITO DALL'AREA DI RICERCA

Trieste «spaziale»

Vi opereranno gli esperti russi degli Sputnik e svedesi

Cappuccilli in coma
Incidente stradale a Milano
per il celebre baritono triestino

IN TRIESTE

Dodici feriti
Brusca frenata di un «bus»
Tragedia sfiorata in via Mazzini

IN TRIESTE

Debutto alabardato
Parte il campionato di «C1»
Triestina sul Lago di Como

IN SPORT

TRIESTE — Gli scienziati dei razzi degli Sputnik, i celebri satelliti spaziali dell'ex Unione Sovietica, approderanno a Trieste per dirigere un nuovo stabilimento scientifico-industriale sulla progettazione di nuovi razzi commerciali e l'applicazione industriale di materiali compositi avanzati finora impiegati nell'industria spaziale, creando 300 nuovi posti di lavoro.

Non è uno scenario di fantascienza ma la finalit  di una nuova societ  costituita di recente nel più stretto riserbo nel capoluogo giuliano. La Cti spa, questo l'acronimo della «Cosmos Tti Italy», è stata creata da svedesi e russi, esperti nei campi spaziale e del-

In Italia sorgeranno tre grandi impianti: quello locale dar  trecento nuovi posti di lavoro. Impegno per progetti di razzi e componentistica

L'alta tecnologia, grazie ai contatti intrapresi dalla piccola societ  triestina, che annuncia a breve una partecipazione italiana e locale.

I progetti sono importanti: tre stabilimenti, dei quali uno, appunto, a Trieste, per complessivi 1.500 nuovi posti di lavoro, ricerche avanzate e collaborazioni con realt 

scientifiche. Proprio la presenza dell'Area di ricerca ha convinto i promotori dell'iniziativa a optare per il capoluogo regionale. In particolare a Trieste verrebbero studiate e realizzate le applicazioni a uso industriale e civile di prodotti utilizzati nell'industria spaziale: materiali compositi e nuove leghe leggere. Il presidente dell'Area di ricerca, Domenico Romeo, ha gi  avuto modo di conoscere gli elementi studiosi russi, finora confinati nelle «citt  fantasma» dell'ex Urss dove si svolgevano attivit  strategiche riservatissime, ricevendo un'eccezionale impressione.

In Trieste

SEI FERITI GRAVI Hannover, attentato



HANNOVER — Nella Germania occidentale ritorna l'incubo del terrorismo. Mentre migliaia di persone, nell'ex Germania orientale, a Rostock, sfilavano contro il razzismo nella parte occidentale, ad Hannover, una bomba è esplosa tra la folla provocando una decina di feriti, sei dei quali molto gravi. L'esplosione si è verificata mentre era in corso la tradizionale «Altstadtfest» (la Festa dell'estate) e le strade erano affollate da circa 200 mila persone. L'ordigno era stato posto in un bidone della spazzatura alle spalle di un chiosco per la vendita della birra.

A Rostock, intanto, la scritta «Fermate il pogrom» campeggiava nitida sul grosso striscione che apriva il corteo di diecimila persone che ha sfilato ieri in segno di protesta contro le violenze xenofobe dei naziskin, dopo i disordini dei giorni scorsi. Vi sono stati solo lievi incidenti tra polizia e gruppi di sinistra, soprattutto anarchici.

Mentre si svolgeva la manifestazione, in tutta la Germania si sono registrati episodi di intolleranza e violenza contro gli immigrati stranieri.

AVANGUARDIA Francia, morto lo psicanalista filosofo Guattari



PARIGI — Il filosofo e psicanalista francese Felix Guattari è morto la scorsa notte a La Borde (Francia centrale) a causa di una crisi cardiaca. Aveva 62 anni. Autore di libri di successo, diversi dei quali scritti in collaborazione con il filosofo Gilles Deleuze, era stato una figura di spicco nel movimento 'Gauchiste' degli anni '70. Esponente dell'«antipsichiatria», visit  anche Trieste.

Nato nel 1930 a Villedieu-les-Sablons, nella Oise, a pochi chilometri a Nord di Parigi, Felix Guattari aveva studiato nella capitale, con la quale continuava a fare la spola anche da La Borde dove trascorreva la maggior parte del suo tempo. Irrequieto e spesso contestato («maire a penser», Guattari aveva esplorato sentieri ancora sconosciuti della psicanalisi e della filosofia.

A pagina 6

LE INTESE DI LONDRA MESSE A COLLAUDO

Bosnia, l'ora incerta

Il capo dei serbi annuncia il ritiro dell'assedio a Goradze

And : spetta all'Onu definire i dettagli della nostra azione.

Il Papa:   eticamente doveroso il disarmo degli aggressori

LONDRA — E adesso non resta che attendere che gli accordi della conferenza di Londra diano frutti per riportare la pace in Bosnia. Il leader dei serbi di Bosnia, Radovan Karadzic, ha ordinato alle sue forze di togliere l'assedio alla citt  di Goradze. E' un gesto promettente ma, al tempo stesso, il capo serbo ha chiesto al premier britannico di intervenire per bloccare quella che ha denunciato come l'offensiva dei musulmani. Come a dire che le armi potranno tornare a parlare in forma ancora pi  violenta. A Sarajevo la situazione   apparsa ieri pi  tranquilla, anche se si   dovuto registrare il ferimento di tre caschi blu e l'uccisione di un capitano serbo che li ac-

compagnava. Adesso si sta provvedendo alla pianificazione dell'invio di truppe europee in appoggio all'Onu. Tra di esse di particolare impegno la partecipazione italiana con non meno di 1200 uomini. Per il ministro della Difesa And  spetta all'Onu definire i dettagli. Il Papa ha fatto intanto chiarire un aspetto importante sul caso della Bosnia ma anche dell'Iraq. E' eticamente doveroso disarmare un aggressore. Con Giovanni Paolo II la Chiesa chiarisce il pensiero sull'indispensabilit  di un'azione anche militare quando   necessaria la difesa di deboli e di oppressi.

A pagina 6

ALLA STAZIONE DI MESTRE

Il parto in treno: bimbo sui binari

VENEZIA — Ha partorito nel bagno di un treno fermo in stazione: il neonato   scivolato nel water finendo sui binari sotto il convoglio, ma si   salvato. E' accaduto ieri a Mestre sul treno Udine-Venezia. Protagonista una giovane donna americana, Roxanne Ramirez, 19 anni, originaria del Texas ma residente da tempo a Tama, in provincia di Pordenone, dove vive con il padre, sergente in servizio alla base Nato di Aviano. Madre e bambino, che pesa appena un chilogrammo per essere nato prematuramente dopo circa sei mesi di gravidanza, sono ricoverati all'ospedale «Umberto I» di Mestre.

La ragazza   fuori pericolo, mentre il neonato   in un'incubatrice. Secondo la ricostruzione degli agenti della polizia ferroviaria, la giovane, che non risulta sposata,   stata colta da malore mentre il treno faceva so-

sta a Mestre diretto a Venezia. Dopo essere entrata nella toilette, la ragazza si   accorta che il malore preludeva al parto, nonostante la gravidanza non fosse ancora ultimata. Il bambino sarebbe nato mentre la donna era sul water. Un viaggiatore sul marciapiede ha notato il corpicino finito sui binari e ha dato l'allarme.

Il neonato ha gi  un nome, Nicholas, ma versa in gravi condizioni:   in terapia intensiva, ha difficolt  respiratorie ed   esposto ad infezioni e traumi conseguenti alla caduta. I medici gli stanno iniettando una particolare sostanza per aiutare la crescita dei polmoni. Un giovane, di cui   stata coperta l'identit ,   giunto all'ospedale per essere vicino alla ragazza. Un rapporto   stato trasmesso all'autorit  giudiziaria.

Jean Louis David
PARRUCCHIERI IN ITALIA
TRIESTE - VIA BRAMANTE 1 - Tel. 309530

SHAMPOO + PIEGA	L. 18.000	CONTRASTI	L. 40.000
TAGLIO	L. 17.000	SHAMPOO+TAGLIO +PIEGA UOMO	L. 25.000
COLORAZIONE	L. 33.000		
PERMANENTE	L. 38.000		

VALE FINO AL 31/10/92

Gentile Signora, Gentile Signore, se non ha mai visitato un nostro salone, La invitiamo per uno SHAMPOO, TAGLIO, PIEGA, al prezzo eccezionale di

DONNA L. 28.000 - UOMO L. 20.000

ANCORA UNA CLAMOROSA «GAFFE» DEL MINISTERO DELLE FINANZE

Se il fisco tassa due volte

ROMA — Ci risiamo. Dopo la controversa patrimoniale sulla casa, il rebus per l'imposta comunale sugli immobili, la tassa sulle tombe, le marche «fantasma» per patenti e passaporti, l'incognita sul superbollo per i diesel puliti, e le proroghe mancate del 740, il ministero delle Finanze ne ha combinata un'altra. Dalle tabelle sulle concessioni governative rivedute e corrette, infatti, spunta un ennesimo errore: per alcune attività si dovranno pagare due imposte, una al Comune, l'altra allo Stato.

Insomma, ottenere una licenza per aprire un negozio di antiquariato o una sala cinematografica costerà doppio. Che si tratti di una nuova «gaffe» fiscale non vi sono dubbi. E per sanare il pasticcio la direzione generale delle tasse è già al lavoro: ci vorrà un altro decreto ministeriale che «smentisca» il precedente.

Il «vecchio» provvedimento del 20 agosto, lo stesso che ha provocato

Il decreto del 20 agosto

obbliga a versare l'importo

per alcune concessioni sia allo

Stato sia ai vari Comuni...

la rivolta dei contribuenti per patenti e passaporti, ha stabilito nuovi importi anche per una serie di voci (rappresentazioni teatrali, alberghi, stabilimenti balneari, autoleggi, tipografie, ascensori ecc.) la cui competenza dal 1978 è passata a Comuni e Province, liberi di stabilire la cifra dell'imposta, tra un limite minimo e un limite massimo, fissata con norme nazionali emanate proprio dal ministero delle Finanze. Ora, o meglio dal 20 agosto, si dovrebbe pagare anche la concessione governativa.

La direzione generale delle tasse, svuotata per le ferie estive, glissa sul-

la questione: non ammette, ma nemmeno smentisce l'ultima «svista», sottolineando che «nulla è cambiato rispetto al passato». Tuttavia, sussurra, nei prossimi giorni uscirà un decreto ministeriale per «chiarezza» e «correggere alcune imprecisioni contenute nelle tabelle sulle nuove tariffe. In ogni caso, gli esperti consigliano di aspettare il provvedimento prima di avventurarsi in pagamenti che potrebbero rivelarsi sbagliati e, quindi, difficilmente recuperabili come è accaduto ai cacciatori diligenti che al primo richiamo hanno sborsato per il porto d'armi 400 mila lire, tassa poi improvvisa-

mente scesa a 250 mila. Di rimborso neanche a parlarne.

Per le Finanze la prossima settimana è decisiva non solo per il definitivo chiarimento sulla proroga dei termini per la dichiarazione dei redditi, ma anche per l'Isi, l'imposta straordinaria sulla casa che ha provocato nei giorni scorsi file ai catasti di tutta Italia. Il segretario generale del ministero, Giorgio Benvenuto, ricorda che sarà aperto un «filo diretto» con i quotidiani per rispondere alle informazioni richieste dai lettori e distribuita una guida pratica «fai da te». Il vademecum gratuito si potrà trovare presso tutti gli uffici finanziari, i comuni, le circoscrizioni e le poste. Saranno disponibili anche i dischetti utilizzabili su qualsiasi personal computer con le tariffe e il programma per il calcolo in tempi reali dell'importo da pagare in base alla rendita effettiva o a quella presunta.

Chiara Raiola

ELEZIONI COMUNALI IN CALABRIA

A Platì solo la lista Msi-Dn

LOCRI — Forse è la paura della criminalità, forse è la disaffezione per la politica, ma in alcuni centri della Locride la gestione democratica dei comuni non interessa più nessuno. Ieri a mezzogiorno sono scaturiti, infatti, i termini per la presentazione delle liste per l'elezione dei consiglieri comunali di due centri più emblematici della Calabria afflitta dalla criminalità, dalle faide e dai sequestri di persona: Platì e Ciminà.

A Platì, piccolo centro preasprontato con gestione commissariale dal giugno 1991, assunto a simbolo della lotta contro i sequestri di persona dopo l'incatenamento in piazza di Angela Casella «mamma coraggiosa», è stata presentata una sola lista.

E' quella del Movimento sociale-Destra Nazionale, capeggiata dall'on. Natalino Alois. Tra gli altri candidati, tutti esponenti provinciali del partito, provenienti da altri centri, non figura comunque alcun cittadino di Platì.

In questo paese di 3.800 abitanti, di cui 2.900 elettori, nessuno dunque intende concorrere all'amministrazione del comune, dopo che il sindaco DC Natale Marando fu costretto a dimettersi lo scorso anno in seguito ad una protesta popolare sollevata dalle donne del paese. E' la quarta volta che nessun cittadino di Platì si candida nelle liste comunali.

Alla base di questa singolare scelta, vari motivi tra i quali pre-

schio legato alla carica di amministratore: la magistratura di Locri ha infatti inquisito l'amministrazione comunale uscente insieme ad una quarantina di altre persone, per associazione a delinquere di stampo mafioso. Vi sono, poi, ragioni sociali ed economiche: l'alto tasso di malattie infettive e l'elevato numero di disoccupati.

Per queste ragioni, alla precedente scadenza elettorale non fu presentata alcuna lista; questa volta — si vota il 27 settembre — saranno in corsa solo i missini di Alois.

La lista dell'Msi-Dn, capeggiata dal capogruppo missino alla Regione, Fortunato Alois, è composta da persone non residenti a Platì. Tutto da rifare invece a

Ciminà, altro comune aspromontano, dove, entro il termine ultimo delle 12 di ieri, non è stata presentata alcuna lista.

La presentazione della lista dell'Msi-Dn a Platì, secondo il segretario provinciale missino, la prof. Angela Napoli, «vuole essere innanzitutto un gesto di solidarietà nei confronti dei cittadini di Platì — Comune da lungo tempo governato da Commissari del Governo — ed al tempo stesso un deciso segnale di protesta nei confronti di tutte quelle istituzioni che finora hanno ignorato persino le esigenze elementari della popolazione, priva di diritti e di servizi essenziali e tuttavia costretta al pagamento dei tributi».

FESTA I ruoli dei partiti visti da Pds e cattolici

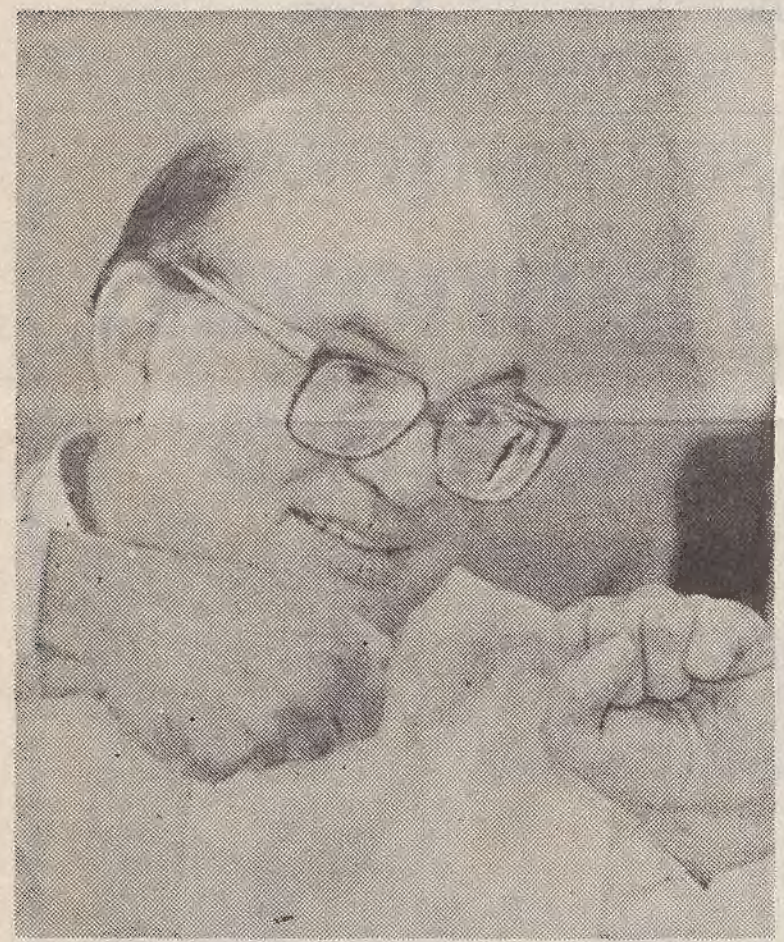
REGGIO EMILIA — «E' giusto che i partiti facciano formazione politica?». Su questa domanda si sono confrontati Franco Monaco, della direzione nazionale dell'Azione cattolica, e Paola Gaiotti De Biase, della segreteria nazionale del Pds, in un dibattito che si è tenuto alla Festa nazionale dell'Unità di Reggio Emilia. «Certamente», ha sostenuto, Franco Monaco, responsabile della formazione della diocesi milanese, un'esperienza che ha raccolto più di 3.600 adesioni, quasi tutti giovani — anzi, proprio questa è la strada per contribuire ad una seria riforma della «forma partito». No ad un partito totalitario che forgia le coscienze, no ad un partito agnostico, al comitato d'affari per il quale la formazione è «inutile». Al contrario, un genuino soggetto politico posto fra società civile ed istituzioni. Un partito che dialoga anche nella formazione, integrando il proprio sforzo con quello delle altre agenzie socioculturali presenti sul territorio.

Sulla durezza dei meccanismi della politica e sulla loro crisi si è soffermato Gaiotti De Biase. «Di fronte alle spinte irrazionali, all'egoismo, al senso di impotenza della politica — ha detto — rifondare i partiti non basta: è necessario rilegittimarli, anche con una attiva spinta alla formazione. Questa è una sfida reale per un partito come il Pds. Se il partito deve diventare un luogo di confronto, la formazione può dare voce alla pluralità delle anime della sinistra. Penso ad agenzie formative plurali, dove l'assunzione di responsabilità collettive e il confronto, possa dare risposte forti alla società.

Per questa ragione il Pds, nella sua proposta di revisione del finanziamento pubblico dei partiti assegna un grande peso al sostegno delle attività di formazione politica».

IL LEADER DEL PSI CONTRATTACCA DOPO LE CRITICHE MOSSEGLI SUL CASO DI PIETRO

Craxi: «Aggressione contro di me»



ROMA — E allora parlerò io. Criticato per le accuse a Di Pietro, Craxi rilancia. Nel giorno in cui Ruffolo scrive all'Avanti per il «pasticciaccio brutto» dei corsivi sul giudice, Fini chiede a Scalfaro di pronunciarsi contro questo attacco alla magistratura, Galloni minimizza e Martelli continua a tacere, facendo sapere però di essere in missione negli Stati Uniti, il leader socialista in un comunicato insiste nelle accuse. In un comunicato, diffuso ieri, interpreta le critiche come «un'aggressione giornalistica e politica che viene condotta senza scrupoli».

Per niente turbato dall'allargarsi del fronte polemico all'interno del suo partito, a ben vedere rappresentato però da esponenti non allineati al leader, Bettino Craxi annuncia: «vista la grande spe-

culazione politica che se ne viene facendo, se sarà necessario mi riservo io stesso di ricercare le vie più efficaci per informare l'opinione pubblica di tutti gli aspetti e di tutti i dati che sono emersi, e che vanno emergendo sulla questione oggetto di tante polemiche».

Ma cosa vuole in realtà Bettino Craxi? La risposta è ancora da rintracciare fra le allusioni della nota della segreteria del Psi: che la «malafede» alla fine urti contro «la realtà dei fatti e la serietà e il fondamento delle preoccupazioni che sono state avanzate». «Mi auguro naturalmente — conclude Craxi — che questo avvenga e sia reso possibile nelle sedi proprie e cioè quelle che sono in condizioni di fare meglio di ogni altro tutta quella chiarezza che questo caso ormai richiede».

Il segretario psi si riserva d'informare l'opinione pubblica «di tutti i dati sulla questione oggetto di tante polemiche»

Craxi non si mostra turbato per l'allargarsi del fronte polemico all'interno del suo partito. Ieri l'ex ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo ha scritto al direttore dell'«Avanti», Lucio Villetti, protestando contro i corsivi anti-Di Pietro e lamentando il silenzio della segreteria sullo stato del partito, sulle vicende giudiziarie che lo hanno colpito e relative implicazioni: «condizioni di eccezionale disordine e disorientamento in cui si

rovano intere federazioni quella di Milano in testa (Intini non aveva niente da dire?)». E ancora: «Non ci sono Santi. E non ci devono essere Padri eterni. Né nella magistratura. Né nei partiti».

Secondo il leader socialista è solo una campagna «condotta da chi non è affatto interessato a conoscere la verità ma che persegue invece altri obiettivi». Anche per questo sono in molti ormai ad attende-

re la voce di Claudio Martelli, dopo l'invito dell'ex capo del pool antimafia Antonino Caponnetto («prendi posizione o non verrò al ministero di Grazia e Giustizia»).

Il ministro di Grazia e Giustizia ieri ha fatto sapere, tramite comunicato, di essere negli Usa per incontrare il suo omologo statunitense. Con attenzione è stata accolta la dichiarazione di Mauro De Bue, membro della direzione nazionale, molto vicino ai Guardasigilli: «se le insinuazioni su Di Pietro si limitano a rapporti di intimità amicizia, manifesto le mie riserve per il capo d'accusa e non nascondo preoccupazioni per il futuro del Psi».

Il segretario del Msi-Dn Fini ha chiesto ieri anche l'intervento del Presidente della Repubblica: «è ora che sulla vicenda faccia

sentire la sua voce il Capo dello Stato — ha dichiarato — egli, presidente del Csm, non può assistere silenzioso al linciaggio di un magistrato».

Delle accuse di Craxi a Di Pietro si è parlato ieri anche nelle manifestazioni politiche. Al convegno della sinistra Dc a Lavarone il vicepresidente del consiglio superiore della magistratura, Giovanni Galloni, si è limitato a definire «chiacchiere da caffè». Applauditissima invece Tina Anselmi e il suo «noi qui riconfermiamo la nostra solidarietà all'azione dei giudici». Al meeting di Cl Scotti ha chiesto chiarezza sui conflitti reali. Infine Nilde Iotti, alla festa dell'Unità di Reggio Emilia ha invitato Craxi a mutare rotta per non compromettere i rapporti a sinistra.

SARDEGNA Il petrolio invade la baia di Chia

DOMUSDEMARIA — Il forte vento di scirocco l'ha portata fino a terra quando albeggiava: una vasta macchia nerastra, oleosa ha lambito pericolosamente il litorale di Chia e di Capo Spartivento, ultimo soleggiato paradiso del Golfo di Cagliari. Soltanto il tempestivo intervento dei mezzi della Capitaneria di porto, del personale di alcuni hotel della zona e di numerosi volontari hanno impedito il peggio: per ore decine di persone hanno lavorato con ogni mezzo per salvare dal petrolio la bianchissima spiaggia del Giudeo e le scogliere di granito di Baia Chia che si tuffano in un mare cristallino circondato da alte dune di sabbia, ginepri e lagune ad una cinquantina di chilometri dal capoluogo sardo.

Ma l'onda nera, lunga circa quattrocento metri e larga due, malgrado lo sforzo degli uomini della Società Battellieri cagliaritanesi intervenuti in forze, ha violato alcuni tratti di costa o occidentale di Chia, nella zona della torre saracena: residui viscosi e compatti di catrame si sono depositati sui fondali e sulle roccie.

E mentre i volontari, con ogni mezzo, tentavano di arginare la macchia nera, una motovedetta della Capitaneria di porto ha lasciato gli ormeggi dal porto di Cagliari ed ha perlustrato il Golfo nel tentativo di individuare altre chiazze oleose. Ancora una volta è risultato impossibile risalire alla petroliera pirata responsabile dell'inquinamento.

CONCLUSO IL MEETING DI CL A RIMINI

Scotti: «Sono pronto alla segreteria»

L'ex ministro degli Esteri in contrapposizione a Forlani e De Mita per il vertice della Dc

IL CONVEGNO DELL'EX «AREA ZAC» Lavarone rilancia Martinazzoli Andreatta «spara a zero» sul gruppo dirigente dc

LAVARONE — Potrebbe ricominciare da Lavarone la corsa alla segreteria Dc di Mino Martinazzoli. Almeno è questa la «provocazione» di Beniamino Andreatta che interviene nella sessione su gentopoli per criticare il gruppo dirigente attuale e lanciare l'ennesimo identikit dell'alternativa ideale. L'ex ministro bresciano? Andreatta, al termine del suo intervento davanti ad una platea in cui nemmeno ieri ha fatto capolino nessuno dei demitiani, sorride attraverso il fumo della pipa e concede solo questo: «Fare nomi qui, tra questi amici, sarebbe troppo facile. Diciamo che ho fatto un identikit e che ora mi aspetto una autoproposta...».

Il cuore del discorso dell'ex presidente della commissione Bilancio del Senato è che «nessuna delle novità decise ad Assago potrà avere successo se le persone che offrono un nuovo modo di fare politica non sono credibili. Non credo a plotoni di esterni pronti a sostenerci. C'è, almeno, una «culpa in vigilando» per coloro che hanno avuto posti di respon-

sabilità nella Dc negli anni '80». La conseguenza, prosegue, è che «c'è stato un successo illanguidito della tensione morale, e la responsabilità oggettiva rende i dirigenti attuali i meno adatti a guidare il cambiamento. Credo necessario che la segreteria Dc vada ad uomini che per la fiducia che hanno tra la gente e per la preoccupazione quasi masochistica di non contare e non organizzare correnti possono ancora fare quell'offerta di novità alla gente».

Ad ascoltare Andreatta c'è lo stesso Mino Martinazzoli ed il gruppo quasi al completo dei suoi sostenitori. Nessuna traccia di De Mita o dei suoi uomini di fiducia ma è lo stesso Andreatta a rivolgere nuove critiche al presidente del Cn dc. «L'unico valore che c'è rimasto è la difesa del partito socialdemocratico costruito da Fanfani. Non abbiamo proposte politiche perché, come partito pigliatutto, cerchiamo di evitare le polemiche. Non c'è riunione ufficiale che non serva a misurare la forza di gruppi e personalità» ed è con questa accusa che An-

dreatta si rivolge a De Mita osservando che, «è proprio per la difesa di questo valore, che Ciriaco si scandalizza e ci mette al bando, per questa unica ideologia del partito popolare».

La conseguenza che ne trae Andreatta non è da poco: «Allora l'uscita dal partito è l'esito inevitabile, alla fine la sola soluzione sarà quella dell'exit, anche se è una prospettiva che in questo quadro mi pare preoccupante».

Andreatta concentra la sua critica sulla «assuefazione», così la definisce, della Dc al potere economico. La corruzione ne è la conseguenza più grave: «So che non è un problema solo nostro e che nessuno può risolverlo in un colpo solo ma», aggiunge — resta il fatto che il personale politico formato in questo clima tende a rendere impossibile la formazione di élites con valori diversi».

Il partito «ricco» e ipertrofico è il bersaglio della requisitoria dell'ex senatore Dc che invita invece ad operare con «un partito leggero», senza cadere nella tentazione dell'azzeramento.

ROMA — A Rimini, al Meeting di Comunione e Liberazione, l'ex ministro Enzo Scotti ha confermato la sua candidatura alla segreteria in contrapposizione a Forlani e De Mita.

C'è intanto molta attesa nella Dc per i consensi che potrà ottenere la nuova corrente «Alleanza popolare per il cambiamento» creata da Sbardella e Formigoni. Quest'ultimo è convinto, come Vittorio Sbardella, che la corrente potrà contare sul 20% del partito. Questo calcolo, ha spiegato Formigoni, «non è pazzesco» se fatto «non con il sistema attuale del tesseramento ma considerando che le altre forze tradizionali si stanno decomponendo e quindi si muovono le posizioni e gli interessi di molti».

«Centinaia di amici — ha affermato — mi hanno detto «ok, ci stiamo». Il leader di Comunione e Liberazione ha anche ricordato che l'altro ieri lo stesso Ciriaco De Mita ha dimostrato di condividere alcune tesi di Cl e che «dopo il dissenso iniziale, la platea ha capito la vicinanza di De Mita e lo ha applaudito più che all'ingresso».

Su «Alleanza popolare» Enzo Scotti si è limitato ad esprimere un «giudizio d'attesa», sostenendo di non essere affatto preoccupato e confermando che il suo punto di riferimento resta sempre «Azione popolare». «Io cerco di dialogare — ha aggiunto l'ex ministro degli Esteri — e di avere rapporti co-



Vincenzo Scotti

struttivi. Certo che non sono convergente con una situazione di immobilismo».

Negativo è stato invece il giudizio sull'ipotesi di «governissimo» bocciata anche da De Mita. «Se è ancora una questione di schieramento, — ha affermato — se si tratta di mettere assieme dei ciechi, allora precipiteremo tutti in un burattino. Se invece è il risultato di scelte politiche concrete su cui si consolida una risposta comune, allora è un dato positivo».

Scotti ha poi polemizzato con Sbardella che aveva definito «destabilizzanti» le sue dimissioni da ministro degli Esteri. Destabilizzanti per Scotti sono solo la crisi

economica, la criminalità e la questione morale.

Non poteva mancare un accenno a Mario Segni. Scotti ha polemicamente ricordato che all'interno della Dc c'è stato qualcuno che ha incoraggiato Segni, e senz'altro «capiva bene il significato dell'iniziativa».

La 13.a edizione del Meeting dell'amicizia, conclusa ieri con l'intervento del portavoce Romy Ronza (e non con quello annunciato di Giancarlo Cesana, presidente di Mp, che ha affidato le sue considerazioni a un comunicato ufficiale) verrà ricordata soprattutto per la nascita della nuova componente dc di Sbardella-Formigoni-Sanese e per il riavvicinamento con De Mita. Ronza, pur smentendo che la manifestazione sia a un giro di boa, ha aggiunto: «La rotta della nave del meeting va continuata così anche se bisognerà cambiare, in tutto o in parte, la velatura per tornare in mare aperto, come fece Colombo quando arrivò alle Canarie».

Gli organizzatori hanno cercato di smorzare la risonanza dei due avvenimenti politici degli ultimi due giorni (ponendo l'accento invece sullo scambio di esperienze di chi è impegnato nell'«evangelizzazione» del mondo) le cui conseguenze, con qualche corda di polemiche hanno monopolizzato l'incontro con il portavoce e un botta e risposta dei giornalisti con Formigoni.

LOTTO					
I numeri vincenti estratti ieri					
BARI	3	25	4	84	69
CAGLIARI	5	73	9	12	89
FIRENZE	19	9	37	7	60
GENOVA	84	20	49	35	87
MILANO	28	11	76	86	35
NAPOLI	51	72	65	29	88
PALERMO	25	76	17	22	13
ROMA	68	24	70	43	81
TORINO	35	68	77	17	20
VENEZIA	44	74	34	10	67

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIÀ
Vicedirettore FULVIO FUMIS

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con prescrizione e consegna decurtata posta: annuo L. 296.000;
semestrale L. 150.000; trimestrale L. 80.000; mensile L. 31.000
(con Piccolo del lunedì L. 346.000, 173.000, 92.000, 36.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 2400 (max 5 annu).
Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITÀ
S.P.A. - piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366566, fax 040/366594
Prezzi medi: Commerciali L. 285.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 245.000) - Redaz. L. 210.000 (festivi L. 252.000) - Pubbl. L. 285.000 (festivi L. 342.000) - Pannelli L. 300.000 (festivi L. 360.000)
Leggiti 7.300 al m. altezza (festivi L. 8.750) - Necrologi L. 4.500 (8.000 per parola) (Annu. Ringraz. L. 4.050-8.100 - Partecip. L. 5.900-11.800 per parola)

La tiratura del 29 agosto 1992 è stata di 69.550 copie

© 1989 O.T.E. S.p.A.

CINEMA / «MOSTRA» DI VENEZIA

Una festa di post-compleanno

Nel suo 60.º anniversario la «vetrina» di film si annuncia interessante. E, forse, perfino allegra

Dall'inviato

Francesco Carrara

VENEZIA — A chi segue il cinema dovrebbero dire qualcosa i titoli qui di seguito elencati: «Dr. Jekyll e Mr. Hyde» di Rouben Mamoulian, «Il campione» di King Vidor, «L'urlo della follia» di Howard Hawks, «Proibito» di Frank Capra, «L'uomo che ho ucciso» di Ernst Lubitsch, «Gli uomini che mascalzoni» di Mario Camerini. Che cos'anno in comune questi film? Hanno in comune un anno e un mese: l'anno è il 1932, il mese è agosto. Fu allora che si tenne la prima Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, nel decennio fascista. Fu allora che essi vennero proiettati per la prima volta in Italia, al Lido, anche se non esisteva una sezione competitiva, e quindi nessuno poté conquistare il Leone d'oro.

Sono passati sessant'anni, la Mostra nel frattempo ha scelto settembre come suo periodo, e la sua durata è di soli dodici giorni anziché di un mese intero, come avvenne nel '32. E anno dopo anno si sono avuti i premi, le sezioni e sottosezioni, la Settimana della Critica, le retrospettive. Proprio sui film sopra citati s'impenna la retrospettiva della Mostra numero 49. Potrà essere curioso per molti rivedere quella «antica» rassegna con gli occhi d'oggi.

■ **COL QUORE.** La selezione di quest'anno, che segna la fine dell'era Biraghi, ma probabilmente non l'inizio dell'era Pontecorvo, rianima una manifestazione che negli ultimi anni aveva accusato una notevole stanchezza su tutti i fronti, non solo ed esclusivamente cinematografici. La (presunta, almeno) novità nei criteri di scelta delle opere dovrebbe riuscire a offrire un panorama più interessante, stavolta, sia per quanto riguarda i film in concorso sia per quanto riguarda le altre iniziative, compresa quella dedicata (saggio mantenere questa «vetrina» inaugurata nella scorsa edizione) al cinema italiano.

Pellicole scelte con buon gusto, una vetrina degli italiani tutta da seguire, un incontro fra registi di gran nome, perfino una pista da ballo accanto al vecchio Palazzo. Si può sperare che, finanziata e ben organizzata, Venezia diventi nuovamente una cornice decisiva (e meno «grigia») per il cinema.

ma italiano.

Gillo Pontecorvo, padre, ha fatto un buon lavoro e, nonostante le consuete «ristrettezze» economiche e di spazi che ormai sono il leit-motiv del festival da troppo tempo, c'è la buona speranza che i dodici giorni fluiscono senza troppa noia. I lavori, scelti col «cuore» e non con l'«misurino» (per equilibrare le presenze sotto l'etichetta della nazionalità) — se davvero così è stato — potranno offrire a pubblico e critica una sventagliata di «allegria», una volta tanto, senza le consuete karee di flagellazione cui la Mostra ci aveva costretti negli ultimi tempi. Non è un caso che Pontecorvo stesso abbia tenuto a sottolineare la presenza, nella sezione maggiore, di ben tre film «comici». Solo questo fatto rappresenta, davvero, un «evento».

Inutile qui dilungarsi sui «film che vedremo». Basti dire che ce ne saranno 22 in concorso, e che in tutto ne passeranno sugli schermi circa cinquanta. Basterà fare qualche semplice citazione, quasi a caso, tanto per fare «nomi e cognomi»: Brian De Palma («Raising Cain», in programma martedì, giorno di apertura), Sembrone Ousmane («Guelwaar»), il regista africano di cui si è vista qualche anno fa propria a Venezia un'ottima prova, Zhang Yimou («Jiugu»), il giovane regista cinese ormai assai noto di dimensioni di grande autore dopo «Lanterne rosse». Tra gli italiani, forse vale la pena di segnalare due esordienti che promettono molto: Aurelio Grimaldi («La discesa di Aclà a Floristella») e Mario Martone («Morte di un matematico napoletano»).

solo il consueto blob quotidiano (tutti i giorni alle 19.50), ma anche un «Fuori orario» speciale; in più, ci sarà Monica Vitti che farà la «crónica» e offrirà le sue «note» ogni giorno nel telegiornale delle 19. Inoltre il Tg3 parlerà del film del giorno alle 22.30, grazie a Lino Micciché, e, per il 10 settembre, è in programma un «Processo al festival». Altri servizi speciali, naturalmente, anche sulle reti Fininvest, non ancora completamente definiti.

■ **IL CONVEGNO.** Interessante, tra le occasioni d'incontro collaterali, il «convegno» in programma il 6 settembre, nel quale registi di comprovata «artisticità» discuteranno per decidere con quale strategia salvaguardare i loro già ridotti spazi dallo strapotere del cinema commerciale. Alla tavola rotonda sono attesi Spike Lee, Louis Malle, Costa-Gavras, Ridley Scott e Peter Greenaway.

■ **BALLANDO...** Ma Venezia deve essere, deve ridiventare, soprattutto una «festa» per il cinema e per tutto quanto lo circonda. Dopo un periodo piuttosto grigio, c'è la speranza che finalmente il tono si modifichi, si faccia più sbarazzino e allestente, più divertente. Forse questo è il primo anno della rinascita, anche se tutti definiscono questa una Mostra di transizione. Sia pure di transizione, ma verso un «nuovo» colorato. Se chi deve tirare fuori i soldi si deciderà a farlo (lo potrà farlo, visti i tempi che corrono), se l'organizzazione sarà affidata a gente vivace, Venezia può diventare una cornice di nuovo importante e decisiva per il cinema mondiale. Quest'anno ci sarà la piccola novità della pista da ballo accanto al Palazzo del Cinema (la quando la ristrutturazione?). Una novità da poco, trascurabile. Ma un primo passo, un primo passo di danza verso il futuro.

Ballando ballando, forse finirà il tempo di «Morte a Venezia» o «Due c'è triste Venise». Allegrai, come dice Mike Bongiorno.



Una bella inquadratura di «Non chiamarmi Omar» di Sergio Staino, presente a Venezia nella sezione «Notti veneziane». La 49.ª Mostra del cinema, che si inaugura martedì e durerà dodici giorni, propone una vetrina di film che Gillo Pontecorvo ha scelto senza l'assillo di rappresentare ogni nazionalità: secondo le previsioni, sarà una carrellata interessante.

CINEMA / PERSONAGGI In attesa di divi e divine (e di qualche festa)

VENEZIA — Il più atteso lui, Harrison Ford. L'interprete di «Patriot Games», uno dei film delle «Notti veneziane», anni fa tradì le aspettative del pubblico e della stampa. Perciò oggi nessuno si illude, né lui ha più — forse — il fascino di allora. Se non potremo vedere l'eroe senza macchia di «Indiana Jones» ci consoleremo con l'aspetto torvo e sensuale di Sean Penn o con il «brutto» più intenso, l'apprezzato John Turturro. E chi non si lascia incantare dai divi potrà occuparsi dei molti registi previsti al Lido, dal dissacratorio Bigas Luna al severo Peter Handke, dall'outsider Wim Wenders all'impegnato Constantine Costa-Gavras. Per non dire poi di Brian De Palma, il cui «Raising Cain» inaugurerà la Mostra. L'elenco dei protagonisti è lungo e nutrito. E soprattutto è arricchito dalla corposa presenza femminile: vedremo Stefania Sandrelli, Ornella Muti, Barbara Hershey, Jennifer Beals, Ute Lemper, le giovanissime Chiara Caselli e Francesca Neri e la famosa Anna Galiena. Ma che dire dei «grandi vecchi», Jack Lemmon, Jean Marais, o Robert Mitchum?

Da sempre però la Mostra è anche luogo di mondanità e di feste: fra quelle già certe spicca la festa dello sponsor Henkel, l'11 sera a Palazzo Pisani-Moretta, per l'assegnazione del premio al miglior film della «Vetrina italiana». Ci saranno poi le feste «musicali» per lanciare due film, «Non chiamarmi Omar» e «Volevamo essere gli U2» (8 e 10 settembre). Più una cena per l'inaugurazione, a cui parteciperà il ministro Boniver.

CINEMA San Marco sì o no?

VENEZIA — Sarà probabilmente il ministro dei Beni culturali, Alberto Ronchey, a decidere se la serata finale della Mostra del cinema potrà aver luogo in piazza San Marco oppure no. Il soprintendente di Venezia, Livio Ricciardi, ha già dato per due volte parere negativo (e il secondo è vincente). A suo giudizio il progetto presentato dalla Biennale rischia di arrecare gravi danni alla pavimentazione della piazza. La Biennale (nel «pieno rispetto» che il luogo impone) insiste, mentre il Comune crede che la vicenda si concluderà positivamente, dopo le necessarie modifiche organizzative.

CINEMA / ESORDIO Morte di un matematico che non dava i numeri

L'8 maggio del 1959 Renato Caccioppoli, genio riconosciuto della matematica, comunista leale ma senza tessera, si tolse la vita con un colpo di pistola. Nel suo film d'esordio, «Morte di un matematico napoletano» (uno dei tre italiani in concorso), Mario Martone ricostruisce questa singolare figura. Regista di punta del teatro italiano, Martone (33 anni) per evidenti motivi anagrafici non ha mai conosciuto Caccioppoli, ma il suo nome gli è sempre stato familiare perché da piccolo abitava nello stesso palazzo — nel centro di Napoli — dove il matematico visse e morì. Della sua vita, che finisce esemplare, gli piace per esempio il rapporto di fedeltà, ma anche di autonomia, che aveva col Pci. «Non ha mai avuto la tessera ma non si è mai tirato indietro quando si è trattato di aiutare il partito nei momenti difficili» dice Martone, che prima di girare il film ha raccolto su Caccioppoli molte testimonianze.

«Alcuni lo definivano stalinista, altri antistalinista — spiega —, ma l'enigma non è stato di difficile soluzione: Caccioppoli, intimamente antistalinista, non approfittò mai dei momenti di debolezza del Pci per dare addosso al partito, e dopo i fatti d'Ungheria non salì sul carro di chi lasciò un partito diventato scomodo per chi voleva fare carriera». Martone ha girato il film interpretato da Carlo Cecchi senza porsi problemi di stile: «Ho lasciato che fosse ciò che via via riprendeva a determinare uno stile». E certamente Napoli, tutta ripresa dal vero, ne è la protagonista.

CINEMA / PROGRAMMA

Sullo schermo, di giorno e di notte

VENEZIA — Ecco il calendario ufficiale, giorno per giorno, della 49.ª Mostra del cinema, con i titoli (in neretto) quelli in concorso, le sedi e gli orari delle proiezioni.

Martedì 1 settembre

Sala Grande, ore 13: evento speciale, in collaborazione con la IX Settimana della critica, «Die zweite Heimat-Chronik einer Jugend» (La seconda patria) di Edgar Reitz, Excelsior, ore 15: retrospettiva, «I pini di Roma» di Mario Costa, «The man I killed/Broken lullaby» (L'uomo che uccisi/Ninna nanna spezzata) di Ernst Lubitsch, Palagalileo, ore 17: Finestra sulle immagini, «Outrage-High noon» (Oltretutto-Mezogiorno di fuoco) di Michael Apted, «Incident at Oglala» (C'era una volta di Ian Roberts, Excelsior, ore 17: retrospettiva, «Assisi» di Alessandro Blasetti, «Das blaue Licht» (La bella maledetta) di Leni Riefenstahl, Sala Grande, ore 18: evento speciale, «Dr. Jekyll and Mr. Hyde» (1932) di Rouben Mamoulian.

Sala Grande, ore 21: Venezia XLIX, in concorso, «Raising Cain» di Brian De Palma, Sala Grande, ore 23.30: Notti veneziane, «Mimbo non onna» (Una donna contro il racket dell'estorsione) di Juro Tami.

Mercoledì 2 settembre

Sala Grande, ore 11: Vetrina del cinema italiano, «Manila paloma blanca» di Daniele Segre, Sala Grande, ore 13: evento speciale, «La seconda patria» di Edgar Reitz, (III e VI episodio), Excelsior, ore 15: retrospettiva, «Der Kongress tanzt» (Il congresso si diverte) di Eric Charell, Sala Volpi, ore 17: in collaborazione con le Giornate del cinema muto di Pordenone, «Lucky stars» (1929) di Frank Borzage, Palagalileo, ore 17: Finestra sulle immagini, «Life's a gas» (La vita è un gas) di Philip Davis, «Koncilio» (Filmaccio) di György Szomjás, «All about Lurleen» di Florence Dauman, «Food» di Jan Svankmajer, Excelsior, ore 17: retrospettiva, «Forbiddene» (Proibito) di Frank Capra, Sala Grande, ore 18: Venezia XLIX in concorso, «Guelwaar» di Ousmane Sembène, Palagalileo, ore 20: in concorso, «Guelwaar» di Ousmane Sembène, a seguire, «Un cœur en hiver» (Un cuore in inverno) di Claude Sautet, Sala Grande, ore 21: «Un cœur en hiver» di Claude Sautet, Sala Grande, ore 23.30: Notti veneziane, «The playboys» di Gil-

lies MacKinnon.

Giovedì 3 settembre

Sala Grande, ore 11: Vetrina del cinema italiano, «Tutti gli uomini di Sara» di Giampaolo Tescari, Sala Grande, ore 13: «La seconda patria» (V episodio) di Edgar Reitz, Sala Volpi, ore 15: Finestra sulle immagini, «The comb... From the museums of sleep» (Il pettegno... Dai musei del sonno) di Stephen Quay e Timothy Quay, «Darwin» di Peter Greenaway, «The big fish» di Declan Donnellan e Nick Ormerod, «Konc stalinismu v Cechach» (La morte dello stalinismo in Boemia) di Jan Svankmajer, «The mills of Petra Freeman» (Le mulini di Petra Freeman), Sala Grande, ore 15.30: Settimana della critica, «La valle di pietra-Kalkstein» di Maurizio Zaccaro, a seguire, proiezione speciale, «Ambelin» di Steven Spielberg, Palagalileo, ore 17: Finestra sulle immagini, «La plage» di Patrick Bokanowski, «Nach Patagonien» di Jan Schutte, «Sammy» di Sante D'Orazio, «Trauma» di Gerhard J. Rekel, «The fun house» di Nina Shorina, Excelsior, ore 17: retrospettiva, «Putevka v zizna» (Il cammino verso la vita) di Nikolaj Ekk.

Sala Grande, ore 18: Venezia XLIX in concorso, «Hotel De Luxe» di Dan Pita e, a seguire, «In the soup» di Alexander Rockwell, Sala Grande, ore 23.30: Notti veneziane, «The public eye» (L'occhio pubblico) di Howard Frank-

Venerdì 4 settembre

Sala Grande, ore 11: Vetrina del cinema italiano, «Verso Sud» di Pasquale Pozzessere, Sala Grande, ore 13: evento speciale, «La seconda patria» (VI episodio) di Edgar Reitz, Sala Volpi, ore 15: Finestra sulle immagini, «La camera da letto» (I parte) di Stefano Consiglio e Francesco Dal Bosco, Excelsior, ore 15: retrospettiva, «The faithful heart» di Victor Saville, «Po Gorach, Po Dolach» di Karol Plicka, Sala Grande, ore 15.30: Settimana della critica, proiezione speciale, «Sondaggsbarn» di Daniel Bergman e «Daniel» (1969) di Ingmar Bergman, Palagalileo, ore 17: Finestra sulle immagini, «Wireless Nights» di Melissa Julanson, «Tango Argentino» di Goran Paskaljevic, «Walking the dog» di Bonnie Paley, Excelsior, ore 17: retrospettiva, «Gli uomini che mascalzoni» di Mario Camerini.

Sala Grande, ore 18: Venezia XLIX in concorso, «L. 672» di Bertrand Tavernier, Palagalileo, ore 20 in concorso,

«Frattelli e sorelle» di Pupi Avati, a seguire, «L. 627» di Bertrand Tavernier, Sala Grande, ore 21.15: «Frattelli e sorelle» di Pupi Avati, Sala Grande, ore 23.30: Notti veneziane, «Daens» di Stijn Coninx.

Sabato 5 settembre

Sala Grande, ore 11: Vetrina del cinema italiano, «Un'altra vita» di Carlo Mazzacurati, Sala Grande, ore 13: «La seconda patria» (VII episodio) di Edgar Reitz, Sala Volpi, ore 15: Finestra sulle immagini, «Il sogno della farfalla» di Marco Bellocchio, «La camera da letto» (II parte) di Stefano Consiglio e Francesco Dal Bosco, Excelsior, ore 15: retrospettiva, «The crowd roars» (L'urlo della folla) di Howard Hawks, Sala Grande, ore 15.30: Settimana della critica, «Sabbie» di Philippe Faucon, Palagalileo, ore 17: Finestra sulle immagini, «Piemine, folle e polvere d'archivio» di Emilio Soldini, «Antonia e James» di Beban Kidron, «Rosa», di Peter Greenaway, «A table for two» di Koto Bolofo, «Stille Nacht I, Stille Nacht II, are we still married?» di Stephen Quay e Timothy Quay, Excelsior, ore 17: retrospettiva, «Au nom de la loi» (In nome della legge) di Maurice Tournier.

Sala Grande, ore 18: Venezia XLIX in concorso, «Olivier Olivier» di Agnieszka Holland, Palagalileo, ore 20: in concorso, «Olivier Olivier» di Agnieszka Holland, a seguire, «The plague» (La peste) di Luis Puenzo, Sala Grande, ore 21: «The plague» di Luis Puenzo, Sala Grande, ore 23.30: Notti veneziane, «The crying game» (Il gioco del pianto) di Neil Jordan.

Domenica 6 settembre

Sala Grande, ore 11: Vetrina del cinema italiano, «Centro storico» di Roberto Giannarelli, Sala Grande, ore 13: evento speciale, «La seconda patria» di Edgar Reitz, (VIII episodio), Sala Volpi, ore 15: Finestra sulle immagini, «La camera da letto» (III parte) di Stefano Consiglio e Francesco Dal Bosco, Sala Grande, ore 15.30: Settimana della critica, «Les sept peches capitaux» di Beatrix Flores, Frederic Fonteyne, Yvan Le Moine, Genevieve Merscher, Pierre-Paul Renders, Olivier Smolders, Pascal Zabus, Palagalileo, ore 17: Finestra sulle immagini, «Solly's diner» di Larry Raskin, «Monster in a box» (Mostro in scatola) di Nick Broomfield, «Phone» di Tim Pope, «Puch comes to shoves» (Dalla spinta allo spintone) di Bill Plym-

pton, Excelsior, ore 17: retrospettiva, «Frankenstein» di James Whale.

Sala Grande, ore 18: Venezia XLIX in concorso, «L'assenza» di Peter Handke, Palagalileo, ore 20: in concorso, «L'assenza» di Peter Handke, a seguire, «La chasse aux papillons» (Caccia alle farfalle) di Otmar Isenhardt, Sala Grande, ore 21: «La chasse aux papillons» di Isenhardt, Sala Grande, ore 23.30: Notti veneziane, «Xue se quing chen» (Alba di sangue) di Li Shaohong.

Lunedì 7 settembre

Sala Grande, ore 11: Vetrina del cinema italiano, «Nero» di Giancarlo Soli, Sala Grande, ore 13: evento speciale, «La seconda patria» di Edgar Reitz, (IX episodio), Sala Volpi, ore 15: Finestra sulle immagini, «La camera da letto» (IV parte) di Stefano Consiglio e Francesco Dal Bosco, Excelsior, ore 15: retrospettiva, «Hotel des Etudiants» di Viktor Turianskij, Sala Grande, ore 15.30: Settimana della critica, «Naprawde Krotki Film U Milosci, Zabijajmy Jesce Jednym Przykazaniu» (Storia molto breve di omicidio, sentimento e di un altro comandamento) di Rafal Wiecek, Sala Volpi, ore 17: «Chiedo asilo» (1979), di Marco Ferreri, Palagalileo, ore 17: Finestra sulle immagini, «Aini Tsuie, Tokyo» (Sull'amore, Tokyo) di Mitsuo Yanagimachi, «Ibarahime Matawa Nemuririme» (Rosaspina o la bella addormentata) di Kihachiro Kawamoto, Excelsior, ore 17: retrospettiva, «Madchen in uniform» (Ragazze in uniforme) di Leontine Sagan.

Sala Grande, ore 18: Venezia XLIX, in concorso, «Morte di un matematico napoletano» di Mario Martone, Palagalileo, ore 20: in concorso, «Morte di un matematico napoletano» di Mario Martone, «Oiu Ju da Guansi» (Oiu Ju va in tribunale) di Zhang Yimou, Sala Grande, ore 21: «Oiu Ju da Guansi» di Zhang Yimou, Sala Grande, ore 23: Notti veneziane, «Prorva-Parata moscovita» di Ivan Dychovnicyn.

Martedì 8 settembre

Sala Grande, ore 11: Vetrina del cinema italiano, «Il tritico di Antonello» di Francesco Crescimone, Sala Grande, ore 13: Evento speciale, «La seconda patria» di Edgar Reitz, (X episodio), Sala Grande, ore 15.30: Settimana della critica, «Klamek e bo Beko» (Un canto per Beko) di Nizametdin Aric, Palagali-

leo, ore 17: Finestra sulle immagini, «Comamos y bebamos todos de el» (Mangiamo e beviamo tutti di lui) di José Antonio Fernández Quiros, «La cruz del Sur» di Patricio Guzman, «Capeira quickstep» di Gillian Lacey e Roberto Mader.

Sala Grande, ore 18: Venezia XLIX in concorso, «Cuvstvite'nyi milicioner» (Il poliziotto sentimentale) di Kira Muratova, Palagalileo, ore 20: «Cuvstvite'nyi milicioner» di Kira Muratova e, a seguire, «Orlando» di Sally Potter, Sala Grande, ore 21: «Orlando» di Potter, Sala Grande, ore 23: Notti veneziane, «Non chiamarmi Omar» di Sergio Staino.

Mercoledì 9 settembre

Sala Grande, ore 11: Vetrina del cinema italiano, «Quattro figli unici» di Fulvio Wetzl, Sala Grande, ore 13: «La seconda patria» (XI episodio) di Reitz, Sala Grande, ore 15.30: Settimana della critica, «Minder Dood Dan De Anderen» (Meno morto degli altri) di Frans Buyens, Palagalileo, ore 17: Finestra sulle immagini, «El cielo sube» (Il cielo sale) di Marc Recha, «Sevillanas» di Carlos Saura, Excelsior, ore 17: retrospettiva, «The sin of Madelon Claudet» di Edgar Selwyn.

Sala Grande, ore 17.30: evento speciale, omaggio a Franco Cristaldi, fuori concorso, «La corsa dell'innocente» di Carlo Carlet, Palagalileo, ore 20: Venezia XLIX in concorso, «La discesa di Aclà a Floristella» di Aurelio Grimaldi, a seguire, «Me and Veronica» (Io e Veronica) di Don Scardino, Sala Grande, ore 21.30: «La discesa di Aclà a Floristella» di Aurelio Grimaldi, Sala Grande, ore 23.30: Notti veneziane, «A Midnight Clear» (Schiaria di mezzanotte) di Keith Gordon.

Giovedì 10 settembre

Sala Grande, ore 11: Vetrina del cinema italiano, «Volevamo essere gli U2» di Andrea Barzini, Sala Grande, ore 13: «La seconda patria» (XII episodio) di Reitz, Excelsior, ore 15: retrospettiva, «A nous la liberté» di René Clair, Sala Grande, ore 15.30: Settimana della critica, «Leon the pig farmer», di Gary Sinior e Vadim Jean, Palagalileo, ore 17: Finestra sulle immagini, «On the bridge» di Frank Perry, «Confessions of a suburban girl» (Confessioni di una ragazza di periferia) di Susan Seidelman, Excelsior, ore 17: retrospettiva, «Grand hotel» di Edmund Goulding.

Sala Grande, ore 18: Venezia XLIX in

concorso, «Valse Pechora» di Lana Gogoberidze, Palagalileo, ore 20: «Valse Pechora» di Lana Gogoberidze e, a seguire, «Glen-garry Glen Ross» (Americani) di James Foley, Sala Grande, ore 21: «Glen-garry Glen Ross» di Foley, Sala Grande, ore 23.30: Notti veneziane, «Le cahier volé» (Il diario rubato) di Christina Lipska.

Venerdì 11 settembre

Sala Grande, ore 13: «La seconda patria» (XIII episodio) di Reitz, Excelsior, ore 15.00: retrospettiva, «Regen» di Joris Ivens, «Das Lied einer Nacht» (Questa notte o mai più) di Anatole Litvak, Sala Grande, ore 15.30: Settimana della critica, «Galaxies are colliding» (Galassie in collisione) di John Ryman, Palagalileo, ore 17: Finestra sulle immagini, «Scherzo» di Robert Wynne-Simmons e Hannah Kodicek, «Hua Pi Zhi Yinyang Fawang» (Pelle dipinta. Il re della legge Yinyang), di King Hu, «Magic Box» di Enrie Folch, «Franz Kafka» di Piotr Dumala, Excelsior, ore 17: retrospettiva, «The Champ» (Il campione) di King Vidor.

Sala Grande, ore 18: Venezia XLIX, in concorso, «Kaivo» (Il Pozzo) di Pekka Lehto, Palagalileo, ore 20: «Kaivo» di Lehto e, a seguire, «Jamon Jamon» di José Juan Bigas Luna, Sala Grande, ore 21: «Jamon Jamon» di Bigas Luna, Sala Grande, ore 23.00: Notti veneziane, «Patriot Games» (Giochi di potere) di Phillip Noyce.

Sabato 12 settembre

Sala Grande, ore 11: «Venice/Venice», di Henry Jaglom, Excelsior, ore 15.00: fuoriprogramma, «Yellow tickets» (1932) (Passaporto giallo) di Raoul Walsh, Sala Grande, ore 15.30: Settimana della critica, «Kinsnevij Golod» (Mancanza d'ossigeno) di Andrij Doncik, Sala Grande, ore 17: Venezia XLIX in concorso, «O ultimo mergulho» (L'ultimo tuffo) di Joao Cesar Monteiro, Palagalileo, ore 17: Finestra sulle immagini, «Pat Garrett e Billy the Kid» (1973) (versione integrale di 20 minuti) di Sam Peckinpah, Excelsior, ore 17: fuoriprogramma, «Zemlja» (1932) (La terra), di Aleksandr Dovzhenko, Palagalileo, ore 20: «O ultimo mergulho» (L'ultimo tuffo) di Joao Cesar Monteiro e, a seguire, fuoriprogramma, «Lepšie je byt bohaty a zdravy ako chudobny a chory» (Meglio essere ricchi e sani che poveri e malati) di Juraj Jakubisko.

TANGENTOPOLI: NEL MIRINO DEI MAGISTRATI ANCHE IL PRESIDENTE DELLA MONTEDISON

Parlano i manager, i partiti tremmano

Puntuale è giunta la smentita sulle voci di un possibile coinvolgimento di Paolo Berlusconi

MILANO — I giudici di Tangentopoli hanno in mano carte ben precise, sanno cosa vogliono. E dai «pezzi grossi» della finanza convocati per la prossima settimana attendono solo conferme agli elementi in loro possesso. Il procuratore aggiunto della procura di Milano Gerardo D'Ambrosio ha voluto precisare ai giornalisti quali siano le intenzioni dei magistrati che hanno convocato per la prossima settimana, forse già da martedì, alcuni tra i maggiori manager delle imprese e della finanza in relazione all'inchiesta sulle tangenti. D'Ambrosio ha smentito che ci siano avvisi di garanzia per alcuni di questi manager, ma non ha escluso che dopo i colloqui alcuni di essi possano venire incriminati. «Di fronte a donazioni di denaro — ha detto D'Ambrosio — dobbiamo chiarire se siano state fatte a titolo di finanziamento dei partiti o di pagamento di tangenti. In pratica, dobbiamo capire se ci si trovi di fronte ad una violazione della legge sul finanziamento dei partiti — reato forse meno grave di quello del pagamento di tangenti e in ogni



caso per il quale è in vigore l'amnistia fino al 1989 — o di fronte a casi di corruzione o concussione». Nei giorni scorsi voci sul coinvolgimento di Enrico Cuccia, il potente manager di Mediobanca, avevano avuto immediate ripercussioni in Borsa: la decisione dei giudici di far chiarezza sul coinvolgimento di personaggi della finanza risponde anche alla volontà di evitare tentativi di speculazione. D'Ambrosio ha confermato che tra i personaggi che verranno interrogati ci sarà anche il presidente della Montedison Giuseppe Garofano, mentre riguardo ad un avviso di garanzia che sarebbe stato inviato a Paolo Berlusconi, il magistrato ha detto: «non

Mentre si aspettano conferme dai «big» di industria e finanza, dai dossier dei giudici veneziani spunta il nome di Ligresti

mi risulta». Stretto riserbo, intanto, sull'identità dei parlamentari che nei prossimi giorni riceveranno altri avvisi di garanzia. Una conferma però del fatto che questi provvedimenti siano stati preparati è stata data dalla presenza negli uffici dei magistrati degli ufficiali dei carabinieri che di solito vengono incaricati di questo compito. L'inchiesta comunque non si è fermata, anzi ieri c'è stata la conferma che due filoni dell'indagine, quelli relativi alla metropolitana milanese e alle discariche, stanno per terminare: potrebbero essere decisi entro breve tempo i rinvii a giudizio per le persone coinvolte nell'inchiesta. Tali tronconi troverebbero quindi la loro con-

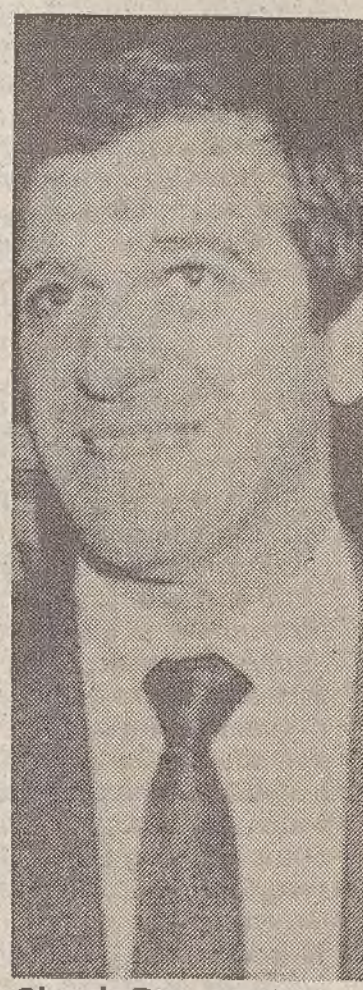
clusione dopo quelli dell'inchiesta sul Pio Albergo Trivulzio, sull'Ipab (l'ente di assistenza pubblica milanese) e sul Policlinico di Pavia. Tra i nomi di spicco coinvolti su questo fronte delle indagini, ci sono quelli di Maurizio Prada, il democristiano indicato da Craxi come «amico» del giudice Di Pietro, del pidessino Gianni Cervetti e del democristiano Severino Citaristi. I personaggi coinvolti nell'inchiesta, sulle tangenti a Milano, intanto, vengono chiamati in causa anche nelle indagini che stanno conducendo i magistrati veneziani impegnati su episodi di corruzione scoperti nel Veneto. Il pubblico ministero lagunare Ivano Nelson Salvarani ha infatti in-

viato ai colleghi della procura milanese impegnati nell'inchiesta su appalti e tangenti parte della documentazione fatta sequestrare il mese scorso a Mestre nella sede del Centro studi «Meneghetti», di area socialista.

La documentazione riguarderebbe alcuni incontri al ministero degli Esteri tra l'allora ministro Gianni De Michelis e l'imprenditore Salvatore Ligresti, tuttora in carcere a Milano. Ligresti è indagato, oltre che per l'inchiesta milanese anche per quelle condotte a Padova e Venezia. I giudici veneziani contestano al re del mattone di aver concordato con i rappresentanti del Psi una tangente del 2 per cento sul valore della base d'asta di un appalto affinché intervenissero sul presidente dell'Autostrada Venezia-Padova, il socialista Gianfranco Cremonese, per l'assegnazione alla Grassetto di un lotto del raddoppio dell'autostrada e dell'aeroporto veneziano. Secondo i giudici sarebbe stata pagata una tangente di 250 milioni ma gli inquirenti non hanno ancora accertato il destinatario.

ROMA: «MAZZETTA» PER IL PALAZZO DEL CATASTO

Benvenuto «super-teste»



Giorgio Benvenuto

ROMA — Il segretario generale del Ministero delle Finanze Giorgio Benvenuto, è stato interrogato ieri come testimone dal procuratore aggiunto Ettore Torri, nell'ambito dell'inchiesta sull'acquisto del palazzo del catasto di viale Ciamarra da parte del ministero delle Finanze, dal defunto costruttore Alessandro Gerini. L'indagine riguarda gli accertamenti per stabilire se Gerini versò due miliardi di lire di tangente per agevolare le pratiche della compravendita. Benvenuto, che ha preferito farsi ascoltare negli uffici della Guardia di finanza di via dell'Olimpia, è stato a colloquio per diverso tempo con il magistrato, dando la massima disponibilità. Della questione relativa al palazzo del catasto, Benvenuto si occupò tempo fa, quando in

occasione dell'annuncio che si sarebbe dovuta pagare una tangente straordinaria sulla casa, gli uffici di via Regio Calabria furono presi d'assalto dai cittadini. Si parlò del mancato trasferimento degli stessi uffici nel palazzo di viale Ciamarra e venne così fuori che il Comune di Roma non aveva ancora dato disponibilità per il cambio di destinazione d'uso dei locali. Ieri questi argomenti sono stati ripresi durante il colloquio con il procuratore Ettore Torri al quale, come ha confermato lo stesso magistrato, Benvenuto ha dato «la massima collaborazione».

Al magistrato Benvenuto ha dato diversi documenti ed altri ne saranno acquisiti agli atti nei prossimi giorni. Si riferiscono tra l'altro agli atti compiuti dal ministero delle Finanze per acquistare oltre che l'edificio di viale Ciamarra, altri complessi edilizi che si trovano in località Tor Pagnotta e «La Rustica». Quanto alla mancata concessione da parte del comune del cambio di destinazione d'uso dell'edificio, Benvenuto, secondo quanto si è appreso, ha spiegato di essere più volte intervenuto presso le competenti autorità amministrative ma senza successo. Per quanto riguarda l'inchiesta, la Guardia di Finanza è stata incaricata di identificare tutte le persone che Alessandro Gerini nominò nei suoi diari, nei quali è stato anche annotato che pagò due miliardi di lire per la vendita del palazzo di viale Ciamarra. E' in questo contesto che viene fatto il nome dell'ex sottosegretario alle Finanze, Carlo Merolli.

«PIZZO» La Finanza 'sequestra' il Caffè Pedrocchi

PADOVA — Nell'ambito dell'inchiesta avviata dal pm padovano Matteo Stucchi su presunte tangenti pagate a politici padovani dal titolare della Caffè Pedrocchi, la Guardia di Finanza di Padova ha eseguito il sequestro di materiali amministrativi nello storico esercizio della città euganea.

Secondo quanto si è appreso, il materiale sequestrato sarà analizzato dagli investigatori che cercheranno di capire la fondatezza delle affermazioni del titolare del Pedrocchi, Tino Galdiolo, che aveva detto di aver dovuto sottostare a dei «sorpresi». L'inchiesta aveva preso avvio dalle dichiarazioni di Galdiolo pubblicate su un quotidiano veneto. Successivamente, il sindaco di Padova, Paolo Giaretta, aveva presentato un esposto in merito alle stesse affermazioni. Due giorni fa, frattanto, Galdiolo era stato sentito dal magistrato, ma — da quanto trapelato negli ambienti del palazzo di Giustizia — non avrebbe fatto il nome di politici che, a suo dire, avrebbero riscosso compensi o altra forma di favore.

Galdiolo aveva cominciato a parlare quando i vigili del comune di Padova avevano posto i sigilli a parte del locale (in particolare, i magazzini), non ritenendoli conformi alla norma. «Si tratta però — aveva detto Galdiolo — di locali di proprietà del Comune, che mi sono stati consegnati in questo stato».

CASERTA Agguato al direttore generale dell'Italposte

CASERTA — Il direttore generale dell'Italposte di Roma, Alfonso Silvestre, di 52 anni, è stato ferito con due colpi di pistola alle gambe, in un agguato avvenuto a Baia Murena, una località turistica del litorale casertano, dove stava trascorrendo un periodo di vacanza.

Secondo la ricostruzione fatta dalla Squadra Mobile di Caserta, Silvestre, che è originario di Napoli, si trovava nei pressi della propria abitazione quando è stato affrontato da due uomini giunti a bordo di una moto di grossa cilindrata, alla quale fungeva da «appoggio» una «Alfa 164», targata Avelino, con un'altra persona a bordo. Dalla moto è sceso un giovane, con il volto coperto da un casco, che si è avvicinato al direttore dell'Italposte ed ha cercato di sparare. Ma la pistola che impugnava si è inceppata e il giovane si è fatto consegnare un'altra arma — una pistola calibro 9 — dal complice che era alla guida della moto, con la quale ha esploso cinque colpi ferendo Silvestre alle gambe.

Gli autori dell'agguato si sono immediatamente allontanati in direzione del comune di Mondragone, ma Alfonso Silvestre è riuscito a memorizzare alcuni numeri della targa della moto. Il direttore dell'Italposte è stato soccorso dalla polizia, chiamata al telefono dalla moglie.

ALLARME Salmonella: le uova mettono k.o. Ravenna

ROMA — Attenti alle uova, dunque. La salmonella è in agguato, e a quanto pare, dai casali di Ravenna, dove centinaia di persone sono finite all'ospedale con mal di pancia e violente dissenterie, un'epidemia di salmonellosi potrebbe colpire fulminea altre regioni italiane e mettere migliaia di vittime. Si tratta di un enterobatterio temibile come il ciclone Andrew che si è abbattuto in Florida e nella Louisiana. La notizia può avere risvolti così drammatici che l'Istituto superiore di sanità ha diramato a tutte le Usl un comunicato per avvertire la popolazione del pericolo imminente di essere contaminati. E la regola per restare indenni da questa infezione sarebbe il divieto assoluto di consumare uova crude o alimenti che le contengano.

E' una misura dettata dal panico e che si può anche comprendere se viene da persone ignare di medicina veterinaria e delle disposizioni vigenti in materia di igiene e profilassi negli allevamenti. Ma che non si giustifica da parte delle autorità sanitarie nazionali. I casi di salmonellosi infatti hanno sempre come causa prima un ambiente inquinato da scarichi fecali e l'uso di mangimi o di materie prime deteriorate. Nonché le mancate cure nel confezionamento del prodotto, in involucri cioè puliti o sterili. Ora, da vari anni le uova sono state regolarmente e non si vendono più sfuse ma in contenitori sigillati. Inoltre devono essere tutte di categoria A con una garanzia dichiarata di freschezza e di calibratura.

Il rapporto sul caso Polonia dimostra, ancora una volta, che il narcotraffico e le attività criminali ad esso connesse non sono fenomeni solo italiani, ma planetari. In Polonia, infatti, potrebbe esserci l'anello mancante della catena che unisce i narcos colombiani con il crimine organizzato italiano ed europeo.

CONTROLLI DEI CARABINIERI IN OSPEDALI E STRUTTURE SANITARIE: 22 ARRESTI

Spaccio di droga in corsia

Il primato delle irregolarità dietro il bancone dei medicinali va al Veneto: nessuna farmacia è stata trovata in regola

ROMA — Negli ospedali, nelle farmacie e persino nei centri di recupero per tossicodipendenti italiani si spaccia droga. Lo hanno scoperto i carabinieri del nucleo antidroga in una serie di controlli a tappeto che, dal 7 al 19 agosto, hanno interessato oltre 250 strutture sanitarie. L'operazione, che ha interessato farmacie, ospedali e cliniche private, ha portato all'arresto di 22 persone. In manette, però, non sono finiti solo gli spacciatori. L'operazione è servita anche a individuare altri reati ed a smascherare diversi casi di assenteismo, e di detenzione di medicinale scaduto.

Tra le 73 persone denunciate non mancano i casi singolari. A Cagliari uno studente universitario in medicina acquistava «Plegine» e «Temgesic», sostanze usate soprattutto

da tossicodipendenti, prescrivendole a persone assolutamente ignare, tra cui la madre, utilizzando ricettari rubati o fatti stampare con titoli falsi. Nell'elenco dei denunciati c'è anche Dante Visone, un piemontese pluripunito, già noto per la sua attività di falsificatore di ricette mediche, che è però riuscito a sparire dalla circolazione prima che i militari arrivassero a lui.

L'obiettivo principale dei controlli sono state le farmacie. Di queste ne sono state ispezionate 213 e per 56 i carabinieri hanno proposto la chiusura o la sospensione della licenza comunale. Le accuse per i farmacisti denunciati riguardano soprattutto i metodi di conservazione dei medicinali. Diverse confezioni, infatti, erano scadute o tenute senza rispettare le indicazioni di

conservazione prescritte dalle case produttrici.

La regione più «etacitata» è stata la Sardegna, dove i carabinieri hanno ispezionato 35 farmacie, 3 ospedali e 2 industrie farmaceutiche. Per una farmacia su cinque è stata proposta la chiusura, ma nessuno è finito in manette. Record di arresti invece in Campania, dove sette giovani sono stati catturati mentre spacciavano

eroina e cocaina in due ospedali di Napoli.

Al Policlinico di Bari, invece, era molto diffusa l'attività del «fiume e fuggi». Durante i controlli dei Nad, che in Puglia si sono soprattutto concentrati negli ospedali, sono stati denunciati un medico e dieci infermieri irrintracciabili nonostante che la loro firma risultasse nel registro delle presenze.

Tra ricette false, medicinali scaduti e varie irre-

golarità, il record assoluto di illeciti dietro il bancone spetta al Veneto. Qui i carabinieri hanno ispezionato 12 farmacie e nessuna è risultata in regola. Per tutte i Nad hanno chiesto la chiusura. Sempre in Veneto, a Verona, c'era anche chi aveva pensato di attrezzare una sorta di «centro mobile» per lo spaccio. Un giovane tossicodipendente è stato arrestato vicino a un ospedale a bordo di un'auto che aveva trasformato in un vero e proprio negozio: nel doppio fondo i militi dell'arma hanno trovato cento grammi di hashish, un bilancino e una pistola.

Lo spaccio della droga, però, non avviene soltanto tra i viali dei padiglioni degli ospedali. Anche all'interno degli studi medici circolano stupefacenti. Né cocaina, né eroina.

Neppure «erba», ma preziosi psicofarmaci ricercatissimi dai tossicodipendenti. A Roma è stato denunciato un medico che aveva prescritto a persone inesistenti diverse confezioni di «Temgesic». A ritirarle in farmacia, per poi rivenderle al «tossico», provvedeva lui stesso.

Commentando il bilancio dell'operazione che ha impegnato uomini e mezzi dell'arma dei carabinieri con largo dispendio di energie il ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo, che ha disposto l'inchiesta, è cauto nelle valutazioni. «Sarebbe illusorio — dice — pensare che bastino pochi controlli per reprimere un fenomeno radicato e capillare, ma non daremo tregua a coloro che credono di speculare sulla debolezza e sulle disgrazie altrui».

LA MAFIA SICILIANA RAGGIUNGE ANCHE I MERCATI DELL'EST

Il 'picciotto' conquista Varsavia

Secondo l'Interpol la capitale polacca è lo snodo europeo del narcotraffico

VARSAVIA — La mafia italiana è arrivata anche in Polonia. «La mafia siciliana e altri gruppi del crimine organizzato italiano hanno avviato in Polonia diverse imprese commerciali legali che sono, chiaramente, centri per il riciclaggio di denaro sporco e per il contrabbando internazionale di droga». A denunciarlo è l'arrivo di «Cosa nostra» a Varsavia è un rapporto della polizia polacca citato dal giornale inglese «The Guardian».

Il rapporto sul caso Polonia dimostra, ancora una volta, che il narcotraffico e le attività criminali ad esso connesse non sono fenomeni solo italiani, ma planetari. In Polonia, infatti, potrebbe esserci l'anello mancante della catena che unisce i narcos colombiani con il crimine organizzato italiano ed europeo.

Varsavia è — secondo le stime dell'Interpol — il nuovo «snodo europeo» del narcotraffico, dove i narcos colombiani hanno ormai veri e propri «uffici di rappresentanza» per tenere i contatti con i loro interlocutori europei.

Varsavia è diventata la nuova «Babilonia» della malavita internazionale: «manca solo la mafia cinese», si legge nel rapporto della polizia polacca. La Polonia è ormai terra di conquista per il cartello colombiano di Cali, per ogni tipo di contrabbando sudamericano, ma anche per la mafia russa ed i gruppi criminali spuntati nelle altre repubbliche ex-sovietiche. Ed all'Interpol dicono di avere le prove che «accordi precisi» sono già stati stretti tra sudamericani, ex-sovietici ed i grandi spacciatori

tedeschi ed olandesi.

«Sono teorie che hanno una loro logica — è la considerazione del vice direttore dell'ufficio dell'Interpol di Varsavia, ispettore Andrzej Kowesko — ci sono milioni di aciri coltivati a pappavero nell'Asia ex-sovietica, e la rotta più breve per il traffico di eroina e degli oppiacei verso l'Europa occidentale passa, appunto, per la Polonia».

La denuncia dell'Interpol e della polizia polacca era stata preceduta, nei primi mesi di quest'anno, da quella della Dca (l'Agenzia antidroga americana) e della Organizzazione mondiale per la sanità (Oms) che avevano denunciato l'«acquisizione» del mercato polacco che le organizzazioni internazionali del narcotraffico si accingevano a realizzare. Ed una

situazione già drammatica è ulteriormente aggravata dal fatto che la legge polacca è assolutamente lacunosa in materia di droga e crimine organizzato e lascia quindi, praticamente impotenti gli operatori delle forze dell'ordine davanti a questi fenomeni.

Anche questo dato di fatto induce l'ispettore Kowesko a dire che la Polonia sta conoscendo solo i primi sintomi di un male profondo. «Quello che stiamo facendo ora è mettere in guardia gli organi dell'esecutivo di quello che, con tutto il probabile, accadrà ogni conseguenza, suggerire l'immediata approvazione di leggi che dotino le forze dell'ordine di mezzi idonei a combattere, con qualche probabilità di successo, la delinquenza organizzata».

Un esempio esauriente dell'impotenza delle forze dell'ordine è dato dalla produzione delle anfetamine, un «business» iniziato nel 1988 nei laboratori di Varsavia e che, in quattro anni, ha portato i produttori polacchi ad assicurarsi il 15 per cento del mercato europeo. Tutto questo alla luce del sole visto che la legge proibisce solo la fase finale della produzione di anfetamine, ma non tutte quelle preparatorie. «Se in un laboratorio troviamo materie prime, o anche lavorate, ma non anfetamine finite, non possiamo fare nulla», spiega Zbigniew Dziedmowicz, capo dell'antidroga polacca.

La Polonia paga lo scotto di una legislazione antidroga antiquata, elaborata all'inizio degli anni '80.

PALERMO Carabinieri e «parà» sulle tracce dei latitanti

PALERMO — Controllo del territorio e ricerca di tracce utili per risalire ai latitanti erano i due obiettivi di una vasta operazione condotta dai Carabinieri della compagnia di Gela e dei paracadutisti del battaglione «Tuscania» in un'ampia fetta della zona orientale della provincia di Palermo. Per sei ore i militari dell'Arma ed i «parà» hanno presidiato l'area compresa fra Gela, Buonfornello, Collesano e Scillato. Perquisiti casolari abbandonati e numerose abitazioni, identificate centinaia di persone e controllata la maggior parte dei pregiudicati della zona.

Nel corso del rastrellamento sono state trovate due pistole nascoste in un canalone nelle campagne di Lascari e 37 cartucce calibro 12 custodite in un casolare di Collesano, il cui proprietario è stato denunciato. Inoltre i carabinieri hanno reso noto di avere sequestrato in alcune abitazioni della documentazione ritenuta utile per alcune indagini in corso sulle attività delle cosche della zona. Infine sono stati trovati elementi considerati interessanti nella caccia ai boss latitanti che potrebbero aver trovato ospitalità in quella parte di provincia di Palermo.

Messina, trovati due corpi carbonizzati Ennesima storia di regolamenti di conti

MESSINA — Sono stati identificati ieri mattina, anche se si attende un'ulteriore conferma della generalità, i due cadaveri carbonizzati rinvenuti due notti fa in località Bastone, nella valle del Mela. Fra Milazzo e Barcellona Pozzo di Gotto, nel Messinese. Secondo i risultati delle prime indagini, i corpi sono quelli del pregiudicato Antonio Trifiletti, 27 anni, e di Salvatore Ferrara, 21 anni, incensurati, entrambi di Novara di Sicilia. La loro scomparsa era stata denunciata ieri mattina dai familiari, e questo confermerebbe l'ancora incerta identificazione.

I cadaveri sono stati scoperti intorno alle 23, dopo una segnalazione anonima. Uno dei corpi era all'interno di una Volkswagen Golf, pure bruciata, l'altro poco distante. Gli inquirenti sono riusciti al nome di Trifiletti attraverso il numero di telaio dell'autovettura, della quale è risultato proprietario. Dall'identità del pregiudicato si è arrivati a quella di Ferrara, suo amico e compaesano. I resti trovati dentro l'auto sono completamente irriconoscibili, poco più di un mucchio di ossa annerite. L'altro

corpo è stato solo parzialmente attaccato dal fuoco, che ha risparmiato i tratti del volto. Questo consentirà agli investigatori di effettuare riscontri sulla sua identità.

Non è stato ancora possibile appurare se i due siano stati uccisi prima di essere bruciati, o se abbiano invece trovato un'atroce morte fra le fiamme. Le indagini sul duplice omicidio non escludono, per ora, alcuna pista. Ipotesi privilegiata è quella della criminalità organizzata.

Gli investigatori ritengono comunque che il duplice delitto sia da attribuire a contrasti fra giovani che vivono ai margini della malavita organizzata della zona dove negli ultimi anni sono stati compiuti numerosi omicidi, tentativi di omicidio e attentati. Il medico legale Claudio Mirone ha detto che presumibilmente la morte di Ferrara e Trifiletti risale a due ore fa. Le indagini sono coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica Olindo Canali che ha disposto accertamenti urgenti su numerosi pregiudicati della zona e l'interrogatorio dei congiunti delle vittime.

Veglia di fede e speranza a Palermo a un anno dall'uccisione di Grassi

PALERMO — Una veglia dalle 23 di due giorni fa a ieri mattina, un concentramento e appelli contro la mafia hanno contrassegnato a Palermo il primo anniversario dell'uccisione dell'industriale tessile Libero Grassi che si oppose al racket delle estorsioni controllato dalle cosche. Fiori sono stati deposti in via Vittorio Alfieri, nel luogo e nell'ora dell'agguato, e numerosi cartelli con scritte inneggianti all'opposizione alla violenza mafiosa sono stati

collocati nella zona situata nel centro di Palermo. Alla veglia in piazza Unità d'Italia hanno partecipato centinaia di persone che si sono alternate nell'arco della notte e sin dopo l'alba in un'atmosfera di intensa commozione. A terra è stata realizzata con fiacole una grande scritta «Libero» per evidenziare sia il nome della vittima sia il desiderio di libertà dalla minaccia mafiosa ribadito nell'occasione dai dirigenti del coordinamen-

to siciliano antirackett promotore delle manifestazioni. La vedova Pina Grassi Maisano, eletta al Senato per i Verdi, e i due figli hanno ricevuto la solidarietà della folla e dei circa 100 dipendenti della loro azienda «Sigma», che produce biancheria, pigiami, camicie da notte e che, dopo il delitto, ha chiuso per difficoltà economiche in attesa di un rilancio gestito dalla Gepi che — è stato ricordato dagli stessi dipendenti — sta tardando

oltre ogni previsione.

In via Alfieri sono andati alcuni esponenti politici fra i quali i parlamentari Leoluca Orlando e Carmine Mancuso della Rete, Giuseppe Ayala del Pri e Tano Grassi del Pds. Quest'ultimo è stato presidente dell'Atto, l'Associazione dei commercianti e degli imprenditori di Capo d'Orlando (Messina) che per prima si oppose al racket delle estorsioni controllato da mafiosi di Tortorici sui monti Nebrodi.

SI TORNA ALLA 'SPICCIOLATA'

Controesodo «pigro» macchiato di sangue

ROMA — E' ormai un dato di fatto: esodo e controesodo stanno diventando due parole prive di significato. Così come all'andata, anche in occasione del rientro dalle vacanze gli italiani hanno preferito scaglionare le partenze in modo ragionato, privilegiando il più possibile i giorni infrasettimanali. Si torna alla «spicciolata». Ne è una dimostrazione il lento ma progressivo riannunziarsi delle città giorno dopo giorno. Sulle autostrade, finora, il traffico, anche se intenso, procede in maniera piuttosto scorrevole. Pochi gli incolonnamenti e le code ai caselli, grazie anche all'aumentato numero delle «sperte».

La Società autostrade, calcola che nei quattro giorni di rientro (da venerdì fino a domani mattina) circoleranno, sulla sola rete controllata dalla società dell'Iri (circa 3000 chilometri, la metà del totale), oltre cinque milioni di vetture. Una media di 1 milione e 300 mila vetture al giorno, così come durante il resto dell'anno, con la differenza, però — viene sottolineato — che mentre mediamente vengono percorsi 40-50 chilometri, ora ne percorreranno almeno 150. Aumenterà quindi la permanenza di ciascuna vettura in autostrada.

Ieri su tutta l'Adriatica c'era traffico intenso in direzione Nord ma anche in direzione Sud dovuto sia al pendolarismo del fine settimana, sia alla partenza di coloro che hanno scelto il più tranquillo mese di settembre per andare in vacanza. La circolazione è stata sostenuta ma scorrevole anche sul tratto compreso fra Catolica e Bologna, così come sulle direttrici in direzione delle grosse aree metropolitane.

In particolare sulla zona dei laghi a Nord di Milano, la Riviera ligure, sulla A1 in direzione di Roma e sulla Firenze-Mare (a tale proposito ricordiamo

**Tre morti alle porte di Arezzo:
due giovani nello scontro
tra due auto, un motociclista
finito contro una vettura**

che giovedì scorso è stata aperta la nuova interconnessione fra l'A1 e l'Autosole che consente di «saltare» il casello di Firenze).

Non sono mancati purtroppo gli incidenti stradali anche mortali. L'elevata velocità e l'euforia dopo una festa hanno probabilmente provocato l'incidente che è costato la vita a due giovani e che ha causato il ferimento grave di un altro ragazzo, alla periferia di Arezzo. Il sinistro è avvenuto poche ore dopo un altro incidente nel quale è morto un giovane di vent'anni.

Daniele Chiodini, 19 anni, e Lorenzo Innocenti, di 23 anni, entrambi aretini, viaggiavano a bordo di una «Golf» che si è scontrata frontalmente con una

«Land Rover» che procedeva in senso inverso: il primo è morto sul colpo, mentre l'amico ha cessato di vivere poche ore dopo all'ospedale.

Con loro viaggiava anche Andrea Maffucci, 23 anni, che si trova ricoverato in prognosi riservata al reparto rianimazione. Anche gli occupanti della «Land Rover» sono rimasti leggermente feriti.

Dell'altro incidente, anch'esso avvenuto alle porte di Arezzo, è rimasto vittima invece Paolo Caselli, 20 anni, che viaggiava su una potente moto: il ragazzo è morto sul colpo dopo uno scontro con un'auto.

Nel Cosentino la carreggiata Nord della «Salerno-Reggio Calabria» è rimasta bloccata per alcune ore nei pressi di Rogliano, per un incidente accaduto in una galleria. A causa del blocco si è creata una lunga fila di automobili, tra i quali anche il pullman a bordo del quale c'era la squadra di calcio della Reggina, diretta a Nola dove oggi chiederà la prima partita del campionato di C1. La polizia della strada ha deviato il traffico veicolare su percorsi alternativi.

SU 'NOVELLA 2000' LE FOTO DELLA GRUBER NUDA

Lilli sorpresa senza veli

«Ero a casa mia» - Le reazioni delle 'colleghe' allo scoop



Lilli Gruber

ROMA — Era in privato, all'interno della proprietà dei genitori in Sardegna, la giornalista del Tg1 Lilli Gruber, quando, a sua insaputa, le sono state scattate le foto che il settimanale «Novella 2000» ha pubblicato ieri e che i quotidiani hanno ampiamente commentato perché la ritraggono nuda. «Il servizio di «Novella 2000» non ha spiegato che ero a casa mia e, mancando di questa notizia essenziale, è viziato da incompletezza di informazione — ha detto Lilli Gruber. — Fino a prova contraria, nessuno è tenuto a rendere conto dei comportamenti in casa propria».

«L'esplicita e indignazione tra le giornaliste televisive per lo scoop del numero odierno di «Novella 2000».

«Trovo tutto questo incredibile — dice Maria Concetta Mattei del Tg2. Si tratta di foto «rubate» e Lilli ha tutto il diritto di difendere la sua immagine. Preferirei che non si desse neanche pubblicità a certe incursioni eccessive e violente».

Preoccupata anche Sara Scalia, del Tg3: «Non siamo né soubrettes né donne di spettacolo: queste intrusioni mi sembrano davvero eccessive. Le cose stanno prendendo una china pericolosa e di questo passo ci troveremo il teleobiettivo dentro casa».

Secondo Loredana Quattrini, anche lei al Tg3, «è eccessivo il clamore che si fa intorno a queste cose. Certo un personaggio pubblico corre il rischio di certe incursioni nella vita privata, ma qui siamo di fronte a una esagerazione condannabilissima».

Per Rita Mattei del Tg2 «non c'è da scandalizzarsi: i paparazzi fanno il loro mestiere e quanto a Lilli trovo che non ci sia nulla di male a prendere la tintarella integrale. Se però le foto sono state scattate lontano dalla spiaggia allora si tratta di un'intrusione: questo sì è condannabile».

«Trovo che non ci sia niente di male — afferma Anna Scalfati del Telegiornale Uno — il fotografo può ritrarre chi vuole, fa solo il suo lavoro: non farei un processo ai paparazzi».

Manuela De Luca (Tg1) dichiara di non sapere «fino a che punto si possa parlare a volte di scoop. E' una situazione molto soggettiva e personale — dice — può esserci chi da certe pubblicazioni pensa di trarre vantaggio, come ad esempio Carolina di Monaco che facendo parlare di sé mantiene viva l'immagine del principato nei periodi d'ombra. Per questo credo che solo le dirette interessate possano chiarire qual'è la loro posizione».

INCREDIBILE A NAPOLI «Usl? Sto male» «Mandi un taxi»

NAPOLI — Se vuoi la guardia medica, manda il taxi a prenderla oppure continua a star male. Accade a Napoli, alla Usl 37, nel quartiere S. Ferdinando Chiaia Posillipo. «Stavo male, avevo un febbrore», racconta Francesco Caricchia, infermiere all'ospedale Cotugno del capoluogo campano, ventiseienne anni, sposato. «Così — prosegue — ho chiamato la guardia medica, ma la risposta è stata: «Interveniamo se viene a prenderci un taxi o un suo parente con un'auto». Il taxi non l'ho chiamato, mia moglie non sa guidare, i medici non sono venuti e ho passato la notte con la febbre. Ora fortunatamente sono guarito e sono tornato a lavoro».

Cosa significa tutto questo? «Significa — spiega un medico della guardia medica della Usl 37 — che non disponiamo di un'auto di servizio per i nostri

interventi e che le spese che eventualmente sosteniamo, o usando la nostra vettura o chiamando un taxi, non ci vengono rimborsate. Perciò quando veniamo chiamati possiamo scegliere tra: andare a piedi se il paziente abita vicino; farci venire a prendere da un taxi, chiamato dal malato, o da un'auto di un suo parente; chiamare noi un taxi o andare con mezzi propri, rimettendoci i nostri soldi».

Quarta ipotesi, se non si verificano le prime tre: la guardia medica resta a guardare dall'ambulatorio e il malato si tiene la febbre e i dolori. «E' veramente strano — commenta Caricchia — ma a Napoli niente è strano. Strano niente è strano».

Agli agenti che hanno fatto irruzione nella sede dell'agenzia, in viale Redi, 199, il presidente dell'associazione videonoleggiatori ha dichiarato di non sapere che per produrre pellicole cinematografiche occorreva avvisare le autorità.

Nell'appartamento di viale Redi gli agenti hanno trovato 1.700 pellicole porno che avevano per protagoniste femminili ragazze bianche e dell'estremo Oriente.

Tra i protagonisti maschili anche uno dei tre soci dell'agenzia.

Assieme alle pellicole gli agenti hanno sequestrato fotografie e attrezzature per la produzione e la riproduzione di video.

Sulle cassette sequestrate mancava inoltre il bollo di autorizzazione della Siae.

MADRE DECISA A ROMA Vogliono rapirle la figlia ma fa fuggire le zingare

ROMA — Tre zingare tentano di rapirla, ma la bambina si mette a urlare attirando l'attenzione della madre e il sequestro fallisce. E' accaduto poco dopo le 11.30 a Roma, nella zona del Casilino: la piccola Ilenia (3 anni) stava giocando vicino al passaggio quando nel negozio di biancheria della madre, in Via Erastostene 50, sono entrate tre nomadi. D'improvviso, la più anziana del gruppo (dell'età apparente di 40 anni, le altre due di 20-25 anni) ha tirato fuori da una grossa sacca uno scialle nel quale ha avvolto la bimba, sollevandola di peso e cercando di guadagnare l'uscita: la mamma della bimba, Maria Morganti, 43 anni, che in quel momento si trovava al telefono — avvisata dalle urla disperate di Ilenia — si è subito gettata sulla zingara, e ingaggiando una violenta colluttazione le ha impedito di portare via la bimba. Le tre nomadi si sono date immediatamente alla fuga.

FIRENZE Presidente videonoleggio denunciato per film porno

FIRENZE — Denunciato per pubblicazione di pellicole oscene ed esercizio abusivo di attività cinematografica il presidente nazionale dell'Associazione videonoleggiatori, Gianfranco Guatterri, 51 anni, residente a Fiesole, secondo l'accusa, gestiva un'agenzia di produzione, distribuzione e vendita di cassette porno, la «Vulcanic hard core», assieme ad altri due fiorentini, Alberto Morelli, 36 anni, e Salvatore Crisafulli, di 33, anch'essi denunciati per gli stessi reati.

Agli agenti che hanno fatto irruzione nella sede dell'agenzia, in viale Redi, 199, il presidente dell'associazione videonoleggiatori ha dichiarato di non sapere che per produrre pellicole cinematografiche occorreva avvisare le autorità.

Nell'appartamento di viale Redi gli agenti hanno trovato 1.700 pellicole porno che avevano per protagoniste femminili ragazze bianche e dell'estremo Oriente.

Tra i protagonisti maschili anche uno dei tre soci dell'agenzia.

Assieme alle pellicole gli agenti hanno sequestrato fotografie e attrezzature per la produzione e la riproduzione di video.

Sulle cassette sequestrate mancava inoltre il bollo di autorizzazione della Siae.

Costantino Pisani Console Generale di Grecia

Il 29 corrente si è spento serenamente

Costantino Pisani

Console Generale di Grecia a Trieste

Arcon deputato del Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la moglie MAFALDA, il fratello ALEX con ANITA, il cognato ROBERTO con la moglie SUSY e le nipoti ALESSIA e CRISTINA, LIA, ALESSANDRO TRYPHON, MARINA, MENELAO e figli, ANNA MANOLIS e figli.

Le esequie avranno luogo lunedì 31 corrente alle ore 12 nella Chiesa Greco Ortodossa S. Nicolò di Riva 3 Novembre.

Trieste, 30 agosto 1992

Costaki CLELIA e TIZIANA

Partecipano al dolore gli affezionati MARIA, GIORGIO, MERY, OTTILIA, RENATA e MARIUCCIA.

Trieste, 30 agosto 1992

La famiglia TRAKAKIS partecipa commossa alla scomparsa del caro amico

Costaki

Trieste, 30 agosto 1992

Partecipano al lutto CARLO ANTONI e famiglia.

Trieste, 30 agosto 1992

Partecipano al lutto SERGIO BELTRAMINI e famiglia.

Trieste, 30 agosto 1992

Partecipano al lutto ROBERTO INSALATA e famiglia.

Trieste, 30 agosto 1992

Partecipano al lutto OTTAVIANO BORME e famiglia.

Trieste, 30 agosto 1992

Partecipa al lutto STAVROS SKILITSIS.

Trieste, 30 agosto 1992

Partecipano al lutto PINO CARLONI e famiglia.

Trieste, 30 agosto 1992

Partecipano al lutto ANNA VALIC e famiglia.

Trieste, 30 agosto 1992

Partecipano al lutto MAURO BERNARDI e famiglia.

Trieste, 30 agosto 1992

Partecipano al lutto LIVIO PETRONIO e famiglia.

Trieste, 30 agosto 1992

Partecipano al lutto GIORGIO PISON e famiglia.

Trieste, 30 agosto 1992

Angolina Persi in Iskra

ringraziano tutti coloro che, in vario modo, hanno partecipato al loro grande dolore. Un ringraziamento particolare alla signora FERFILA che si è premurosamente prestata.

In memoria sarà celebrata una S. Messa nella chiesa di S. Giovanni Decollato mercoledì 2 settembre alle ore 19.

Trieste, 30 agosto 1992

Costantino Pisani Console Generale di Grecia

Partecipano al dolore famiglia COSMIDIS.

Trieste, 30 agosto 1992

Partecipano al lutto WILLY VORUS e famiglia.

Trieste, 30 agosto 1992

CALLISTO GEROLMICH COSULICH partecipa commosso all'improvvisa scomparsa dell'amico carissimo

Costantino

ed è vicino a MAFALDA nel suo grande dolore.

Trieste, 30 agosto 1992

Partecipa al lutto MARIA GALATI.

Trieste, 30 agosto 1992

La Comunità Greco-Orientale di Trieste prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Costantino Pisani

Console Generale di Grecia a Trieste

Arconte Deputato del Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli

già Presidente della Comunità e attualmente Consigliere

Lo ricorderà a lungo per l'attività svolta a favore della Comunità.

Trieste, 30 agosto 1992

MYRON LAGOUVARDO e famiglia partecipano al lutto per la scomparsa di

Costantino Pisani

Trieste, 30 agosto 1992

ELENI SPANAKIS SACHETTI e famiglia partecipano al lutto per la scomparsa di

Costantino Pisani

Trieste, 30 agosto 1992

L'Archimandrita TIMOTHEOS ELEFTHRIOU è vicino alla famiglia.

Trieste, 30 agosto 1992

Il Consolato Generale di Grecia partecipa al grave lutto per la scomparsa del suo

Costaki Pisani

che ha raggiunto a pochi giorni di distanza il suo carissimo amico fratello LUIGI.

Porto Ercole, 30 agosto 1992

L'Associazione degli agenti marittimi della Venezia Giulia prende viva parte al grave lutto che ha colpito la famiglia per la perdita del signor

Costantino Pisani

Console Generale di Grecia

Trieste, 30 agosto 1992

Commosa partecipa al lutto CICCIA ALLARIA.

Cortina, 30 agosto 1992

Affettuosamente vicini a MAFALDA: FIORELLA PETRONIO e figli.

Trieste, 30 agosto 1992

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e tutti i Soci del Golf Club Trieste partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Costantino Pisani

Trieste, 30 agosto 1992

La famiglia FERRO memore della vecchia amicizia partecipa affettuosamente al dolore dei familiari per la scomparsa di

Costantino Pisani

Trieste, 30 agosto 1992

Partecipano al dolore di MAFALDA: GIOVANNI, POLISSENA, LILO, GABRIELLA ECONOMO.

Trieste, 30 agosto 1992

I familiari di

Assunta Rigo

A tumulazione avvenuta per espresso desiderio dell'estinta, ringraziano sentitamente tutte le persone che in vario modo hanno partecipato al loro dolore, in particolare l'amica NERINA che le è stata vicina in tutti questi anni, la direzione e il personale tutto della Casa di Riposo Don E. Marzari.

Trieste, 30 agosto 1992

I familiari di

Giuseppe Gerli

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto rendergli l'estremo saluto.

Trieste, 30 agosto 1992

XXIII ANNIVERSARIO

Angelo Rusaleam

sei sempre con noi.

Moglie, figli, nipoti

Trieste, 30 agosto 1992

Il fratello VITTORIO BUSLETTA e famiglia la ricorderanno sempre.

Trieste, 30 agosto 1992

Partecipano al lutto SILVANA FABRICCI e famiglia.

Trieste, 30 agosto 1992

Partecipano al lutto WILLY VORUS e famiglia.

Trieste, 30 agosto 1992

CALLISTO GEROLMICH COSULICH partecipa commosso all'improvvisa scomparsa dell'amico carissimo

Trieste, 30 agosto 1992

Partecipa al lutto MARIA GALATI.

Trieste, 30 agosto 1992

La Comunità Greco-Orientale di Trieste prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Trieste, 30 agosto 1992

Partecipa, profondamente addolorata, famiglia BRUNO IVE.

Trieste, 30 agosto 1992

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Trieste, 30 agosto 1992

Edgardo Pieri

Lo annunciano con dolore la moglie LIA, i figli ELVINA, NADIR e FURIO, la nuora NOEMI, il genero GIUSEPPE, assieme ai nipoti DEBORAH, NICOLA e SARAH unitamente ai consuecieri FRANCA e BRUNO SIMONIT e WANDA OREFICI.

Un sentito ringraziamento al personale medico e paramedico della V Medica del Maggiore.

I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 11.45 dalla via Pietà.

Trieste, 30 agosto 1992

La nostra cara mamma e nonna

è tornata al Padre. Lo annunciano tristemente i figli, le nuore, la nipote col marito e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 10.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 30 agosto 1992

Ringraziamento

GIANNI e DARIO VASCOZZO nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano enti, società e amici, particolarmente i condomini di via Locchi che hanno voluto essere vicini al loro dolore per la perdita della loro moglie e mamma

Trieste, 30 agosto 1992

Ringraziamento

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 30 agosto 1992

Ringraziamento

Si ringraziano tutti quelli che in qualsiasi modo ci sono stati vicini nel dolore per la perdita dei cari

Trieste, 30 agosto 1992

Ringraziamento

Oggi avrebbe compiuto 100 anni la nostra mamma

Trieste, 30 agosto 1992

Ringraziamento

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 30 agosto 1992

Ringraziamento

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 30 agosto 1992

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Trieste, 30 agosto 1992

Partecipano al lutto MARIO, LAURA, ALESSANDRA

Trieste, 30 agosto 1992

Partecipano al lutto MARIO, LAURA, ALESSANDRA

Trieste, 30 agosto 1992

Commosi e addolorati per la scomparsa di

Trieste, 30 agosto 1992

Partecipano al dolore i nipoti MARIO, NIVIA, ADELMAR, DARIO e figli.

Trieste, 30 agosto 1992

Partecipano al dolore i nipoti MARIO, NIVIA, ADELMAR, DARIO e figli.

Trieste, 30 agosto 1992

Partecipano al dolore i nipoti MARIO, NIVIA, ADELMAR, DARIO e figli.

Trieste, 30 agosto 1992

Partecipano al dolore i nipoti MARIO, NIVIA, ADELMAR, DARIO e figli.

Trieste, 30 agosto 1992

Partecipano al dolore i nipoti MARIO, NIVIA, ADELMAR, DARIO e figli.

Trieste, 30 agosto 1992

Partecipano al dolore i nipoti MARIO, NIVIA, ADELMAR, DARIO e figli.

Trieste, 30 agosto 1992

Partecipano al dolore i nipoti MARIO, NIVIA, ADELMAR, DARIO e figli.

Trieste, 30 agosto 1992

Partecipano al dolore i nipoti MARIO, NIVIA, ADELMAR, DARIO e figli.

Trieste, 30 agosto 1992

Partecipano al dolore i nipoti MARIO, NIVIA, ADELMAR, DARIO e figli.

Trieste, 30 agosto 1992

Partecipano al dolore i nipoti MARIO, NIVIA, ADELMAR, DARIO e figli.

Trieste, 30 agosto 1992

Partecipano al dolore i nipoti MARIO, NIVIA, ADELMAR, DARIO e figli.

Trieste, 30 agosto 1992

Partecipano al dolore i nipoti MARIO, NIVIA, ADELMAR, DARIO e figli.

Trieste, 30 agosto 1992

Partecipano al dolore i nipoti MARIO, NIVIA, ADELMAR, DARIO e figli.

Trieste, 30 agosto 1992

Partecipano al dolore i nipoti MARIO, NIVIA, ADELMAR, DARIO e figli.

Trieste, 30 agosto 1992

Partecipano al dolore i nipoti MARIO, NIVIA, ADELMAR, DARIO e figli.

Trieste, 30 agosto 1992

Partecipano al dolore i nipoti MARIO, NIVIA, ADELMAR, DARIO e figli.

Trieste, 30 agosto 1992

Partecipano al dolore i nipoti MARIO, NIVIA, ADELMAR, DARIO e figli.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Trieste, 30 agosto 1992

Partecipano al dolore i nipoti MARIO, NIVIA, ADELMAR, DARIO e figli.

Trieste, 30 agosto 1992

Partecipano al dolore i nipoti MARIO, NIVIA, ADELMAR, DARIO e figli.

Trieste, 30 agosto 1992

Partecipano al dolore i nipoti MARIO, NIVIA, ADELMAR, DARIO e figli.

Trieste, 30 agosto 1992

Partecipano al dolore i nipoti MARIO, NIVIA, ADELMAR, DARIO e figli.

Trieste, 30 agosto 1992

Partecipano al dolore i nipoti MARIO, NIVIA, ADELMAR, DARIO e figli.

Trieste, 30 agosto 1992

Partecipano al dolore i nipoti MARIO, NIVIA, ADELMAR, DARIO e figli.

Trieste, 30 agosto 1992

Partecipano al dolore i nipoti MARIO, NIVIA, ADELMAR, DARIO e figli.

Trieste, 30 agosto 1992

Partecipano al dolore i nipoti MARIO, NIVIA, ADELMAR, DARIO e figli.

Trieste, 30 agosto 1992

Partecipano al dolore i nipoti MARIO, NIVIA, ADELMAR, DARIO e figli.

Trieste, 30 agosto 1992

Partecipano al dolore i nipoti MARIO, NIVIA, ADELMAR, DARIO e figli.

Trieste, 30 agosto 1992

Partecipano al dolore i nipoti MARIO, NIVIA, ADELMAR, DARIO e figli.

Trieste, 30 agosto 1992

Partecipano al dolore i nipoti MARIO, NIVIA, ADELMAR, DARIO e figli.

Trieste, 30 agosto 1992

Partecipano al dolore i nipoti MARIO, NIVIA, ADELMAR, DARIO e figli.

Trieste, 30 agosto 1992

Partecipano al dolore i nipoti MARIO, NIVIA, ADELMAR, DARIO e figli.

Trieste, 30 agosto 1992

Partecipano al dolore i nipoti MARIO, NIVIA, ADELMAR, DARIO e figli.

Trieste, 30 agosto 1992

Partecipano al dolore i nipoti MARIO, NIVIA, ADELMAR, DARIO e figli.

Trieste, 30 agosto 1992

Partecipano al dolore i nipoti MARIO, NIVIA, ADELMAR, DARIO e figli.

Trieste, 30 agosto 1992

Partecipano al dolore i nipoti MARIO, NIVIA, ADELMAR, DARIO e figli.

Trieste, 30 agosto 1992

Partecipano al dolore i nipoti MARIO, NIVIA, ADELMAR, DARIO e figli.

Trieste, 30 agosto 1992

Partecipano al dolore i nipoti MARIO, NIVIA, ADELMAR, DARIO e figli.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

IL «WASHINGTON POST»: «SENTINELLA A SUD» E' SOLO L'INIZIO

Bush vuol snidare Saddam

Il dittatore di Baghdad sarebbe scampato in giugno a un attentato di ufficiali ribelli

«MESSAGGIO» DEL PAPA DAL CADORE

Intervenire contro chi attacca

Palesse riferimento alla situazione in Iraq e in Bosnia

CITTA' DEL VATICANO — E' eticamente doveroso disarmare un aggressore. Lo ha fatto ribadire dal suo portavoce Giovanni Paolo II, che sta consumando i suoi ultimi scampoli di vacanze di convalescenza nel Cadore, con lunghe camminate sui sentieri alpini. La messa a punto è giunta inaspettata e dunque è chiaramente «mirata», nel senso che intenderebbe dare una valutazione di merito sul piano morale ai due grandi eventi internazionali di questi ultimi giorni: l'operazione «Sentinella a Sud» in difesa degli sciiti attuata contro l'Iraq di Saddam Hussein, e le conclusioni della Conferenza di Londra sulla Bosnia-Erzegovina.

Frasi come quelle pronunciate dal portavoce vaticano Navarro davanti a numerosi giornalisti sono state tuttavia anche di recente pronunciate e sentite quando, col Papa a Castelgandolfo, è andata profilandosi in tutta la sua drammatica interezza la tragedia della ex Jugoslavia, con i suoi massacri e le sue distruzioni.

Senza dunque escludere i venti di guerra che soffiano ancora sul Golfo Persico, il portavoce vaticano ha citato espressamente la Bosnia per ribadire (e ripetere, anche in questa circostanza) che «il Santo Padre ha usato la formula di disarmare l'aggressore». Ma, attenzione. C'è una sfumatura nelle parole pontificie che dev'essere apprezzata ed evidenziata, questa: «Il Papa non dice di fare un intervento aggressivo, ma quando uno è aggredito si deve intervenire moralmente per disarmare l'aggressore».

Proprio per evitare che gli opposti schieramenti — a Est come a Sud — si appropriino indebitamente delle parole di Papa Wojtyla, il portavoce ha voluto aggiungere che «è chiaro che Giovanni Paolo II va al di sopra delle polemiche a volte un po' meschine, a volte politiche o tattiche. Gli interventi del Papa sono sempre sul piano morale, sui diritti umani, sul rispetto delle minoranze».

Emilio Cavaterra

WASHINGTON — «Sentinella a Sud» sarebbe solo il primo atto di un'escalation che dovrebbe riportare gli Stati Uniti in guerra con Saddam Hussein? A sostenerlo è il «Washington Post», che, citando fonti dell'amministrazione e del Pentagono, avverte che l'attuale operazione di interdizione aerea in corso nelle regioni meridionali dell'Iraq è in realtà l'inizio di un nuovo pesante attacco mediante il quale il Presidente George Bush intende liquidare il dittatore di Baghdad. Soprattutto dopo che — aggiunge il giornale — in giugno sarebbe fallito un tentativo di assassinio di Saddam da parte di alcuni ufficiali ribelli poi giustiziati.

Tutto il contrario dunque, da quanto sostiene il capo della Casa Bianca, che ha definito l'operazione di monitoraggio sui cieli iracheni esclusiva come un «deterrente» per controllare e frenare l'attività di Saddam contro la minoranza sciita che abita in prevalenza nel Sud iracheno.

Le rivelazioni giornalistiche precisano che se l'Iraq limiterà l'azione repressiva anche sul pia-

L'appoggio di Boutros-Ghali

al pattugliamento americano

nei cieli dell'Iraq sciita.

Contatto radar con il nemico

no terrestre, la tensione potrebbe sgonfiarsi. Ma se la Guardia repubblicana muoverà in massa verso la regione di Bassora per fare un'epulsi delle formazioni guerrigliere sciite che agiscono nelle zone paludose che circondano la città, allora la reazione americana non si farebbe attendere. Non basta — ha detto un anonimo esponente del Pentagono al «Washington Post» — limitare l'azione aerea: «Se attaccano, noi agiremo di conseguenza. Abbiamo numerose opzioni, oltre all'interdizione».

Ieri, intanto, per la prima volta in quasi 60 ore di vita della «No Fly Zone», gli aerei alleati hanno stabilito un contatto radar con aerei iracheni, che volavano però

azioni internazionali impegnate nelle operazioni di soccorso agli sciiti iracheni di svolgere il loro lavoro. Il segretario di Stato, in un'intervista alla rete televisiva Cnn, che il consiglio di sicurezza ha dato mandato agli Usa e ai loro alleati di svolgere la loro azione di controllo. Un aspetto, questo, discusso da molti diplomatici all'Onu, i quali ricordano che la risoluzione cui ci si richiama non autorizza l'uso della forza.

«Non è necessario — ha affermato invece Boutros-Ghali — che io dia la mia approvazione all'azione degli alleati nel Sud dell'Iraq, poiché essi hanno ricevuto il mandato dal consiglio di sicurezza. Stanno agendo sulla base di un mandato che hanno già avuto».

Boutros-Ghali ha ancora affermato di non ritenere che l'operazione porterà alla divisione in tre parti dell'Iraq: «La comunità internazionale è contro la divisione e credo che essa non sia nell'interesse né del popolo iracheno né della comunità araba».

IN ISRAELE

Riemerge Yarmut, vinta da Giosuè.

E riecco i dubbi

GERUSALEMME — Yarmut, un'imponente città cananea che raggiunse l'apice del suo sviluppo nel terzo millennio a.C. e che secondo la Bibbia fu espugnata da Giosuè, è stata riportata alla luce vicino a Bet Shemesh, una trentina di chilometri a Sud-Ovest di Gerusalemme, da archeologi del «Centro Nazionale per la Ricerca scientifica francese».

A conclusione di una stagione di scavi molto fruttuosa, sono stati rinvenuti i resti di mura alte sette metri e lunghe quasi due chilometri, e quelli di un palazzo che si estendeva su un'area di 5.600 metri quadrati. L'archeologo francese Pierre de Miroscheghe ha riferito di aver trovato a Yarmut «le più antiche tracce della nascita di un vero e proprio Stato e di una società divisa in classi».

«Dallo studio dei resti di Yarmut — ha continuato — abbiamo potuto inoltre ricostruire le varie fasi della progettazione urbana».

L'ipotesi che la città fosse abitata da persone di dimensioni gigantesche — un timore diffuso tra gli israeliti, prima della conquista di Canaan — non ha trovato invece alcuna conferma. «Gli abitanti di Yarmut — ha detto de Miroscheghe — erano di statura assolutamente normale. La loro capacità tecnica era però formidabile: le mura di cinta, ad esempio, erano composte da blocchi di pietra lunghi fino a due metri e mezzo. Forse per questa ragione si è diffusa, nel tempo, la leggenda che la città fosse popolata da giganti».

I fondatori di Yarmut si insediarono nella regione di Canaan nel terzo millennio a.C. e svilupparono la loro civiltà per centinaia d'anni. Secondo gli archeologi francesi, si trattava di una popolazione particolarmente progredita (non inferiore ai sumeri o agli egizi), probabilmente composta da circa 150 mila persone residenti in città fortificate.

Yarmut, la più grande della regione, aveva due mura di cinta: dietro a quella esterna, vi erano fortificazioni profonde una quarantina di metri. All'interno dell'acropoli, oltre al palazzo che si presume fosse la residenza reale, vi erano un tempio con una vasta sala centrale ed edifici

pubblici che lasciano pensare all'esistenza di un'amministrazione notevolmente sviluppata. La scoperta più importante per gli archeologi è stata il constatare che la città declinò bruscamente, fino a quando gli abitanti furono costretti a scegliere il nomadismo. La ragione di questo processo di collasso di un'intera civiltà non è stata ancora appurata. De Miroscheghe ipotizza un eccessivo sfruttamento dei terreni, che li avrebbe resi progressivamente sterili: «Deve essere accaduto qualcosa di simile al repentino crollo dell'Unione Sovietica: la grande potenza che non riusciva a sfamare i suoi cittadini».

Quando Giosuè intraprese la conquista della Terra promessa, dell'antico splendore di Yarmut — che era rimasta in stato di abbandono per circa mille anni — restava soltanto l'acropoli e i resti delle mura di cinta. Il ricordo della raffinata civiltà, che si concedeva lussuosi palazzi con pavimenti lastricati, si perdeva nella notte dei tempi. Dal tredicesimo secolo a.C. era abitata da popoli nomadi.

La teoria dell'archeologo francese getta nuova luce sulla sconfitta della coalizione anti-israelitica dei cinque re di Canaan (tra cui, appunto, Iream di Yarmut) e sulla travolgente avanzata di Giosuè da Gerico ad Ai, da Lakhish a Gaza e infine a Nord, in Galilea, oltre la strategica roccaforte di Hazor. «Le truppe israelite dovevano misurarsi con un insediamento indigeno piccolo e immiserito», ha scritto il quotidiano «Yediot Ahronot», che si è poi chiesto: «E' forse questa la fine di un mito?».

Nei mesi scorsi uno studioso israeliano, Yehoshua Eitzon, aveva già avanzato dubbi sull'assedio di Gerico. I resti trovati sul terreno confermano, a suo giudizio, la descrizione biblica, ma sorprendentemente risalgono alla prima età del bronzo, quando cioè gli israeliti erano ancora schiavi in Egitto. Per accreditare a Giosuè quello strepitoso successo, bisognerebbe dunque «retrodare» di almeno duecento anni la conquista ebraica della terra di Canaan.

Aldo Baquis

I «CASCHI BLU» A PROTEZIONE DELLE OPERAZIONI DI SOCCORSO

La Somalia agonizza, accusate all'Onu

«Frammentaria l'organizzazione per fronteggiare la carestia», denunciano le associazioni umanitarie

LONDRA — Il direttore di una delle associazioni umanitarie maggiormente coinvolte nell'opera di assistenza alle popolazioni somale decimate dalla carestia ha lanciato dure accuse all'Onu per la sua risposta tardiva e frammentaria al problema.

Nicholas Hinton, direttore generale di «Save the Children», ha detto che migliaia di vite sono state perse in Somalia per l'incapacità dell'Onu di coordinare gli sforzi di assistenza. Hinton ha anche inviato un appello al segretario generale dell'Onu, Boutros Boutros-Ghali, perché si rechi di persona in Somalia e affidi il lavoro di coordinamento degli aiuti a una sola organizzazione.

Anche il Mozambico, ridotto alle corde dalla siccità e dalla guerra civile, rischia ora, secondo Hinton, di diventare una seconda Somalia. «Situazioni come quella della So-

malia e del Mozambico — ha detto — continueranno a ripetersi se l'Onu e i maggiori donatori del mondo non si metteranno d'accordo per coordinare la loro opera di assistenza».

Preoccupate reazioni sono state inoltre espresse da parte degli operatori umanitari al piano delle Nazioni Unite di inviare altri tremila «caschi blu» in Somalia per proteggere le operazioni di soccorso.

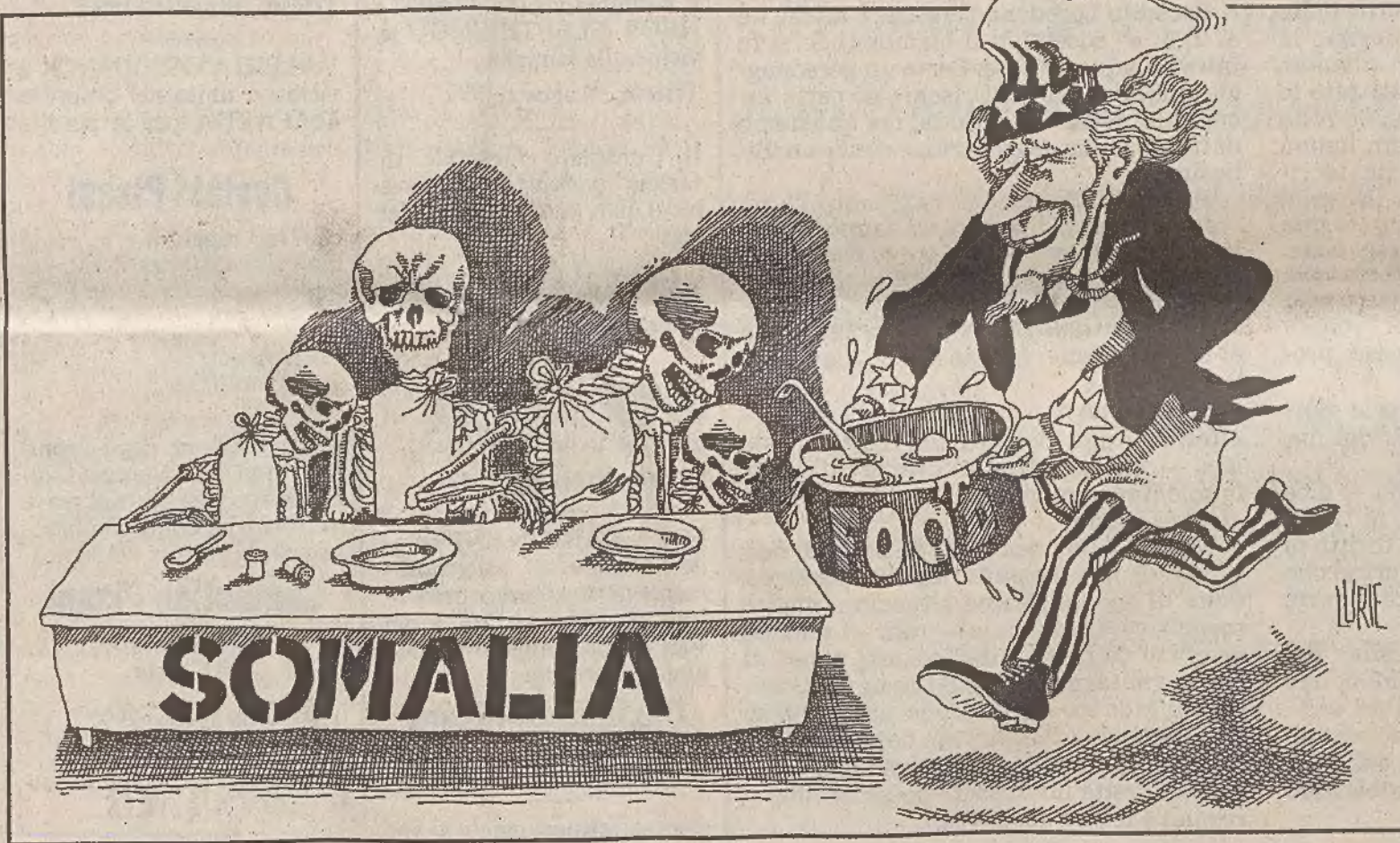
Nonostante il fatto che, almeno la metà delle 100 mila tonnellate di cibo consegnate finora dalla Croce Rossa siano state saccheggiate dai ribelli, gli addetti agli aiuti temono infatti che l'arrivo di un nuovo contingente di «caschi blu» possa riaccendere focolai di guerra tra le fazioni in lotta per la conquista del potere. Gli operatori umanitari ritengono comunque che, quando i viveri saranno disponibili

per tutti, diminuiranno gli atti di banditismo.

Continua intanto il ponte-aereo americano. Gli Usa intendono lanciare un'iniziativa commerciale per vendere cibo a basso costo ai commercianti somali, in modo da «saturare» il mercato di viveri a prezzi abbordabili e scoraggiare così saccheggi e mercato nero.

Con il ritmo attuale dei soccorsi arrivano in Somalia una media di 30 mila tonnellate di viveri al mese, la metà del necessario, secondo le stime della Croce Rossa. Secondo l'Onu, ogni vittima della carestia abbisogna di un minimo di 400 grammi di cibo al giorno. In base a ciò, ad esempio, le 54,5 tonnellate di viveri fornite l'altro giorno da Germania e Usa bastano ad alimentare (non certo a sfamare) 136 mila persone per un solo giorno.

r. est.



LA MORTE DI FELIX GUATTARI

Coniugò la psicanalisi con l'antipsichiatria

PARIGI — Il filosofo e psicanalista francese Felix Guattari è morto l'altra notte a La Borde (Francia, centrale) a causa di una crisi cardiaca. Aveva 62 anni. Autore di libri di successo, diversi dei quali scritti in collaborazione con il filosofo Gilles Deleuze, era stato una figura di spicco nel movimento «gauchiste» degli anni Settanta ed esponente dell'antipsichiatria. Fu molto vicino al movimento di Franco Basaglia.

Nato nel 1930 a Villeneuve-les-Sablons, nella Oise, a pochi chilometri a Nord di Parigi, Felix Guattari aveva studiato nella capitale, con la quale continuava a fare la spola anche da La Borde, dove trascorreva la maggior parte del suo tempo, coltivando i suoi interessi professionali e le sue amicizie.

Irrequieto e spesso contestato «maître à penser», Felix Guattari aveva esplorato — come ha detto ieri il ministro della cultura Jack Lang — «sentieri ancora sconosciuti della psicoanalisi e della filosofia». Psicanalista prima che filosofo, aveva lavorato per quasi quarant'anni nella clinica psichiatrica d'avanguardia di La Borde, da lui stesso creata negli anni Cinquanta, e alla cui gestione i malati vengono chiamati a partecipare attivamente.

Alla fine degli anni Settanta si professò molto vicino agli «autonomi» italiani, come ad esempio Toni Negri, e difese Franco Piperno quando questi fu arrestato in Francia. Fautore di quell'antipsichiatria che ha lasciato segni profondi nella psicanalisi francese, «gauchiste» molto ascoltato e seguito, sostenitore anche degli «autonomi» francesi, ha poi abbandonato le posizioni radicali per avvicinarsi sempre più, negli ultimi anni, ai movimenti ecologisti e nelle recenti elezioni regionali è stato anche candidato nella lista dei Verdi parigini.

Nel suo eremo di La Borde, ha scritto molti libri, come «Psychanalyse et transversalité», «Rhizome», «La révolution moleculaire», «L'inconscient machinique», «Les années d'hiver», fino all'ultimo, «Chaosmoses».

Il nome di Felix Guattari si affermò, a metà degli anni Settanta, sotto l'insegna fortunata, ma generica, dei «nouveaux philosophes», che aveva riunito personalità tra loro assai diverse come Bernard Henri Levy e Gilles Deleuze. L'elemento che aveva permesso di accomunarli in una sorta di «movimento» più o meno omogeneo era la critica radicale a due capitali della cultura europea del dopoguerra: la

psicoanalisi freudiana e il marxismo.

L'idea-guida di queste opere è la critica dell'inconscio come elemento appartenente a un organismo strutturato la cui vita si manifesta come negazione di una legge preordinata (per esempio: la proibizione del desiderio della madre nel celebre complesso di Edipo). Secondo Guattari, l'inconscio è invece una «macchina desiderante», trasgressiva per natura, perché contraria a ogni regola e a ogni imposizione sociale e culturale. Il carattere intrinsecamente rivoluzionario della «macchina desiderante», sta, per Guattari nel suo «nomadismo» irrefrenabile che la rende pericolosa per ogni istituzione e per ogni organizzazione collettiva.

Questa forma di desiderio è il primo impulso che governa la vita di ogni individuo e precede dunque non solo ogni «valore» spirituale, ma anche quei «valori» materiali ed economici che il marxismo aveva considerato come primari nel suo presunto rovesciamento delle concezioni tradizionali. Per Guattari, dunque, l'uomo può essere compreso solo nella sua individualità frammentaria e «molecolare» che è impossibile sottoporre a leggi.

m.s.

BALCANI / BELGRADO SI DICE «SODDISFATTA» DELLE DECISIONI A LONDRA

Propaganda all'offensiva

BELGRADO — Situazione

relativamente calma ieri a Sarajevo, mentre il leader dei serbi di Bosnia, Radovan Karadzic accusa i musulmani di avere lanciato un'offensiva contro le postazioni tenute dai serbi uomini e nel contempo annuncia l'intenzione di togliere l'assedio da Goradze, volendo con ciò dimostrare che i serbi intendono rispettare tutti gli impegni presi alla conferenza di Londra.

Karadzic ha chiesto al primo ministro britannico John Major di intervenire per chiedere al Presidente bosniaco Alija Izetbegovic di bloccare gli attacchi. Ha anche affermato che i suoi uomini non hanno risposto al fuoco, in nome dello «spirito di Londra». E ha ribadito che intende mantenere l'impegno di mettere le sue armi pesanti sotto il controllo delle Nazioni Unite. Sotto tale controllo dovrebbe avvenire — sempre secondo quanto ha annunciato Karadzic — anche il disarmo dei serbo-bosniaci da Goradze, la cittadina a 60 chilometri da Sarajevo che da quattro mesi essi cingono d'assedio.

Gli assediati, che avevano impedito più volte l'arrivo di rifornimenti per la popolazione civile della città, gonfiata da migliaia di profughi, avevano sempre giustificato il loro accanimento nell'assedio con la presenza a Goradze di un campo di prigionia in cui erano tenuti rinchiusi 3000 serbi. Osservatori neutrali non hanno però mai trovato traccia di questo campo.

Opposto, naturalmente, è la versione dei musulmani. Il vice presidente bosniaco Ejup Ganic ha fatto sapere che aspi-

gente dell'Onu erano impegnati insieme all'ufficiale serbo in un'operazione di pattugliamento vicino all'aeroporto di Sarajevo quando sono stati fatti oggetto di colpi di mortaio.

L'ufficiale serbo è morto sul colpo e uno dei «caschi blu» ha subito gravi ferite, che ne renderanno necessario il trasferimento a Zagabria. Gli altri due hanno invece subito solo lievi ferite.

In generale, gli osservatori rilevano comunque che le autorità di Belgrado sono effettivamente soddisfatte di quanto è stato deciso a Londra, perché la conferenza non ha aumentato — come essi temevano — l'isolamento internazionale dei serbi e non ha neppure respinto totalmente la politica di «canonizzazione» della Bosnia che Belgrado persegue.

A. M.

Karadzic: «Tropo parziale, Lord Owen non ci convince»

BELGRADO — Il leader dei nazionalisti serbi della Bosnia-Erzegovina, Radovan Karadzic, ha detto che la Conferenza di Londra sulla ex Jugoslavia «potrebbe aver avuto un'intervista sull'aereo» che lo ha riportato a Belgrado, Karadzic ha inoltre sostenuto che le sue forze «sono quelle che forse sono veramente rispettate».

«No, solo indiretti, per accettare l'invito fattoci a riprendere i colloqui inter-etnici (cioè tra bosniaci e musulmani, tra croati e nazionalisti serbi) nell'ambito dei lavori che cominceranno a Ginevra il 3 settembre prossimo. Se nel frattempo si presenterà la necessità di un contatto, lo avremo di nuovo in modo indiretto, attraverso le forze di pace dell'Onu».

sidente bosniaco e leader della comunità musulmana, Alija Izetbegovic, il quale non vuole dialogare con lei e la definisce terrorista. Avete, alla fine, avuto contatti diretti?

«No, solo indiretti, per accettare l'invito fattoci a riprendere i colloqui inter-etnici (cioè tra bosniaci e musulmani, tra croati e nazionalisti serbi) nell'ambito dei lavori che cominceranno a Ginevra il 3 settembre prossimo. Se nel frattempo si presenterà la necessità di un contatto, lo avremo di nuovo in modo indiretto, attraverso le forze di pace dell'Onu».

o la Cee... O attraverso il premier inglese John Major o Cyrus Vance, copresidente Onu della Conferenza a Ginevra».

Tra i possibili mediatori per i contatti con i musulmani, lei non ha citato Lord David Owen, da lei criticato prima che tre giorni fa venisse nominato successore di Lord Carrington e copresidente Cee a Ginevra...

«Noi non eravamo contrari alla sua nomina, ma ritenevamo che essa non fosse consigliabile, perché Lord Owen aveva mostrato una certa parzialità. Ritengo comunque che Lord Owen potrà giudicare in modo più obiettivo in futuro... Certo, se poi si dirà favorevole a un intervento militare, non so come potremo cooperare».

Lei ha offerto di restituire il venti per cento dei territori attualmente controllati dai serbi della Bosnia. Può spiegare con quale criterio verranno scelti i territori da restituire?

Alberto Piazza

BUFERA SUL PRESIDENTE COLLOR DE MELLO E CONSORTE

«Tangentopoli» brasiliana

BRASILIA — Tempi duri per la coppia presidenziale brasiliana. Dopo che il Presidente Fernando Collor De Mello rischia l'impeachment per corruzione, la sua seconda moglie, la «primera dama» Rosane Malta Collor De Mello, è stata condannata a restituire i circa 86 milioni di cruzeiros (poco meno di 20 milioni di lire) che ha indebitamente sottratto all'erario per pagare una lussuosa festa di compleanno in onore della sua collaboratrice ed amica Eunicia Guimaraes. La festa, il 5 luglio scorso, ha visto radunata la «creme» del bel mondo di Brasilia ai bordi della piscina del palazzo Alvorada, la residenza presidenziale addobbata per l'occasione con bellissimi e costosi ornamenti floreali.

La condanna potrebbe essere solo la prima disavventura giudiziaria di una lunga serie per la «first lady» brasiliana. Nell'udienza fissata per l'11 settembre prossimo davanti al tribunale di Brasilia, Rosane De Mello potrebbe essere infatti

formalmente incriminata di avere stornato a favore di imprese fantasma controllate dalla sua famiglia una somma pari a undici milioni di dollari (circa 13 miliardi di lire) destinate al bilancio per l'assistenza sociale del governo federale. Un'inchiesta parlamentare ha già indicato nella «primera dama» la principale beneficiaria di una rete di estorsioni e ruberie organizzate realizzate dal Presidente e dal suo «entourage» ai danni del bilancio statale. L'eminenza grigia di questo «network» era il tesoriere della campagna elettorale presidenziale, Paulo Cesar Farias.

La «tangentopoli» brasiliana dovrebbe esplodere in tutta la sua virulenza martedì prossimo, quando l'associazione dei giuristi e dei giornalisti presenterà al presidente della Camera bassa, Ibsen Pinheiro, una istanza formale per la destituzione di Collor De Mello dalla carica di presidente, carica che ricopre dal 15 marzo del 1990.

INFORMAZIONE
PROMOZIONALE
a cura della SPE

ESTATE '92 / GRADO

Settembre: si conclude la stagione dei 100 anni piena di importanti appuntamenti e ricca di novità

Il manifesto del centenario

GRADO
1892-1992

AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA DI GRADO E AQUILEIA

Ancora sabbie e terme marine

Gli stabilimenti psamatoterapici chiuderanno i battenti il 12 di settembre mentre le terme marine rimarranno aperte presumibilmente fino alla fine della prima settimana di novembre.

Per le prime, le sabbie, ci si può dunque prenotare entro domani, primo settembre, in quanto il ciclo di cura ha una durata di 12 giorni. E visto che le condizioni meteorologiche per ora sono ancora ottimali, anche le sabbie dei prossimi giorni avranno indubbiamente un notevole effetto benefico (in caso di maltempo è comunque attiva una cura alternativa, l'antropatia).

Ma oltre alle sabbie, è pure funzionante l'impianto termale all'interno del quale si possono effettuare molti tipi di

cure adatti ai più svariati tipi di necessità ma da utilizzare anche come forma preventiva per tanti acciacchi.

Essendo l'acqua marina di Grado molto ricca di minerali (anche di discrete quantità di bromo e iodio) è quantomai adatta, a esempio, per l'effettuazione di bagni ozonizzati.

E vi è pure la possibilità di sottoporsi all'idropneumomassaggio. Tutte queste cure, utilissime in vari casi, sia riabilitativi che preventivi, sono considerate oltremodo valide anche come antidoto all'acne e agli eczemi. E con l'acqua di mare si effettuano pure altre cure come quelle adatte per le vie respiratorie (inalazioni, nebulizzazioni, aerosol).

L'impianto termale

grade, all'avanguardia in questo settore, possiede tante altre peculiarità (intese come attrezzature) curative e inoltre è dotata di un reparto di fisioterapia del quale ne parliamo a parte.

Insomma l'utilizzo dell'acqua di mare — quella limpida e perfettamente immune da qualsiasi tipo di inquinamento che si trova al largo di Grado — e pure quello della sabbia, sono da considerarsi come elemento determinante (la scoperta delle proprietà terapeutiche degli elementi naturali grade si risalgono ancora al 1872) che ha consentito di far conoscere l'aspetto curativo — e cioè la fama — dell'isola del sole in tutta l'Europa.

PELLETTERIA NAUTICA
IL MOZZO

**PIÙ
Grado**

MOBILI D'ANTICHIARIATO
NAVALE

VIA MARINA 45 - 0431/64931
GRADO

E' arrivata la collezione autunno-inverno!

ARMATA DI MARE

Adosso a chi naviga la vita
FORNITORE DELLE UNITÀ NAVALI ITALIANE
CON IL GRADIMENTO DELLO
STATO MAGGIORE DELLA MARINA

AL PORTEGO
110

a due passi da Grado (vicino Aquileia)

RISTORANTE PIZZERIA

**CUCINA DEL PESCE
E DELLA CARNE**

Il locale è dotato di aria climatizzata

SAN LORENZO DI FIUMICELLO - TEL. 0431/918768

M.A.M.
di Aldo Bellanova

ASCENSORI e MONTACARICHI
Via Romana 71 - MONFALCONE - ☎ 0481/40895

**SERVOSCALA
VIMEC**

SOLUZIONI PER L'ABBATTIMENTO
DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

**LA VILLA
TROVATORE**

SALONI ATTREZZATI
PER CONVEGNI
DISCOTECA - PIANO BAR

IL RISTORANTE NOTISSIMO PER LA
SUA CUCINA E A VOSTRA
DISPOSIZIONE ANCHE PER BANCHETTI

LUNEDÌ CHIUSO

Venerdì 4 settembre 1992
In esclusiva
per il Friuli-Venezia Giulia

ANNA OXA

**RISTORANTE CLUB
SCODOVACCA**
Telefono 0431/30464

GRADO
piccola guida

MARIO MIRABELLA
ROBERTI
GRADO
PICCOLA GUIDA

**AQUILEIA
GRADO**
STORIA ARTE CULTURA

SERGIO TAVANO
**AQUILEIA
e GRADO**
STORIA ARTE CULTURA

GRADO
GUIDA BREVE
EDIZIONI IN ITALIANO
E TEDESCO

AUGUSTO C. MAROCCO
GRADO
GUIDA PER VEDERE
E CONOSCERE
EDIZIONI IN ITALIANO
E TEDESCO

DISPONIBILI IN TUTTE LE LIBRERIE

EDIZIONI LINT TRIESTE

GRADO
1892-1992

**100
ANNI
DI TURISMO**

Gara di pesca a squadre

Sta per scoccare l'appuntamento con la gara di pesca a squadre sulla Trezza.

L'Azienda di promozione turistica di Grado e Aquileia con la collaborazione dell'associazione veterani dello sport, ha programmato tale manifestazione per il 12 settembre prossimo. Una gara valida per la conquista del quindicesimo «Trofeo Isola del sole».

Alla gara possono essere iscritte imbarcazioni con una squadra fissa di 3 persone. Il termine ultimo per tale atto è quello delle ore 19 dell'11 di settembre. Vediamo qualche aspetto tecnico della manifestazione.

I partecipanti, che provvederanno personalmente all'escorta, potranno pescare con una lenza «togna» con non più di 5 ami, a mano o con canna e mulinello. Giunti sulla zona di pesca, in Trezza appunto, i concorrenti dovranno attendere il segnale di inizio gara che la giuria darà alle 12.30 (le partenze, dopo la verifica iniziale delle imbarcazioni, avverrà a partire dalle 11 dal molo torpediniere).

Per evitare «pastette» di qualsiasi genere, il regolamento di quest'anno è stato ulteriormente aggiornato tanto che uno degli articoli prevede tassativamente che le imbarcazioni partecipanti alla gara dovranno rimanere a vista delle imbarcazioni della giuria.

Il fine gara, sempre subordinato alle condizioni del mare, è previsto per le 18 dopo di che il pescato, contenuto negli appositi sacchi forniti dall'organizzazione, dovrà venir consegnato — in mare — alla barca giuria principale.

La classifica verrà determinata da un punto per ogni grammo di pesce e un punto per ogni pesce pescato (sono validi tutti i tipi di pesce e molluschi).

Queste operazioni verranno effettuate nella zona del molo torpediniere dove ci sarà pure la cerimonia delle premiazioni.

Il trofeo «Isola del sole» verrà assegnato alle imbarcazioni classificate dal secondo al quindicesimo posto. Copie delle prime 3 squadre classificate e inoltre è pure prevista l'assegnazione di una coppa al partecipante che avrà catturato il pesce o mollusco più grande in peso.

In caso di cattivo tempo la manifestazione verrà rinviata al giorno dopo (domenica 13 settembre) oppure al sabato successivo.



Un'autentica arte per i ritmi d'oggi

Da quando si è sentito dire che l'onorevole Andreotti, per eliminare il male di testa, utilizza il massaggio Shiatsu, molte persone lo hanno provato con grande giovamento.

E' questa una delle novità che sono state inserite quest'anno nel già ricco carnet di applicazioni che si possono effettuare al reparto di fisioterapia delle terme dell'Azienda di promozione turistica di Grado.

Ma cos'è esattamente questo Shiatsu (in giapponese «Shi» significa dito e «Atsu» pressione)? E' un'antica arte medica che trova la sua origine in Cina e anche nella tradizionale medicina giapponese: un'arte manipolatoria, basata sull'uso di pressioni applicate su particolari punti e zone del corpo. Per questo vengono usate le palme delle mani, i pollici e a volte anche i gomiti, le ginocchia o i piedi, senza l'ausilio di qualsiasi altro strumento.

A cosa serve? «Indubbiamente induce al rilassamento, migliora la vitalità, riduce la tensione e

lo stress, allevia la stanchezza e rinforza gli organi interni», affermano gli specialisti.

«Inoltre — aggiungono — può essere d'aiuto per alleviare il mal di testa, l'insonnia, l'ansietà e la depressione; e ancora può essere d'aiuto per problemi respiratori, digestivi e circolatori, per le mestruazioni dolorose, per i reumatismi e l'artrite, i dolori di schiena e la sciatica».

Un'altra novità di quest'anno è il massaggio antistress che ha come base lo sfregamento di particolari zone corporee in grado di produrre uno stato di profondo rilassamento che aiuta a recuperare le energie disperse quotidianamente in un ritmo di vita troppo frenetico.

Le manovre migliori e più efficaci di varie tecniche massoterapiche quali il linfodrenaggio, il connettivo e lo shiatsu, sono in un certo senso «mixate» con altre inedite per ottenere un massaggio completamente innovativo.

Per ultimo ricordiamo

che in questo reparto si possono effettuare anche la trazione verticale, la ginnastica vertebrale antalgica, il massaggio drenante, il bendaggio fisioterapico e il trattamento personalizzato per la cellulite.

E proprio quest'ultima si può indubbiamente curare anche con il Panthermal, un'apparecchiatura costituita da un lettino e da una cupola che copre completamente il paziente. Tutto il corpo, tranne il viso, viene chiuso in questa macchina che svolge diverse funzioni.

Infatti il Panthermal ha una duplice azione: attraverso il processo di sudorazione elimina l'acqua che ristagna fra cellula e cellula; poi l'ossigeno, gli oli essenziali e l'acqua di mare che per osmosi penetrano nei tessuti, libera gli stessi dalle tossine, li purifica e li riattiva.

Con questa cura si rallenta il processo di invecchiamento della pelle mantenendo la snellezza e la vitalità del corpo, stimolando un'immediata sensazione di benessere.

COSTRUZIONI GAVA

REALIZZA A

MONFALCONE

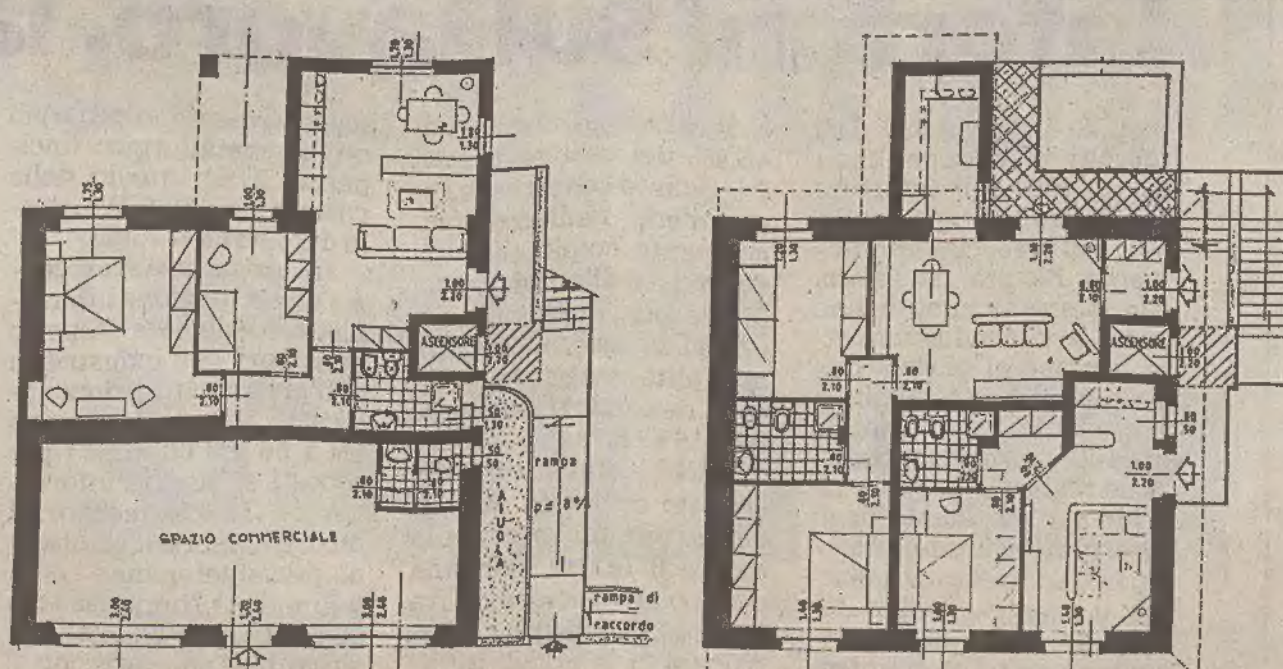
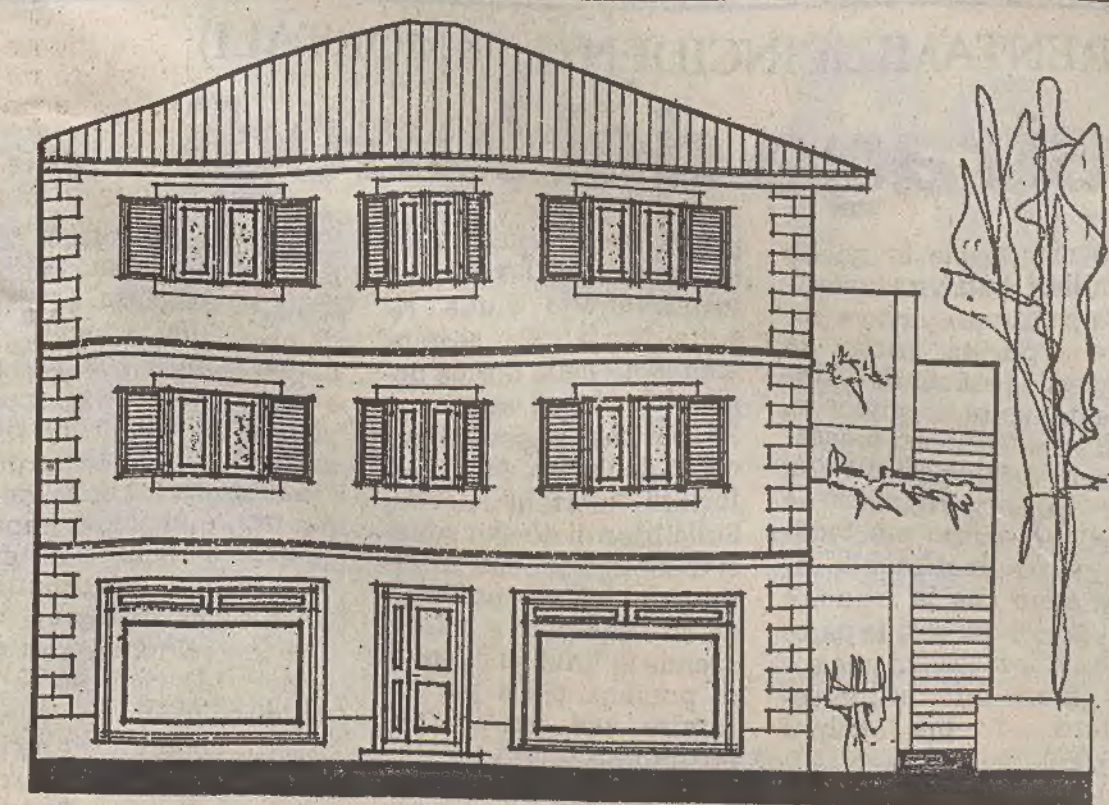
Via Galilei 69

CONSEGNA PRIMAVERA '93

VENDITA DIRETTA PRESSO UFFICI

COSTRUZIONI GAVA - TURRIACO

Via Gramsci 1 ☎ 0481-470190



DOMANI L'INCONTRO IN REGIONE PER ARMONIZZARE TUTTI I PROGETTI IN CORSO

'Mettiamo ordine nel Porto'

L'Ente porto rivendica una propria autonomia di rapporti coi ministeri competenti — anche per quanto riguarda le autorizzazioni per singole varianti urbanistiche — e tende a evitare, sostanzialmente, un «dialogo» fra il proprio piano regolatore e quello generale della città, come se non si trattasse di strumenti necessariamente interdipendenti. In più si sommano, troppo spesso, competenze incrociate, come quelle coi Comuni di Trieste e di Muggia in tema di viabilità e di infrastrutture. E come non bastasse si aggiungono iniziative e proposte di enti su progetti la cui competenza è totalmente altrui (vedi la sponsorizzazione da parte della Camera di commercio di un porto nautico a Barcola o il ventilato trasferimento della Fiera alle Noghere, cioè su un'area la cui giurisdizione investe la Capitaneria di porto, l'Ente porto, l'Ente e il Comune di Muggia).

Si pone sempre più urgentemente, in generale a Trieste, l'esigenza di una maggiore armonizzazione sia della progettazione che della gestione delle aree. Tanto più urgentemente quando sia lo stesso ministero a sollecitare, per poterle approvare, progettazioni accorpate, considerate nel loro insieme, in luogo di iniziative slegate, varate singolarmente e alla spicciolata. E' il caso del ministero dell'Ambiente che ha sollecitato per i prossimi giorni un incontro a Roma con la Regione per addibire, se possibile, a una globale verifica dell'impatto ambientale delle varianti portuali.

A tal fine l'Ente porto — nel chiedere le relative autorizzazioni — ha per esempio rilevato che per il terrapieno di Barcola, a uso discarica, la valutazione d'impatto ambientale è già stata fatta dal Comune (anche se si tratta di area portuale); per il progetto Polis — che comporta modifiche sostanziali dell'assetto portuale, da valutare perciò come tale — si limita a sottolineare l'urgenza e l'importanza dell'iniziativa; per «Marina Muga» assicura che uno studio «ci sarà».

L'Ente porto, infine, neppure considera il porto petroli, in presenza di un progetto di allungamento di uno dei tre pontili, dello scavo del relativo fondale, della costruzione di un nuovo impianto di depurazione delle acque di zavorra e di lavaggio delle petroliere, dell'erezione di due nuovi serbatoi per com-

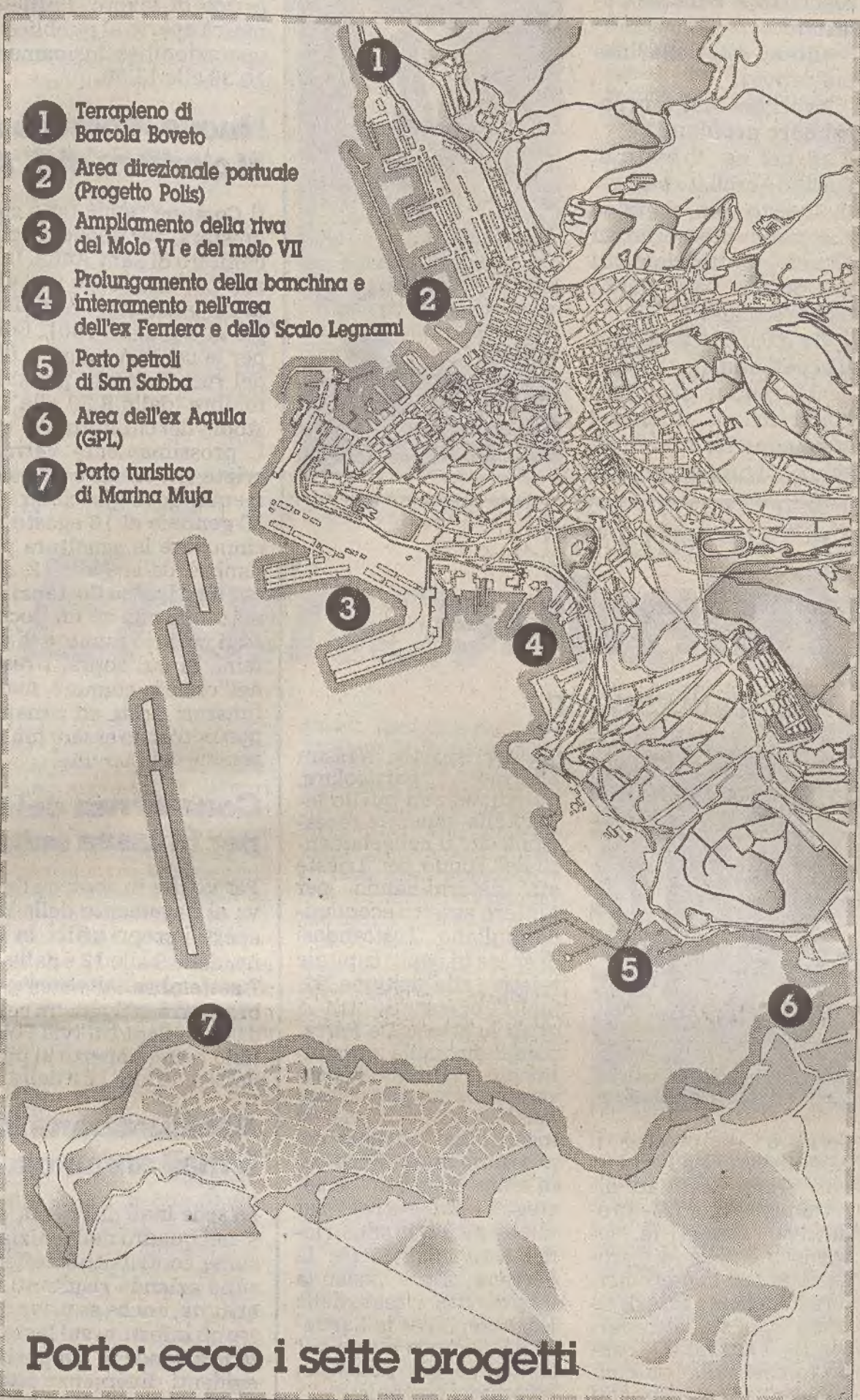
plexivi 80 mila metri cubi; e ciò in vista di un aumento da 200 a 300 delle toccate annue. Il progetto, secondo l'Ente porto, ha avuto approvazione prima dell'entrata in vigore della legge che disciplina la valutazione degli impatti ambientali...

Ed ecco il ministero suggerisce l'opportunità di esprimere tale valutazione su un'unica variante al piano regolatore del porto, a essa riconducendo i singoli progetti; e ciò per una valutazione non solo delle interdipendenze rispettive ma anche di quella con il piano regolatore cittadino. Ora, se al ministero verrà prospettata una visione chiara e unitaria, la procedura d'approvazione sarà la più semplice e lineare. Se si vorrà invece procedere con i contestati spezzettamenti, le procedure autorizzative non potranno che subire un grave rallentamento.

A questo punto, prima di accedere all'incontro romano con i responsabili del ministero dell'Ambiente, il competente assessore regionale, Gianfranco Carbone, ha ritenuto opportuno riunire intorno a un tavolo, lunedì, i rappresentanti di tutti gli enti locali interessati. «Senza urtare la suscettibilità di alcuno e senza misconoscere le singole competenze — dichiara Carbone — quello che mi propongo non con tale riunione è di favorire un processo di raccordo e d'intesa fra i diversi enti».

«Si tratta — conclude l'assessore, avendo presenti i nodi approvativi relativi al terrapieno di Barcola, al progetto Polis, all'ampliamento delle rive del molo VI e del molo VII, al prolungamento delle banchine e agli interventi nell'area dello Scalo Legnami e dell'ex Ferriera, al porto petroli di San Sabba, all'area ex Aquila e al porto turistico di Marina Muga — di cominciare a costruire, mattoncino dopo mattoncino, cioè dall'avvio delle prime procedure fino alle intese sui contenuti e sugli obiettivi, un processo di pianificazione unitaria e concertata fra tutti gli enti interessati».

g. p.



Porto: ecco i sette progetti

A COSA SERVE LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Prima mossa per decidere

E' una direttiva del consiglio della Comunità europea del giugno 1985 la fonte normativa da cui sono derivate le regole che disciplinano le procedure della valutazione di impatto ambientale. La Comunità stabilisce allora come i progetti che per natura, dimensioni, ubicazione potevano provocare effetti irreversibili sull'ambiente — visto come l'insieme dei fattori umani e naturali — avrebbero dovuto formare oggetto di una valutazione del loro impatto. Al termine del processo valutativo il decisore — cioè l'autorità o l'ente preposto — avrebbe avuto a sua disposizione gli elementi tecnici, economici, sociali per assumere le scelte di sua spettanza. Nella procedura valutativa si doveva garantire la pubblicità, il confronto fra le parti, l'informazione e la

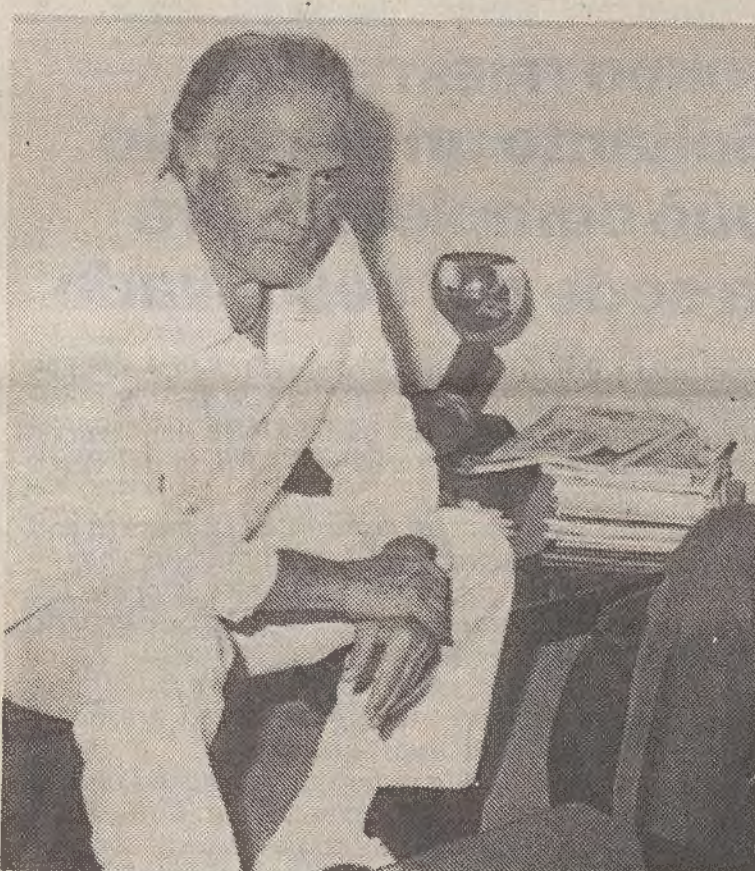
partecipazione delle comunità interessate. Un anno dopo la direttiva veniva istituita in Italia, con la legge n. 349, il ministero dell'Ambiente. Fra i suoi compiti vi era quello disciplinare le procedure di valutazione dell'impatto ambientale, prevedendo al più presto — in attesa di una normativa completa — disposizioni per valutare le opere e gli interventi più rilevanti. Così, fra l'agosto e il dicembre 1988, venivano individuate le opere di interesse nazionale da sottoporre a valutazione e le regole tecniche e procedurali da seguire per il loro esame. Fra le opere previste, nella direttiva comunitaria e nelle norme statali, vi sono i porti commerciali marittimi e le loro modifi-

che sostanziali. Con una legge più recente, del febbraio di quest'anno (n. 220 per la difesa del mare), sono state aggiunte anche la costruzione di terminali per il carico e scarico di idrocarburi e di sostanze pericolose e la realizzazione di impianti per il trattamento delle morchie e di lavaggio delle navi che trasportano quelle sostanze. La procedura è seguita dal ministero dell'Ambiente, che cura l'attività istruttoria, la raccolta dei pareri delle parti interessate, sente la Regione. Il Friuli-Venezia Giulia ha disciplinato i modi dell'espressione del suo parere con la legge n. 43 del 1990: sente i Comuni interessati, cura una sua attività istruttoria, raccoglie pareri, effettua consultazioni, e la conclude con

una deliberazione della giunta e il decreto del presidente. Va ricordato che la Regione con la legge 43 ha stabilito una propria procedura di valutazione per le opere e gli interventi individuati dalla Comunità europea e che lo Stato, per il loro minore rilievo, non ha finora disciplinati. La legge è da tempo parzialmente efficace per quanto riguarda gli stocaggi di rifiuti tossici e nocivi e le opere di viabilità e portuali di interesse regionale. Il regolamento di attuazione della legge, ora all'esame del consiglio regionale, disciplinerà definitivamente e compiutamente la materia. Giorgio De Rosa Ufficio di piano della Regione Friuli-Venezia Giulia

IL BARITONO TRIESTINO HA 64 ANNI

Incidente sulla Venezia-Milano Piero Cappuccilli è in coma



Piero Cappuccilli in un'immagine d'archivio: il baritono triestino ha 64 anni.

Piero Cappuccilli, il noto baritono triestino, è in coma reversibile a seguito di un incidente stradale avvenuto venerdì sull'autostrada Venezia-Milano a pochi chilometri dalla barriera del capoluogo lombardo. Il cantante non sarebbe in pericolo di vita e dovrebbe riprendere conoscenza quanto prima.

Le cause dell'incidente non sono ancora note. Nella serata di venerdì Piero Cappuccilli, 64 anni, era alla guida di una Jaguar e tornava a casa da Verona dove la sera precedente aveva cantato nel «Nabucco». Nelle vicinanze del casello autostradale l'auto si è capovolta più volte e il baritono è stato sbalzato fuori dall'abitacolo riportando ferite alla testa. Sul luogo dell'incidente è subito intervenuto un elicottero del Pronto intervento. Piero Cappuccilli è stato trasportato all'ospedale milanese Niguarda dove è stato ricoverato in rianimazione. Secondo quanto riferito dal figlio Giovanni il cantante dovrebbe presto riprendere conoscenza.

Il baritono triestino è una delle voci liriche verdiane più note ed apprezzate nel mondo. La sua carriera è iniziata al teatro Verdi dove ha studiato con il basso Luciano Donaggio. Insignito nel '79 del San Giusto d'oro, il premio dei cronisti triestini, Cappuccilli ha cantato in tutti i maggiori teatri italiani europei e statunitensi. Il cantante ha partecipato inoltre a numerose registrazioni per la EMI e la RCA.

A TRIESTE UN NUOVO STABILIMENTO SCIENTIFICO-INDUSTRIALE CON 300 NUOVI POSTI DI LAVORO

Arrivano gli scienziati degli «Sputnik»

Dalle città segrete dell'ex Unione Sovietica, autentici poli scientifico-militari mai indicati sulle carte geografiche, alle rive del Golfo, per progettare vettori spaziali e produrre materiali compositi avanzati, frutto delle esperienze nel cosmo. Gli scienziati russi degli Sputnik potrebbero «approdare» presto sul Carso, elevando il prestigio della comunità scientifica che opera nella nostra città.

Lo scenario non è fantascifico, tutt'altro. Potrebbe tradursi in realtà per merito di una piccola società triestina che ha lavorato per mesi nel più stretto riserbo. E' riuscita a prendere e far fruttare i contatti con esponenti svedesi e russi nei settori spaziale e dell'alta tecnologia, i quali hanno costituito nel ca-

poluogo giuliano la Cti spa, acronimo di Cosmos Tti Italy, in cui sono previste a breve termine anche partecipazioni italiane e locali. Il capitale iniziale è di un miliardo di lire, e ne è previsto l'aumento fino a 100, per realizzare un'attività di ricerca in tre stabilimenti di produzione con centri di ricerca scientifica e applicata.

Trieste, grazie all'Area di ricerca, è stata scelta per uno dei tre centri produttivi. Secondo i piani, lo stabilimento assorbirebbe 300 dei circa 1.500 nuovi posti di lavoro totali previsti. Accanto ai vertici manageriali e tecnici troverebbero impiego operai specializzati: metalmeccanici e di altri comparti industriali.

«All'Area, in febbraio, abbiamo avuto la visita

di questi specialisti ex sovietici, esperti di propulsione spaziale, e ne ho tratto un'eccellente impressione», conferma Domenico Romeo, presidente dell'Area di ricerca. «So che hanno avuto contatti anche a Roma, con enti e ministeri, per offrire il loro know-how, la loro esperienza. Ora guardiamo con attenzione ai possibili sviluppi dell'iniziativa, sia perché si potrebbe inserire nelle attività di ottica spaziale che già abbiamo a Padriciano, sia perché il progetto prevede uno stretto legame tra ricerca e produzione».

In dettaglio, l'oggetto sociale della Cti è la produzione, commercializzazione e gestione di sistemi e servizi aerospaziali connessi o meno alle attività dei soci o degli associati nonché la ricer-

ca scientifica e lo sviluppo di tecnologie avanzate inerenti la dinamica dei fluidi e dei solidi, l'energia, la bio-energia, la fisica del plasma, l'ambiente, la meteorologia, l'oceanografia, le trasmissioni e i materiali avanzati. I soci di riferimento tecnico sono il «Cosmos Group» Russia di Mosca e la Tti Ab di Stoccolma, che costituisce l'organizzazione di vendita del gruppo Cosmos. Questo gruppo è la società internazionale della Npo Energomash di Khimik, nella regione di Mosca, e del Csdh (Central Specialized Design Bureau) ed altri complessi industriali minori di Samara, una delle sette «città fantasma» dell'ex Urss dove si svolgevano attività strategiche riservatissime. Il polo russo è ancora oggi lea-

der nel campo della produzione di motori e vettori spaziali nonché di sistemi orbitali, con oltre 150 stabilimenti, dipartimenti e laboratori. Proprio nel primo dei tre stabilimenti italiani della Cti, la cui ubicazione è allo studio, si dovrebbe costruire un primo piccolo vettore con un carico utile dai 200 agli 800 chili e il cui motore a propellente ecologico ha già passato gli esami della sala-prove. A Trieste, invece, e nel terzo centro, si progetta di poter applicare a uso industriale e civile i prodotti utilizzati nell'industria spaziale. In particolare si dovrebbero fabbricare materiali compositi avanzati e nuove leghe leggere, sulla base della tecnologia russa.

p. p. g.

DENUNCIA Baionette in valigia

Risputano armi dalle zone di guerra. Un francese che viaggiava a bordo di un pullman slavo nascondeva un piccolo arsenale tra gli effetti personali. Ieri al valico di Pesce gli uomini della Guardia di finanza, durante i consueti controlli, hanno scoperto dentro il suo borsone tre baionette, due maschere antigas e due cartucce calibro 7.62. L'uomo è stato indagato a piede libero.

AVEVA 87 ANNI Morto Costantino Pisani Era console di Grecia

E' scomparso all'età di 87 anni Costantino Pisani, uno dei più eminenti rappresentanti della comunità greco-ortodossa della città. Nato a Trieste nel 1905, Pisani aveva intrapreso varie attività commerciali e imprenditoriali, cogliendo numerose soddisfazioni e riconoscimenti. Era uno dei principali soci dell'agenzia marittima «Agemav». La scomparsa di Costantino Pisani rappresenta un grave lutto anche per il

corpo consolare accreditato nel capoluogo giuliano. L'anziano imprenditore era infatti console generale di Grecia a Trieste. Pisani era consigliere della comunità, carica che ricopriva da circa 40 anni. In passato era stato nominato presidente. Tra i molti riconoscimenti ottenuti, un'alta onorificenza religiosa: era arconte notio del Patriarcato ecumenico di Costantinopoli.

IN BOSCO 'Motorini' e siringhe

In un boschetto nei pressi di via Biasoletto, a San Luigi, i vigili urbani hanno scoperto ieri il covo di una banda di ladri di «motorini». Dei dieci ciclomotori trovati, sei sono risultati rubati. Tutt'attorno decine di siringhe usate per l'eroina. La zona, in particolare la vicina via Machig dove nel dicembre scorso è stato assassinato Bruno Benich, è una delle più battute dai tossicodipendenti.

**CROATO
SPAGNOLO
TEDESCO
FRANCESE
INGLESE**
Iscriviti all'Europa
scuola per interpreti

Passaporto per l'Europa.

◆ Corsi a tutti i livelli con insegnanti di madrelingua
◆ Corsi intensivi ◆ Corsi di conversazione ◆ Corsi individuali ◆ Corsi aziendali ◆ Corsi per bambini ◆
◆ Corsi di preparazione agli Esami Cambridge ◆

Corsi di lingue

SCUOLA PER INTERPRETI

Trieste, via S. Francesco 6 - Tel. 371300

ECONOMIA: IL PUNTO DEL PDS

Strategie anti emergenza

Fondo Trieste garantito dallo Statuto regionale - Il fallimento delle giunte locali



Il meccanismo di gestione del Fondo Trieste è previsto dallo Statuto della Regione Friuli-Venezia Giulia che è legge costituzionale. L'euro-parlamentare Giorgio Rossetti, assieme al segretario del Pds, Perla Lusa e al capogruppo comunale, Roberto Treu, ha posto in evidenza questa strategia difensiva nel corso della conferenza stampa svoltasi ieri nella sede del partito, in via San Spiridione. Ed ha ricordato che i finanziamenti già stanziati agli enti sono diritti acquisiti in quanto una legge non può avere effetto retroattivo. Alla conferenza stampa erano presenti anche rappresentanti delle categorie economiche, sindacali e degli enti economici.

Rossetti si è detto gravemente preoccupato della crisi economica che investe la città. Ed ha definito la manovra Amato, che ha congelato il Fondo Trieste, una sorta di ciclone Andrew, in quanto queste restrizioni, a suo avviso, sono solo una primo approccio di una stretta più generale in vista del '93 e delle prossime scadenze per l'Unione economica europea.

A questo punto, secondo i pidessini, occorre una diversa impostazione del Fondo benzina, che si trasformi in una sorta di Friulia con iniziative ben determinate e non a pioggia, come è accaduto finora. La Lusa ha posto l'accento sulla

grave crisi che investe Trieste e che sta mettendo in discussione migliaia di posti di lavoro. Ha annunciato una serie di iniziative ulteriori di confronto da parte del Pds, muovendo critiche al sottosegretario Cember, che aveva ipotizzato interventi di recupero sul «Fondo» in sede di legge finanziaria. Il Pds è invece per un'azione immediata.

La Lusa ha inoltre dichiarato che il Pds è disponibile per un'unità cittadina, purché ci sia coerenza di programmi, in collegamento con le categorie economiche e i sindacati.

Roberto Treu ha precisato la posizione politica del Pds. Ed ha affermato che il partito è disponibile a trovare soluzioni di governo più ampie per la Provincia, ricordando tuttavia che «nei confronti dei pidessini esiste un veto della Lista». Un futuro impegno del Pds a Palazzo Galati, secondo Treu, dovrebbe avere comunque pari dignità rispetto agli alleati e riflettersi successivamente sul governo del Comune.

Treu ha infine osservato che qualora le posizioni pubblicate dal nostro giornale e relative al disagio espresso dal vicesindaco dc, Magnelli, su alcuni contenuti del programma comunale, fossero vere, l'accordo per Comune e Provincia risulterebbe a questo punto già fallito.

f.c.

Trauner: «Critiche gravi»

Le dichiarazioni di Magnelli

secondo l'esponente liberale

dicono che Dc e Psi non hanno

capito le scelte degli elettori

Allargamento della maggioranza in Provincia, dopo i voti determinanti del Msi; disagio dei cattolici e del vicesindaco dc Silvano Magnelli, su un programma comunale dallo stesso non condiviso in alcuni aspetti e definito di destra dal settimanale cattolico Vita Nuova. Sono questi i temi politici del giorno.

Sergio Trauner, leader storico dei liberali triestini, commenta l'evoltersi degli eventi.

Avvocato Trauner, come giudica le dichiarazioni del vicesindaco?

«Sono la dimostrazione che alcune forze politiche come Dc e Psi, non hanno appreso nulla dal voto del 5 aprile e del 7 giugno. Continuano a ragionare recando danno alla città e questa è la dimostrazione che la scelta

del Pli di non entrare nella giunta Staffieri è stata giusta».

Cosa pensa delle dichiarazioni di Magnelli?

«Mi sembrano gravi le critiche al programma sollevate da un certo mondo cattolico, ispirate dal solito Don Latin e riprese in parte dal vicesindaco. E sono gravi in quanto mettono in discussione il programma che la Democrazia cristiana aveva liberamen-

te firmato».

Si parla poi di patti segreti: Staffieri all'Ente Porto e Rinaldi sindaco?

«Mi auguro che la Lista smentisca l'esistenza di tale patto: sarebbe drammatico che si continuasse a giocare sulla testa della città».

C'è anche il problema di allargare la maggioranza in Provincia. E questo per evitare ulteriori elezioni.

«Per i liberali non è un problema di allargamen-

to alla Provincia, ma di omogeneità fra i governi e i programmi del municipio e di Palazzo Galati, basti pensare che il Comune di Trieste occupa i quattro quinti del territorio provinciale».

E quel documento a sette che avevate sottoscritto a Palazzo Galati?

«Erano solo delle linee indicative».

I voti del Msi vi creerebbero problemi?

«A noi no. Il muro di Berlino è crollato per tutti. Questo non significa che siamo d'accordo su alcuni atteggiamenti provocatori del Movimento sociale».

De e Psi tuttavia non li accettano...

«Mi sembra che li abbiano richiesti. Ci dicano comunque Dc e Psi quali soluzioni propongono».



FONDO TRIESTE / DOPO LA CRISI UN TAGLIO DI TRE MILIARDI

Ferriera, un altro fulmine

Il finanziamento era destinato a investimenti di reindustrializzazione

FONDO TRIESTE / CURIA
Soltanto un miracolo può completare ora la sede del vescovado

Aspettava soldi dal Fondo Trieste anche la curia vescovile: un miliardo e 180 milioni che dovevano servire al completamento del quarto lotto dei lavori di manutenzione straordinaria sull'edificio del vescovado in Cavana.

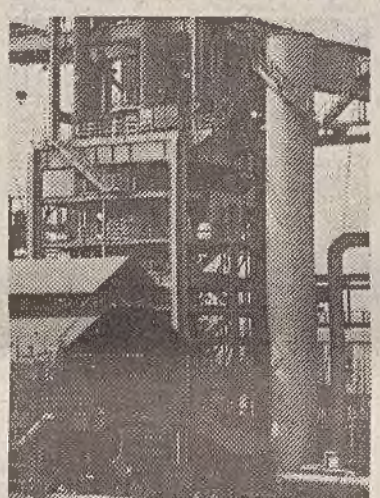
L'importo, assegnato al capitolo 9412 spese in conto capitale del ministero dei Lavori pubblici «per l'esecuzione di opere pubbliche comprese le opere marittime e portuali nonché quelle di interesse artistico e per interventi di carattere straordinario», ha comunque qualche probabilità di scivolare sul bilancio '93, purché il progetto dell'opera venga presentato entro il 31 dicembre di quest'anno.

I primi due lotti della ristrutturazione del palazzo vescovile sono ormai in fase conclusiva; l'intera spesa è stata finanziata dal Fondo per Trieste. Anche il miliardo relativo al terzo lotto di lavori è stato accordato; adesso è in sospeso il quarto, «ma la Provvidenza fa miracoli», dice qualcuno.

Piove sul bagnato in Ferriera: dopo la profonda crisi che nei mesi scorsi ha portato l'azienda sull'orlo della chiusura e alla gestione commissariale, sugli altoforni servolani si abbatte ora il fulmine del congelamento del Fondo per Trieste.

Si tratta di tre miliardi inseriti al capitolo 7837, spese in conto capitale del Ministero del Tesoro, di complessivi 18 miliardi «per interventi a carattere integrativo per attività industriali, artigianali ed in genere per i settori produttivi (edilizia, ricerca scientifica e tecnologica, servizi portuali e trasporti)». E' il capitolo chiave dell'intero pacchetto per Trieste, quello cui facevano affidamento decine e decine di imprese per poter continuare e consolidare le rispettive attività.

«I tre miliardi della



Ferriera — precisa il commissario De Ferrara — non erano destinati direttamente alla fase produttiva, quindi la sospensione della loro erogazione non comprometterà la delicata fase di ripresa che sta attraversando l'azienda. L'importo costituiva un contributo per investimenti di reindustrializzazione

già corrisposti». Nessun allarme particolare, quindi, se non quello legato alla generale recessione che il congelamento del Fondo per Trieste sta determinando per l'intero assetto economico triestino. Trattandosi di spese in conto capitale relative alla gestione '91, molti operatori, tra i quali lo stesso De Ferrara, confidano nella possibilità che i 18 miliardi possano comunque essere messi a disposizione ed inseriti nel bilancio del prossimo anno. Ecco come erano ripartiti: 7 a sostegno integrativo per nuove attività industriali e artigianali; 3 per la Ferriera; 2 per l'azienda tessile Sittip Trieste delle Noghère; 5 per le Cartiere del Timavo e uno per la Compagnia unica dei lavoratori portuali.

g.l.

IN BREVE

Nomina supplenti per le elementari al provveditorato

Martedì 1 settembre alle 8.30, nella sede del Provveditorato agli studi, verranno conferite le nomine di supplenza annuale su posti di sostegno della scuola elementare. Sono convocati, per una eventuale assegnazione dell'incarico, gli insegnanti che occupano i primi venti posti nella graduatoria degli specializzati. Il 5 settembre alle 8.30, nella stessa sede, invece, si provvederà all'assegnazione delle supplenze annuali su posti comuni della scuola elementare. Sono convocati gli insegnanti inclusi nella graduatoria provinciale, nei primi quaranta posti.

Ufficio scolastico provinciale Questi i nuovi orari

Al fine di garantire un corretto adempimento delle operazioni preordinate all'inizio dell'anno scolastico e per evitare rallentamenti dovuti ad un eccessivo carico di lavoro, l'ufficio scolastico provinciale rimarrà aperto al pubblico (fino alla conclusione di tali operazioni) esclusivamente il venerdì mattina dalle 10.30 alle 13.30.

Nuove modalità sepolture al cimitero di S. Anna

Il Comune rende noto che prossimamente verrà apprestata, per nuove sepolture, parte del campo XI nel cimitero di Sant'Anna. In particolare verranno utilizzati per tale scopo i loculi (dal numero 3889 al 4032) in cui giacciono i resti dei defunti sepolti dal 15 maggio al 2 giugno 1981. Coloro che intendono disporre per la conservazione e il trasporto in altra sepoltura dei resti mortali, possono rivolgersi fino all'11 settembre (dalle 8.30 alle 10.30) direttamente alla Custodia del cimitero. Per quanto riguarda poi il campo I, prossimamente verranno messe in scadenza le cripte IX, X, XI e XII, con loculi decennali a pagamento, dove giacciono i resti dei defunti sepolti dal 30 gennaio al 16 agosto del 1982. Chi è interessato a rinnovare la sepoltura può rivolgersi fino al 30 settembre, dalle 9 alle 12, al servizio trasporti funebri e cimiteri (passo Costanzi n. 2 - IV piano, stanza n. 427) portando con sé un documento d'identità personale ed il proprio numero di codice fiscale. Scaduto il termine di cui sopra, i resti mortali verranno depositi nell'ossario comune, mentre le targhe e gli altri segni funerari posti ad ornamento dell'attuale sepoltura non potranno essere più ritirati e rimarranno a disposizione del Comune.

Consulenza dei sindacati per la tassa sulla casa

Per venire in contro alle esigenze dei cittadini relative al pagamento della tassa sulla casa, la Cisl terrà aperti i propri uffici, in via S. Spiridione 7, ogni giorno, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, a partire da lunedì 7 settembre. Allo stesso scopo, da martedì 1 settembre, verrà attivato un servizio di consulenza nella sede della Ccd/Uil (via Polono n. 5, stanza n. 17). L'ufficio resterà aperto al pubblico, dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Assicurazione infortuni L'Inail annuncia controlli

La sede Inail di Trieste, dal 14 settembre, muovendosi nel quadro delle iniziative tendenti a colpire l'evasione contributiva, effettuerà una serie di controlli sulle aziende risultanti dai dati incrociati ancora in attività, anche se prive di copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro. Saranno inoltre ispezionate le aziende le cui posizioni assicurative presentino evidenti divergenze rispetto agli elementi tratti dai suddetti dati incrociati.

Sospeso per manutenzione il servizio tram per Opicina

Dall'1 al 3 settembre il servizio tranviario della linea «2» verrà sospeso per consentire l'effettuazione di interventi di manutenzione e di controllo all'impianto Le partenze da piazza Oberdan e Opicina verranno comunque assicurate con un servizio di autobus.

Concorso pubblico viceconsigliere di ragioneria

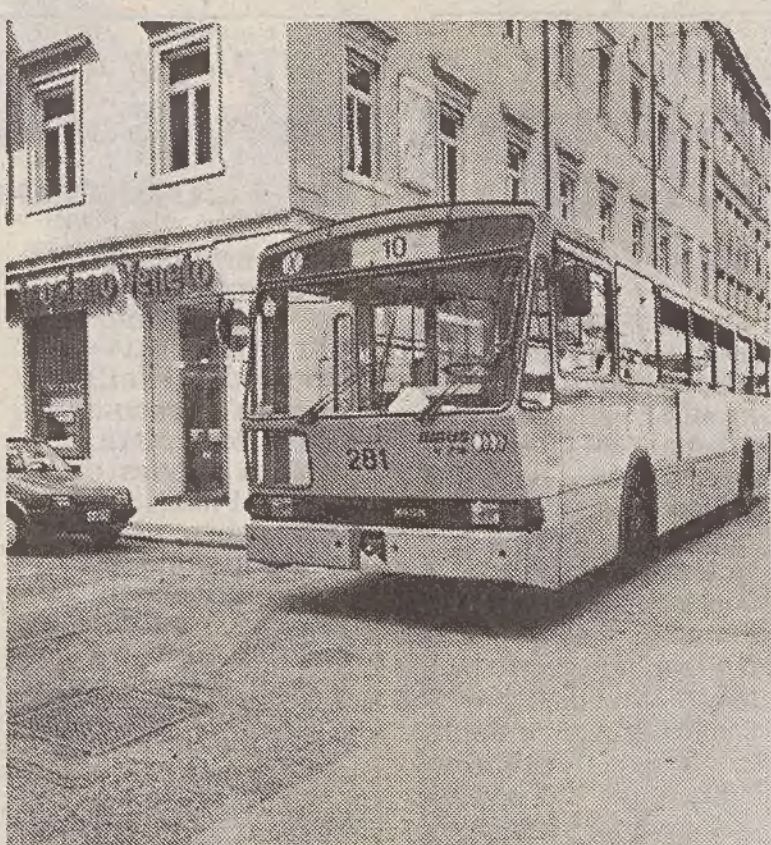
E' stato indetto un concorso pubblico, per esami, 194 posti di viceconsigliere di ragioneria dell'amministrazione civile dell'Interno. Alle prove di selezione verranno ammessi solo i candidati in possesso di laurea in economia e commercio o altri titoli equipollenti. Le domande di partecipazione dovranno essere redate su appositi modelli da ritirarsi nelle locali prefetture e presentate entro il 28 settembre.

Oggi ultimo termine per il gasolio agevolato

Scade oggi, alle 14, il termine per la presentazione delle richieste di gasolio in regime agevolato da presentarsi alla sede camerale. In base alle norme attualmente in vigore, hanno diritto di accedere al beneficio tutte le imprese iscritte all'albo degli autotrasportatori in conto di terzi che operano con complessi veicolari (autocarri, autotreni ed autocarrelli) di peso complessivo superiore ai 240 quintali e che sono muniti di regolare autorizzazione. Sono comunque esclusi dal beneficio i veicoli classificati come mezzi d'opera, spurgo pozzi neri, porta rifiuti, macchine operatrici, autobetoniere, trasporti eccezionali salvo i titolari di autorizzazione «Sce».

INCIDENTE IN VIA MAZZINI

Il bus frena, 12 feriti



L'autobus ancora fermo dopo la brusca frenata all'incrocio fra via Mazzini e via Cassa di Risparmio (Italfoto)

Una frenata, dodici feriti. Mezzogiorno di fuoco ieri in pieno centro, dodici passeggeri di uno dei più affollati autobus di questo agosto vacanziero sono finiti all'ospedale, per fortuna nessuno con lesioni gravi.

Teatro dell'incidente, la solita, disgraziata via Mazzini, stavolta nel tratto all'incrocio con via Cassa di Risparmio.

Una Toyota guidata dal viennese Johan Drahozal ha messo il muso fuori dallo stop. Alessandro Pecci che guidava il «10» verso piazza Goldoni ha dovuto pigiare sul freno: i passeggeri, tra cui molti anziani, sono finiti uno sopra l'altro. In via Mazzini sono state convogliate nel

giro di pochi minuti due ambulanze della Croce rossa e quattro dell'Usl. Il direttore del «118» ha coordinato sul posto le operazioni di soccorso.

I sanitari sono saliti a bordo tra nasi rotti, gambe e braccia piene di lividi, schiene peste. Alcune persone erano finite a terra, altre si lamentavano sui sedili. Davanti agli occhi di una discreta folla di curiosi, tre pattuglie di vigili urbani prendevano i rilievi e regolavano il traffico, mentre le ambulanze partivano una dopo l'altra verso gli ospedali.

Si temeva anche per un bambino di pochi mesi, Giacomo Molendi, che però è stato visitato al Burlo e dimesso. Questi i feriti: Ma-

ria Vuk, Silvana Decilia, Maria Della Pietra, Mario Chicco, Marco Felluga, Carmela Mosetti, Lidia Bozic, Melita Truschinger, Isolda Randolph, Maria Abrammi e Maria Gojak. Le prognosi variano tra 15 e 15 giorni.

Ma la giornata di ieri ha fatto registrare anche altri incidenti. Nello stesso istante infatti un bambino austriaco di due mesi, che viaggiava su un'auto, è rimasto ferito, per fortuna in modo non grave, sulla «202» al bivio per Prosecco e un'anziana è stata colpita da malore all'interno di un supermercato. Per il «118» che ora può contare costantemente su dieci macchine, un altro collaudo impegnativo.

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o di vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande

risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. IL PICCOLO TI AIUTA.



SPOSI
Quando è Tempo di Fiori d'Arancio
ecco dove trovare il meglio di ciò che serve

Happy Day
Ricevimenti di nozze
Caratterizzati per ogni ricorrenza
IL TUTTO COMODAMENTE A CASA VOSTRA!!!
VIA GINNASTICA 30
TEL. 725489 FAX 725350

Maffioli
FAI DA TE SPOSI
Via Manzoni 18 - Tel. 632123

LISTE DI NOZZE COMPLETE
non solo elettrodomestici, ma anche prestigiose porcellane e casalinghi
RadioBocchelli
Trieste - Via Pascoli 24
Largo Niccolini 2 ☎ 724.000

la pubblicità è notizia per la pubblicità rivolgersi alla
TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046 • GORIZIA - Corso Italia 74, telefono (0481) 34111, FAX (0481) 34111 • MONFALCONE - Viale San Marco 29, telefono (0481) 798829, FAX (0481) 798828 • UDINE - Piazza Marconi 9, tel. (0432) 506924

SI CALANO A GRUPPETTI IN CITTA' SOPRATTUTTO PER RUBARE

Assediati dagli zingari

Una ventina bloccati dalla polizia, quasi tutti armati di cacciavite

DIRETTISSIMA

Sorpresi a Basovizza mentre svaligiano auto e subito condannati

Sortita ladresca dei nomadi Roberto Hudorovich, 22 anni, di Udine e Luciano Caris, 24 anni, via Petracco 2. Il primo forzò l'auto dei coniugi Fulvia e Franco Menneri, impadronendosi della borsetta della signora con 80 mila lire e documenti vari, l'altro tentò di rubare la Panda di Renigio Valentia, scassinandone la serratura. In stato di detenzione e difesi dall'avv. Mara Armani, i due sono stati processati ieri mattina con rito abbreviato dal pretore Fulvio Vida, p.m. Emanuela Bigatti, e Caris è stato condannato a due mesi e 150 mila di multa, Hudorovich a due mesi e 150 mila di reclusione e 200 mila, né l'uno né l'altro hanno ottenuto i benefici di legge. Prima del processo Hudorovich

ha risarcito i Menneri. I nomadi furono sorpresi intorno alle 18.30 di venerdì scorso dalle parti della foiba di Basovizza dal maresciallo Matelichio, comandante la stazione dei carabinieri del paese. Il sottufficiale li vide armeggiare attorno alle due macchine, finse di non averli notati, e subito dopo ritornò sul posto con due militari. Gli indiziati furono bloccati, ma nonostante le ricerche la borsa di Fulvia Menneri non è stata trovata. Prima di inoltrarsi nel bosco, i due coniugi avevano chiuso accuratamente la loro Panda e la donna aveva riposto la borsa nel bagagliaio, coprendola con una giacca, precauzione rivelatasi però inutile.

Servizio di Silvio Maranzana

Trieste sotto l'attacco concentrico degli zingari. I «raid» continuano a spronare battuti dal Friuli, dal Veneto, dalla Slovenia, o da più lontano ancora. Gruppetti di nomadi di «pendolari» si calano in città in auto o in treno, mandando in avanscoperta bambini e donne incinte, forzando le porte degli appartamenti e delle macchine, arraffando denaro e gioielli, sfilando qualche portafoglio per la strada, mettono assieme il bottino e se ne tornano all'accampamento.

Soltanto ieri mattina ben sette nomadi armati di cacciavite lunghi come spade sono stati bloccati da agenti della volante, della mobile e della Polfer. Una donna aveva al polso un Rolex d'oro. Non sono stati però colti con le mani nel sacco per cui hanno potuto essere denunciati soltanto per possesso di armi atti allo scasso. Contemporaneamente altri due (come riferiamo a parte) venivano condannati in pretura per aver forzato due auto a Basovizza.



Poche ore prima altre due famiglie, sempre di zingari, erano state sorprese dalla polizia di frontiera al valico di San Bartolomeo. Viaggiavano a bordo di due Mercedes rubate sul Garda e alle quali erano state cambiate le targhe. I guidatori, un uomo e una donna, sono stati denunciati a piede libero. Tutti questi si aggiungono ai dieci nomadi già fermati dalle forze dell'ordine nei giorni scorsi: il più giovane non aveva che otto anni.

In decine e decine comunque sono calati a Trieste nelle ultime settimane, hanno fatto razzia e se ne sono tornati ai campi. Lo dimostra la paurosa escalation dei furti nelle case, sebbene non tutti possono venir «attribuiti» a loro. Anche negli ultimi due giorni i ladri hanno colpito indiscriminatamente. In via Ghirlandajo 20 è stata una scorreia: visitati gli appartamenti di Livia Fiva, di Giuseppe Filippi, derubato di gioielli, e della famiglia Quarantotto. Doppio colpo in via Settefontane 4 ai danni

di Alba Cattaruzza e di Tiziana Fiusco, che vi ha rimesso diversi gioielli, e in via XXIV maggio 6, vittime Boris Doria (un milione e 300 mila lire e orologi d'oro) e Anita Steino. «Visite» anche alla società Foiltrade, in via Mazzini 14 (800 mila lire), a casa di Vittoria Pinter in via Principe di Monfort 10 (collane, anelli e un bracciale), di Fulvia Renni, in via Pauliana 10, della famiglia Viezzoli in viale Sanzio 13/1.

Gianni Marino che sta in via Galilei 17 e ha 88 anni e si è visto portar via due milioni. Ha chiamato la polizia agitatissimo. Milan Baruca, «alleggerito» di diversi monili in oro, ha notato sulle scale, rientrando, una donna sospetta con una vestaglia verde e una grande borsa nera. Senza ritengo gli «incursori» di via Fornace 2. A casa di Bruna Pecchiari, oltre a una borsa con oggetti d'oro, hanno portato via due paia di scarpe e dodici lenzuola. Poi hanno tentato invano di forzare anche la porta della famiglia Mezgec.

Mercatino del libro

Compilare, ritagliare e inviare a: "Il Piccolo" - Via Guido Reni, 1

compro...

Nome della scuola _____

Classe _____

Sezione _____

Titolo del libro _____

Edizione _____

Nome _____

Cognome _____

Telefono _____

vendo...

Nome della scuola _____

Classe _____

Sezione _____

Titolo del libro _____

Edizione _____

Nome _____

Cognome _____

Telefono _____

2 CONTUSI Una rissa all'ex Opp

Maxirissa, per fortuna senza gravi conseguenze, l'altra sera nel parco dell'ex ospedale psichiatrico dove era stata allestita una discoteca all'aperto. Apprezzamenti pesanti nei confronti di una madre di famiglia, reazione violenta del marito e via al pestaggio. Sette o otto giovani sono saltati addosso all'uomo gettandolo a terra e colpendolo con pugni e calci. In sua difesa però sono accorsi oltre alla moglie altre due coppie. Dopo aver picchiato duro il gruppo di giovani si è dileguato. L'uomo e uno dei suoi amici si sono fatti medicare all'ospedale. Non hanno fatto denuncia per non avere altre grane.

SORPRESA Hashish sul tavolo

I vigili del fuoco sono entrati nell'appartamento, in via Fornace 8, per uno spandimento. Ma l'acqua era il meno. La loro attenzione è stata subito attirata da un pacchetto in bella vista sopra il tavolo con una sostanza marrone all'interno. Era hashish come ha rilevato la polizia chiamata a propria volta sul posto. C'erano, per la precisione, tredici grammi scarsi di droga.

Gli agenti hanno atteso che rientrasse l'inquilino: è un giovane di 24 anni, incensurato, che gira il Triveneto con un complesso musicale. Il ragazzo è stato indagato in stato di libertà per detenzione di stupefacente.

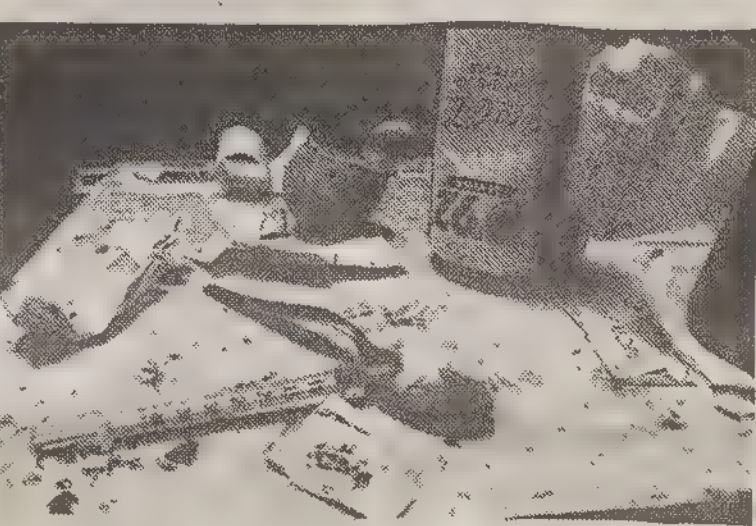
CONCERTANTE AUMENTO DI OVERDOSE NONOSTANTE LA NUOVA LEGGE RUSSO-JERVOLINO

Eroina: trentatré morti in tre anni

Il treno della morte fa sosta anche a Trieste. Garantisce viaggi d'incanto, come nemmeno le migliori agenzie turistiche sono in grado di fare. Ma gli capita spesso, troppo spesso, di abbandonare i passeggeri al capolinea. Un capolinea dal quale nessuno può più fare ritorno. In questi ultimi tre anni, la maledetta polverina bianca ha già ucciso per trentatré volte. Undici nel 1990, quindici nel 1991, sette nel 1992. Nel 1989, invece, su quel treno, a Trieste, non ci è salito nessuno. Ma in oltre cento occasioni, nello stesso triennio, i medici sono riusciti a strappare alla morte altrettanti giovani «crollati» in overdose. Numeri sconcertanti, in progressivo aumento.

Il fenomeno della tossicodipendenza in città torna prepotentemente alla ribalta. A ben poco sembra essere servita la legge

Russo-Jervolino del 1990. Proibire di drogarsi e punire chi lo fa è stato come tentare di arginare un fiume in piena con una barriera di carta. Il ruolo dei centri di recupero, intanto, resta ancora confuso. A Trieste la situazione è precipitata. La guerra nell'ex Jugoslavia, dicono gli addetti ai lavori, non ha fatto altro che peggiorare la situazione, aprendo nuove e facili vie al traffico delle sostanze oppiacee. «Un tempo era estremamente complicato procurarsi la «roba» nelle zone d'oltreoceano», dice Dario Grison, del centro studi di San Martino al campo. «Il regime autoritario di Belgrado, infatti, non concedeva che la droga circolasse per il paese. E anche se ciò accadeva, nessuno, al di fuori dei più diretti interessati, sarebbe riuscito a venire a conoscenza. Ora le cose sono



cambiate. Tutto viene fatto alla luce del sole, e quello della droga si è subito rivelato uno dei mercati più fiorenti. Una grande quantità dell'eroina che oggi arriva a Trieste proviene da Capodistria. Sappiamo che esiste un bar in cui la si può trovare a buon prezzo. Ed è sempre di ottima qualità. In città non esiste una vera e propria orga-

nizzazione. E' un fenomeno abbastanza disperso, quello della droga, difficilmente controllabile». «Potenzialmente — dicono in questura — ogni tossicodipendente è anche spacciatore. Solamente in quel modo possono sopravvivere, aiutandosi con furti, scippi e piccole rapine».

Muiono in casa, solitamente, i tossicodipendenti

in overdose. Distesi sul letto, con le braccia che pendono, le gambe larghe, la siringa ancora in mano, la bustina vuota per terra. Scene ormai comuni per gli investigatori della polizia. Tragedie impossibili. «Eroina mal tagliata non esiste — sostiene Gabriele Furian, direttore chimico del laboratorio tossicologico dell'Usl — non siamo mai riusciti ad individuare sostanze da taglio capaci di provocare un decesso per overdose. La realtà è un'altra. Innanzitutto di recente è aumentata la concentrazione della sostanza attiva nelle dosi di eroina. E questa può essere una prima spiegazione dell'aumento di morti per droga in questi ultimi anni. Ma la più probabile, quella maggiormente accreditata in tutta Italia, per quanto paradossale possa sembrare, è strettamente legata al numero di

persone che tentano di smettere. Mi spiego. Supponiamo che un soggetto tossicodipendente, in cui si sia già sviluppata una certa tolleranza all'eroina, decida di non drogarsi più. Può farlo per diversi motivi. Perché in cura presso un centro di recupero, ad esempio, o perché costretto alla reclusione in carcere. Ma durante questo periodo di astinenza il livello di tolleranza torna a scendere drasticamente. E se quello stesso soggetto, dopo qualche mese, dovesse riprendere a «farsi» con le stesse dosi che era solito utilizzare tempo prima, cadrebbe inevitabilmente in overdose, perché il suo organismo non sarebbe più in grado di sopportare quantità troppo elevate di sostanze stupefacenti. Una logica spietata, fin troppo razionale.

Michele Scozzai

L'ESCALATION DELLA MORTE

Anno	Triestini morti per overdose o sospetta overdose	Ricoveri per overdose
1989	0	dati non disponibili
1990	6 fino all'entrata della legge Russo-Jervolino (11.7.90)	1 fino all'11.7.90
	5 dal 12 luglio al 31 dicembre	11 dal 12.7.90 al 31.12.90
	11 TOTALI	12 TOTALI
1991	15	59
1992	7 fino al 26 agosto	33 fino al 26 agosto

PARLANO I «TOSSICI» DI PIAZZA CAVANA

'Noi rubiamo, ma è peggiore chi ci sfrutta'

«Sì, siamo i drogati di piazza Cavana. Siamo i mostri, i delinquenti. Ma vorremmo poter spiegare qual è la nostra condizione. Se ci garantisce l'anonimato raccontiamo tutto». La proposta parte da un gruppetto di tossicodipendenti che stazionano nel loro abituale punto di ritrovo. Altri non sono d'accordo, sono perplessi. La paura di finire con nomi e fotografie sul giornale è forte. Poi però giungono probabilmente alla conclusione di non avere niente da perdere. E si aggrediscono. In tutto sono una dozzina. Alcuni evidentemente malridotti, altri potrebbero essere scambiati per dei giovani che si bevono tranquillamente una birra al bar con amici. Oscillano fra i venti e i trentacinque anni.

«Non ci si droga per divertimento», esordisce quello che ha proposto

l'intervista. «Si comincia magari per curiosità, ma quando poi ti trovi dipendente dall'eroina la tua vita è un inferno. Quando vai in crisi d'astinenza hai dolori lancinanti, e ti devi assolutamente «fare» per calmarti. Ma la droga costa, cinquantamila lire a dose, e mano mano che «ti fai» ne hai bisogno sempre di più. E quando arrivi ad avere bisogno di mezzo milione al giorno per l'eroina, dove lo trovi? Tanti tutte le strade e poi spacci anche tu».

«Si rischia tanto a detenere e spacciare, hai condanne anche di anni per piccole quantità di droga» aggiunge un altro. «A nessuno piace la galera, e quindi prima tenti tutti i modi per trovare i soldi in maniera pulita, anche chiedendo lì per strada. Quando non ti bastano più devi ricorrere a mezzi illegali. Non hai alternative». Ma tentare di disin-

tossicarsi? «Mica è semplice» risponde una ragazza. «L'assistenza è insufficiente, e gli ospedali e le cliniche non sono contenti di avere a che fare con i «tossici». Ma quando uno riesce a concludere una cura, torna fuori dall'ospedale e dove finisce? Con gli stessi amici, tossici a loro volta, negli stessi luoghi di sempre. Poi non trova lavoro perché ha la fedina penale sporca, e alla fine ricomincia a bucarsi, perché nel suo giro non si fa altro. E la gente, i giornali, la polizia, ti bolla come un mostro, ti emargina ancora di più, quando invece avresti bisogno di aiuto».

Il colloquio a questo punto si anima molto. Le voci cominciano a sovrapporsi. Ognuno vuole raccontare il suo pezzetto di vissuto. «Sì, la polizia si incattivisce con noi. Ti sottopone a perquisizioni in mezzo alla

strada, più volte al giorno, usa maniere rude. E spesso fa di tutte le erbe un fascio, prendendo di mezzo anche persone che non c'entrano niente. E' una situazione di costante tensione, e a volte basta poco perché esploda».

Sarà, ma d'altro canto che pretendete? Rubate, spacciate droga, e Cavana è considerata una zona pericolosa.

«Non è vero» mi replica un giovane che fino a quel momento se ne era stato zitto. «Non è diversa da altri luoghi della città dove ci sono i tossici. Solo che qui ci troviamo perché molti di noi abitano in Citavechia. E non abbiamo mai dato fastidio ai vecchi, alla gente o ai negozianti della zona. Ma per motivi che non so, ora qualcuno vuol credere che qui succedono queste cose».

«E poi non siamo i mostri che vogliono fare

credere. Siamo solo un gruppo di disgraziati che cercano anche di aiutarci l'un l'altro come possono. Magari più tardi io riceverò una busta con «la roba» da uno che io avevo aiutato a mia volta con una dose di «ero» quando lui era in crisi d'astinenza», commenta uno fra i tanti presenti.

«Anche fra i drogati vi sono quelli buoni e quelli cattivi, come fra tutta l'altra gente» aggiunge una ragazza. «Mica perché ci piantiamo un ago nelle vene non abbiamo sentimenti o sensibilità. Perché ci devono trattare come delle bestie?».

Ma i furti di chi parla?

«Senti», risponde uno «quando ho avuto bisogno di soldi non me la sono mai presa con i poveracci o gli anziani. Ho rubato negli appartamenti di gente ricca, gente che sapevi che se anche gli portavi via tre milioni, ne aveva ancora

a decine in banca».

«E poi, ci guardi: nessuno di noi si è arricchito spacciando droga o rubando», esclama una ragazza. «Viviamo in case povere, e qualcuno neppure ce l'ha una casa. C'è gente con la vita e la famiglia distrutte. E prima o poi finisce con nome e cognome sul giornale come un tremendo delinquente. Invece sui giornali non ci finisce mai chi specula sulla nostra condizione di tossicodipendenti. Come ad esempio certi maiali che passano regolarmente da queste parti a cercare qualche ragazzina, preferibilmente minorenni, che si prostituiscano perché hanno bisogno di soldi per la droga. Sa qual è la nostra realtà? — conclude la ragazza — io fra quattro ore devo farmi una dose di ero. E questa la realtà. Di tutti noi».

Maurizio Bekar



Gli occhiali da vista di quest'uomo rispecchiano la sua personalità: con una montatura così attuale e «studiata», quest'uomo non poteva che pretendere il meglio anche nella qualità delle lenti. Anche tu affidati al professionista:

OTTICA GIORNALFOTO
Piazza della Borsa, 8



FILIPPI ROBERTO
SERRAMENTI NOBILI

IN ALLUMINIO - P.V.C.
ALLUMINIO/LEGNO

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO:
FINO A 36 MESI SENZA ACCONTI

PREVENTIVI GRATUITI
VIA FONTANA 4/B - TEL. 361847

Gli occhiali da vista di quest'uomo rispecchiano la sua personalità: con una montatura così attuale e «studiata», quest'uomo non poteva che pretendere il meglio anche nella qualità delle lenti. Anche tu affidati al professionista:

OTTICA GIORNALFOTO
Piazza della Borsa, 8

University of Cambridge Local Examinations Syndicate
AUTHORISED CENTRE

INGLESE?

British School Trieste, via Torrebianca 18
tel. 369.369

- * Corsi intensivi brevi per bambini, ragazzi e adulti.
- * Corsi di 4 settimane al mattino, pomeriggio o sera.
- * Corsi per sviluppare l'abilità linguistica degli studenti nel contesto di situazioni reali e quotidiane
- * Garanzia Centro AISLI
- * Tutti i corsi prevedono il pieno sfruttamento delle attrezzature e di tutti i materiali e sussidi audiovisivi in dotazione anche nelle British School del F.V.G.

Siamo a vostra disposizione per il calcolo dell'...

IMPOSTA PATRIMONIALE (ISI)
e le relative
RICERCHE CATASTALI

evoluzione casa
La nuova Agenzia Immobiliare
Tel. 639140
TRIESTE - VIA BATTISTI 4

la pubblicità è notizia
per la pubblicità
rivolgersi alla

SP

TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046 • GORIZIA - Corso Italia 74, tel. (0481) 34111, FAX (0481) 34111 • MONFALCONE - Viale San Marco 29, tel. (0481) 798229, FAX (0481) 798228 • UDINE - Piazza Marconi 9, tel. (0432) 506924



LA BELLA ADDORMENTATA NEL GOLFO

SECONDA PARTE

Da un racconto di Paolo Marani con i disegni del medesimo

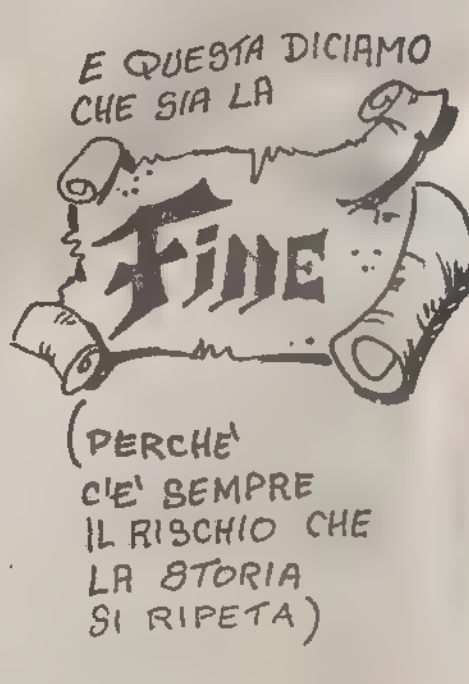
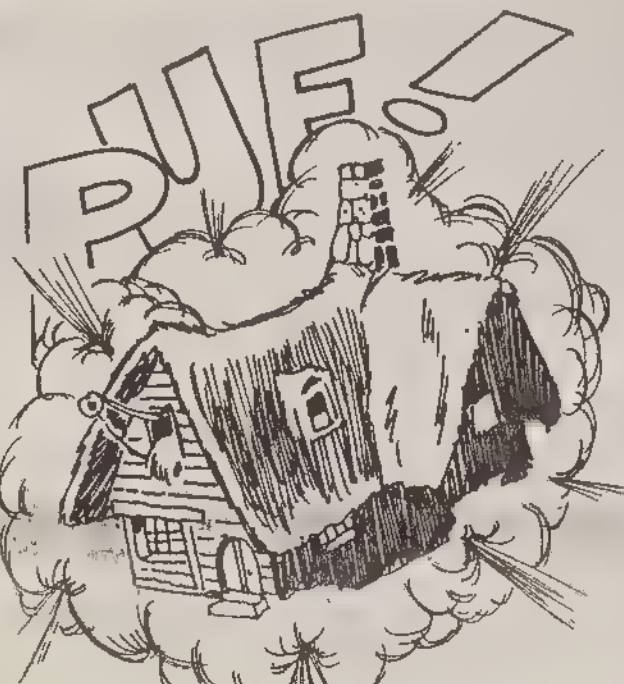
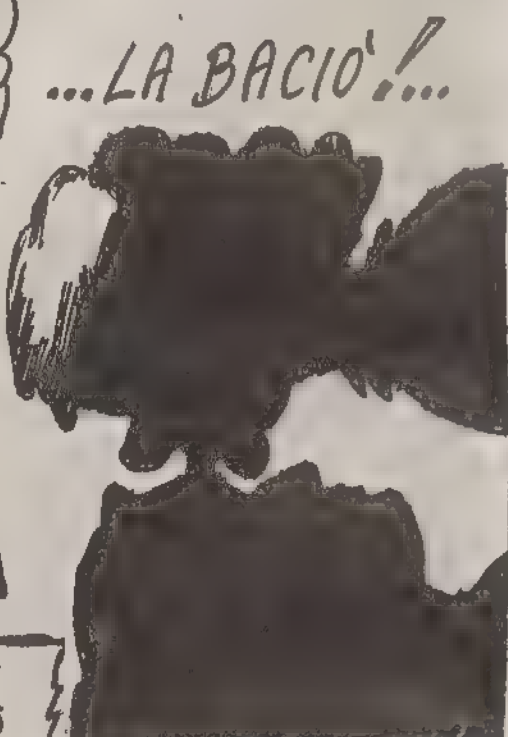
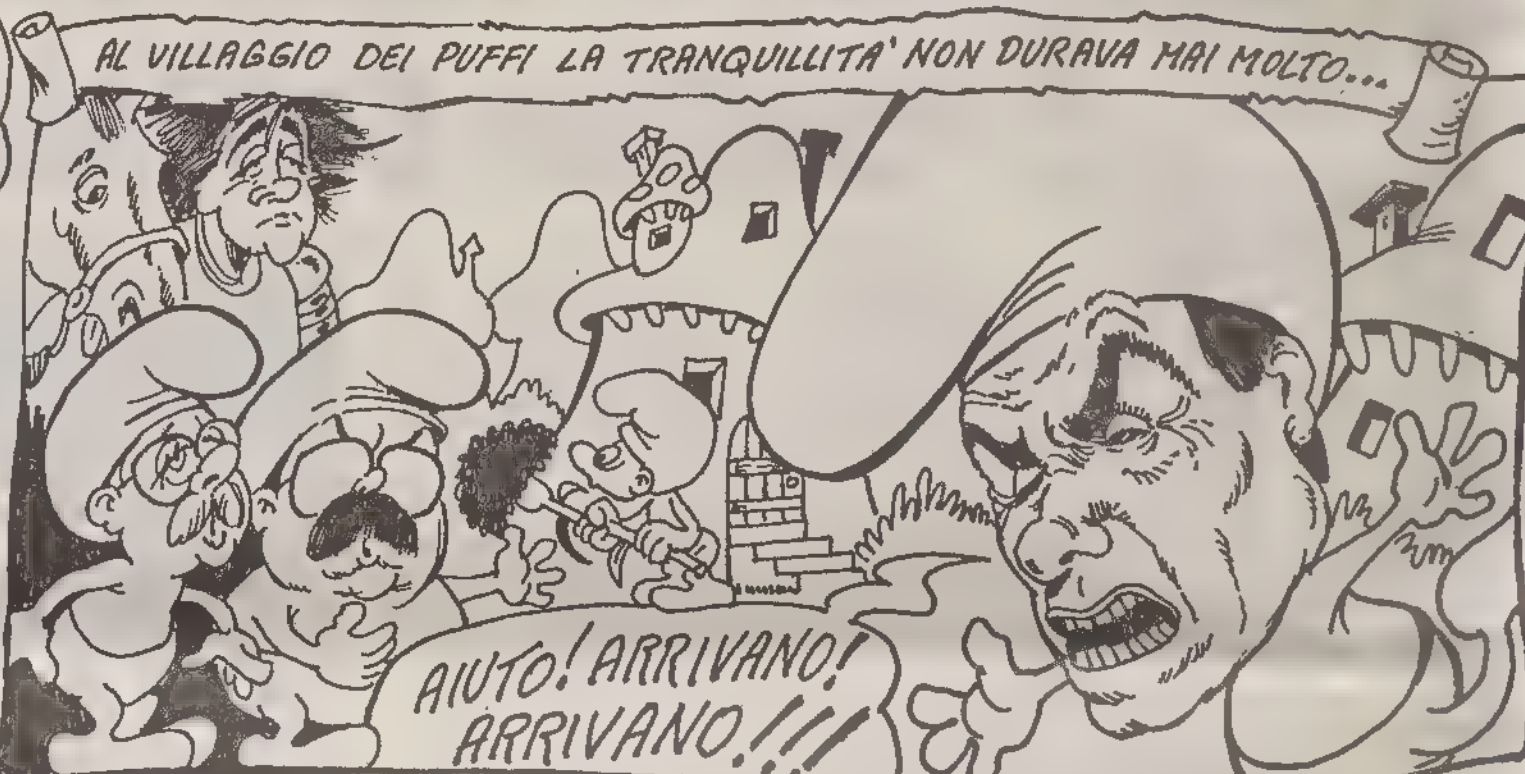
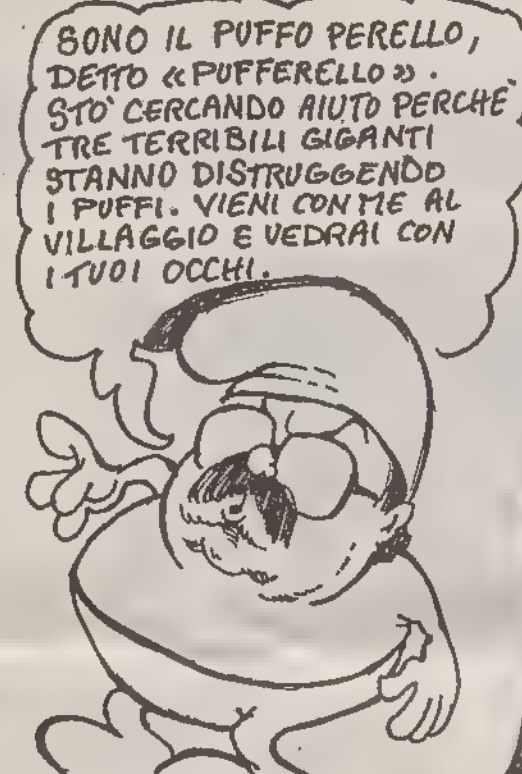
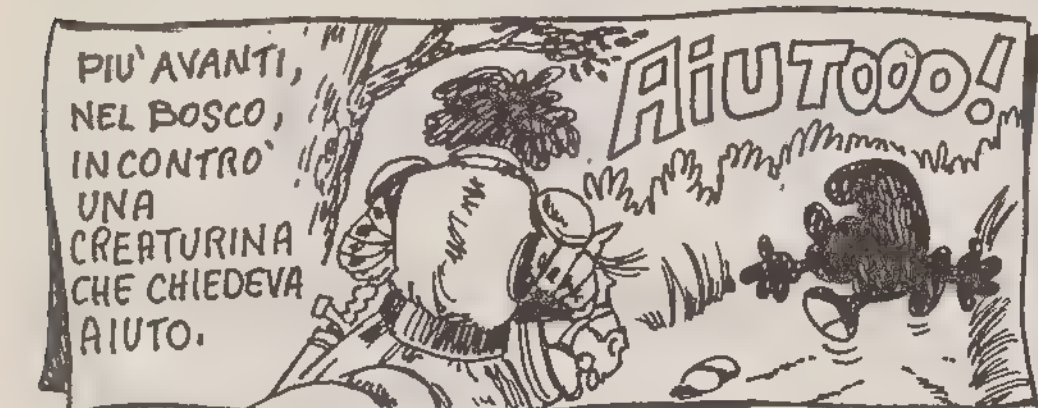
Ogni riferimento a persone reali od a fatti realmente accaduti è da considerarsi puramente casuale

Riassunto della puntata precedente: Pollicino era così chiamato, non perché fosse particolarmente piccolo, ma perché, sembra, tirasse fuori il pollice ogni qualvolta passavano i socialisti.

La sua famiglia, numerosa e sempre affamata, decise di liberarsi di lui mandandolo in giro per il mondo in cerca di fortuna. Nel suo vagare incontrò prima Hansel e Grethel che stavano mangiando la casa di una vecchietta e poi la strega di Biancaneve che gli diede tre noci magiche.

Una la adoperò per liberare un drago prigioniero della principessa Rosanna Polenta, un'altra per sciogliere l'incantesimo che aveva trasformato il re dei ranocchi in un uomo politico. Questi, riconoscendo, gli raccontò di una città bellissima, prigioniera di una magia che, da decenni, teneva tutti immobili come statue. Solo il bacio di un baldo giovane alla bella principessa addormentata avrebbe, non solo risvegliato lei, ma rimesso in movimento tutta la città.

Pollicino, con in tasca l'ultima noce magica, partì alla volta di questa nuova avventura.



DUINO AURISINA / ALLA CARTIERA DEL TIMAVO

Troppi infortuni sul lavoro

Si tratta spesso di piccoli incidenti, che però incidono con assenze prolungate

L'ultimo incidente «grave» risale a più di dieci anni fa: tre operai morirono per aver esalato sostanze nocive dopo essere entrati in un reparto «a rischio». Poi, nel 1987, una dipendente rimase con la mano intrappolata in una macchina situata in un locale che ora è stato smantellato. Da allora, la Cartiera del Timavo di Duino Aurisina non ha fatto registrare gravi incidenti sul lavoro, anche se il problema dell'infortunistica rimane un grosso nodo da sciogliere.

La sicurezza non è mai troppa e l'azienda sembra aver fatto molti sforzi sia organizzativi sia finanziari per tutelare i propri dipendenti. Ciononostante, il bilancio non è positivo. «Il gruppo Burgo — spiega il direttore del personale, Francesco Zuccatosta — possiede diversi stabilimenti nel resto d'Italia e la struttura duinese mantiene da anni la più alta percentuale di assenze per infortunio. Si tratta di piccoli incidenti: ferite superficiali, qualche frattura, distorsioni e contusioni, lombosciatalgie, nulla di irreparabile. Sono però lesioni temporanee che provocano assenze a volte prolungate, che si protrag-

gono anche per mesi. Un costo che l'azienda non sopporta certo a cuor leggero, visti i notevoli cambiamenti apportati per migliorare la situazione». Lo stabilimento si è adeguato in questi ultimi anni a tutte le severe norme stabilite dalle leggi antinfortunistiche, adottando tutti i mezzi di protezione richiesti, dal casco alle cuffie anti-rumore, agli occhiali e maschere protettive fino alle scarpe antistrucciolate. Inoltre, nel corso del lavoro devono essere rispettate severe procedure di sicurezza e non bisogna superare determinati limiti fissati per alcuni interventi che richiedono ad esempio un periodo di esposizione al calore piuttosto lungo e così via.

«Ultimamente — precisa Zuccatosta — stiamo effettuando delle indagini specifiche, relative all'elevata incidenza degli infortuni nel nostro stabilimento, per trovare il sistema adatto a eliminarla o perlomeno a ridurla. Stiamo valutando attentamente tutto il sistema impiantistico, senza dimenticare l'osservazione del modo di operare del dipendente, che non va sottova-

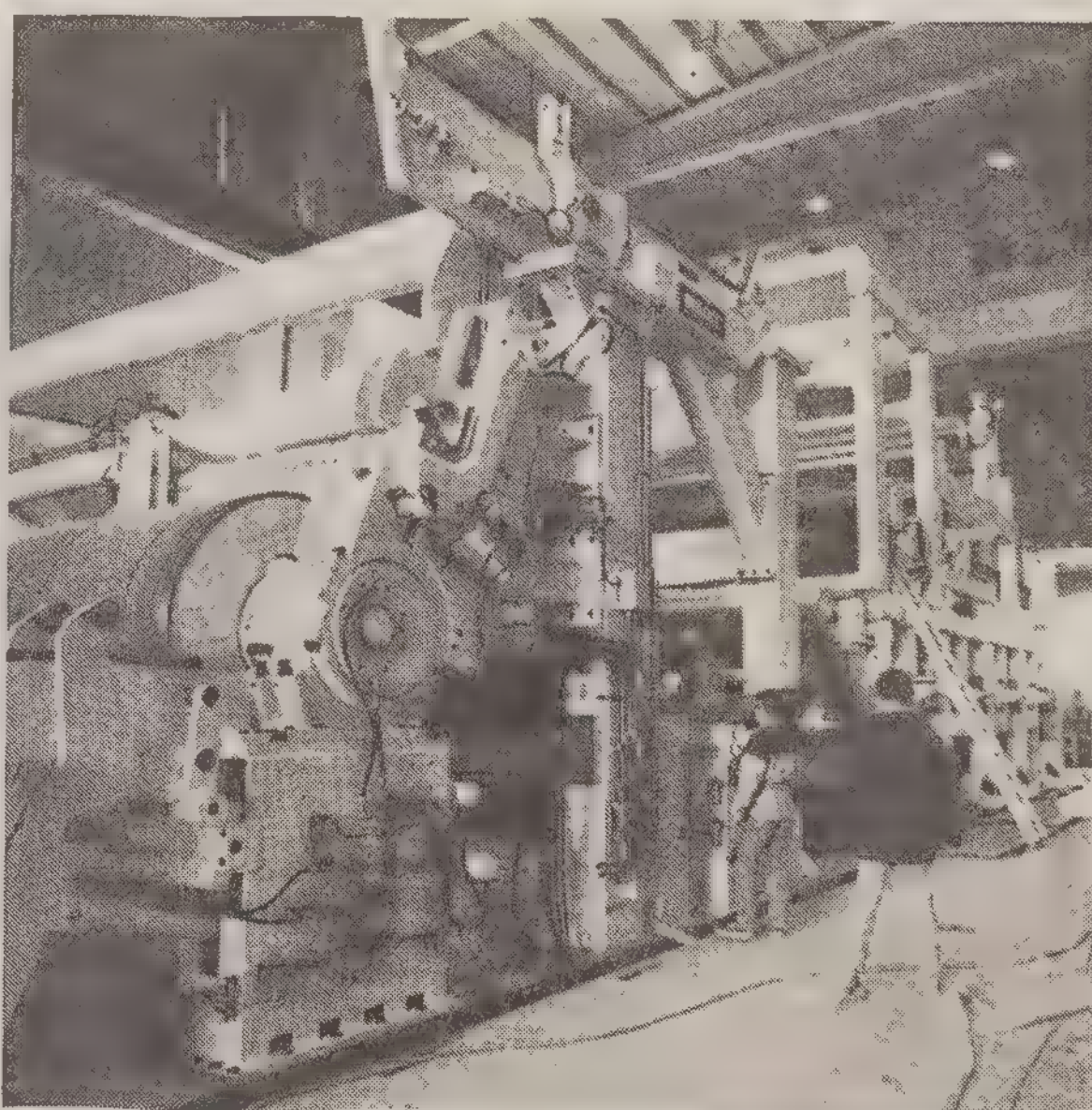
lutato. E' infatti una mia opinione che alcuni infortuni o determinate assenze possano venir influenzate dal cattivo rapporto che il dipendente instaura con il proprio lavoro. Proprio per questo lavoriamo sia in collaborazione con dei tecnici, sia affiancati da alcuni psicologi che cercano di comprendere l'approccio occupazionale degli operai con le diverse mansioni.

«Pe ora, purtroppo — ammette il direttore del personale — non abbiamo avuto grossi riscontri positivi, poiché la percentuale d'infortuni non tende affatto a diminuire». L'ultimo tentativo proposto e concretizzato dalla direzione è la costituzione di una commissione paritetica, formata sia dalla parte dirigente sia dai rappresentanti del consiglio di fabbrica, che si riunisce mensilmente ed anche nei casi d'emergenza per esaminare nei dettagli i vari incidenti sul lavoro. La proposta ha ottenuto subito la collaborazione e il consenso di tutte le parti.

Per Giuliano Coat, rappresentante sindacale della Cgil, nelle singole realtà dei vari reparti è molto difficile trovare la collabo-

razione che si promette a parole e sulla carta. «E' vero — conferma — che per alcuni casi o valutazioni ci si ritrova tutti d'accordo; ma rimane il fatto che il problema della sicurezza è sempre stato molto sottovalutato sia dalla dirigenza sia dai capireparto. Occorre l'incidenza grave o la denuncia alla magistratura perché ci si muova. Poi passa qualche mese in relativa tranquillità e tutto si dimentica. Ciò che manca è la sensibilizzazione e una vera educazione alla sicurezza. Gli incidenti avvengono perché è carente un tipo di organizzazione che sorvola sul polo della scala traballante, sul giunto mancante di una protezione, su un tombino mai sostituito. Francamente sono perplesso sull'efficienza degli esperti esterni, non credo che i dipendenti si facciano male perché non sono soddisfatti del proprio lavoro. Certo, i ritmi lavorativi e alcune nuove tecnologie possono provocare stress fisico e psicologico, ma l'infortunio accidentale è dovuto alla scarsa attenzione per i piccoli problemi quotidiani».

Erica Orsini



L'azienda ha fatto molti sforzi per tutelare i dipendenti, tuttavia il bilancio non può essere considerato positivo.

DUINO AURISINA / ZONA ARTIGIANALE

Il sindaco: utilizzi diversi non saranno possibili

Le problematiche della zona artigianale — afferma in una nota il sindaco di Duino Aurisina, Caldi — stanno avendo nella stampa echi e commenti al di fuori di ogni realtà. Leggiamo che il Comune avrebbe ceduto l'area a metà prezzo, che vi potrebbe essere in futuro uno speculativo mutamento di destinazione d'uso, oltre ad incomprensibili allusioni su contatti del Comune con esponenti governativi. L'amministrazione comunale ritiene opportuno puntualizzare alcune semplici verità:

1) la procedura di cessione dell'area al consorzio è avvenuta nel rispetto della legge, sotto il controllo della autorità tutoria;

2) il prezzo era quello

corrente praticato all'epoca e se ne trova riscontro nei prezzi praticati in Regione dalle pubbliche amministrazioni in casi assimilabili, è stato oggetto di esame e approvazione da parte dei competenti organi;

3) nella zona è previsto l'insediamento di dieci capannoni uno accanto all'altro in due file e tali manufatti non potranno in alcun modo essere utilizzati come case di abitazione/residenza;

4) la normativa in vigore non consente in alcun modo un cambiamento di destinazione d'uso: la zona artigianale non potrà avere altre destinazioni o utilizzi.

Tutti gli atti — prosegue Caldi — riguardanti la cessione delle aree, la

progettazione dei manufatti, i pareri delle varie autorità di settore, sono stati esaminati da singoli interessati, da rappresentanti di associazioni ambientaliste e partiti. Vi sono cause pendenti dinanzi al Tar e procedimenti penali in corso. Su tali aspetti il Comune aspetta che siano i magistrati ad assumere le relative decisioni, pronto ad adeguarsi e dare esecuzione — per quanto di propria competenza — a quanto verrà deciso. L'amministrazione sta operando e rimane impegnata per la esecuzione delle delibere assunte, con i provvedimenti che si renderanno necessari, sempre senza venir meno alla trasparenza dei propri atti e al rispetto della legge.



Per il Comune questa casa è in regola

Il sindaco di Duino Aurisina, dopo la denuncia dell'associazione ambientalista «Anita» su una casa costruita nel tratto costiero fra i Filtri e Canovella (nella foto), interviene con una nota. Caldi conferma che inizialmente era stata ordinata la demolizione dell'opera, e che in un secondo tempo è stata accolta la richiesta di concessione edilizia in sanatoria. «Verrà rilasciato l'accertamento di mancanza di danno ambientale, con la conseguente concessione edilizia in sanatoria», conclude la nota. Per il Comune di Duino Aurisina, dunque, è tutto in regola.

ASSOCIAZIONI COMBATTENTISTICHE / 21. FINE

Una via per tutti i soldati alleati

Eugenio Mattarelli è il presidente dell'Associazione nazionale reduci e rimpatriati d'Africa e qui, come dice la denominazione, oltre ai reduci vi sono anche tutte quelle persone che sono state rimpatriate dall'Africa anche molti anni dopo il termine del conflitto (Libia e via dicendo). L'associazione, oltre a curare gli interessi degli associati e rendere i giusti onori a quanti in quelle terre vi sono rimasti per sempre, cerca di mettere nella giusta luce il rapporto tra l'Italia e le popolazioni africane, tentando di mettere freno a una retorica troppe volte fuorviante e lontana anni luce dalla realtà. Pochi mesi fa l'associazione (che può onorarsi delle medaglie d'oro Laghi, Protti, Panfilii, Visintini, Dardi, Marcegaglia e Schergat), ha organizzato un raduno di reduci al quale

hanno partecipato in 700, con in testa il presidente nazionale Fernando Feliciani, mentre poco tempo prima ha collaborato a organizzare la manifestazione per il cinquantenario della morte del Duca d'Aosta al quale la sezione è intestata.

L'Associazione nazionale combattenti alleati chiede che il Comune intitoli una via ai combattenti alleati come già avvenuto in altre città d'Italia. L'Associazione, nata in Francia, raggruppa tutti coloro che hanno combattuto (con o senza uniforme), utilizzando i valori come strumento di pace e di collaborazione tra i popoli. A Trieste i soci sono cento-cinquanta e una trentina sono simpatizzanti che, pur avendo avuto la fortuna di non combattere, si adoperano affinché le nazioni non scendano più in guerra tra di loro. Simbolo

dell'associazione è la bandiera europea con la croce alleata rossa bianca blu, mentre la bandiera italiana è un elmetto circondato da dodici stelle.

Molti si ricorderanno della Guardia civica, che per un anno (dal 11 gennaio '44 al 30 aprile '45) presidiò Trieste sino all'avvento del Governo militare alleato; erano 1600 soldati provenienti dalle diverse armi e pagarono un notevole tributo di sangue, poiché centinaia finirono nei campi di concentramento senza fare più ritorno; presidente è Silvio Carnelli e l'associazione si è sempre battuta affinché fosse riconosciuta a tutti gli effetti come corpo combattente militare e un primo passo è stato fatto nel '91 quando il presidio lo ha riconosciuto. Ovviamente i soci sono pochi e l'associazione si esaurirà nel tempo.

L'Associazione famiglie caduti e mutilati dell'aeronautica è presieduta da Giorgio Costanzi e la sede di Trieste, che conta 170 iscritti, ha ereditato la consorella di Pola. Numerose medaglie ornano il labaro a testimoniare atti d'eroismo compiuti in tempo di guerra, ma anche di pace quale quello del cap. Tiziano Montinaro, che si immolò con il suo aeroplano per non precipitare su di un centro abitato. L'associazione offre assistenza ai soci, partecipa a tutte le manifestazioni patriottiche ed è impegnata nella raccolta e conservazione di materiale iconografico relativo ai Caduti.

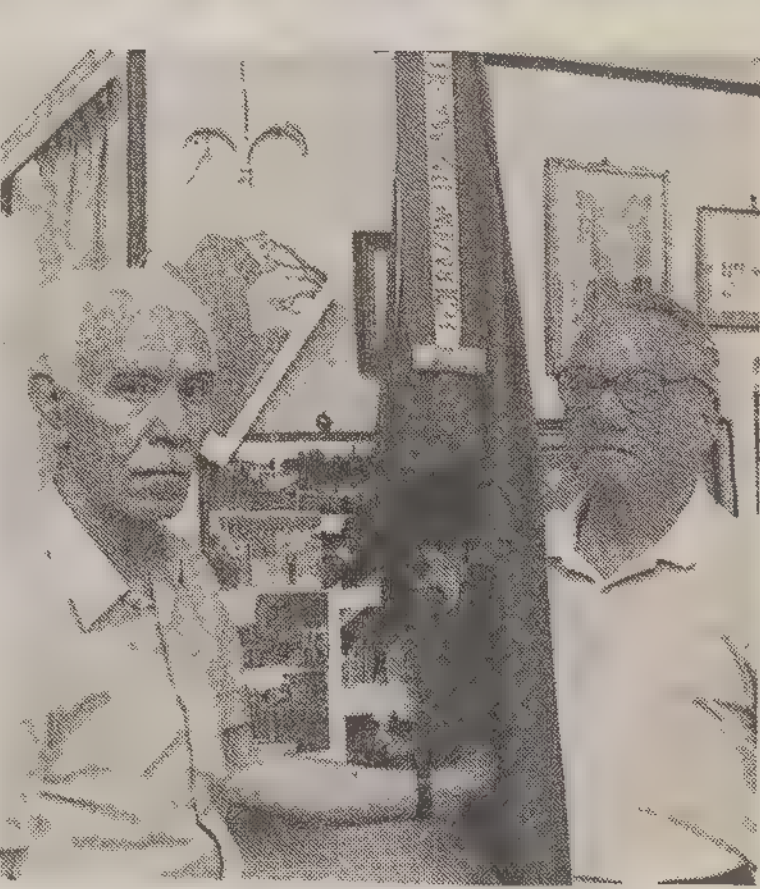
Infine l'Istituto nazionale Nastro Azzurro, che raggruppa tutti coloro che sono stati decorati al valor militare. Scopo dell'istituto, retto a Trieste da Tullio Delise, è di non far dimen-

ticare quanti compirono uno o più atti di eroismo perpetuando il loro ricordo attraverso pubblicazioni e pellegrinaggi, infondendo nelle nuove generazioni il rispetto e l'amore verso la patria.

Centesessantotto sono i nastri azzurri appesi sul labaro triestino e di questi 58 sono ancora presenti per testimoniare lo spirito di abnegazione loro e dei tantissimi altri.

Si conclude così questo viaggio attraverso le associazioni combattentistiche e d'arma a Trieste. Speriamo di essere stati precisi e di non essere incorsi in errori o dimenticanze dei quali ci scusiamo sin d'ora, ma soprattutto speriamo di aver reso giustizia a quanti hanno servito e continueranno a servire il Paese vestendo in uniforme.

d. m.



Due dirigenti dell'Associazione nazionale combattenti alleati.

MUGGIA
Leva
calcistica

Il «Club Altura - Muggesana» indice una leva calcistica per i ragazzi nati negli anni 1983, 1984, 1985, 1986 e 1987.

Per informazioni e iscrizioni, ci si può rivolgere al sede sociale del «Club Altura - Muggesana» (chiedendo del signor Lagonigro, numero di telefono 817172), oppure al «Bar Stadio» di Muggia (numero di telefono 271953).

MUGGIA / LA LISTA ATTACCA L'USO DELLE NOTIZIE SUI TAGLI ECONOMICI

«Ma sindaco e giunta ricercano facili alibi»

Lista per Muggia: la voce del dissenso. In una conferenza stampa il segretario del «melone» Zaccagnina e il presidente Stener hanno manifestato la loro preoccupazione sulle lamentele rese pubbliche del sindaco e del vicesindaco sui recenti tagli fiscali che colpiscono le casse comunali.

«Non vorremmo — spiega Stener — che questi interventi mirino a creare un alibi per l'amministrazione precaria e una giustificazione per un ulteriore aumento del

degrado di Muggia».

I rappresentanti della giunta parlano delle future piaghe dell'ente per i grandi tagli, ma non parlano delle «rapine» dell'ente stesso ai danni dei cittadini: per fare un esempio, lo Stato aveva concesso un aumento dell'imposta Iciap da un minimo del 10 per cento a un massimo del 25 per cento; ovviamente il Comune di Muggia ha scelto il tetto massimo, penalizzando il terziario e tutte le attività produttive (per la cronaca, a Trieste

l'aumento è del 15 per cento, mentre a Monfalcone solo del 12,5 per cento). Conferma che quando si tratta di prendere, si prende! Lo stesso avverrà il prossimo anno con l'Ici: l'aliquota sarà senz'altro la più alta, senza dare niente in cambio.

Il sindaco Uicigrai si lamenta delle ristrettezze economiche, ma i soldi di tolti dal governo (al governo c'è tra l'altro il Psi, proprio il suo partito) verranno ampiamente recuperati dalle previ-

ste vendite di alcuni immobili comunali, quali il garage di via Signolo, l'ex magazzino di via Battisti e l'ex macello di fronte al Lido.

In quanto a finanziamenti, poi, occorre sempre dar battaglia per investire poche lire nei servizi essenziali, come acqua e fognature, mentre si sprecano soldi per i «capricci» e per le opere inutili, come i parchimetri, che rappresentano solo un ulteriore costo.

Significative le affer-

mazioni del vicesindaco Mutton, per il quale «con una gestione più oculata in passato, non saremmo arrivati a questa situazione», ma ciò vale anche per il Comune di Muggia. E poi Mutton si lamenta che un sindaco guadagni molto di meno degli amministratori di enti di secondo grado, ma è incoerente con se stesso, perché la sua è stata una scelta senza alcun obbligo, e potrebbe semmai chiedere al partito di appartenenza la differenza fra il suo stipendio e

quello dei presidenti di Usl, Ezit, etc...

«Se la situazione amministrativa — conclude Zaccagnina — risulta così incancrenita, è solo per quarant'anni di gestione deficitaria: dal '49 si governa per commissioni e perciò che va bene al partito, cercando di accaparrarsi i voti della gente cambiando faccia a seconda della convenienza, come è successo anche di recente per le «antenne» e per il Gpl».

r.m.

DUINO A. / ANIMALI

Attenzione alla rabbia

A Ceroglie, nel comune di Duino Aurisina, è stato accertato un caso di rabbia silvestre in una volpe, trovata morta una decina di giorni fa.

Come conseguenza a questo fatto, il sindaco ha emesso un'ordinanza avente ad oggetto «provvedimenti cautelativi diretti a reprimere il diffondersi della rabbia silvestre».

Vi si ordina che i cani, anche se muniti di museruola, non possano circolare se non condotti al guinzaglio. I cani accalappiati non possono essere restituiti ai possessori se non dopo aver subito favorevolmente il periodo di osservazione di sei mesi, riducibili a due, qualora vengano sottoposti a vaccinazione antirabbica post-contagio, secondo le modalità previste dal regolamento di polizia veterinaria.

I possessori di cani e gatti devono inoltre segnalare tempestivamente al settore veterinario dell'Usl n.1 (Triestina) l'eventua-

le fuga dei propri animali, ovvero il manifestarsi in essi di qualsiasi sintomo che possa far sospettare l'inizio della malattia (esempi: cambiamento d'indole, tendenza a mordere, manifestazioni di paralisi, impossibilità della deglutizione...).

L'ordinanza del Comune di Duino Aurisina, per quanto non espressamente in essa previsto, richiama le norme stabilite in materia dal vigente regolamento di polizia veterinaria e dalle altre disposizioni in materia. E richiama l'attenzione sul fatto che le eventuali trasgressioni saranno punite con sanzioni amministrative, salvo che il fatto non costituisca reato, a norma dell'articolo 163 del regolamento di polizia veterinaria, come modificato dall'articolo 6 della legge 2 giugno 1988, numero 218.

Tale ordinanza verrà revocata il sessantesimo giorno dopo la constatazione dell'ultimo focolaio di rabbia.

NOI CI SIAMO



Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla SPE di Trieste, Piazza Unità d'Italia 7. Tel. 366565.

ARGENTERIA-OROLOGERIA

OROLINEA. V.le XX Settembre 16, Orologi Sector, Lorenz, Casio, Seiko, Citizen, Philip Watch.

ACCONCIATURE

ACC. CLAUDIO HAIR STYLE. Via Muratti 4/e, tel. 772400 10-19 (sabato 8-14).

ALIMENTARI-MACELLERIE

EL BOTTEGON. Via Ginnastica 20. Tel. 370567. Continua l'offerta: prosciutto crudo 4 etti L. 10.000. Sabato orario non-stop.
DAL MACELLAIO. Largo Barriera, 10. Carni, alimentari, gastronomia, grigliate. Sempre aperto.

ARTICOLI PESCA E SUB

PESCARFABEN. Via Puccini 56. Tel. 813222. Aperto no stop 9.30/20, anche Ferragosto. Ricarica bombole, esche vive, corsi sub Padì e S.S.I.

GELATERIE PASTICCERIE

PANIFICIO PASTICCERIA SANNA. Via Galati 13, tel. 364280 (8-20); via Carretto 17, tel. 410397 (chiuso pom.).
L'OASI DEL GELATO. Chiuso lunedì. Via dell'Eremo 259 (100 m. villa Revoltella). Ampio giardino.

LIBRI-COLLEZIONISMO

NONSOLOLIBRI ma anche tutto quello che fa collezione. P. Barbacan 1/A, tel. 631562.

OTTICA

OTTICA RAVALICO. L.go Barriera Vecchia, 10. Tel. 750005. Idee, qualità, esperienza.

PROFUMERIE

PROFUMERIA/BIGIOTTERIA DIANA. V.le XX Settembre 12. Ultimissime novità bigiotteria.

RISTORANTI TRATTORIE PIZZERIE

RISTORANTE PIZZERIA BELLA NAPOLI. Viale XX Settembre 27, telefono 370637. Sempre aperto tranne domenica mattina.
GNOCCOTECA. Vedi «Ristoranti e Ritrovi».

TAXI

RADIO TAXI 307730. Luglio e agosto macchina mia non ti conosco. Chiamaci e diventeremo amici.

TUTTO CASA

RET Ricambi Elettrodomestici. Piazza Foraggi 8, tel. 391462.
DAMIANI. Via S. Maurizio 14/b. Maniglieria, utensileria, elettrodomestici Bosch, serrature di sicurezza.
ITALPLAST. Via del Bosco, 17. Tel. 313600. Pavimenti, rivestimenti, posa in opera.

LA «GRANA»

Un cavo 'strozza' l'antico albero della via Giulia

Care Segnalazioni, ultimamente, girando per il giardino pubblico, ho fatto la seguente osservazione: il più bello albero artistico che sta vivendo all'ingresso di via Giulia, sta per rimanere senza un braccio inferiore. Il cavo d'acciaio, tirato qualche secolo addietro allo scopo di sostenere il peso del ramo, attualmente sta strozzando il ramo stesso. Spero che per il piccolo intervento necessario non vengano chiamati le autoscale dei pompieri, né venga chiesto uno stanziamento di diversi miliardi alla Lupa di Roma.

Enzo Corsi

PROGETTI / INIZIATIVE

«Il Comune è scorretto: chiede idee gratis»

Nonostante lontano da Trieste per lavoro, alcuni giorni fa ho letto sul vostro giornale un articolo relativo alla sistemazione della riviera di Barcola, e di una proposta del comune di indire un concorso pubblico tra i cittadini per la soluzione progettata. Premesso che al comune di Trieste ormai da anni ne succedono di tutti i colori, senza che vi sia mai un responsabile, e che proprio per la riviera di Barcola ho presentato una bozza di progetto «Verde pubblico» in base alla legge regionale n. 39 ancora nell'89 al comune di Trieste senza risposta, qui, c'è da domandarsi se un ente pubblico può indire un concorso di idee tra cittadini qualsiasi in materia di

progettazione architettonica di spazi pubblici. Mi pare di no, visto che esistono persone che studiano anni fuori casa, sostengono esami, si specializzano per poi aspettare un concorso per poter lavorare, e mettere a buon frutto lo studio fatto, non è forse quello del comune di Trieste, un sistema per avere delle idee gratis, oppure un sistema per favorire qualcuno che non ha il titolo professionale per progettare? E' comunque un'educazione, una mancanza di rispetto per i professionisti che attendono da anni dei concorsi per le opere pubbliche senza limiti di età. Di chi è la responsabilità?

Arch. Giovanni Franzil

STORIA / MEMORIE DI UN SOLDATO CATTURATO IN CITTA' DAI NAZISTI

Triestini brava gente



Prigionieri italiani si avviano a un campo di concentramento. Dopo l'8 settembre una delle vie di fuga per chi non accettava di combattere a fianco dei nazisti passava per Trieste, e molti soldati vennero catturati proprio alle porte della nostra città.

metà settembre il sole picchiava spietato sull'asfalto bollente e noi affamati, assetati, sporchi e laceri, la barba lunga e gli occhi infossati camminavamo come automi sorretti solo da un filo di speranza e da tanta rassegnazione.

E' stato proprio durante questo triste tragitto che io ho potuto vedere quanto nobile e generoso fosse il cuore degli abitanti della città di San Giusto; gli uomini che facevano ala a quell'insolito corteo si mordevano le dita dalla rabbia e avrebbero voluto fare qualcosa ma l'unica cosa che potevano fare era quella di gridarci (nel loro simpatico dialetto) «scampé, scampé muli che i ve porta in Germania». Le donne, invece, uscivano di casa con un secchio d'acqua e un mestolo da cucina e, sfidando i tedeschi dal grilletto facile, si mescolavano insieme a noi e, camminando, ci davano da bere; ci avrebbero dato sicuramente qualcosa da mangiare se ce l'avessero avuto ma, purtroppo, in quei brutti momenti il pane era un problema grave per tutti, altre angherie invece, che allora si chiamavano draine di guerra, anche loro si sono unite alla colonna e, munite di carta e penna, camminando prendevano il nome e l'indirizzo di casa nostra per potere avvisare le nostre famiglie della nostra presenza a Trieste in quel giorno altrimenti,

nel caos di quei giorni, i nostri familiari non avrebbero saputo per molto tempo se eravamo vivi o morti.

Invece, grazie all'opera buona di quelle volenterose ragazze, dopo pochi giorni la mia famiglia ha ricevuto una missiva con la quale la assicurava che il suo congiunto era passato da Trieste il giorno 15 diretto in Germania; sono cose che non ho mai dimenticato e difficilmente potrò dimenticare. Devo aggiungere, che dopo mezzo secolo, quando mi capita di ricordare a qualcuno questi episodi mi prende un groppo alla gola che m'impedisce parlare.

Ora quelle simpatiche giovani di allora saranno già nonne (come lo sono io) però sono certo che sarebbero orgogliose se sul vostro giornale vedessero pubblicate queste poche righe.

Il mio scritto è un po' «artigianale» ma sono certo che saprete comprendere che ai miei tempi i più fortunati arrivavano in quinta elementare e anch'io sono tra questi.

Giuseppe Gianello

Il Cora replica

In merito all'intervento dell'amministratore straordinario dell'Usl n. 1 Triestina, Domenico Del Prete, mi si consentano alcune precisazioni.

E' un anno oramai che il Cora (Coordinamento radicale antiproibizionista) ha ritenuto di evidenziare e di cercare di mettere in discussione alcune scelte del Cmas (ora Sert), scelte che riteniamo fonte di situazione di particolare disagio dei cittadini tossicodipendenti, se non, in qualche caso, di effettiva pericolosità. Tale «scontro» non è solo un fenomeno triestino, ma riguarda tantissimi servizi che sappiamo benissimo come in parte siano vincolati dalla legislazione vigente, ma sappiamo altrettanto bene come essi vadano alle volte ben al di là delle restrizioni, con delle scelte che alle volte si potrebbero ritenere contrarie alla deontologia professionale dei medici, alle volte potrebbero essere configurate come veri e propri reati.

Sono due i punti sui quali da mesi stiamo insistendo: la mancata somministrazione del metadone e la somministrazione dell'antaxone. Per quanto riguarda il metadone c'è da dire che il Sert negli anni (mantenendo la stessa responsabilità) ha variato le modalità di somministrazione: fino a tre anni fa veniva distribuito largamente, poi un'improvvisa interruzione e poi ancora, recentemente, la ripresa con terapie di disassuefazione standard (non personalizzate) di 21 giorni.

Chiunque conosca dei

tossicodipendenti sa che queste terapie di disassuefazione sono solitamente una boccata di ossigeno per avere un periodo di tre settimane senza eroina ma, soprattutto, senza furti, senza prostituzione. Al Sert c'è la fila di ragazzi che chiedono la loro terapia, ma alla fine del trattamento tornano all'eroina aspettando la «disintossicazione» seguente.

Riguardo l'antaxone abbiamo solamente segnalato la pericolosità della sostanza e come, tra i morti di overdose degli ultimi due anni, ci siano un certo numero di pazienti che probabilmente assumevano quel farmaco. Sicuramente l'antaxone non è stato il responsabile della morte ma, riteniamo, possa essere considerato concausa di alcuni decessi. Del resto nelle stesse avvertenze d'uso del medicinale troviamo che esso non debba essere somministrato ai pazienti dipendenti da oppiacei e ci chiediamo se una persona disintossicata in 21 giorni possa essere considerata non dipendente.

Ritengo allora che di fronte al sempre maggiore disagio dei tossicodipendenti, all'aumento delle morti per overdose e di fronte alle dichiarazioni simili alle nostre di persone insospettabili di collusione con il Cora, sia necessaria da parte dell'Usl un'analisi delle motivazioni, le quali, secondo noi, vanno oltre al

disagio cui sicuramente sono soggetti gli operatori stante la legislazione vigente e le ristrettezze di mezzi e personale. Il Sert, come qualsiasi servizio pubblico, può essere messo in discussione.

Voglio concludere sottolineando come questa non sia una battaglia personale o indirizzata solamente all'Usl Triestina: in tutta Italia il Cora sta assumendo le opportune iniziative parlamentari, giudiziarie o di informazione rispetto ai tanti Sert inadempienti.

Fulvio Rogantini
consigliere generale
del Cora
(Coordinamento radicale antiproibizionista)

Chi ricorda Norma Cossetto?

In queste giornate di grande calore, mi sono rifugiato in una piccola casa che i miei genitori possiedono vicino al fiume Tagliamento. Con me, oltre a una scorta di bevande, una borsa di libri per leggere dalle pagine degli stessi la storia della mia regione. Mia madre è profuga da Pistoia d'Istria. Tra i libri sono rimasto colpito per la precisione dei dati, per la ricostruzione degli eventi e per l'obiettività dei giudizi, particolarmente da una, «Adriatische Kustenland 1943-1945», scritto da Marco Pirina e dalla goriziana Annamaria D'Antonio.

Avevo letto tanti libri sui fatti della Resistenza, sulle foibe, sulla tragedia dei profughi dalmati e istriani, ma mai in maniera così lineare. Divisa in vari capitoli, si era dipanata davanti ai miei occhi la storia della mia terra. Guardando poi il Tagliamento, a pochi passi da casa, ho pensato «poteva essere il confine italiano, se i disegni fossero andati tutti in porto». Poi leggendo nel capitolo delle foibe il martirio di Norma Cossetto, mi chiedo come mai nessuno ha chiesto la beatificazione di questa ragazza, che subì le sevizie ininterrotte dai suoi aguzzini. Perché il Piccolo non si fa promotore di un'iniziativa che solleciti il ricorso reverente nei confronti di questa mia coetanea; ho infatti i suoi stessi anni e penso a quell'episodio da giorni, tanto da avere preso la decisione di scrivervi. Perché non dedicare a lei una strada a Trieste?

Sergio Camin

Pedoni in pericolo

A proposito del pericolo, cui sono esposti i pedoni nella parte alta di via Capodistria, mi sia consentito di ritornare sull'argomento per puntualizzare un fatto che mi ha lasciato molto sconcertato, cioè quello di aver saputo che il proprietario del terreno sul quale si potrebbe con tutta comodità ampliare la carreggiata e costruire i marciapiedi inesistenti, è il Comune di Trieste.

Inoltre sulla recinzione in filo spinato, penso l'unica esistente nella città di Trieste che delimita una strada, cresce una folta vegetazione che si estende fino ad appropriarsi di un'ulteriore parte della già angusta carreggiata.

Non vorrei essere feroce di sventura, però continuo a sostenere l'urgenza di eliminare tale costante pericolo, prima che si verifichi l'irreparabile, anche perché non ritengo giusto che i pedoni continuino a fare da bersaglio mobile per gli autoveicoli in transito.

Tommaso Micalezzi

VIABILITA' / LUNGA SERIE DI INCIDENTI SUL VIADOTTO

La Superstrada della vergogna

Vorrei prendere lo spunto dai tragici incidenti avvenuti recentemente sulla Superstrada per fare alcune considerazioni, riguardanti le caratteristiche del sinistro, la gestione dei soccorsi, la possibile prevenzione di tali incidenti, o per lo meno la possibilità di ridurre la gravità delle loro conseguenze (vedi anche il giusto appello rivolto al Comune di Trieste il 24.8.92 da parte di Franco Tabacco, presidente dell'Exit). Ma andiamo per ordine.

Alle ore 12.15 di sabato 22.8.92 un'Alfa 33 con a bordo i coniugi Denicucci e la loro nipote undicenne Barbara Fabricci si schianta sulla solida cuspidine del solito guard-rail del solito svincolo di Valmaura. Su quella stessa curva, quello stesso svincolo, quello stesso guard-rail, sono già avvenuti di recente 2 incidenti mortali (quello del 22.1.92 al quarantaduenne Fulvio Jacomin, sempre con un'Alfa 33, e quello del 2.3.92 a Giovanni Battista Bertuccio, morto decapitato a bordo della sua Ford Escort), nonché altri incidenti, per fortuna di minore gravità. Ammesso e concesso che tali persone avessero superato i limiti di velocità esistenti (e quello possono dirlo solo gli operatori che hanno eseguito i rilievi degli incidenti), voglio sottolineare come sino ad oggi non sia stato fatto alcunché da parte del Comune di Trieste per ridurre le prevedibili conseguenze di possibili incidenti a tale svincolo,

tranne l'abbassamento dei limiti di velocità che non sono e non saranno mai, da soli, la soluzione al problema sicurezza. Infatti la gravità di ogni incidente è quasi sempre determinata da un insieme di più fattori, tra i quali, velocità a parte, me ne vengono in mente, nel caso specifico, almeno cinque: 1) In quel tratto, di per sé, l'asfalto è già particolarmente sdrucchioloso.

2) Tale caratteristica è senza dubbio aggravata dal fatto che tale zona fa parte di quel tratto di 5 km a suo tempo (6.12.91) abbondantemente interessato da uno spandimento di olio da parte di un camion (dallo svincolo di via Caboto sino a viale Campi Elisi).

3) Il raggio di curvatura della curva a destra che prevede lo svincolo è già di per sé molto corto.

4) Chi si immette nello svincolo, che compare quasi a sorpresa subito dopo la curva, deve aumentare ulteriormente la sterzata a destra, perché il raggio di curvatura all'uscita si riduce ulteriormente.

5) Una qualsiasi sbandata, a qualunque motivo essa sia dovuta (velocità eccessiva, strada sdrucchiolosa, somma delle due cause, ecc.), porta inesorabilmente a sbattere contro la cuspidine del guard-rail che in quel punto ha una resistenza opposta dall'ostacolo (altro autoveicolo, barriera rigida,



Un'immagine dell'ultimo grave incidente sulla Superstrada. Qualcosa si potrebbe fare per abbassare la soglia di pericolo del viadotto.

che prevede la frenata) per rallentare: l'urto finale avviene così praticamente alla stessa velocità con la quale in quel momento procedeva il veicolo. Si consideri il fatto che tutti i veicoli, per norme internazionali, sono costruiti e collaudati per garantire la sopravvivenza degli occupanti (con cinture di sicurezza allacciate) nel caso di urto frontale contro barriera rigida, fino a 40 (quaranta) km/h. Si sa perfettamente che è ben più importante, ai fini delle conseguenze di un urto, non la velocità alla quale si verifica l'urto stesso, ma la resistenza opposta dall'ostacolo (altro autoveicolo, barriera rigida,

barriera cedevole, ecc.), e l'angolo di incidenza con il quale esso avviene. In sintesi, è meno pericoloso un urto a 100 km/h con angolo di 30 contro un guard-rail, od un urto a 60 km/h contro un autoveicolo fermo, che uno a 40 km/h, frontale, contro un muro di cemento.

Orbene: in quello stramaledettissimo svincolo, chi sbanda (e viste le caratteristiche dell'asfalto la probabilità che ciò avvenga sono elevate, anche a velocità non necessariamente da «Formula 1») non ha scampo: le conseguenze ben difficilmente saranno di lieve entità. Possibile che non si possa fare qualcosa

(del tipo: barriera più cedevole, e presto, per prevenire tali conseguenze? «Errare humanum est, perseverare diabolicum» dicevano i latini; vedano allora i responsabili della gestione della Superstrada (e cioè il Comune di Trieste), di agire, e subito, anche per far sì che le recenti tragedie non siano state vane, ma siano almeno servite per insegnarci qualcosa e per risparmiare altri morti.

Da ultimo, una considerazione sul 118: per l'incidente di sabato sono state inviate sul posto a più riprese 4 (quattro) ambulanze per tre feriti; una dell'U.S.L. (che ha trasportato la ragazzina ferita), una della Sogit

(che ha trasportato la donna ferita a Cattinara), un'altra della Sogit che, senza medico a bordo, non ha potuto fare quasi niente per il ferito rimasto incastrato tra le lamiere, e da ultima una della Cri che finalmente (anche grazie alla competenza del dott. Zahurkar) ha prestato i primi soccorsi al ferito.

Morale: 4 ambulanze per 3 feriti, uno dei quali è rimasto con 12 costole rotte, 2 femori, il bacino e il radio del braccio destro fratturati, più contusioni varie, per ben 45 minuti dal momento dell'impatto, bloccato tra le lamiere contorte sotto un sole cocente, privo di ogni terapia medica antidolorifica ed anti-crisi, e per di più oggetto di maldestri tentativi di estrazione che potrebbero anche avere aggravato il quadro clinico già disperato. E' giusto che l'Usl abbia aperto un'inchiesta, anche se sono convinto che tutti, a cominciare dai volontari della Sogit, abbiano profuso il massimo impegno. Ma mi domando: è giusto che un'ambulanza non abbia a bordo sempre un medico specialista in pronto soccorso e degli infermieri professionisti qualificati per questo ed altri tipi di intervento?

E' giusto infine che a due passi da casa propria si verifichino simili, evitabili tragedie, su di una strada sorta teorica, per rendere più comodi (sic!) gli spostamenti dei triestini?

Gianfranco Tevarotto

Inaspettato balzello

Sono uno «statale» che si è ritrovato debitore verso l'amministrazione statale di una cifra piuttosto consistente, a causa di una sommatoria di errati conteggi, applicati negli anni, sugli emolumenti percepiti (leggi: stipendi). Naturalmente l'ufficio Provinciale del Tesoro di Trieste, da cui sono amministrato, deve trattenermi la somma sullo stipendio. Attualmente in questione comune di tale è l'amministrazione che la cifra trattenuta mensilmente tocchi il tetto massimo previsto, a salvo accondiscendere, ma solo su richiesta scritta, a ridimensionare tale importo. Allorché mi sono recato allo sportello, per ottemperare a tale disposizione, mi è stato precisato che la domanda doveva essere compilata su carta legale. Ora, poiché nella mia corrispondenza con l'Amministrazione, in particolare quella riguardante le normali pratiche amministrativo-contabili, non mi è stata mai sollecitata alcuna imposta di bollo, «mi sorge spontanea una domanda: che credo sorga alla totalità degli amministratori», che giro agli esperti. Tale «balzello» è il risultato di qualche recente legge (come l'ultimo D.L. 10.7.92 n. 333) o dalla discrezionalità «forzatura» di un solerte funzionario preoccupato dei conti in rosso dello Stato?

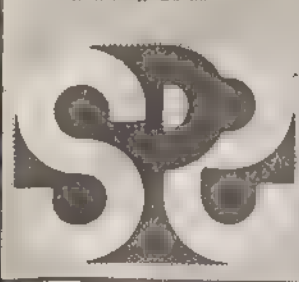
Sdb



I promessi sposi

Sono Antonio Sussek ed Emma Pacor. Correva l'anno 1898 e i due fidanzati si fecero ritrarre insieme prima del matrimonio. Dalla loro unione nacque, nel 1903, la prima figlia, Emj, tuttora vivente.

Sergio Bencich

INFORMAZIONE
PROMOZIONALE
a cura della SPE

ANNO SCOLASTICO '92/'93

Scuole: tra pochi giorni squillerà... la campanella

La scuola privata offre possibilità di scelte adeguate alle aspettative dei giovani

SCUOLE PROFESSIONALI

ENCIP

DIREZIONE E SEGRETERIA GENERALE:
VIA MAZZINI 32 - TEL. 638846
Orario segreteria: 9-12.30 e 16-20

ANNO SCOLASTICO 1992-'93

Scuola per impiegati d'ufficio

Segreteria - Amministrazione - Dattilografia
Operatori Personal Computer

Scuola di tecnica aziendale

Contabilità aziendale e computerizzata
Paghe e contributi assicurativi e fiscali

Scuola di informatica

Operatori P.C. - Programmatori Cobol/Basic
Registrazione dati - Software applicativo
Data Base - Lotus - Word Processing
Gestione aziendale

Scuola di estetica e moda

Taglio e cucito - Estetiste - Visagiste
Massaggio - Manicure - Pedicure estetico
Linfodrenaggio - Ginnastica estetica
Massaggio sportivo - Shiatsu
Riflessologia del piede - Trucco

Scuola di pittura

Corsi di primo grado e avanzati
Corso libero di figura

CHIUSURA DELLE ISCRIZIONI 21 SETTEMBRE

Mille strade verso un'istruzione moderna e, soprattutto, in grado di preparare davvero all'ingresso nel mondo del lavoro. E' un po' il sogno di ogni studente: la possibilità di scegliere fra le tante possibilità, magari legate in modo diretto alle offerte e alle esigenze della realtà produttiva.

Forse non siamo ancora a questo panorama così roseo e funzionale; forse c'è ancora un po' di cammino, un po' di messa a punto da fare; ma sostanzialmente si può dire che l'offerta di corsi di studio — tradizionali ma anche del tutto nuovi — che proviene oggi dalla scuola privata è senza dubbio di prim'ordine e di interesse davvero notevole. Dai licei sperimentali ai corsi di elettronica, dalle scuole professionali e artigianali ai licei linguistici, dai computer alle scuole sanitarie, ci si trova davanti ad una vastissima gamma di possibilità e di indirizzi di studio. Naturalmente, in prima fila ci sono quei corsi che oggi il mercato dell'istruzione e del lavoro suggeriscono come i più appetitosi sotto il profilo lavorativo: l'informatica, la conoscenza delle lingue straniere, le professioni artigianali. Ma non vanno sottovalutate neppure le linee d'istruzione tradizionale, magari «rinfrescate» e aggiornate attraverso migliori attrezzature e diversa organizzazione delle modalità d'insegnamento. Una cosa è certa, che gli studenti hanno davanti a loro una vasta gamma di occasioni per intraprendere degli studi che siano interessanti, stimolanti, efficacemente pre-



paratori. A loro non tocca che l'onere della scelta, magari un po' più complicata proprio dalla sovrabbondanza di occasioni e di offerte. Ma, si sa, la scelta dell'indirizzo di studi è un momento fondamentale, importantissimo, del

cammino educativo di ogni giovane. E, purtroppo, non sempre avviene attraverso un'attenta ed efficace mediazione, una seria valutazione dei pro e dei contro di ciascun possibile cammino. Spesso, troppo spesso, ci si affida a motivi che nulla o poco hanno a che fare con la razionalità e la libera scelta: si ricorre alla tradizione di famiglia, alla comodità della vicinanza di una certa scuola, al consiglio di parenti e amici. Insomma, un fritto misto di idee che, talvolta, porta alla confusione totale e non raramente a futuri pentimenti e rimpianti. Ecco perché è importante conoscere bene tutte le possibilità che ciascuna scuola, ciascun indirizzo di studi offre. E' un momento che va vissuto senza angoscia, ma con molta prudenza, magari corroborando i ragionamenti con visite dirette agli istituti, con richieste precise di informazioni, con consultazione di qualche centro di orientamento. Purtroppo non è facile trovare questi ultimi: esistono comunque in numerose città e i vari assessorati e provveditorati sono in grado di fornire utili informazioni in tale senso.

Ci sono anche in commercio alcuni libri che possono dare utili indicazioni al momento della scelta del corso di studi.

LINGUA È CULTURA

Trinity College London

RISULTATI UFFICIALI DEGLI ESAMI 1992



GRADE 2

DERGANC Korala 85**
PUSTIANI Marco 72

GRADE 3

ARCION Riccardo 85**
BENCICH Marco 90**
BERNICH Monica 80*
BRONZI Dino 85**
BUCCI Yari 78*
CUDA Antonella 80*
DA COL Giovanni 90**
FERRARI Debora 85**
FORTI Raffaella 85**
GERUNDA Michele 72*
GLAVINA Marko 85**
GORTAN Roberto 75*
LOBINA Riccardo 85**
LUPETIN Livio 90**
MIONI Marina 90**
PENKO Patrizia 75*
PREGAZZI Caterina 90**
PODDU Federico 80*
ROSEANO Riccardo 85**
SCARCIA Martin 88**
SEMERARO Paola 75*
SKRK Stefano 75*
VIEZZOLI Alan 78*

GRADE 4

ANDRINI Deborah 85**

CAMILLI Manuel 65

CODAN Barbara 65
FERLUGA Valentina 85**
FERRI Chiara 93**
GHERSENTI Alessia 65
GRASSI Aureliano 72
LIGUORI Pietro 71
MANZINI Alessio 71
MARCON Angela 79*

GRADE 6

BOGATEC David 72
BRADASCHIA Cristina 72
BREZOVEC Sara 87**
FABRIS Michele 82*
FONTANOT Alessandra 88**
GENUZZO Francesca 91**
PICCOLI Martina 72
SECEROV Ajra 72
TESTI Gabriele 70

GRADE 5

CERGOL Jadranka 87**
GRUDEN Tjasa 82*
PALADINI Paola 76*
PECAR Jana 69
PIERI Luca 68
PRELLI Elisa 76*
PRIMOZIC Jasmina 77*
RAGGI Paolo 76*
RAGGI Andrea 72

GRADE 7

BOGATEC David 72

GRADE 8

DOBRICI Sara 85**

* With merit ** With honours

L'esaminatore è stato Mr. Denys Sharrrocks

STUDENTI ISCRITTI ESCLUSIVAMENTE ALLA BRITISH SCHOOL DI TRIESTE

Trieste, via Torrebianca 18 tel. 369.369 **British School**

GARANZIA MEMBRO ASI

Aut. del Min. della P.I. (Dir. Generale degli Scambi Culturali) d.m. 26/9/77 e successive modifiche

ANNO SCOLASTICO '92/'93

Oggi nel mondo è necessario conoscere un'altra lingua

Le lingue straniere, rappresentano oggi più che mai un passaporto di notevole peso specifico a tutti i livelli, culturale, umano, sociale e soprattutto un requisito preferenziale che facilita l'accesso al mondo del lavoro, nel cui ambito possono schiudere nuovi orizzonti. L'importanza di cono-

scere al giorno d'oggi almeno una lingua straniera, non necessita di particolari spiegazioni o approfondimenti.

Le attuali possibilità di conoscere Paesi nuovi, di contattare gente di lingua diversa, il desiderio di leggere dei libri nella lingua originale, in tutte le loro sfumature la sua essenza e, come sopra affermato, la richiesta sempre più insistente, diremmo quasi di rigore, di conoscere una lingua straniera per quanto concerne l'ambito produttivo, fanno di tale conoscenza una necessità.

Una necessità che, se da un lato può rappresentare di per sé un ponte di raccordo con il mondo, una migliore opportunità di penetrare e capirne più a fondo usi e costumi e di farsi capire, costituisce dall'altro un «punto» in più attualmente indispensabile per l'accesso a varie attività lavorative.

Sotto questo profilo è evidente il ruolo delle scuole di lingue, scuole qualificate, con insegnanti di madrelingua, dotate di modernissimi mezzi didattici le quali (ciascuna con la sua specifica metodica) permettono quella conoscenza effettiva di una lingua straniera in modo da mettere l'individuo in grado di soddisfare qualsivoglia esigenza, di carattere privato o di la-

voro che sia.

In questo contesto viene a delinearsi l'importanza dello studio delle lingue straniere come possibile soluzione del problema delle scelte scolastiche, una scelta che non mancherà di dare i suoi frutti, purché anch'essa sia esercitata con consapevolezza, riflessione, convincimento.

L'apprendimento di una lingua straniera, così come qualsiasi altra disciplina, richiede impegno, sistematicità nello studio e applicazione. Solo in questo modo i risultati si riveleranno altamente positivi e non tarderanno a dimostrarsi remunerativi sul piano pratico.

In questo contesto c'è da aggiungere onde avvalorare ulteriormente il significato della conoscenza di una lingua straniera che, accanto alla fascia studentesca, si fa sempre più emergente la necessità di tale apprendimento da parte di professionisti per i quali detta conoscenza rappresenta una vera e propria necessità imposta da obiettive esigenze di lavoro.

A rispondere a tali esigenze le varie scuole locali di lingue hanno programmato, tra gli altri, dei corsi dedicati alle varie necessità professionali e corsi aziendali per risolvere i problemi linguistici delle varie aziende.

COSTRUIAMO ESPERTI IN COSTRUZIONI.



CORSI PER MURATORI - PIASTRELLISTI - CARPENTIERI IN LEGNO
E FERRO - OPERATORI MACCHINE MOVIMENTO TERRA

Inizio corsi ottobre, iscrizioni e frequenza gratuite

SCUOLA EDILE TRIESTE

ORGANO PARITETICO TRA IL COLLEGIO DEI COSTRUTTORI E I SINDACATI DEI COSTRUTTORI

TRIESTE VIALE MIRAMARE 89 TEL. 040/43626



TRIESTE - VIA S. FRANCESCO, 15 - TEL. 040/363878

Corsi Inglese tutti i livelli

Docenti madrelingua specializzati in Tefl

Corsi «Magic box» per bambini

Corsi speciali per ragazzi

Preparazione esami Cambridge

Corsi intensivi

Numero chiuso 9 studenti



ELISABETTA MINIUSSI

Corsi diurni e serali di cartamodello e taglio-cucito

Informazioni e iscrizioni dall'1 al 15 settembre

Via Udine 35 dalle 9 alle 12 e dalle 15.30 alle 18.30 - Tel. 422717

La scuola fornisce inoltre su ordinazione cartamodelli per tutte le taglie

IL TUO FUTURO MIGLIORE

ENFAP
ENTE
NAZIONALE
FORMAZIONE E
ADDESTRAMENTO
PROFESSIONALE

ENFAP

UNA STRUTTURA ALL'AVANGUARDIA
AL SERVIZIO DEL TUO AVVENIRE

ANNO

FORMATIVO

1992

1993

Corsi diurni:

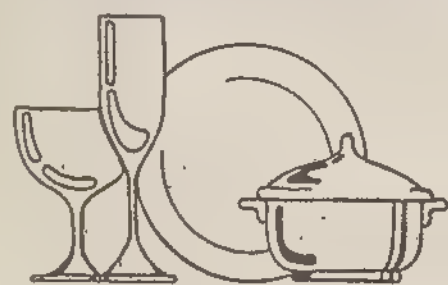
IMPIEGATI/ADDETTI AI LAVORI D'UFFICIO (biennale) * OPERATORI ASSICURATIVI * OPERATORI PROGRAMMATORI DI SISTEMA (biennale) * IMPIANTISTI ELETTRICISTI (biennale) * IMPIANTISTI TERMIDRAULICI (biennale) * ELETTRONICI (triennale)

Corsi postdiploma e serali per adulti:

TECNICI SPECIALIZZATI GESTIONE AZIENDALE * DATTILOGRAFIA ED ELABORAZIONE TESTI SU P.C. * OPERATORI DI SISTEMI ELABORATIVI * VIDEOTERMINALISTI * LINGUAGGIO COBOL * LINGUAGGIO CLIPPER * TECNICO SOFTWARE * PROCEDURA APPLICATIVA AUTOMAZIONE UFFICI * TECNICO DELL'EDITORIA ELETTRONICA * TECNICHE CAD * TECNICO ASSICURATIVO

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria, via S. Francesco 25, tel. 635494-635292; Orari: da lunedì a giovedì 10.00-12.30 e 17.00-19.30, venerdì 10.00-12.30. I corsi sono finanziati dalla Regione Friuli-Venezia Giulia

Liste di nozze personalizzate



Il nuovo servizio di liste matrimoniali personalizzate è fatto in diretta collaborazione con i nostri fornitori dando a voi la possibilità di scegliere il meglio proposto dalle nostre case.

E come sempre oltre alle nostre proposte di televisori, videoregistratori, telecamere, hi-fi, radio, lavatrici, frigoriferi, cucine, ora anche un grandissimo assortimento di articoli casalinghi per tanto idee regalo.



Luisa Galletti

VIA F. VENEZIAN 10/B - Mostra via F. Venezian 10/C - Tel. 307480

acconciature
CLAUDIO
HAIR STYLE

in tutte quelle occasioni
dove l'impressione di se stessi
è un fattore determinante

ORARIO NO-STOP **10 - 19**
SABATO **8 - 14**
LUNEDÌ CHIUSO

di Claudio Ellero
Via Muratti 4/E - Trieste - Tel. 040/772400

È ORA DI PENSARE AL RISPARMIO!

e per noi che l'ora è un mestiere, puntuali vi proponiamo un orologio! Prosegui la vasta scelta di orologi da polso, da tasca, da tavolo, a pendolo... eleganti, sportivi, classici, tutti delle migliori marche, con lo sconto fino al **50%**

fano OROLOGERIA
via Mazzini 49

FIORI D'ARANCIO

Napoleone e l'abito bianco

L'abito da sposa è un simbolo delle nozze. Ma non da sempre. La storia non ufficiale attribuisce le origini di questa tradizione a un fatto bellico. Precisamente a quando, nell'Ottocento, Napoleone Bonaparte tagliò con la flotta francese le rotte inglesi verso i porti del continente. La carenza di tessuti pregiati colorati spinse le spose di allora a rimediare col bianco. E così il bianco, come simbolo della purezza, è frutto di un'esigenza concreta.

Naturalmente non si trattava di bianco puro, ma arricchito da ricami in oro e argento. In tempi precedenti non esisteva un colore particolare per l'abito e neppure una foggia che ricordasse nelle linee quello a cui noi siamo abituati. In Grecia la sposa portava una tunica, a Roma un mantello color zafferano, nel Medio Evo l'abito era riccamente adornato di ricami, nell'epoca rinascimentale e barocca la ricchezza e la fastosità dei ricami assumevano il tono di vere opere d'arte, nell'Ottocento la veste nuziale è caratterizzata da cortissime maniche a palloncino, da una scollatura a barchetta, gonna lunga alla caviglia e sopraggonna di merletto o tulle ricamato; alla fine del secolo si fa più pudico ed è di solito adornato da una fitta serie di bottoni sul davanti.

Nel nostro secolo all'inizio la linea è quella accentuata dalla vita di vespa e dallo strascico importante; in seguito però le linee si ammorbidiscono, impreziosendosi di inserti di merletto tra cui i più ricercati sono il pizzo di Venezia e il Valenciennes. E poi ecco la varietà dei modelli di oggi, in cui ogni futura sposa può trovare quello più adatto alla sua figura, alla sua personalità, al tipo di cerimonia che organizza, attuando finalmente i suoi sogni.

Gli esperti sostengono che la scelta cade di preferenza sullo stile romantico, anche se c'è chi si avventura in altri modelli più «osés».

La tendenza della moda d'oggi si ispira prevalentemente a linee classiche, decori essenziali, lunghezze tradizionali, tessuti di alta qualità.

I modelli possono essere molto fasciati o molto vaporosi, soprattutto in seta, lino e cotone. C'è però anche l'uso del pizzo Valenciennes, macramé o Sangallo. Pensando ai modelli da usare per la primavera-estate, oltre al piqué, vengono alla ribalta i tessuti naturali con ricami molto leggeri. Una novità: accanto al bianco tradizionale e ai colori pastello, c'è il bianco della seta. I costi variano naturalmente a seconda dell'importanza dei tessuti utilizzati, dell'eventuale scelta di ricami e quindi si possono avere modelli adatti «a tutte le tasche», dai modelli più semplici si può arrivare a cifre ben più alte per modelli importanti, lussuosi, ricamati a mano.

a cura SPE



Liste nozze

Palazzo Tonello: un centro acquisto in centro.
Un intero piano allestito per poter girare senza fretta fra mobili moderni e antiquariato, tappeti orientali, oggetti in argento e silver plated, porcellane pregiate, ceramiche firmate e oggettistica per la casa: tutto è scelto per fare la casa semplicemente più bella.

Palazzo Tonello è in Piazza Goldoni 1

SanGiorgio
VIAGGI E TURISMO



SAN GIORGIO
VIAGGI E TURISMO
TRIESTE
CORSO ITALIA 31
TEL. 040/632851

COSTA AZZURRA

NIZZA - CANNES
MONTECARLO
23-27 SETTEMBRE
Viaggio in autpullman
Pensione completa.
L. 580.000

ECCEZIONALE CINA

PECHINO-SHANGAI
XIAN, GUILIN, NANCHINO
10-24 OTTOBRE
In aereo da Trieste
quota «tuttocompreso»
L. 3.780.000

SE VAI PER LAVATRICI PASSA DA NOI!!!

ARISTON - CANDY - ZEROWATT
PHILCO - ROSIERES

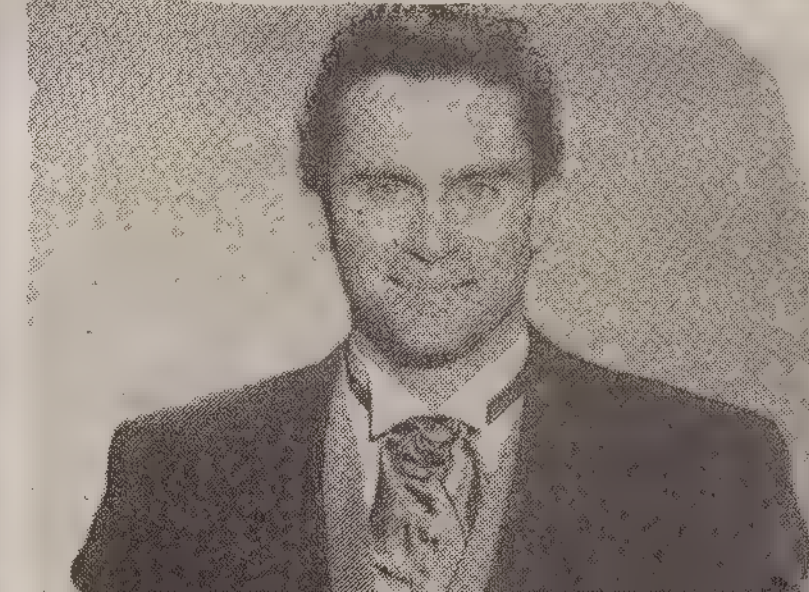
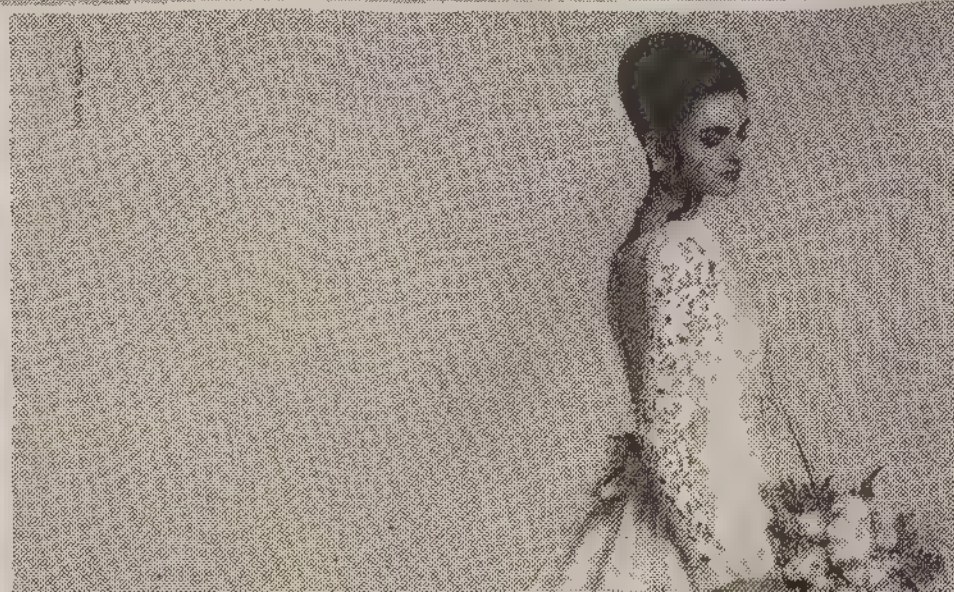
DA L. **369.000**

— ANCHE A COMODI PAGAMENTI —



di Sergio Vicini

TRIESTE - VIA MADONNINA 4/D - Tel. 040/734347



ORE DELLA CITTA'

«Witz Orchestra»

Nell'ambito di «Arriba la movida», sagra organizzata dall'Associazione italo-ispano-americana, oggi alle ore 20 al Ferdinando, suonerà la «Witz Orchestra». Nel corso della serata saranno serviti cibi e bevande tipiche spagnole e latino-americane. Ingresso libero.

Luci e suoni

L'Azienda di promozione turistica informa che mercoledì 2 settembre nel parco del Castello di Miramare verranno effettuate due rappresentazioni straordinarie dello spettacolo Luci e suoni, alle ore 21 in lingua inglese ed alle ore 22.15 in lingua italiana.

Folclore a Banne

Si svolge a Banne la tradizionale festa popolare con costumi e balli caratteristici, organizzata dall'Associazione culturale Grad e dalla cooperativa Ban. Questa sera suonerà il gruppo «Zvezdes».

Tornei a Chiadino

Sono aperte le iscrizioni per alcuni tornei, in occasione della festa campestre in via dei Mille, 18 presso la parrocchia di S. Caterina da Siena. E precisamente: calcio a sette, tennis da tavolo, basket e pallavolo. Telefonare dalle ore 15 alle ore 18 al numero 943793.

Corso di tedesco formula 11x2

La grammatica tedesca fondamentale - una ripassata accelerata con cenni base di conversazione. Dal 1.º al 15 settembre dalle ore 9 alle 11. Max 10 allievi. Iscrizioni: Hildegard Bayer, via Ginnastica 3, tel. 730037. Lunedì 31 agosto dalle ore 16 alle 19.

Corso di tedesco formula 22x2

La grammatica tedesca fondamentale - una ripassata accelerata. Dal 1.º al 30 settembre dalle ore 19 alle 21. Max 10 allievi. Iscrizioni: Hildegard Bayer, via Ginnastica 3, tel. 730037. Lunedì 31 agosto dalle ore 16 alle 19.

PICCOLO ALBO

Rinvenuto paio d'occhiali da donna da vista, bordo fantasia blu nei pressi del Museo del Mare. Telefonare lunedì 31 dopo le 21 al 773255.

Da un fondo recintato di Basovizza è sparito il bracco tedesco a pelo corto Rok di 20 mesi, manto marrone spruzzato di bianco, che reca tatuato sulla coscia destra il numero 217. Il padrone del cane, il colonnello medico Roberto Natali ha denunciato il furto, ma spera che il ladro si ravveda e lo chiami a casa allo 040-772704; o in ambulatorio 040-630555 e gli promette la massima riservatezza. I quattro figli dell'ufficiale sono disperati per la sparizione del loro Rok.

In riferimento al sinistro avvenuto il giorno 16.7.1992 alle ore 18 in Viale Miramare all'altezza Canottieri Nettuno circa, la proprietaria della Austin Metro bianca prega gentilmente i testimoni che l'hanno soccorsa di farsi con urgenza sentire al numero telefonico 226489 (sera).

Musica mediterranea

Oggi alle ore 21 in piazza della Cattedrale (sul sagrato di S. Giusto), avrà luogo la nona ed ultima serata de «La sera del di di festa» organizzata dal circolo culturale Maritain. L'«Ensemble micrologus», reduce dall'incisione della colonna sonora del film «Mediterraneo» di Salvoatorese eseguirà «Musica del Mediterraneo», mentre il «Teatro Gestuale» proporrà «Le Krivapetes» un'analisi rituale del mondo delle streghe e di come sollecitarono nel fantasia popolare nel Medioevo. In caso di maltempo gli spettacoli si svolgeranno nella sala don Sturzo di p.le Rosmini.

Medico 24 su 24 tel. 631118

Lo «Studio Medico Triestino» con sede in via Ponchielli n. 3, telefono 631118, presta pronta assistenza medica domiciliare generica e specialistica, tutti i giorni 24 su 24.

Inglese in settembre

Corsi intensivi dal 1.º settembre al British Institutes, via Donizetti 1 (laterale Battisti), tel. 369222.

RISTORANTI E RITROVI

Polli spiedo-gastronomia

Via Vittorino da Feltrè 1/B a 100 m da piazza Perugina. Tel. 392655, orario unico 8-14.

Gnocchi, il piatto della festa

Gnoccoteca Viale Sanzio 42, pranzi e cene in giardino. Tel. 54397.

Il Bar Violin

è lieto di invitare la gentile clientela all'inaugurazione della nuova sede di via del Teatro 1.º settembre alle ore 18.

Hotel Ristorante Montedoro Superiore

Tel. 231121 Aquilina. «La pedocciata» pedoci e musica con Oscar e Bruno. Inizio ore 19.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Il diavolo, quando è vecchio, si rimoto.

Dati meteo

Temperatura minima gradi 23,3, temperatura massima 30,4; umidità 59%; pressione 1010,1 in diminuzione; cielo sereno; vento da Ovest con velocità di km/h 8; mare quasi calmo con temperatura di gradi 27.

Le maree

Oggi: bassa alle 4.15 e alle 16.50 con 53 e 44 centimetri sotto il livello medio del mare. Alta alle 10.36 e alle 22.44 con 55 e 36 centimetri sopra il livello medio.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Osservatorio del Cnr e dalla Stazione Meteorologica dell'Aeronautica Militare)

Un caffè e via...

L'idea del bar gelateria nasce dal concetto antico e stagionale di offrire il gelato esclusivamente all'aperto, al tavolino con una carta variata e assortita. Oggi degustiamo l'espresso alla Trattoria alla Gioconda, via Timeus 6, Trieste.

Scrittori alla Universitas

Domani alle 17, alla Libreria Nuova Universitas di viale XX Settembre 16, si terrà un incontro con gli scrittori Giorgio Voghera e Alma Morpurgo, che terranno una conversazione illustrando e discutendo col pubblico la propria attività letteraria.

Canto corale

L'accademia di musica e canto corale di Trieste apre dall'1 settembre le iscrizioni ai seguenti corsi vocali e strumentali: coro «I Minicantori» (5-7 anni), coro «I piccoli cantori della Città di Trieste» (8-15 anni), coro giovanile «Città di Trieste» (16-28 anni); corsi di violino, pianoforte, chitarra, contrabbasso. Orario di segreteria: martedì-venerdì 16-20; mercoledì-giovedì 10-12. La sede è in via Torino 22 II p. tel. 312513.

Corsi intensivi alla Scuola interpreti

La Scuola per Interpreti di via S. Francesco 6, organizza nel mese di settembre corsi intensivi a tutti i livelli di: inglese, francese, tedesco, spagnolo, croato. Per ulteriori informazioni telefonare 371300.

Nozze d'oro



Francesco Zupin e Lucia Canziani festeggiano oggi il 50.º anniversario di matrimonio con tanti auguri dai figli e dal nipote.

Festa di Rifondazione

Continua oggi la festa di Rifondazione comunista organizzata alla Mattinata dalla sezione del Prc di Dolina (S. Dorligo della Valle). Alle 18 terrà un concerto la banda «Breg»; successivamente avrà luogo la premiazione del concorso di «ex-tempore» promosso tra i bambini ed i ragazzi presenti alla festa. Alle ore 19.30 parleranno ai presenti il consigliere regionale dell'Umbria Pierluigi Neri, e Stojan Spetic, consigliere provinciale di Trieste. Presiederà la segretaria della sezione Tatjana Turco. Dalle 21 in poi suonerà il complesso «Krt».

Ginnastica per lavoratori

Presso la palestra del Cral dell'Ente Porto, alla Stazione Marittima, da martedì 1 settembre a giovedì 10 settembre iniziano le iscrizioni-conferme ai corsi di ginnastica di mantenimento per lavoratori ambosessi, riservate agli allievi che hanno frequentato i corsi nella stagione 1991/1992. Dal 14 settembre in poi le iscrizioni saranno aperte anche ai soci nuovi richiedenti (ovviamente fino ad esaurimento dei posti disponibili). Inizio Corsi: 1 ottobre 1992. Orario segreteria: martedì e giovedì 17-20 tel. 303903.

Tedesco in settembre

Corsi intensivi dal 1.º settembre al Deutsch Institut, via Donizetti 1 (laterale Battisti), tel. 370472.

STATO CIVILE

NATI: Stefano Bais, Erika Kramar, Luca Sarra Campanile.

MORTI: Elda Bianchi, di anni 64; Anna Batagelli, 83; Nella Braini, 67; Libussa Oppelt, 88; Maria Carboni, 82; Edgardo Pieri, 70; Antonio Zaccaron, 82; Maria Belle, 83.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Franco Russo, impiegato con Manuela Zenone, vigile urbano; Luigi Bratina, pensionato con Maria Luisa Piovesano, impiegata; Massimo Zanier, agente tecnico con Sandra Colletta, impiegata; Pierangelo Marcelli, agente tecnico con Valentina Antonini, impiegata; Luigi Giordano, impiegato con Alessandra Massolo, impiegata; Diego Gherbavaz, fotografo con Flora Borghesi, commerciante; Giorgio Jurisovich, programmatore e Nevla Denich, impiegata; Mario Felice, tubista con Antonella Novak, commessa; Corrado Vattovani, perito elettronico con Raffaella Capasso, impiegata; Giovanni Zubin banconiere, con Antonella Corsi, banconiera; Enzo Lebari insegnante, con Gabriella Cergol, insegnante; Marco Pagliarelli, guardia di finanza con Felicia Cracovia, commessa; Dario Candusio, fresatore con Isabella Grillo, casalinga.

OGGI Farmacie di turno

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza Goldoni 8; via Revoltella 41; via Tor. San Piero 2; via Flavia 89 - Aquilina; Sgonico.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: piazza Goldoni 8, tel. 634144; via Revoltella 41, tel. 947797; via Flavia 89 - Aquilina, tel. 232253; Sgonico, tel. 229373, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: piazza Goldoni 8; via Revoltella, 41; via Tor S. Piero, 2; via Flavia, 89 - Aquilina; Sgonico, tel. 229373, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente. Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

Informazioni Sip 192 Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televisa.

CENTRO ESTIVO DI CHIADINO

Festa d'addio

Un mese tra amici, senza conoscere la noia. Questo, ha offerto il Centro estivo di Chiadino a una quarantina di ragazzi, di età compresa tra i sei e gli undici anni. E per ben concludere, ieri pomeriggio, è stata data una festa, tutta dedicata ai piccoli ospiti.

In giardino, riparati dal sole cocente da due grandi ombrelloni, i bambini seduti a terra, con le gambe incrociate alla turca, hanno assistito allo spettacolo che era stato preparato in loro onore. Per primi, si sono esibiti in scenette, tra frizzi e lazzi, il gruppo teatrale «I commedianti» di Ugo Amodio. Le scoppiettanti risate infantili si sono mescolate a quelle più «contenute» dei genitori. Ma quando è toccato al «Mago Giuliano» la meraviglia dei piccoli ha toccato il culmine.

Infine, prima di un brindisi, si è proiettato un video con dei filmati delle gite fatte. Infatti, quotidianamente i ragazzi sono stati portati al mare, a Barcola. Hanno fatto, inoltre, moltissime gite, ad esempio, sul Carso e ai laghi di Fusine. Sempre accompagnati dalle guide naturalistiche della Picea.

«A me è piaciuta moltissimo l'escursione nelle stradine carsiche...» ha raccontato la piccola Ambra Arena di 8 anni. «Mi sono un poco mancati mamma e papà», ha aggiunto con un fi di voce Marzia Dudine Fry, anche lei 8 anni. Dal canto suo, Emy Matera, una biondina di 6 anni, ha trovato tutto bellissimo.

Soprattutto la gita di 2 giorni a Gardaland. La serie di attività programmate dal Comune per questo Centro ha fatto sì che i ragazzini si siano trovati assai raramente all'interno della struttura scolastica. «E in quelle rare occasioni li abbiamo lasciati in pace, in completo relax. Dovevano pur riprendere fiato, poveri bambini!» ha esclamato la direttrice del Centro, Gabriella Postogna. «Un plauso va anche alla grande professionalità delle insegnanti», ha puntualizzato un genitore, Alessandro Pilepich che hanno reso preziosa, per mio figlio Mauro, questa esperienza».

da. cam.



Dopo un mese di gite, giochi e «bagni» a Barcola, i circa quaranta ragazzi che hanno partecipato al Centro estivo di Chiadino hanno salutato la chiusura della attività con una festa-spettacolo cui ha partecipato il gruppo teatrale «I Commedianti» di Ugo Amodio. (Italfoto)

I CORSI DELLA SCUOLA DI MUSICA «55»

A lezione di jazz, blues e rock

I programmi comprendono insegnamenti di teoria, solfeggio e dettato musicale

Organizzano corsi di musica classica, antica e leggera: jazz, pop, rock, blues. E tutti i corsi comprendono anche lezioni di teoria, solfeggio e dettato musicale. E' l'attività della Scuola di musica 55, gestita dall'omonima cooperativa, che con settembre riprende l'attività per l'anno scolastico 1992/93. In questi giorni nella sede di via Carli 10/a (telefono 307309) si svolgono gli incontri degli insegnanti con gli allievi vecchi e nuovi proprio per definire l'attività didattica e i programmi per i prossimi corsi. Tra questi sono previsti anche corsi di musica d'insieme, che consentono agli allievi di suonare in gruppi organizzati secondo diversi gradi di preparazione e in base alle scelte musicali per-

sonali. Questo il calendario degli incontri con gli insegnanti previsti per questa settimana: martedì 1.º settembre, alle ore 18, incontro con l'insegnante di canto Niccolò ceriani. Alle 19.30 incontro con l'insegnante di chitarra classica Anna Garano. Mercoledì 2 settembre, alle 16 e alle 20, incontro con l'insegnante di ottoni Lucio Zanella. Alle 19.30 incontro con l'insegnante di chitarra Fabio Mini. Giovedì 3 settembre, alle ore 18, incontro con l'insegnante di pianoforte e fisarmonica Franco Vallisneri. Venerdì 4 settembre, alle 16, si svolgerà l'incontro con l'insegnante di chitarra Mimmo Rossi.



Mimmo Rossi, insegnante di chitarra, uno dei corsi istituiti dalla scuola di musica «55».

ELARGIZIONI

— In memoria del preside Cesare Baldin per il compleanno (30/8) da E.R. 30.000 pro Piccolo cotolengo don Orione (S. Maria la Longa).

— In memoria del caro Albino Banel nel II anniv. (2/9) dalla moglie Zora, dal figlio Boris e fam. 50.000 pro chiesa di Barcola.

— In memoria di Cesare Cosulich nel I anniv. (30/8) dalla ditta Cosulich e familiari 100.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Giorgio Clementi nel XV anniv. (30/8) da Nella, Aldo e Giulio Clementi 20.000 pro chiesa «Beate Vergine» delle Grazie.

— In memoria di Vittorio Soldatic nel VI anniv. (30/8) da Flavio, Fabio e Anita Soldatic 100.000 pro div. Oncologica (dott. Marinuzzi); da Tsamopoulos Ismini 100.000 pro Astad.

— In memoria di Marcello da Nardo ved. Kasilisteri nel IX anniv. (30/8) dai nipoti Raimondo e Lucia 50.000 pro Astad.

— In memoria di Genma Gracco per il compleanno (30/8) dal fratello e cognata Gracco e Cermecca, Liberia e Renzo Farinon, Ariella e Sergio Dambrosi 150.000, da Argi e Tullio Cerutti 100.000 pro Ist. Rittmeyer.

— In memoria di Aldo Gregori nel II anniv. (30/8) dai suoi cari 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Stefania Kollanese nel IX anniv. (30/8) dalla figlia e nipote 30.000 pro Astad.

— In memoria di Guerrino Zanone nel XXV anniv. (30/8) dai familiari 50.000 pro chiesa S.S. Pietro e Paolo, 50.000 pro Uilidn.

— In memoria di Bruno Sorini nel XV anniv. (30/8) dalla moglie, figli, nuore e nipoti 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Guerrino Spadaro dalle fam. Marchioli, Sgorbissa, Osana, Stella e Boschini 50.000 pro div. Cardiologica (prof. Camerini).

— In memoria di Lidia Venchi dall'amica Sandrina 50.000 pro borsa di studio «Giorgio Alberi».

— In memoria di Giuseppe Perini da Nives e Livia Vincelli 30.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli; dagli inquilini via Buonarroti 50/2 145.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Maria Pescatori dalla nipote Nidia Kellett 20.000 pro Itis.

— In memoria di Rosa Presa in Cognito da Carolina Sorge S.S. Pietro e Paolo, 50.000 pro centro Cardiologico, 100.000 pro Agmen.

— In memoria di Giorgio Szoldatics dai suoi cari 100.000 pro Astad.

— In memoria di Giovanni Spangaro dalla fam. Tarantini 50.000 pro Airc.

— In memoria di Eberardo Tonon da Milena ed Elide Furlan 50.000 pro Domus Lucis Sanguineti; da Giuseppe Giacco 50.000 pro Centro aiuto alla vita; da Albano Biasi 50.000 pro chiesa S. Maria Maggiore; da Enrica Pingenti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria della prof. Lidia Vencchi da Francesca Polidori 30.000 pro Donatori di sangue.

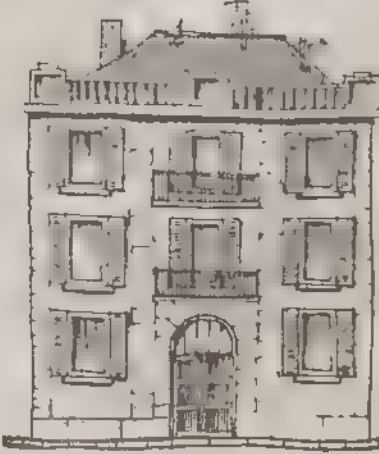
— In memoria dei propri cari defunti da Sergio e Pina Favretto (Florida Usa) 30.000 pro Famiglia umaghesa (San Felagrinol).

— Da N.N. 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

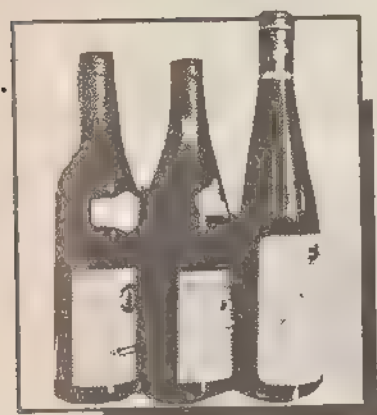
LA CASA? UN PICCOLO PROBLEMA.

Se avete il problema di trovare o di vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande

risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.



GLI ANNUNCI ECONOMICI DE IL PICCOLO UN GRANDE AIUTO.



CANTINA

Per un buon vino solo acqua e sole

Quest'annata vinicola che marcia egregiamente verso il traguardo ha proposto tuttavia il problema della siccità nelle vigne. Il gran sole, benefico per la maturazione degli acini, può anche essere un nemico dei grappoli quando il terreno non ha più acqua da cedere alle viti.

Per la verità, l'estate, pur torrida, non ha creato dalle nostre parti inconvenienti gravi di questo tipo. La primavera era stata generosa di piogge, che hanno intriso gli strati profondi. Ora è noto che la vite è una pianta che affonda le sue terminazioni vitali anche qualche metro sotto e può quindi catturare le riserve vitali anche quando la crosta è arida e secca. Inoltre, nonostante l'eccezionale calura agostana, qualche scroscio di pioggia, se non altro nelle zone collinari, non è mancato. In alcuni casi c'è stato, si potrebbe dire, un eccezionale mix fra raggi cocenti e acqua, a tutto vantaggio di uno sviluppo ottimale dell'uva.

Una lettrice, che ha la vigna in Carso, mi ha posto ugualmente una domanda. Di fronte a tanto



caldo è bene, o no, intervenire con una irrigazione cosiddetta «di soccorso», capace cioè di supplire alla mancanza di acqua dal cielo? Mi è parso di capire che l'estensione del suo vigneto sia modesto, al punto che l'operazione, da parte sua, avrebbe potuto essere risolta impiegando alcuni innaffiatoi. Quindi

senza grosse difficoltà. Orbene. Non c'è dubbio che la combinazione acqua-sole sia vincente per avere un vino buono. L'acqua solitamente non scarseggia nei vigneti posti in collina, dove le radici possono attingere dalle falde che la racchiudono a profondità modesta. Più problemi si hanno nei vigneti di pia-

nura, dove l'acqua scorre invece a profondità maggiori e i terreni, in mancanza di piogge frequenti, inaridiscono. Ecco perché molte aziende di una certa dimensione (i cui vigneti si sviluppano in piano) sono attrezzate per effettuare irrigazioni di soccorso.

La necessità di dare acqua alle viti si palesa anche quando i grappoli stentano a ingrossarsi e si nota, nella parte apicale, che i chicchi avvizziscono. E' chiara, in tal caso, la sofferenza della vite. Anche le foglie denotano questo malessere, ingiallendo precocemente, mentre si accelera la lignificazione dei tralci a tutto svantaggio del completo sviluppo della pianta. Ma anche senza arrivare a questa situazione, l'irrigazione estiva non può che far bene. E se bastano un po' di annaffiatoi per tenerla, non vedo proprio perché risparmiarsi questa modesta fatica. Ripeto: il grado zuccherino, e quindi l'alcol futuro, sono il risultato di un'azione combinata: troppo sole fa male alle viti quanto la troppa pioggia.

Baldovino Ulcigrai

CUCINA

Salse sì, ma da griglia

Come accompagnare il pesce cucinato alla brace e alla piastra

E' consuetudine per chi frequenta le spiagge nostrane preparare delle grigliate di pesce. A parte i sardoni e le sardelle che se private del loro grasso diventano gustosissime, specie se infilate con rametti di finocchio selvatico, si possono preparare alla griglia anche pesci più grossi. Per evitare che attacchino o che brucino, conviene avvolgerli un po' nel pane grattugiato e condirli dopo la cottura. In casa, su piastra in ghisa ben riscaldata, si possono grigliare calamaretti, fopetti, tranci di tonno, salmone, asià, coda di rospo, pesce spada. Quest'ultimo viene cosparsa di fiori di finocchio, specialità locale che difficilmente si reperisce nel resto della penisola.

Per accompagnare gli altri pesci summenzionati, sono consigliabili le varie salse tradizionali tra le quali abbiamo scelto le meno usuali, come ad

esempio la salsa di capperi e altre. Per la salsa di capperi occorrono: 100 gr di capperi, 3 cucchiaini d'olio, 1 limone, pepe e sale. Lavare i capperi, tritarli, condirli con olio e succo di limone, e frullarli con il mixer. Per chi lo desidera vi è anche una salsa di capperi cotta. Per prepararla sono necessari: 1/8 di fior di latte, limone, 40 gr di burro e olio, 2 cucchiaini di farina, 20 gr di capperi. Versare nel fior di latte i cucchiaini di limone e lasciarlo cagliare. Preparare un soffritto biondo con il condimento prescelto e farina. Allungare con un po' d'acqua fredda, aggiungere il latte, la buccia di limone e i capperi tritati. Sobbollire lentamente per 15 minuti. Per la salsa di limone si preno: 50 gr di burro, 1 cucchiaino di zucchero, 1 cucchiaino di farina, 1 cucchiaino di pangrattato, pepe, sale e 1/2 limone. Scaldare il burro, imbondire leggermente lo

zucchero, aggiungere farina e pane. Mescolare fino a ottenere un color bruno, versare lentamente 2 mestoli d'acqua bollente, succo di limone, pepe e sale. Sobbollire fino a ottenere la densità voluta e servire. La salsa verde (non si tratta di quella tradizionale) prevede: mollica di pane, prezzemolo, porro, olio, limone, 1 tuorlo, senape, pepe e sale. Strizzare la mollica ramollita nell'acqua e mescolarla molto bene con pepe e sale.

Fare un battutino con molto prezzemolo e poco bianco di porro. Amalgamare gli ingredienti, aggiungere a goccia a goccia il liquido. La salsa estiva richiede: 300 gr di pomodoro fresco, 1 cucchiaino di capperi, 2 spicchi d'aglio, prezzemolo, 2 cucchiaini di aceto, 1 bicchiere d'olio, sale e pepe. Mettere in un tegame 1/2 litro d'acqua, 1 pomodoro tagliato a quadrati, i capperi sminuzzati, il prezzemolo, l'aglio, il pepe e l'olio. Far bollire per 10 minuti e lasciar sobbollire fino a consumare il liquido. La salsa estiva richiede: 300 gr di pomodoro, una cipolla, zucchero, pepe verde e olio. Preparare una salsa di pomodoro piuttosto densa e addorcirlo con un cucchiaino di zucchero, versarla sul pesce appena cotto e guarnire con pepe verde.

Per concludere ancora due salse, poco usuali, pervenute dalla Puglia: la salsa bavarese e la salsa estiva. Per la prima sono necessari: 300 gr di pomodoro fresco, 1 cucchiaino di capperi, 2 spicchi d'aglio, prezzemolo, 2 cucchiaini di aceto, 1 bicchiere d'olio, sale e pepe. Mettere in un tegame 1/2 litro d'acqua, 1 pomodoro tagliato a quadrati, i capperi sminuzzati, il prezzemolo, l'aglio, il pepe e l'olio. Far bollire per 10 minuti e lasciar sobbollire fino a consumare il liquido. La salsa estiva richiede: 300 gr di pomodoro, una cipolla, zucchero, pepe verde e olio. Preparare una salsa di pomodoro piuttosto densa e addorcirlo con un cucchiaino di zucchero, versarla sul pesce appena cotto e guarnire con pepe verde.

Mady Fast e Fulvia Costantinides

FISCO

Scontrino al... bagno

Anche sulle spiagge resiste l'incubo della ricevuta fiscale

Rubrica fisco necessaria: mente balneare, quella che cade nel mese di agosto. Toni leggeri, informazioni a livello di curiosità, commenti da corsivo, argomenti il più possibile vicini alla psicologia di chi, finalmente, assapora il dolce piacere del tempo che non passa mai. Non parliamo dunque di cose impegnate, ma di... pedale. Sempre, naturalmente, in chiave fiscale. Della nuova disciplina in materia di noleggi di beni soggetti a ricevuta fiscale ci siamo già interessati nel mese di marzo: oggi ne parliamo perché — a stagione balneare che ha già girato la boa del ferragosto — la questione è diventata di concreta applicazione quotidiana per molti di noi.

Il bagnino ha fatto ormai pratica e stacca con disinvoltura una delle due

copie della ricevuta per l'ombrellone, consegnandoci — senza esitazione — quella «di spettanza del cliente» e trattenendo quella da portare — a sua cura — alla cassiera, a fine giornata. Il collega (del bagnino) addetto al noleggio del pedale è invece un po' meno disinvolto: non nella consegna della ricevuta, ma nel fornire spiegazioni alle nostre domande sul «fisco a quando devo tenere la ricevuta fiscale», sul «me la devo portare anche in mare», oppure sul «se si bagna e non si legge più». Tante domande che, quanto meno a noi, stentano le risposte. Tante domande che, quanto meno a noi, stentano le risposte.

E le risposte non sono facili. E gli errori si pagano. Un amico molto scrupoloso, pigramente allungato sotto l'ombrellone

con la sua brava ricevuta fiscale infilata nel taschino del cappello modello safari, commenta che letto sul giornale che delle persone che giravano al largo su un maseone si sono prese un bel verbale perché non avevano la ricevuta. Ma tu che ne capisci, dimmi, è possibile? Bella domanda! Indubbiamente! Vincendo l'intuizione tentazione di non rispondere, facendo finta di dormire, cerco allora di dare una risposta. E, inevitabilmente, il discorso si fa pesante. La legge dice che la ricevuta deve essere esibita agli organi incaricati del controllo sul luogo della «attività adiacenze». Formula magica che viene interpretata così: rapporto di immediatezza temporale e spaziale tra il comportamento addebitato e la constatazione di esso.

Gli occhi dell'amico, vincendo il riverbero solare, si spalancano: «Ma cosa vuol dire?». Vuol dire, spiego alla buona, che quando esci dal ristorante devi tenere la ricevuta per una decina di metri... circa! Ma col pedale, replica l'amico insaziabile? Di preciso non si sa. Anche se, per una situazione simile (noleggio di videocassette) il ministero ha detto che il documento deve essere esibito «nelle immediate adiacenze del distributore», lasciando intendere che la ricevuta non deve essere conservata fino alla riconsegna del filmato preso a nolo. Analogamente, commento, per il «caso pedale» le adiacenze non dovrebbero essere più «immediate» una volta lasciata la costa. Parola di bagnino fiscalista.

Lorenzo Spigai

CALENDARIO VIAGGI

Frizzante

Danimarca

dal 5 al 12 settembre

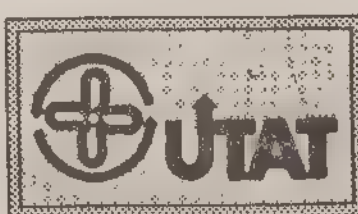
Giappone,

l'Impero del Sole

dal 2 al 13 settembre

I VIAGGI DEL «PICCOLO» / IN GIAPPONE

Tour a Tokyo, Nikko, Hakone, Nagoya, Kyoto e Toba



■ 2 SETTEMBRE, verso TOKYO. Partenza dall'aeroporto di Venezia con volo di linea Sas verso Tokyo via Copenhagen. ■ 3 SETTEMBRE, TOKYO. In mattinata arrivo a Tokyo, la futuristica

capitale del Giappone ■ 4 SETTEMBRE, TOKYO. In mattinata visita della città con i grattacieli del centro commerciale, l'avveniristico quartiere Marunouchi, i raffinati quartieri di Ginza e Nishi. ■ 5 SETTEMBRE, TOKYO-NIKKO-TOKYO. Escursione dell'intera giornata con seconda colazione inclusa al Parco Nazionale di Nikko. ■ 6 SETTEMBRE, TOKYO. Giornata a disposizione per eventuali visi-

te individuali o per lo shopping. Possibilità di partecipare all'escursione (facoltativa) dell'intera giornata a Tokyo Disneyland. ■ 7 SETTEMBRE, TOKYO-HAKONE. Partenza in autpullman verso Kamakura, antica sede del primo governo militare giapponese, dove potrete ammirare il Buddha di Daibutsu. ■ 8 SETTEMBRE, HAKONE-NAGOYA, TOBA. Nella mattinata partenza in autpullman verso Odawara, da dove raggiungerete Nagoya con il famoso «Bullet Train». Sosta, per la seconda colazione, quindi proseguimento in treno verso Toba nel cuore del Parco Nazionale di Ise-Shima. ■ 9 SETTEMBRE, TOBA-KYOTO. Escursione all'isola di Mikimoto, dove potrete osservare il procedimento completo di cultura e raccolta delle perle. Quindi proseguimento per il parco natio-

nale di Ise-Shima. Seconda colazione in corso di escursione, dopodiché proseguimento in treno verso Kyoto, l'anima antica e sacra del Giappone. ■ 10 SETTEMBRE, KYOTO. Giornata interamente dedicata alla visita guidata di Kyoto, il centro religioso più importante del Giappone. Lo testimoniano i numerosi pellegrini che da ogni parte del Paese si raccolgono in meditazione nel santuario di Heian

o nei templi buddhisti di Higashi e Nishi Honganji. ■ 11 SETTEMBRE, KYOTO-NARA-OSAKA. Partenza per l'escursione in autpullman a Nara, antica capitale culturale e politica del Giappone. Seconda colazione libera. Quindi, proseguimento per Osaka. ■ 12 SETTEMBRE, OSAKA-TOKYO. Visita della città di Osaka, con il castello e il grande centro commerciale. Trasfe-

rimento alla stazione ferroviaria e partenza in treno verso Tokyo. All'arrivo sistemazione in albergo, pranzo serale dell'arrivederci e pernottamento. ■ 13 SETTEMBRE, da TOKYO. Trasferimento in aeroporto e rientro in Italia con volo di linea Sas via Copenhagen. Arrivo a Venezia e proseguimento per le località di provenienza.

IL TEMPO

DOMENICA 30 AGOSTO 1992 S.IGNAZIO

Il sole sorge alle 6.24 e tramonta alle 19.47 La luna sorge alle 9.25 e cala alle 20.32

Temperature minime e massime in Italia

	23.3	30.4	MONFALCONE	23	30
TRIESTE	23.3	30.4	UDINE	20.2	32.4
GORIZIA	19	32	Venezia	22	30
Bolzano	19	30	Torino	17	24
Cuneo	17	25	Genova	23	24
Bologna	22	34	Firenze	18	34
Perugia	21	31	Pescara	20	33
L'Aquila	15	32	Roma	12	33
Campobasso	22	39	Bari	22	34
Napoli	22	30	Potenza	18	30
Reggio C.	23	31	Palermo	24	32
Catania	20	35	Cagliari	22	31

Tempo previsto per oggi: sulle regioni settentrionali, su quelle centrali, sulla Sardegna e sulla Campania annuvolamenti irregolari, più intensi al nord e sulla regioni tirreniche con possibilità di isolati rovesci temporaleschi; dalla serata tendenza a miglioramento a iniziare dalle regioni nord-occidentali. Sulle restanti regioni peninsulari e sulla Sicilia generalmente poco nuvoloso, con temporanei addensamenti pomeridiani sulle zone collinari e montuose ove non si esclude qualche breve e isolato fenomeno di instabilità.

Temperatura: in ulteriore lieve diminuzione al centro, al nord e sulla Sardegna; stazionaria altrove. Venti: moderati con locali rinforzi da Sud-Est sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna e sulle centrali tirreniche; deboli o moderati sulle restanti zone. Mari: mossi o molto mossi i bacini settentrionali, quelli prospicienti la Sardegna, il medio e l'alto Tirreno; calmi o poco mossi gli altri mari.

Previsioni a media scadenza. DOMANI: Sulle regioni Nord-occidentali e sulla Sardegna da poco nuvoloso a molto nuvoloso con possibilità di isolati rovesci temporaleschi che localmente potranno assumere carattere di forte intensità. La nuvolosità e i fenomeni, dal tardo pomeriggio, si estenderanno alle restanti regioni settentrionali e successivamente a quelle centrali tirreniche. Sulle regioni del medio versante adriatico e su quelle meridionali generalmente sereno o poco nuvoloso ma con tendenza a un moderato aumento della nuvolosità. Dopo la precoce formazione di foschie, anche dense, sulla Pianura Padana e lungo i littorali.

Temperatura: in diminuzione al Nord, al centro e sulla Sardegna, stazionaria altrove. Venti: moderati con locali rinforzi da Sud-Est sulle regioni settentrionali e sulla Sardegna, a prevalente regime di brezza sulle altre zone.

sereno
 variabile
 nuvoloso
 temporali
 nebbia

mosso
 agitato
 pioggia
 neve
 venti

La situazione

Una moderata perturbazione di origine atlantica, nel suo movimento verso levante, tende a interessare, più direttamente, le regioni settentrionali e la Sardegna.

Tempo previsto

Sulle Venezia si prevede un graduale aumento della nuvolosità con possibilità di rovesci temporaleschi che si potranno verificare soprattutto sulle zone alpine. Venti moderati meridionali. Temperatura in diminuzione. Mare da poco mosso a mosso.



Temperature minime e massime nel mondo

	minime	massime
Amsterdam	pioggia 13	20
Atene	sereno 24	37
Bangkok	pioggia 25	33
Barbados	sereno 24	31
Barcellona	sereno 21	30
Belgrado	sereno 21	37
Berlino	pioggia 15	25
Bermuda	sereno 26	31
Buenos Aires	pioggia 14	20
Buenos Aires	nuvoloso 10	17
Il Cairo	sereno 24	36
Caracas	sereno 18	29
Chicago	nuvoloso 12	21
Copenaghen	nuvoloso 14	20
Frankfurt	nuvoloso 16	27
Helsinki	nuvoloso 10	17
Hong Kong	sereno 28	32
Montréal	pioggia 17	27
Mosca	sereno 22	32
Parigi	variabile 13	22
Pechino	nuvoloso 19	30
Perth	pioggia 9	11
Rio de Janeiro	pioggia 17	26
San Francisco	nuvoloso 14	21
San Juan	nuvoloso 26	33
Santiago	nuvoloso 7	12
San Paolo	nuvoloso 27	33
Singapore	nuvoloso 27	33
Stoccolma	variabile 14	19
Sydney	pioggia 10	16
Taipei	pioggia 25	30
Tokyo	sereno 26	33
Toronto	nuvoloso 15	18
Varsavia	variabile 15	23
Vienna	sereno 23	34

L'OROSCOPO

di P. VAN WOOD

Ariete

21/3 - 20/4

Gli astri vi rendono inclini a valutare la situazione economica con un certo pessimismo. Non dovreste averne motivo, Giove favorisce i guadagni e il benessere, e vi rende desiderosi di appurare la comodità e i benefici che la vostra situazione vi offre!

Gemelli

21/5 - 20/6

Giornata positiva, favorevole a impegni di tipo intellettuale o culturale. Potreste venire a contatto con persone colte e interessanti, con le quali avere uno scambio di vedute. Mercurio negativo al vostro segno, consiglia di controllare le vostre parole.

Leone

22/7 - 23/8

La situazione affettiva assorbirà pensieri ed energie; per sanare una possibile crisi avrete da affrontare qualche piccola discussione. Saprete comunque riportare tutto alla calma in tempi brevi... Possibili visite di conoscenti o di colleghi vi rallegreranno.

Bilancia

23/9 - 22/10

Una situazione economica poco favorevole può costringervi, solo per oggi, a prestare attenzione alle spese, specie se imprevedibili. Per il vostro carattere la cosa potrebbe essere seccante... Tenderete al pessimismo, ma ritroverete il buon umore.

Sagittario

23/11 - 21/12

Giornata poco gratificante rispetto alle vostre aspettative. Non vi resta che affrontare le cose con ironia, senza prenderle troppo seriamente: la situazione è del tutto passeggera e presto tornerà alla normalità. Se avete dei dubbi rimandate a domani.

Aquario

21/1 - 19/2

Qualche difficoltà a conciliare il passato con il presente: qualcuno si comporta in modo incoerente e non mantenga quanto promette. Voi d'altra parte cadete spesso in contraddizione. Occorre maggiore serietà e maggiore attenzione ai particolari.

Toro

21/4 - 20/5

Giornata dai ritmi tranquilli, ma nel contempo produttiva e piena di importanti attività. Chi viaggia può avere qualche intoppo, meglio allora programmare razionalmente ogni spostamento. La Luna a voi opposta vi consiglia di evitare luoghi affollati.

Cancro

21/6 - 21/7

La serata sembra migliore del giorno, i raggi lunari sono favorevoli al vostro segno. La giornata si presenta faticosa e stressante, mentre verso sera tutto prenderà un altro aspetto. Incontri piacevoli con amici o parenti, cena apprezzabile.

Vergine

24/8 - 22/9

Le cose che desiderate sono difficili da realizzare e richiedono un grosso impegno. Cercate se potete di porvi obiettivi più semplici nella situazione, meno dispendiosi in denaro ed energie. Rischiate altrimenti di restare bloccati alla prima difficoltà.

Scorpiione

23/10 - 22/11

La Luna nel vostro segno e Marte in opposizione possono causare stati di insoddisfazione affettiva e scarsa comprensione con il partner. Moderare la vostra aggressività e adottate se possibile un atteggiamento deciso, ma gentile. Riceverete proposte.

Capricorno

22/12 - 20/1

Un po' grazie alla fantasia, un po' grazie alla razionalità risolverete in modo ottimale una vecchia questione che vi preoccupa da tempo; inoltre tra i vostri numerosi progetti uno verrà prontamente realizzato grazie anche all'intervento di qualcuno.

Pesci

20/2 - 20/3

Oggi le stelle vi aiuteranno a trasformare una situazione negativa, in una positiva. La dove sembra essersi esaurita una strada c'è ancora da sperimentare! Dipenderà anche dalla vostra capacità di mettere in atto principi che spesso vengono proclamati!

per la pubblicità rivolgersi alla

Tratta Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046 • GORIZIA - Corso Italia 74, tel. (0481) 34111, FAX (0481) 34111 • MONFALCONE - Viale San Marco 29, tel. (0481) 798829, FAX (0481) 798828 • UDINE - Piazza Marconi 9, tel. (0432) 506924



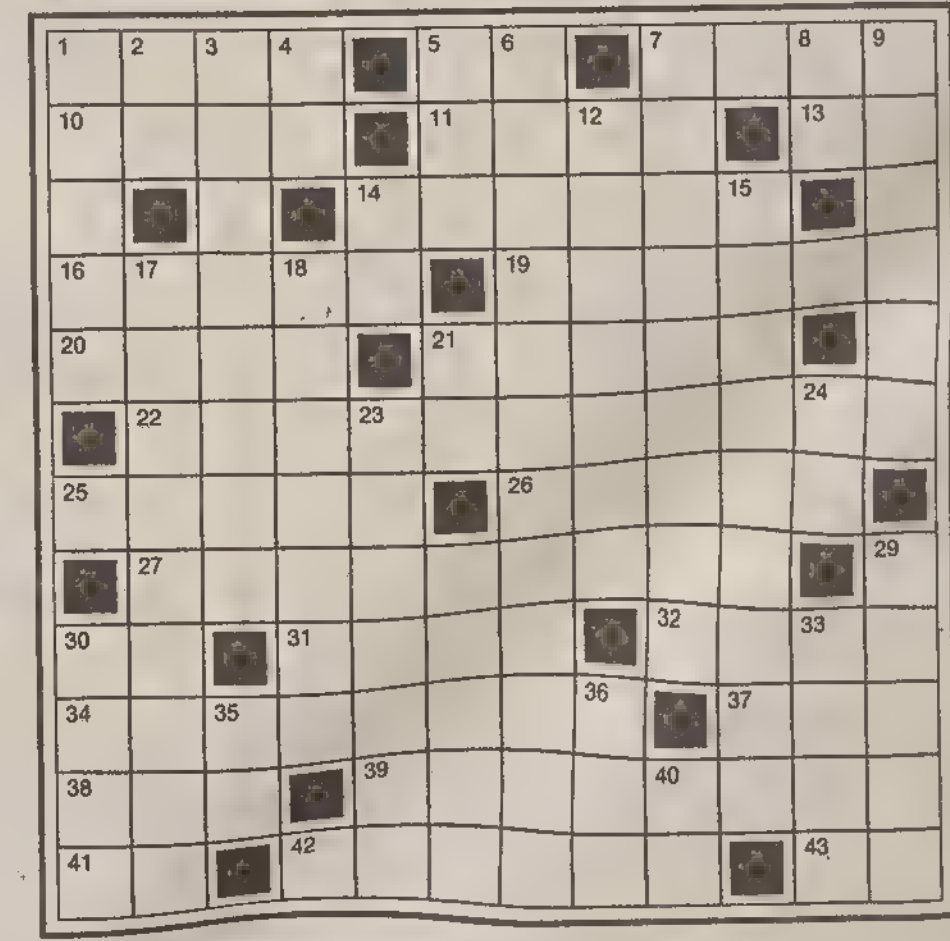
I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Il veicolo del centauro - 5 Luci in centro - 7 Sporgono dal tronco - 10 Non lo è chi parteggia - 11 Si riuniscono al circolo - 13 Poco animato - 14 Dato per Erode Antipa con sette veli - 16 Lo stato africano con capitale Kinschasa - 18 Il cabaretista Lionello - 20 Vasti, estesi - 21 Sono opposti ai catodi - 22 Un difensore - 23 Si spinge con pagale - 26 Ogni uccello lo è - 27 Passare a bassa quota - 30 Iniziali di Svevo - 31 Controllano le filiali - 32 Può essere autonomo - 34 Lo sono i nativi di Monaco - 37 Tribunale locale (sigla) - 38 Andata - 39 Persone ragguardevoli - 41 Sigla di Salerno - 42 Si sbuccia facilmente - 43 Sono... tra AA ed II.

VERTICALI: 1 Come la giornata... di dodici ore - 2 Le divide la P - 3 Tipico fiore olandese - 4 Sono senza consonanti - 5 Sigla degli Stati Uniti - 6 Tipo di politica favorevole all'espansionismo - 7 Metterci... una pezza - 8 Breve obiezione - 9 Lo è una tariffa senza riduzione - 12 E' formata di petali - 14 Iniziali di Endrigo - 15 Non nati dalla fantasia - 17 Accumulata, ammucciata - 18 Fonte di ricchezza - 21 Brevisimo... commento - 23 Abitazione trogloditica - 24 Un pezzo... di torrone - 28 Nomi di vari teatri - 29 Vacanze pagate - 30 Era adorato in Egitto - 33 Fatto in questo modo - 35 Al lati... della via - 36 Il Fleming creatore dell'Agente 007 - 40 Le hanno Berta e Ubaldo.

Questi giochi sono offerti da

CLUB ENIGMISTICO L.1000



INTARSIO (XOOX YXXOO) NAVIGANDO VERSO LA CALABRIA Palpatò vivi han le azzurre vie, o pitecica l'era! Aurea mallo, offrì tu sal con un effluvo ardente che parla al cuore tanto dolcemente. Marin Fallero

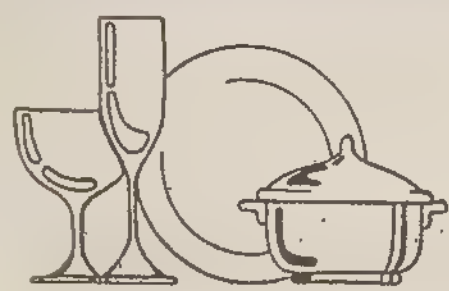
CAMBI D'INIZIALE (5) alla 4.a GIOVANI RAPINATORI Si fanno metter su da gente losca, si mostrano decisi e minacciosi; e ti danno l'idea di quel che pensano quando tirano a raffica, rabbiosi. Il Dragomanno

SOLUZIONI DI IERI: Zingari: seccato, stecato. Biscaro: sipario, sparo.

Cruciverba

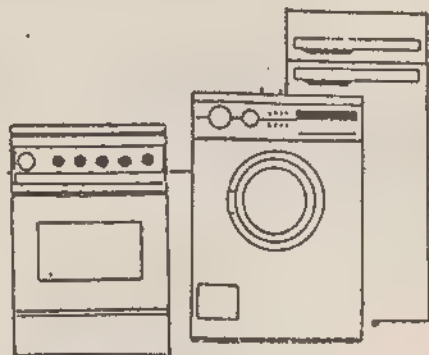
G	E	M	M	A	V	I	S	T	A
O	R	E	L	B	I	E	T	O	L
G	O	L	E	O	N	E	I	S	
G	I	O	V	I	A	L	E	P	A
I	D	I	E	T	A	S	E	N	I
S	I	R	T	E	M	O	R	T	O
A	T	O	N	O	G	A	N	G	E
N	A	S	A	S	E	R	A	O	L
T	R	I	W	A	T	E	R	L	O
O	T	M	A	R	T	A	A	R	R
N	E	R	E	T	T	O	S	T	I
R	E	A	T	O	R	A	I	O	N

Liste di nozze personalizzate



Il nuovo servizio di liste matrimoniali personalizzate è fatto in diretta collaborazione con i nostri fornitori dando a voi la possibilità di scegliere il meglio proposto dalle nostre case.

E come sempre oltre alle nostre proposte di televisori, videoregistratori, telecamere, hi-fi, radio, lavatrici, frigoriferi, cucine, ora anche un grandissimo assortimento di articoli casalinghi per tante idee regalo.



Luisa Galletti

VIA F. VENEZIAN 10/B - Mostra via F. Venezian 10/C - Tel. 307480

acconciature CLAUDIO HAIR STYLE

in tutte quelle occasioni dove l'impressione di se stessi è un fattore determinante

ORARIO NO-STOP **10 - 19**
SABATO **8 - 14**
LUNEDÌ CHIUSO

di Claudio Ellero
Via Muratti 4/E - Trieste - Tel. 040/772400

È ORA
DI PENSARE
AL RISPARMIO!

o per noi che l'ora è un mestiere, puntuali vi proponiamo un orologio! Prosegue la vasta scelta di orologi da polso, da tasca, da tavolo, a pendolo... eleganti, sportivi, classici, tutti delle migliori marche, con lo sconto fino al

50%

OROLOGERIA
fano
via Mazzini 49

FIORI D'ARANCIO

Napoleone e l'abito bianco

L'abito da sposa è un simbolo delle nozze. Ma non da sempre. La storia non ufficiale attribuisce le origini di questa tradizione a un fatto bellico. Precisamente a quando, nell'Ottocento, Napoleone Bonaparte tagliò con la flotta francese le rotte inglesi verso i porti del continente. La carenza di tessuti pregiati colorati spinse le spose di allora a rimediare col bianco. E così il bianco, come simbolo della purezza, è frutto di un'esigenza concreta.

Naturalmente non si trattava di bianco puro, ma arricchito da ricami in oro e argento. In tempi precedenti non esisteva un colore particolare per l'abito e neppure una foggia che ricordasse nelle linee quello a cui noi siamo abituati. In Grecia la sposa portava una tunica, a Roma un mantello color zafferano, nel Medio Evo l'abito era riccamente adornato di ricami, nell'epoca rinascimentale e barocca la ricchezza e la fastosità dei ricami assumevano il tono di vere opere d'arte, nell'Ottocento la veste nuziale è caratterizzata da cortissime maniche a palloncino, da una scollatura a barchetta, gonna lunga alla caviglia e sopraffonata di merletto o tulle ricamato; alla fine del secolo si fa più pudico ed è di solito adornato da una fitta serie di bottoni sul davanti.

Nel nostro secolo all'inizio la linea è quella accentuata dalla vita di vespa e dallo strascico importante; in seguito però le linee si ammorbidiscono, impreziosendosi di inserti di merletto tra cui i più ricercati sono il pizzo di Venezia e il Valenciennes. E poi ecco la varietà dei modelli di oggi, in cui ogni futura sposa può trovare quello più adatto alla sua figura, alla sua personalità, al tipo di cerimonia che organizza, attuando finalmente i suoi sogni.

Gli esperti sostengono che la scelta cade di preferenza sullo stile romantico, anche se c'è chi si avventura in altri modelli più «osés».

La tendenza della moda d'oggi si ispira prevalentemente a linee classiche, decori essenziali, lunghezze tradizionali, tessuti di alta qualità.

I modelli possono essere molto fasciati o molto vaporosi, soprattutto in seta, lino e cotone. C'è però anche l'uso del pizzo Valenciennes, macramé o Sangallo. Pensando ai modelli da usare per la primavera-estate, oltre al piqué, vengono alla ribalta i tessuti naturali con ricami molto leggeri. Una novità: accanto al bianco tradizionale e ai colori pastello, c'è il bianco della seta. I costi variano naturalmente a seconda dell'importanza dei tessuti utilizzati, dell'eventuale scelta di ricami e quindi si possono avere modelli adatti «a tutte le tasche», dai modelli più semplici si può arrivare a cifre ben più alte per modelli importanti, lussuosi, ricamati a mano.

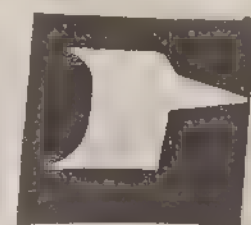
a cura SPE



Liste nozze

Palazzo Tonello: un centro acquisto in centro. Un intero piano allestito per poter girare senza fretta fra mobili moderni e antiquariato, tappeti orientali, oggetti in argento e silver plated, porcellane pregiate, ceramiche firmate e oggettistica per la casa: tutto è scelto per fare la casa semplicemente più bella.

Palazzo Tonello è in Piazza Goldoni 1



SanGiorgio
VIAGGI E TURISMO



SAN GIORGIO
VIAGGI E TURISMO
TRIESTE
CORSO ITALIA 31
TEL. 040/632851

COSTA AZZURRA

NIZZA - CANNES
MONTECARLO
23-27 SETTEMBRE
Viaggio in autpullman
Pensione completa.
L. 580.000

ECCEZIONALE CINA

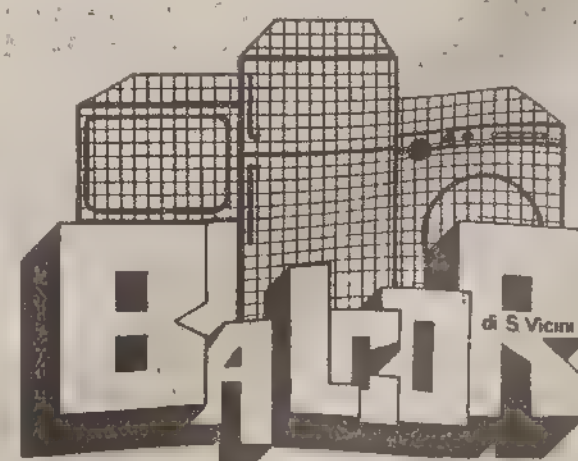
PECHINO-SHANGHAI
XIAN, GUILIN, NANCHINO
10-24 OTTOBRE
In aereo da Trieste
quota «tuttocompreso»
L. 3.780.000

SE VAI PER LAVATRICI PASSA DA NOI!!!

ARISTON - CANDY - ZEROWATT
PHILCO - ROSIERES

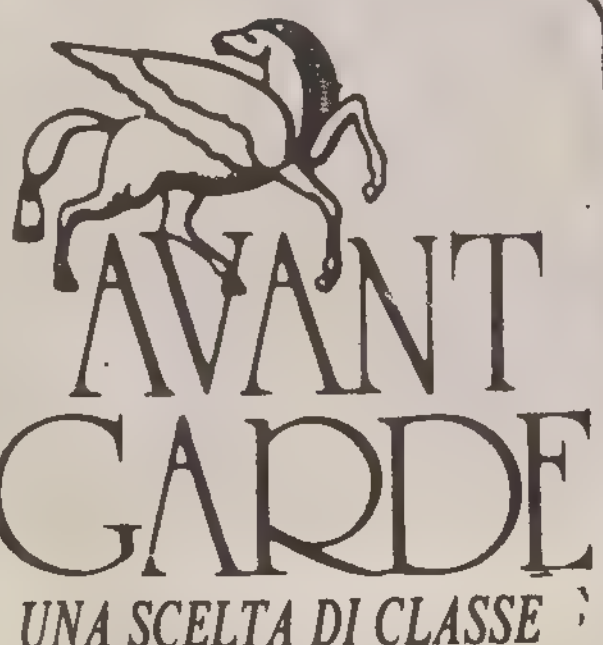
DA L. **369.000**

ANCHE A COMODI PAGAMENTI



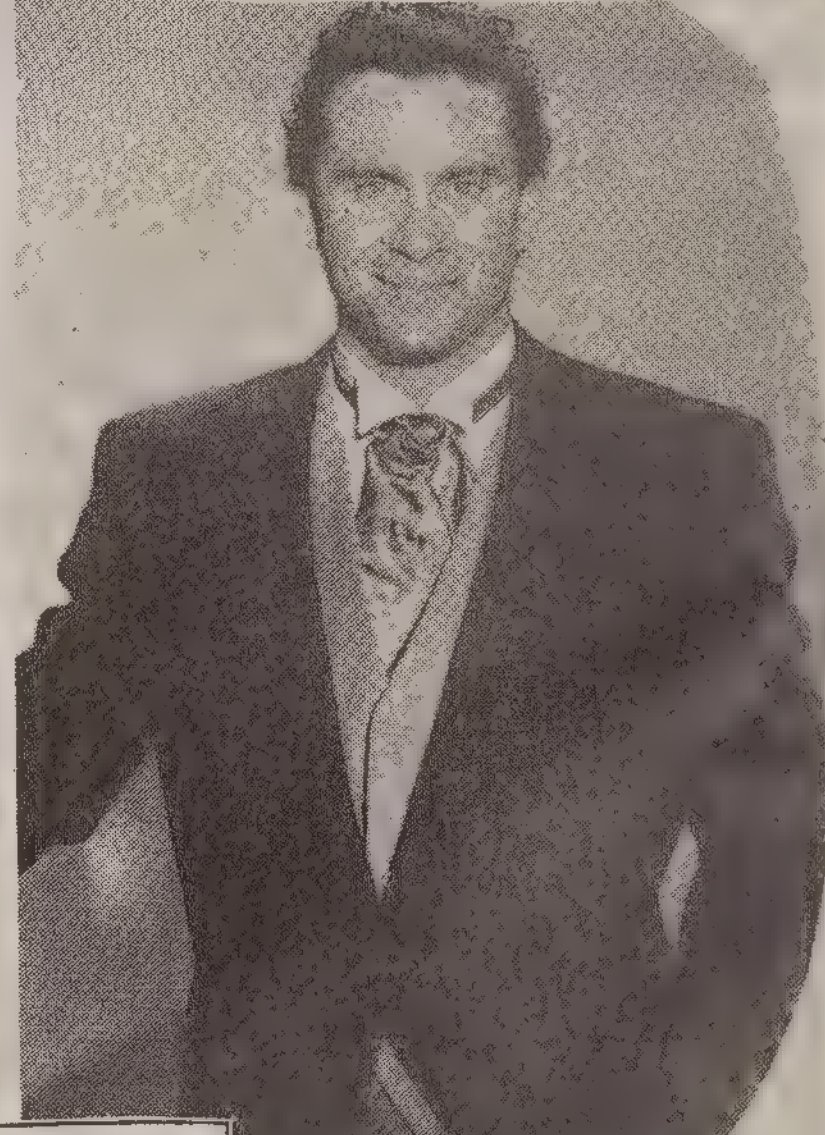
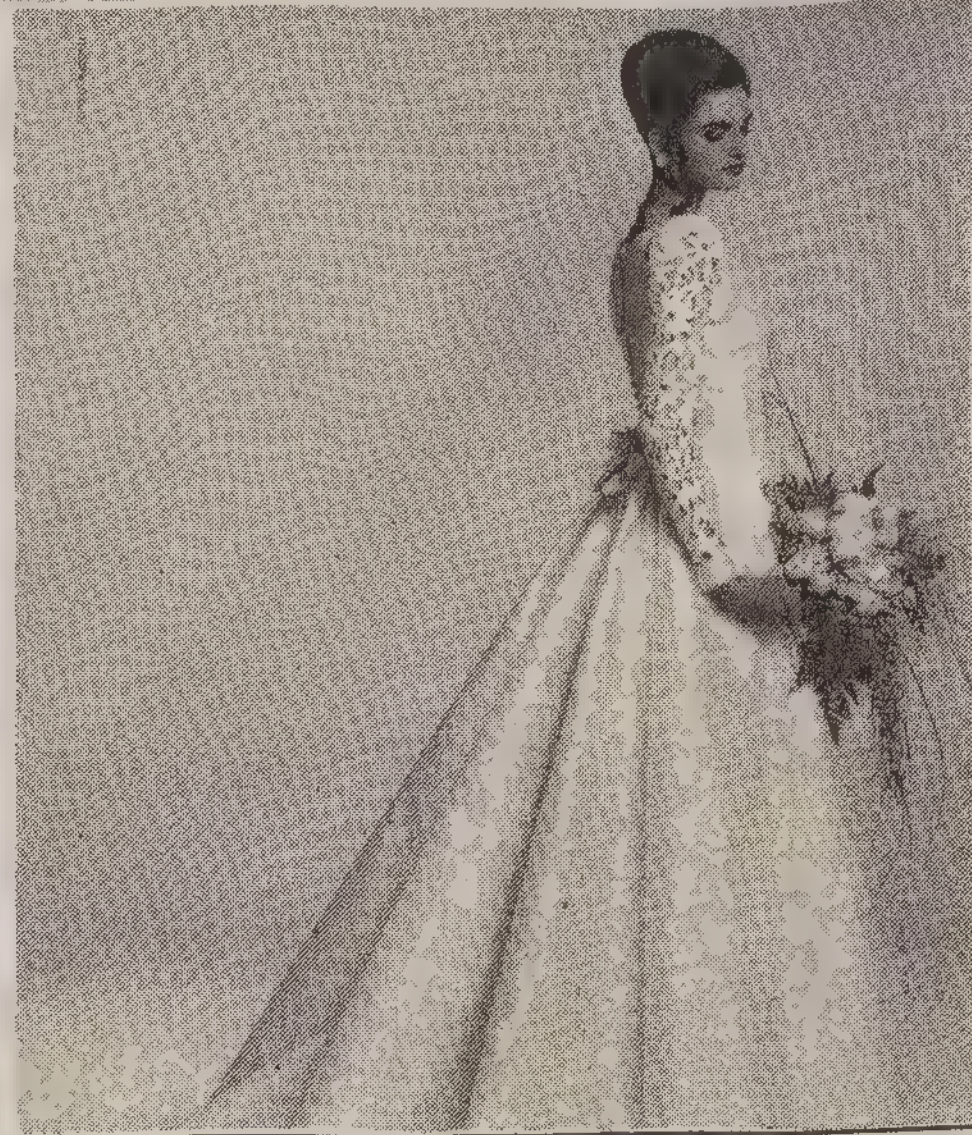
di Sergio Vicini

TRIESTE - VIA MADONNINA 4/D - Tel. 040/734347



UNA SCELTA DI CLASSE

LE NUOVE
PROPOSTE



ABITI DA SPOSA, SPOSO E CERIMONIA - Cervignano (Ud) - Via Dante 4/6 - Tel. 0431-31884

ORE DELLA CITTA'

«Witz Orchestra»

Nell'ambito di «Arriba la movida», sagra organizzata dall'Associazione italo-ispano-americana, oggi alle ore 20 al Ferdinando, suonerà la «Witz Orchestra». Nel corso della serata saranno serviti cibi e bevande tipiche spagnole e latino-americane. Ingresso libero.

Luci e suoni

L'Azienda di promozione turistica informa che mercoledì 2 settembre nel parco del Castello di Miramare verranno effettuate due rappresentazioni straordinarie dello spettacolo Luci e suoni, alle ore 21 in lingua inglese ed alle ore 22.15 in lingua italiana.

Folclore a Banne

Si svolge a Banne la tradizionale festa popolare con costumi e balli caratteristici, organizzata dall'Associazione culturale Grad e dalla cooperativa Ban. Questa sera suonerà il gruppo «Zvezdes».

Tornei a Chiadino

Sono aperte le iscrizioni per alcuni tornei, in occasione della festa campestre in via dei Mille, 18 presso la parrocchia di S. Caterina da Siena. E precisamente: calcio a sette, tennis da tavolo, basket e pallavolo. Telefonare dalle ore 15 alle ore 18 al numero 943793.

Corso di tedesco formula 11x2

La grammatica tedesca fondamentale - una ripassata accelerata con cenni base di conversazione. Dal 1.0 al 15 settembre dalle ore 9 alle 11. Max 10 allievi. Iscrizioni: Hildegard Bayer, via Ginnastica 3, tel. 730037. Lunedì 31 agosto dalle ore 16 alle 19.

Corso di tedesco formula 22x2

La grammatica tedesca fondamentale - una ripassata accelerata. Dal 1.0 al 30 settembre dalle ore 19 alle 21. Max 10 allievi. Iscrizioni: Hildegard Bayer, via Ginnastica 3, tel. 730037. Lunedì 31 agosto dalle ore 16 alle 19.

PICCOLO ALBO

Rinvenuto paio d'occhiali da donna da vista, bordo fantasia blu nei pressi del Museo del Mare. Telefonare lunedì 31 dopo le 21 al 773255.

Da un fondo recintato di Basovizza è sparito il bracco tedesco a pelo corto Rok di 20 mesi, manto marrone spruzzato di bianco, che reca tatuato sulla coscia destra il numero 217. Il padrone del cane, il colonnello medico Roberto Natali ha denunciato il furto, ma spera che il leardo si ravveda e lo chiami a casa allo 040-772704: o in ambulatorio 040-630555 e gli promette la massima riservatezza. I quattro figli dell'ufficiale sono disperati per la sparizione del loro Rok.

In riferimento al sinistro avvenuto il giorno 16.7.1992 alle ore 18 in Viale Miramare all'altezza Canottieri Nettuno circa, la proprietaria della Austin Metro bianca prega gentilmente i testimoni che l'hanno soccorsa di farsi con urgenza sentire al numero telefonico 226489 (sera).

Musica mediterranea

Oggi alle ore 21 in piazza della Cattedrale (sul sagrato di S. Giusto), avrà luogo la nona ed ultima serata de «La sera del di di festa» organizzata dal circolo culturale Maritain. L'«Ensemble micrologus», reduce dall'incisione della colonna sonora del film «Mediterraneo» di Salvoresese, eseguirà «Musica del Mediterraneo», mentre il «Teatro Gestuale» proporrà «Le Krivapete» un'analisi rituale del mondo delle streghe e di come sollecitarono la fantasia popolare nel Medioevo. In caso di maltempo gli spettacoli si svolgeranno nella sala don Sturzo di p.le Rosmini.

Medico 24 su 24 tel. 631118

Lo «Studio Medico Triestino» con sede in via Ponchielli n. 3, telefono 631118, presta pronta assistenza medica domiciliare generica e specialistica, tutti i giorni 24 su 24.

Inglese in settembre

Corsi intensivi dal 1.0 settembre al British Institutes, via Donizetti 1 (laterale Battisti), tel. 369222.

Scrittori alla Universitas

Domani alle 17, alla Libreria Nuova Universitas di viale XX Settembre 16, si terrà un incontro con gli scrittori Giorgio Voghera e Alma Morpurgo, che terranno una conversazione illustrando e discutendo col pubblico la propria attività letteraria.

Canto corale

L'accademia di musica e canto corale di Trieste apre dall'1 settembre le iscrizioni ai seguenti corsi vocali e strumentali: coro «I Minicantori» (5-7 anni), coro «I piccoli cantori della Città di Trieste» (8-15 anni), coro giovanile «Città di Trieste» (16-28 anni); corsi di violino, pianoforte, chitarra, contrabbasso. Orario di segreteria: martedì-venerdì 16-20; mercoledì-giovedì 10-12. La sede è in via Torino 22 II p. tel. 312513.

Corsi intensivi alla Scuola interpreti

La Scuola per Interpreti di via S. Francesco 6, organizza nel mese di settembre corsi intensivi a tutti i livelli di: inglese, francese, tedesco, spagnolo, croato. Per ulteriori informazioni telefonare 371300.

Nozze d'oro

Francesco Zupin e Lucia Canziani festeggiano oggi il 50.mo anniversario di matrimonio con tanti auguri dai figli e dal nipote.

Festa di Rifondazione

Continua oggi la festa di Rifondazione comunista organizzata alla Mattone dalla sezione del Prc di Dolina (S. Dorligo della Valle). Alle 18 terrà un concerto la banda «Breg»; successivamente avrà luogo la premiazione del concorso di «tempore» promosso tra i bambini ed i ragazzi presenti alla festa. Alle ore 19.30 parleranno ai presenti il consigliere regionale dell'Umbria Pierluigi Neri, e Stojan Spetic, consigliere provinciale di Trieste. Presiederà la segretaria della sezione Tatjana Turco. Dalle 21 in poi suonerà il complesso «Krt».

Ginnastica per lavoratori

Presso la palestra del Cral dell'Ente Porto, alla Stazione Marittima, da martedì 1 settembre a giovedì 10 settembre iniziano le iscrizioni conferme ai corsi di ginnastica di mantenimento per lavoratori ambosessi, riservate agli allievi che hanno frequentato i corsi nella stagione 1991/1992. Dal 14 settembre in poi le iscrizioni saranno aperte anche ai soci nuovi richiedenti (ovviamente fino ad esaurimento dei posti disponibili). Inizio Corsi: 1 ottobre 1992. Orario segreteria: martedì e giovedì 17-20 tel. 303903.

Tedesco in settembre

Corsi intensivi dal 1.0 settembre al Deutsch Institut, via Donizetti 1 (laterale Battisti), tel. 370472.

STATO CIVILE

NATI: Stefano Bais, Erika Kramar, Luca Sarra Campanile.
MORTI: Eida Bianchi, di anni 64; Anna Batagelli, 83; Nella Braini, 67; Libussa Oppelt, 88; Maria Carboni, 82; Edgardo Pieri, 70; Antonio Zaccaron, 82; Maria Belle, 83.
PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Franco Russo, impiegato con Manuela Zenone, vigile urbano; Luigi Bratina, pensionato con Maria Luisa Piovesano, impiegata; Massimo Zanier, agente tecnico con Sandra Colletta, impiegata; Pierangelo Marcelli, agente tecnico con Valentina Antoni, impiegata; Luigi Giordano, impiegato con Alessandra Massolo, impiegata; Diego Gherbavaz, fotografo con Flora Borghesi, commerciante; Giorgio Jurishevich, programmatore e Nevla Denich, impiegata; Mario Felice, tubista con Antonella Novak, commessa; Corrado Vattovani, perito elettronico con Raffaella Capasso, impiegata; Giovanni Zubin banconiere, con Antonella Corsi, banconiera; Enzo Lehani insegnante, con Gabriella Cergol, insegnante; Marco Pagliarelli, guardia di finanza con Felicità Cracovia, commessa; Dario Candusio, fresatore con Isabella Grillo, casalinga.

CENTRO ESTIVO DI CHIADINO

Festa d'addio

Un mese tra amici, senza conoscere la noia. Questo, ha offerto il Centro estivo di Chiadino a una quarantina di ragazzi, di età compresa tra i sei e gli undici anni. E per ben concludere, ieri pomeriggio, è stata data una festa, tutta dedicata ai piccoli ospiti.

In giardino, riparati dal sole cocente da due grandi ombrelloni, i bambini seduti a terra, con le gambe incrociate alla turca, hanno assistito allo spettacolo che era stato preparato in loro onore. Per primi, si sono esibiti in scenette, tra frizzi e lazzi, il gruppo teatrale «I commedianti» di Ugo Amodeo. Le scoppiettanti risate infantili si sono mescolate a quelle più «contenute» dei genitori. Ma quando è toccato al «Mago Giuliano» la meraviglia dei piccoli ha toccato il culmine.

Infine, prima di un brindisi, si è proiettato un video con dei filmati delle gite fatte. Infatti, quotidianamente i ragazzi sono stati portati al mare, a Barcola. Hanno fatto, inoltre, moltissime gite, ad esempio, sul Carso e ai laghi di Fusine. Sempre accompagnati dalle guide naturalistiche della Picea.

«A me è piaciuta moltissimo l'escursione nelle strade carsiche...» ha raccontato la piccola Ambra Arena di 8 anni. «Mi sono un poco mancati mamma e papà», ha aggiunto con un fil di voce Marzia Dudine Fry, anche lei 8 anni. Dal canto suo, Emy Matera, una biondina di 6 anni, ha trovato tutto bellissimo.

Soprattutto la gita di 2 giorni a Gardaland. La serie di attività programmate dal Comune per questo Centro ha fatto sì che i ragazzini si siano trovati assai raramente all'interno della struttura scolastica: «E in quelle rare occasioni li abbiamo lasciati in pace, in completo relax. Dovevano pur riprendere fiato, poveri bambini!» ha esclamato la direttrice del Centro, Gabriella Postogna. «Un plauso va anche alla grande professionalità delle insegnanti», ha puntualizzato un genitore, Alessandro Plepich che hanno reso preziosa, per mio figlio Mauro, questa esperienza».

da cam.



Dopo un mese di gite, giochi e «bagni» a Barcola, i circa quaranta ragazzi che hanno partecipato al Centro estivo di Chiadino hanno salutato la chiusura della attività con una festa-spettacolo cui ha partecipato il gruppo teatrale «I commedianti» di Ugo Amodeo. (Italfoto)

I CORSI DELLA SCUOLA DI MUSICA «55»

A lezione di jazz, blues e rock

I programmi comprendono insegnamenti di teoria, solfeggio e dettato musicale

Organizzano corsi di musica classica, antica e leggera: jazz, pop, rock, blues. E tutti i corsi comprendono anche lezioni di teoria, solfeggio e dettato musicale. E' l'attività della Scuola di musica 55, gestita dall'omonima cooperativa, che con settembre riprende l'attività per l'anno scolastico 1992/93. In questi giorni nella sede di via Carli 10/a (telefono 307309) si svolgono gli incontri degli insegnanti con gli allievi vecchi e nuovi proprio per definire l'attività didattica e i programmi per i prossimi corsi. Tra questi sono previsti anche corsi di musica d'insieme, che consentano agli allievi di suonare in gruppi organizzati secondo diversi gradi di preparazione e in base alle scelte musicali per-

sonali. Questo il calendario degli incontri con gli insegnanti previsti per questa settimana: martedì 1° settembre, alle ore 18, incontro con l'insegnante di canto Nicolò Ceriani. Alle 19.30 incontro con l'insegnante di chitarra classica Anna Garano. Mercoledì 2 settembre, alle 16 e alle 20, incontro con l'insegnante di ottomani Lucio Zanella. Alle 19.30 incontro con l'insegnante di chitarra Fabio Mini. Giovedì 3 settembre, alle ore 18, incontro con l'insegnante di pianoforte e fisarmonica Franco Vallisneri. Venerdì 4 settembre, alle 16, si svolgerà l'incontro con l'insegnante di chitarra Mimmo Rossi.



Mimmo Rossi, insegnante di chitarra, uno dei corsi istituiti dalla scuola di musica «55».

ELARGIZIONI

— In memoria del preside Cesare Baldin per il compimento (30/8) da E.R. 30.000 pro Piccolo cotolengo don Orione (S. Maria la Longa).
— In memoria del caro Albino Bandel nel II anniv. (2/9) dalla moglie Zora, dal figlio Boris e fam. 50.000 pro chiesa di Barcola.
— In memoria di Cesare Cosulich nel I anniv. (30/8) dalla ditta Cosulich e familiari 100.000 pro Pro Senecute.
— In memoria di Giorgio Clementi nel XV anniv. (30/8) da Nella, Aldo e Giulio Clementi 20.000 pro chiesa «Beata Vergine delle Grazie».
— In memoria di Vittorio Soldatic nel VI anniv. (30/8) da Flavio, Fabio e Anita Soldatic 100.000 pro div. Oncologico (dott. Marinuzzi); da Tsamopolis Imini 100.000 pro Astad.

— In memoria di Marcello de Nardo ved. Kasilisteri nel IX anniv. (30/8) dai nipoti Raimondo e Lucia 50.000 pro Astad.
— In memoria di Gemma Gracco per il compleanno (30/8) dal fratello e cognata Gracco e Cornecca, Libera e Renzo Parinon, Ariella e Sergio Dambrosi 150.000, da Argi e Tullio Cerutti 100.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Aldo Gregori nel II anniv. (30/8) dai suoi cari 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Stefania Milanesi nel IX anniv. (30/8) dalle figlie nipote 30.000 pro Astad.
— In memoria di Guerrino Zanon nel XXIV anniv. (30/8) dai familiari 50.000 pro chiesa S.S. Pietro e Paolo, 50.000 pro Uldm.

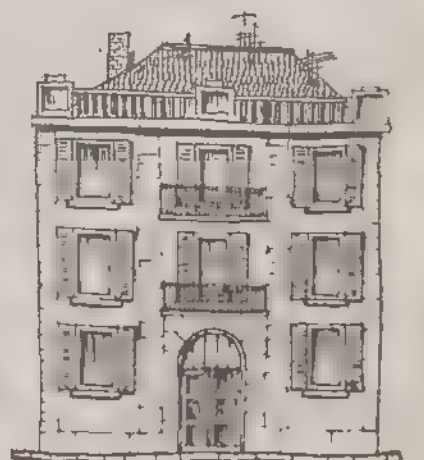
— In memoria di Bruno Sorini nel XV anniv. (30/8) dalla moglie, figli, nuore e nipoti 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Guerrino Spadaro dalle fam. Marchioli, Sgorbissa, Osana, Stella e Boschini 50.000 pro div. Cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Lidia Venti dall'amica Sandrina 50.000 pro borsa di studio «Giorgio Alberici».
— In memoria di Giuseppe Perna da Nives e Livia Vincelli 30.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli; dagli inquilini via Buonarroti 502 145.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Pescatori dalla nipote Nidia Kelleit 20.000 pro Itis.
— In memoria di Rosa Presa in Cognito da Carolina Sgorge 50.000 pro Centro Cardiologico, 100.000 pro Agmen.

— In memoria di Giorgio Szoldatics dai suoi cari 100.000 pro Astad.
— In memoria di Giovanni Spangaro dalla fam. Tarantini 50.000 pro Airc.
— In memoria di Eberardo Tonon da Milena ed Elide Furlan 50.000 pro Domus Lucis Sangunetti, da Giuseppe Giurco 50.000 pro Centro aiuto alla vita; da Albano Biasi 50.000 pro chiesa S. Maria Maggiore; da Enrica Pingenti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della prof. Lidia Venti da Francesca Polidori 30.000 pro Donatori di sangue.
— In memoria dei propri cari defunti da Sergio e Fina Favretto (Florida Usa) 30.000 pro Famiglia umaghesa (San Pellegrino).
— Da N.N. 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

LA CASA? UN PICCOLO PROBLEMA.

Se avete il problema di trovare o di vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande

risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.



GLI ANNUNCI ECONOMICI DE IL PICCOLO UN GRANDE AIUTO.



CANTINA

Per un buon vino solo acqua e sole

Quest'annata vinicola che marcia egregiamente verso il traguardo ha riproposto tuttavia il problema della siccità nelle viti. Il gran sole, benefico per la maturazione degli acini, può anche essere un nemico dei grappoli quando il terreno non ha più acqua da cedere alle viti.

Per la verità, l'estate, pur torrida, non ha creato dalle nostre parti inconvenienti gravi di questo tipo. La primavera era stata generosa di piogge, che hanno intriso gli strati profondi. Ora è noto che la vite è una pianta che affonda le sue terminazioni vitali anche qualche metro sotto e può quindi catturare riserve vitali anche quando la crosta è arida e secca. Inoltre, nonostante l'eccezionale calura agostana, qualche scroscio di pioggia, se non altro nelle zone collinari, non è mancato. In alcuni casi c'è stato, si potrebbe dire, un eccezionale mix fra raggi cocenti e acqua, a tutto vantaggio di uno sviluppo ottimale dell'uva.

Una lettrice, che ha la vigna in Carso, mi ha posto ugualmente una domanda. Di fronte a tanto



caldo è bene, o no, intervenire con una irrigazione cosiddetta «di soccorso», capace cioè di supplire alla mancanza di acqua dal cielo? Mi è parso di capire che l'estensione del suo vigneto sia modesto, al punto che l'operazione, da parte sua, avrebbe potuto essere risolta impiegando alcuni inaffiatoti. Quindi

senza grosse difficoltà. Orbene. Non c'è dubbio che la combinazione acqua-sole sia vincente per avere un vino buono. L'acqua solitamente non scarseggia nei vigneti posti in collina, dove le radici possono attingere dalle falde che la racchiudono a profondità modesta. Più problemi si hanno nei vigneti di pia-

nura, dove l'acqua scorre invece a profondità maggiori e i terreni, in mancanza di piogge frequenti, inaridiscono. Ecco perché molte aziende di una certa dimensione (i cui vigneti si sviluppano in piano) sono attrezzate per effettuare irrigazioni di soccorso.

La necessità di dare acqua alle viti si palesa quando i grappoli stentano e ingrossarsi e si nota, nella parte apicale, che i chicchi avvizziscono. E' chiaro, in tal caso, la sofferenza della vite. Anche le foglie denotano questo malessere, ingiallendo precocemente, mentre si accelera la lignificazione dei tralci a tutto svantaggio del completo sviluppo della pianta. Ma anche senza arrivare a questa situazione, l'irrigazione estiva non può che far bene. E se bastano un po' di annaffiati per ottenerla, non vedo proprio perché risparmiarsi questa modesta fatica. Ripeto: il grado zuccherino, e quindi l'alcol futuro, sono il risultato di un'azione combinata: troppo sole fa male alle viti quanto la troppa pioggia.

Baldovino Ulcigrai

CUCINA

Salse sì, ma da griglia

Come accompagnare il pesce cucinato alla brace e alla piastra

E' consuetudine per chi frequenta le spiagge nostrane preparare delle grigliate di pesce. A parte i sardini e le sardelle che se private del loro grasso diventano gustosissime, specie se infilate con rametti di finocchio selvatico, si possono preparare alla griglia anche pesci più grossi. Per evitare che attacchino o che brucino, conviene avvolgerli un po' nel pane grattugiato e condirli dopo la cottura. In casa, su piastra in ghisa ben riscaldata, si possono grigliare calamaretti, folpetti, tranci di tonno, salmone, asià, coda di rospo, pesce spardo. Quest'ultimo viene cosparsi di fiori di finocchio, specialità locale che difficilmente si reperisce nel resto della penisola.

Per accompagnare gli altri pesci summennazionali, sono consigliabili le varie salse tradizionali tra le quali abbiamo scelto le meno usuali, come ad

esempio la salsa di capperi e altre. Per la salsa di capperi occorrono: 100 gr di capperi, 3 cucchiaini d'olio, 1 limone, pepe e sale. Lavare i capperi, tritarli, condirli con olio e succo di limone, e frullarli con il mixer. Per chi lo desidera vi è anche una salsa di capperi cotta. Per prepararla sono necessari: 1/8 di fior di latte, limone, 40 gr di burro, 20 gr di capperi, 20 gr di farina, 20 gr di capperi. Versare nel fior di latte 1 cucchiaino di limone e lasciarlo cagliare. Preparare un soffritto biondo con il condimento prescelto e farina. Allungarlo con un po' d'acqua fredda, aggiungere il latte, la buccia di limone e i capperi tritati. Sobollire lentamente per 15 minuti. Per la salsa di limone si prendono: 50 gr di burro, 1 cucchiaino di zucchero, 1 cucchiaino di farina, 1 cucchiaino di pangrattato, pepe, sale e 1/2 limone. Scaldare il burro, imbiondire leggermente lo

zucchero, aggiungere farina e pane. Mescolare fino a ottenere un color bruno, versare lentamente 2 mestoli d'acqua bollente, succo di limone, pepe e sale. Sobollire fino a ottenere la densità voluta e servire. La salsa verde (non si tratta di quella tradizionale) prevede: mollica di pane, prezzemolo, porro, olio, limone, 1 tuorlo, senape, pepe e sale. Strizzare la mollica ramollita nell'acqua e mescolarla molto bene con pepe e sale. Fare un battutino con molto prezzemolo e poco bianco di porro. Amalgamare gli ingredienti, aggiungere a goccia a goccia l'olio e il succo di limone. Volendo si può completare con un tuorlo sodo, schiacciato con la forchetta ed eventualmente della senape, mantecando il tutto. L'esecuzione riesce rapidissima con il mixer. Si può aggiungere qualche cetriolino, o qualche pepe-

rone sottaceto, tritati grossolanamente. Per concludere ancora due salse, poco usuali, pervenute dalla Puglia: la salsa bavarese e la salsa estiva. Per la prima sono necessari: 300 gr di pomodoro fresco, 1 cucchiaino di capperi, 2 spicchi d'aglio, prezzemolo, 2 cucchiaini di aceto, 1 bicchiere d'olio, sale e pepe. Mettere in un tegame 1/2 litro d'acqua, 1 pomodoro tagliato a quadretti, i capperi sminuzzati, il prezzemolo, l'aglio, il pepe e l'olio. Far bollire per 10 minuti e lasciare sobbollire fino a consumare il liquido. La salsa estiva richiede: 300 gr di pomodoro, una cipolla, zucchero, pepe verde e olio. Preparare una salsa di pomodoro piuttosto densa e addolcirla con un cucchiaino di zucchero, versarla sul pesce appena cotto e guarnire con pepe verde. Mady Fast e Fulvia Costantinescu

FISCO

Scontrino al... bagno

Anche sulle spiagge resiste l'incubo della ricevuta fiscale

Rubrica fisco necessaria mente balneare, quella che cade nel mese di agosto. Toni leggeri, informazioni a livello di curiosità, commenti da curioso, argomenti il più possibile vicini alla psicologia di chi, finalmente, assapora il dolce piacere del tempo che non passa mai. Non parliamo dunque di cose impegnate, ma di... pedali. Sempre, naturalmente, in chiave fiscale. Della nuova disciplina in materia di ricevute di beni soggetti a ricevuta fiscale ci siamo già interzati nel mese di marzo: oggi ne riparlamo perché - a stagione balneare che ha già girato la boa del ferragosto - la questione è diventata di concreta applicazione quotidiana per molti di noi.

Il bagno ha fatto ormai pratica e stacca con disinvoltura una delle due

copie della ricevuta per l'ombrellone, consegnandoci - senza esitazione - quella «di spettanza del cliente» e trattenendo quella da portare - a sua cura - alla cassiera, a fine giornata. Il collega (del bagno) addetto al noleggio del pedale è invece un po' meno disinvolto: non nella consegna della ricevuta, ma nel fornire spiegazioni alle nostre domande sul «fatto a quando deve tenere la ricevuta fiscale», sul «me la devo portare anche in mare», oppure sul «se si bagna e non si legge più». Tante domande che, quanto meno a noi stessi, oppure agli amici di «navigazione» in pedale, ci siamo e abbiamo rivolte.

E le risposte non sono facili. E gli errori si pagano. Un amico molto scrupoloso, pigramente allungato sotto l'ombrellone

con la sua brava ricevuta fiscale infilata nel taschino del cappello modello-safari, commenta «ho letto sul giornale che delle persone che giravano al largo su un moscone si sono prese un bel verbale perché non avevano la ricevuta. Ma tu che ne capisci, dimmi, è possibile? Bella domanda! Indubbiamente! Vincendo l'intuitibile tentazione di non rispondere, facendo finta di dormire, cerco allora di dare una risposta. E, inevitabilmente, il discorso si fa pesante. La legge dice che la ricevuta deve essere esibita agli organi incaricati del controllo sul luogo della prestazione e nelle «immediate adiacenze». Formula magica che viene interpretata così: «rapporto di immediatezza temporale e spaziale tra il comportamento addebitato e la constatazione di esso».

Gli occhi dell'amico, vincendo il riverbero solare, si spalancano: «ma cosa vuol dire?». Vuol dire, spiego alla buona, che quando esci dal ristorante devi tenere la ricevuta per una decina di metri... circa! Ma col pedale, replica l'amico insaziabile? Di preciso non si sa. Anche se, per una situazione simile (noleggio di videocassette) il ministero ha detto che il documento deve essere esibito «nelle immediate adiacenze del distributore», lasciando intendere che la ricevuta non deve essere conservata fino alla riconsegna del filmato preso a nolo. Analogamente, commento, per il «caso-pedale» le adiacenze non dovrebbero essere più «immediate» una volta lasciata la costa. Parola di bagnino fiscalista. Lorenzo Spigai

DOMENICA 30 AGOSTO 1992 S. IGNAZIO

Il sole sorge alle 6.24 e tramonta alle 19.47 La luna sorge alle 9.25 e cala alle 20.32

Temperature minime e massime in Italia

	23.3	30.4	MONFALCONE	23	30
TRIESTE	23.3	30.4	UDINE	20.2	32.4
BOLOGNA	19	32	Venezia	22	30
Milano	19	30	Torino	17	24
Cuneo	17	25	Genova	23	24
Bologna	22	34	Firenze	18	34
Perugia	21	31	Parma	20	33
L'Aquila	15	32	Roma	12	33
Campobasso	22	39	Bari	22	34
Napoli	22	30	Potenza	18	30
Reggio C.	23	31	Palermo	24	32
Catania	20	35	Cagliari	22	31

Tempo previsto per oggi: sulle regioni settentrionali, su quelle centrali, sulla Sardegna e sulla Campania annuvolamenti irregolari, più intensi al nord e sulla regioni tirreniche con possibilità di isolati rovesci temporaleschi; dalla serata tendenza a miglioramento a iniziare dalle regioni nord-occidentali. Sulle restanti regioni peninsulari e sulla Sicilia generalmente poco nuvoloso, con temporanei addensamenti pomeridiani sulle zone collinari e montuose ove non si esclude qualche breve e isolato fenomeno di instabilità.

Temperatura: in ulteriore lieve diminuzione al centro, al nord e sulla Sardegna; stazionaria altrove. Venti: moderati con locali rinforzi da Sud-Est sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna e sulle centrali tirreniche; deboli o moderati sulle restanti zone.

Mari: mossi o molto mossi i bacini settentrionali, quelli prospicienti la Sardegna, il medio e l'alto Tirreno; calmi o poco mossi gli altri mari.

Previsioni a media scadenza. DOMANI: Sulle regioni Nord-occidentali e sulla Sardegna da poco nuvoloso a molto nuvoloso con possibilità di isolati rovesci temporaleschi che localmente potranno assumere carattere di forte intensità. La nuvolosità e i fenomeni, dal tardo pomeriggio, si estenderanno alle restanti regioni settentrionali e successivamente a quelle centrali tirreniche. Sulle regioni del medio versante adriatico e su quelle meridionali generalmente sereno o poco nuvoloso ma con tendenza a un moderato aumento della nuvolosità. Dopo il tramonto formazione di foschie, anche dense, sulla Pianura Padana e lungo i litorali.

Temperatura: in diminuzione al Nord, al centro e sulla Sardegna; stazionaria altrove. Venti: moderati con locali rinforzi da Sud-Est sulle regioni settentrionali e sulla Sardegna, a prevalente regime di brezza sulle altre zone.

IL TEMPO

sereno
 variabile
 mosso
 agitato

nuvoloso
 pioggia
 temporali
 neve
 nebbia
 venti

La situazione

Una moderata perturbazione di origine atlantica, nel suo movimento verso levante, tende a interessare, più direttamente, le regioni settentrionali e la Sardegna.

Tempo previsto

Sulle Venezia si prevede un graduale aumento della nuvolosità con possibilità di rovesci temporaleschi che si potranno verificare soprattutto sulle zone alpine. Venti moderati meridionali. Temperatura in diminuzione. Mare da poco mosso a mosso.



Temperature minime e massime nel mondo

Amsterdam	pioggia	13	20
Atene	sereno	24	37
Bangkok	pioggia	25	33
Barcellona	sereno	24	31
Berlino	sereno	21	30
Belgrado	pioggia	21	37
Buenos Aires	pioggia	15	25
Buenos Aires	pioggia	26	31
Bruxelles	pioggia	14	20
Cairo	nuvoloso	10	17
Caracas	sereno	24	36
Chicago	nuvoloso	18	29
Copenaghen	nuvoloso	12	21
Frankfurt	nuvoloso	16	27
Helsinki	nuvoloso	10	17
Hong Kong	sereno	28	32
Honolulu	pioggia	17	27
Istanbul	pioggia	22	32
Gerusalemme	sereno	21	30
Johannesburg	sereno	12	22
Kiev	pioggia	18	29
Londra	sereno	12	19
Los Angeles	nuvoloso	21	33
Madrid	sereno	19	33
Mosca	pioggia	25	30
C. del Messico	nuvoloso	13	25
Montevideo	nuvoloso	11	17
Montréal	nuvoloso	15	20
Mosca	pioggia	10	19
New York	nuvoloso	10	17
Niagara	variabile	10	19
Parigi	variabile	13	22
Pechino	nuvoloso	19	30
Perth	pioggia	9	11
Rio de Janeiro	pioggia	17	26
San Francisco	nuvoloso	14	21
San Juan	nuvoloso	26	33
Sancti Spiriti	nuvoloso	7	12
San Paolo	nuvoloso	12	28
Singapore	nuvoloso	27	33
Stoccolma	variabile	14	19
Sydney	pioggia	14	25
Taipei	pioggia	25	30
Tokyo	sereno	26	33
Toronto	nuvoloso	15	18
Varsavia	variabile	15	23
Winnipeg	nuvoloso	23	34

L'OROSCOPO

Ariete 21/3 - 20/4
Gli astri vi rendono inclini a valutare la situazione economica con un certo pessimismo. Non dovreste averne motivo. Giove favorisce i guadagni, e il benessere, e vi rende desiderosi di apprezzare le comodità e i benefici che la vostra situazione vi offre!

Gemelli 21/5 - 20/6
Giornata positiva, favorevole a impegni di tipo intellettuale o culturale. Potreste venire a contatto con persone colte e interessanti, con le quali avere uno scambio di vedute. Mercurio negativo al vostro segno, consiglia di controllare le vostre parole.

Leone 22/7 - 23/8
La situazione affettiva assorbita, pensieri ed energie: per sanare una possibile crisi avrete da affrontare qualche piccola discussione. Saprete comunque riportare tutto alla calma in tempi brevi. Possibili visite di conoscenti o di colleghi vi rallegreranno.

Bilancia 23/9 - 22/10
Una situazione economica poco favorevole può costringervi, solo per oggi, a prestare attenzione alle spese, specie a quelle imprevedibili. Per il vostro carattere la cosa potrebbe essere seccante. Tendetevi al pessimismo, ma ritroverete il buon umore.

Sagittario 23/11 - 21/12
Giornata poco gratificante rispetto alle vostre aspettative. Non vi resta che affrontare le cose con ironia, senza prenderle troppo seriamente: la situazione è del tutto passeggera e presto tornerà alla normalità. Se avete dei dubbi rimandate a domani.

Aquario 21/1 - 19/2
Qualche difficoltà a conciliare il passato con il presente: qualcuno si comporta in modo incoerente e non mantiene quanto promette. Voi d'altra parte cadete spesso in contraddizione. Occorre maggiore serietà e maggiore attenzione ai particolari.

Toro 21/4 - 20/5
Giornata dai ritmi tranquilli, ma nel contempo produttiva e piena di importanti attività. Chi viaggia può avere qualche intoppo, meglio allora programmare razionalmente ogni spostamento. La Luna è in opposizione al vostro segno, evita luoghi affollati.

Cancro 21/6 - 21/7
La serata sembra migliore del giorno, i raggi lunari sono favorevoli al vostro segno. La giornata si presenta faticosa e stressante, mentre verso sera tutto prenderà un altro aspetto. Incontrerete piacevoli con amici o parenti, cena apprezzabile.

Vergine 22/8 - 22/9
Le cose che desiderate sono difficili da realizzare e richiedono un grosso impegno. Cercate di porvi obiettivi più semplici nella situazione, meno dispendiosi in denaro ed energie. Rischiate altrimenti di restare bloccati alla prima difficoltà.

Scorpione 23/10 - 22/11
La Luna nel vostro segno e Marte in opposizione possono causare stati di insoddisfazione affettiva e scarsa comprensione con il partner. Moderate la vostra aggressività e adottate se possibile un atteggiamento deciso, ma gentile. Riceverete proposte.

Capricorno 22/12 - 20/1
Un po' grazie alla fantasia, un po' grazie alla razionalità risolverete in modo ottimale una vecchia questione che vi preoccupa da tempo; inoltre tra i vostri numerosi progetti uno verrà prontamente realizzato grazie anche all'intervento di qualcuno.

Pesci 20/2 - 20/3
Oggi le stelle vi aiuteranno a trasformare una situazione negativa, in una positiva. Là dove sembra essersi esaurita una strada c'è ancora da sperimentare: dipenderà anche dalla vostra capacità di mettere in atto principi che spesso vengono proclamati.

per la pubblicità rivolgersi alla

Società Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046 • GORIZIA - Corso Italia 74, tel. (0481) 341111, FAX (0481) 341111 • MONFALCONE - Viale San Marco 29, tel. (0481) 798829, FAX (0481) 798828 • UDINE - Piazza Marconi 9, tel. (0432) 506924

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Il veicolo del centauro - 5 Luci in centro - 7 Sporgono dal tronco - 10 Non lo è chi parteggia - 11 Si riuniscono al circolo - 13 Poco animato - 14 Danzò per Ercole Antipa con sette voli - 16 Lo stato africano con capitale Kinshasa - 19 Il cabaretista Lionello - 20 Vasti, estesi - 21 Sono opposti ai catodi - 22 Un difensore... del sesso forte - 25 Si spinge con pagale - 26 Ogni uccello lo è - 27 Passare a bassa quota - 28 Iniziali di Svevo - 31 Controllano le filiali - 32 Può essere autonomo - 34 Lo sono i nativi di Monaco - 37 Tribunale locale (sigla) - 38 Andata - 39 Persone ragguardevoli - 41 Sigla di Salerno - 42 Si sbuccia facilmente - 43 Sono... tra AA ed II.

VERTICALI: 1 Come la giornata... di dodici ore - 2 Le divide la P - 3 Tipico fiore olandese - 4 Sono senza consonanti - 5 Sigla degli Stati Uniti - 6 Tipo di politica favorevole all'espansionismo - 7 Metterci... una pezza - 8 Breve obiezione - 9 Lo è una tariffa senza riduzione - 12 E' formata di petali - 14 Iniziali di Endrigo - 15 Non nati dalla fantasia - 17 Accumulata, ammassata - 18 Fonte di ricchezza - 21 Brevissimo... commento - 23 Abitazione trogloditica - 24 Un pezzo... di torrone - 28 Nomi di vari teatri - 29 Vacanze pagate - 30 Era adorato in Egitto - 33 Fatto in questo modo - 35 Ai lat... della via - 36 Il Fleming creatore dell'Agente 007 - 40 Le hanno Berta e Ubaldo.

Questi giochi sono offerti da

CLUB 56 pagine ricchissime di giochi e rubriche

ENIGMISTICO L. 1000

OGNI MARTEDÌ IN EDICOLA

CALENDARIO VIAGGI

Frizzante Danimarca

dal 5 al 12 settembre

Giappone, l'Impero del Sole

dal 2 al 13 settembre

I VIAGGI DEL «PICCOLO» / IN GIAPPONE

Tour a Tokyo, Nikko, Hakone, Nagoya, Kyoto e Toba

capitale del Giappone) ■ 4 SETTEMBRE, TOKYO. In mattinata visita della città con i grattacieli del centro commerciale, l'avveniristico quartiere Marunouchi, i raffinati quartieri di Ginza e Nishibashi. ■ 5 SETTEMBRE, TOKYO-NIKKO-TOKYO. Escursione dell'intera giornata con seconda colazione inclusa al Parco Nazionale di Nikko. ■ 6 SETTEMBRE, TOKYO. Giornata a disposizione per eventuali visite individuali o per lo shopping. Possibilità di partecipare all'escursione (facoltativa) dell'intera giornata a Tokyo Disneyland. ■ 7 SETTEMBRE, TOKYO-HAKONE. Partenza in autotreno verso Kamakura, antica sede del primo governo militare giapponese, dove potrete ammirare il Buddha di Daibutsu. ■ 8 SETTEMBRE, HAKONE-NAGOYA, TOBA. Nella mattinata partenza in autotreno verso Odawara, da dove raggiungerete Nagoya con il famoso «Bullet Train». Sosta, per la seconda colazione, quindi proseguimento in treno verso Kyoto, l'anima antica e sacra del Giappone. ■ 10 SETTEMBRE, KYOTO. Giornata interamente dedicata alla visita guidata di Kyoto, il centro religioso più importante del Giappone. Lo testimoniano i numerosi pellegrini che da ogni parte del Paese si raccolgono in meditazione nel santuario di Heian o nei templi buddhisti di Higashi e Nishi Honganji. ■ 11 SETTEMBRE, KYOTO-MARA-OSAKA. Partenza per l'escursione in autotreno a Nara, antica capitale culturale e politica del Giappone. Seconda colazione libera. Quindi, proseguimento per Osaka. ■ 12 SETTEMBRE, OSAKA-TOKYO. Visita della città di Osaka, con il castello e il grande centro commerciale. Trasferimento alla stazione ferroviaria e partenza in treno verso Tokyo. All'arrivo sistemazione in albergo, pranzo serale dell'arrivederci e pernottamento. ■ 13 SETTEMBRE, da TOKYO. Trasferimento in aeroporto e rientro in Italia con volo di linea Sas via Copenaghen. Arrivo a Venezia e proseguimento per le località di provenienza.

PORTATO A TERMINE IL CAMPIONATO ITALIANO CLASSE «EUROPA»

Bolletti ringrazia San Libeccio

Titolo assoluto al monfalconese, già campione zonale - Quarta prova caotica, quinta regolare



Il campo di regata poco prima della partenza di una delle prove del campionato italiano classe «Europa». (Foto Sirca)

Siamo salvi con l'aiuto di San Libeccio. Con un colpo di coda, proveniente appunto da Libeccio, il campionato italiano della classe «Europa» ha potuto concludersi nella norma e quasi in bellezza. Il titolo assoluto è andato, meritatamente, al monfalconese Martino Bolletti, che dal titolo zonale passa quello nazionale. Quello juniores maschile deve essere ancora definito perché bisogna istituire ben dieci proteste. Lo stesso dicasi per la prima delle donne in graduatoria, in quanto il titolo assoluto femminile sarà in palio ad Anzio, fra qualche giorno.

La manifestazione, quanto mai caledoscopica per il succedersi di tante piccole e grandi avventure, dunque si è conclusa entro il ciclo delle cinque giornate previste in partenza. Nell'ultima si è potuta effettuare anche quella tanto agognata doppietta che ha potuto colmare il vuoto della giornata di venerdì rimasta totalmente senza vento.

Ieri mattina in mare

c'era qualcosa di anomalo perché il vento proveniva da 310-320 gradi. Prudentemente la boa di bolina era stata posizionata qualche grado più a Ovest, conoscendo i vizi dell'Eolo di casa. La brezza era crescente con punte intorno ai 4-5 metri al secondo. Ma l'anomalia è presto rientrata con uno spostamento di quasi 40 gradi a Ponente, con l'aumentare di intensità del vento.

In testa con passo gagliardo conduceva il capodistriano Brin, seguito dalla Bogatec e da un paio di altri concorrenti che già avevano preso il «lascio» per Sud. Ma sul Verda si sbracciavano agitando la tabella con il numero «vero» della seconda boa che, data la direzione del vento, doveva andare esattamente dalla parte opposta.

Esposizione tardiva della rotta o distrazione dei concorrenti? Sta di fatto che i battistrada hanno proseguito per un bel po' di tempo verso Punta Sotile; altri evidentemente, accortisi della realtà, hanno preso

la via di Sistiana. Alcuni si sono fermati a protestare rumorosamente sotto la barca giuria; altri, anche se dalla testa sono finiti in coda, hanno proseguito la corsa naturalmente in senso inverso.

Nel mezzo caos, il Libeccio sempre più fresco ha fatto intendere che a conclusione della quarta prova, per quanto silenca fosse, ce ne sarebbe stata una quinta e di conseguenza, con lo scarto di una, giustizia naturale poteva ripartire tutto.

Un maschio Libeccio, con onda lunga e creste bianche, già a conclusione della quarta prova, vinta da Gabriele Benussi. Allora però presto annullato. Il barcolano viene squalificato per pompaggio punito con Dnd, dopo due infrazioni, senza diritto di scartare. Intanto questo, ma la giuria parla di un prossimo procedimento disciplinare per motivi che verranno resi noti a tempo debito. Secondo di questa prova è il monfalconese Martino Bolletti che diventa così primo. Se-

guono il romano Andrea Battisti, terzo il barcolano Furio Benussi, quarto Vasco Vascotto, quinto il romano Cristiano Battisti, sesto il cremonese Dario Bruni, settimo il gardesano Vincenzo Bevilacqua. La Bogatec è finita, dopo il «ribaltone» al trentaseiesimo posto.

La quinta e ultima prova è risultata la più regolare e sbrigativa di tutto il campionato. Ha vinto lo sloveno Branko Brin, secondo Gabriele Benussi, terzo Maurizio Bodino di Sanremo, quarto il monfalconese Martino Bolletti, quinto lo sloveno Maurizio Benic, sesto Dario Bruni di Cernusco, settimo Francesco Lagrini di Cecina, ottavo Giovanni Bonzio di Desenzano, nono Luca Domenici di Roma, decimo Arianna Bogatec del Sirena di Trieste.

Per la classifica generale bisognerà ovviamente attendere chissà ancora quante ore, e quindi è necessario rimandare il tutto a una prossima edizione.

Italo Soncini

CANOTTAGGIO Regate sospese oggi a Barcola



Dopo cento anni in cui a Barcola si sono svolte regate di canottaggio, a Roma qualcuno — che evidentemente non conosce la caratteristica della nostra riviera — ha disposto che le regate barcolane non possano essere disputate a meno di trecento metri dalla riva. Un'enormità.

Intanto le regate in programma oggi sono sospese.

C. A.

BASEBALL / TORNEO CITTÀ DI TRIESTE

Finalisti l'Aviano e il Rimini

L'Alpina Tergeste battuta al termine di una partita memorabile

L'Aviano e il Rimini sono le due finaliste della nona edizione del Trofeo Città di Trieste di baseball. L'Alpina Tergeste, nonostante una partita memorabile, deve accontentarsi della finale per il terzo e quarto posto che la vedrà opposta al Cupra Montana. Contro il Rimini l'Alpina Tergeste ha giocato una grandissima partita. Nel primo inning, infatti, entrambe le squadre mettevano a segno cinque punti, mentre nel secondo il Rimini ne metteva a segno tre. Nel terzo inning non vi erano punti, mentre nel quarto il Rimini portava a casa sette uomini.

A questo punto per l'Alpina Tergeste le cose si mettevano male, ma nel quinto inning riusciva ad accorciare le distanze mettendo a segno. Nel sesto e ultimo inning il miracolo: con un tempo formidabile ben otto uomini tornavano a casa e il punteggio tornava sul 15-15, dando modo ad entrambe le squadre di andare avanti ad oltranza. Però nel settimo inning, mentre gli ospiti mettevano quattro punti, l'Alpina Tergeste non ci riusciva, e dava un addio alla finalissima, senza peraltro aver perso nessun merito.

Questo il programma delle finali odierne: ore 9, finale nono e decimo posto Europa-Staranzano; finale undicesimo e dodicesimo posto Buttrio-Panthers; ore 10.30, finale quinto e sesto posto Oltretorrente-Colorno; finale settimo e ottavo posto Montegranaro-Black Panthers Ronchi; ore 13, finale terzo e quarto posto Alpina Tergeste-Cupra Montana; ore 14.30, finalissima primo e secondo posto Aviano-Rimini.

Può certamente essere soddisfatta l'Alpina Tergeste per lo svolgimento che ha avuto la nona edizione del Trofeo Città di Trieste sia a livello di incontri, sia a livello di consensi che hanno premiato l'intenso lavoro svolto dalla dirigenza; certo gran parte del merito va a Busdachin e a Cocciach, autentici factotum del torneo, ma il lavoro collettivo svolto da tutti, a iniziare dal presidente Emiliani e finire ai genitori, ha permesso alle squadre ospiti di trascorrere giorni indimenticabili.

Anche le partite sono state indimenticabili e contro l'Europa i ragazzini dell'Alpina Tergeste si sono imposti per 15-4, mentre i Panthers sono stati battuti anche dall'Oltretorrente per 23-1. I Black Panthers di Ronchi non hanno avuto pie-

tà dei cugini di Staranzano e con un secco 19-1 hanno sottolineato la loro superiorità; l'Aviano, poi, si è dimostrata dominatrice indiscussa del torneo e anche il Colorno ha assaggiato le coriacee mazze degli Eagles che hanno chiuso l'incontro per 13-1.

I Panthers di Cervignano non hanno potuto reggere il confronto con il Cupramontana che si è rivelato nettamente superiore, tanto che al termine il tabellone indicava 6-25 per gli ospiti anconetani. Tirata la partita tra l'Europa e il Montegranaro e quest'ultima l'ha spuntata di misura per 5-4. Partizione tra i Black Panthers e il Rimini con i ragazzini impegnati al massimo delle loro possibilità per non vedere definitivamente compromessa la posizione in classifica; sino al

quarto inning la situazione era di parità, ma all'ultimo i ronchesi subivano quattro punti mentre riuscivano a metterne a segno solamente due.

Il Montegranaro ha ceduto le armi all'Oltretorrente che si è imposto per 15-6, mentre il Buttrio è rimasto al palo contro l'Aviano che ha chiuso per 12-0.

Oggi il torneo vivrà il suo momento culminante con le finali e con le premiazioni delle squadre e dei giocatori; le prime finali avranno inizio alle 9 (come riportato qui a fianco), mentre la finalissima per il primo e secondo posto si giocherà alle 14.30. Al termine (verso le 16.30) avranno luogo le premiazioni sul campo che chiuderanno definitivamente il torneo.

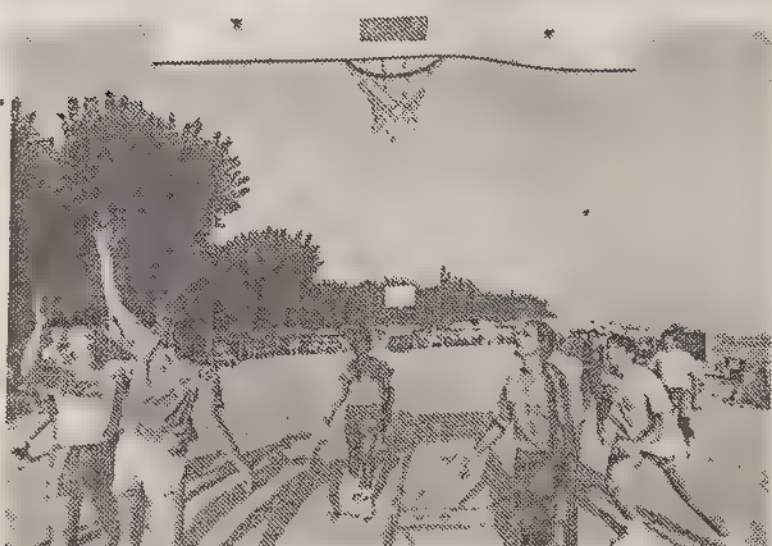
D. M.



Le squadre impegnate nel torneo giovanile di baseball. (Italfoto)

BASKET / FELICE CONCLUSIONE

«24 ore» a ritmo frenetico a Muggia La vittoria arride all'Italspurghi



Tre momenti della 24 ore di basket di Muggia. (Foto Balbi)

*La riuscita della maratona
dovuta soprattutto all'impegno
di tutti i partecipanti, che
quest'anno sono stati ben 98*

Ieri pomeriggio si è felicemente conclusa la maratona cestistica della 24 ore di basket San Rocco organizzata dal Circolo ricreativo Fincantieri. Si è imposto il team dell'Italspurghi che ha ottenuto 19 punti e mezzo, mentre la seconda piazza se l'è aggiudicata l'Officina Zuppin. Il terzo gradino del podio è andato al Black Jack, seguito da Pulcini, Ferti e Ri.Co.

Le partite che si sono susseguite a ritmo incessante hanno evidenziato un livello medio più alto della passata edizione, il che ha permesso di vedere un buon spettacolo cestistico. Non sono mancati, infatti, alcuni numeri d'alta scuola e il buon basket ha caratterizzato ogni incontro nonostante l'ovvio e prevedibile calo fisico dei giocatori ridotti da una notte insonne.

Il miglior giocatore è risultato essere Davide Nardini, mentre il titolo di capocannoniere è andato a Basili con 72 punti. Miglior tiratore nei tiri liberi è stato De Pase

con 9 su 11 dalla lunetta, mentre Delfar si è aggiudicato il titolo di miglior tiratore da tre punti con nove centri dai metri 6,25. Il miglior giocatore è stato Sussi, la miglior femmina la Menegazzi e il miglior veterano Franco Barbo. Il giocatore più anziano è stato Riaviz e il più giovane Salvemini.

Si è poi disputata la gara di tiro da tre punti che ha premiato nella categoria seniors Roberto Canziani con 13 punti e Mancini con 8. Tiratore scelto fra gli juniores è stato Riaviz, seguito da Mezzina, mentre fra le donne si è imposta la Tenace su Elena Bernardi. Nei veterani infine l'ha spuntata Brazzani, mentre la seconda piazza è andata a Cumbat.

L'organizzazione ha comunque premiato tutti gli eroici partecipanti che quest'anno sono stati ben 98 e hanno contribuito tutti alla perfetta riuscita della manifestazione. L'appuntamento è fissato per l'anno prossimo.

Roberto Lisjak

IPPICA / I 2 ANNI NEL PREMIO «PINO PRESSELLI»

Pretty Bi è la «deb» favorita

Ma Pelé di Casei, Poldo Val e l'altra esordiente Perteole Jet non partono battuti



Il PARTENTI
Ore 20.45 - 1. Premio Ottavio Pescia L. 13.000.000 (C. C.) (6.500.000, 2.850.000, 1.560.000, 780.000 e L. 1.300.000 all.) m 1660; 1. Lavina D'Asti (Berardi L.); 2. Inasol (Dalle Fratte L.); 3. Mackay (Rossi C.); 4. Sparking Water (Colarich M.); 5. Winky's Valentine (Lagas E.).
Ore 21.10 - 2. Premio Amici dell'Ippica L. 12.000.000 (5.500.000, 2.424.000, 1.320.000, 660.000 e 2.200.000 all.) m 1660/Trio: 1. Omission (Dario M.); 2. Oracle Bi (Lagas E.); 3. Omar Np** (Castiello A.); 4. Olizia (Schipani C.); 5. Oderzo Dra (Quadri A.); 6. Otinab (Correlli E.).
Ore 21.35 - 3. Premio Granoss (Cat. E) L. 7.000.000 (3.500.000, 1.540.000, 840.000, 420.000 e 700.000 all.) m 2060/Trio: 1. Milkland (Carro S. all.); 2. Frisbi Jet (Schipani C.); 3. Gianni Gius (Belladonna M.); 4. Mou Contesso (Castiello A.); 5. Luggage (Andrian M.); 6. Matt Dillon (Grassilli P.); 7. Izzina** (Carro P.).
Ore 22.00 - 4. Premio Flight (Cat. F/G) L. 5.800.000 (2.900.000, 1.276.000, 696.000, 348.000 e 590.000 all.) m 2080/Trio/Totip: 1. Mogannon (Destro Be.); 2. My-sun Np (Zeugna G.); 3. Magellano (Berardi L.); 4. Glopo (Mazzuchini); 5. Girgit (Vecchione R.); 6. Igonometro (De Rosa R.); m. 2100 7. Iama Mp (Carro S. all.); 8. Lisetta Ks (Andrian M.); 9. Edredone (Ri); 10. Magnolia Db (Destro R. jr.); 11. Lepanto As (non partente). Rapporto di scuderia: Magellano-Girgit (3/5).
Ore 22.25 - 5. Premio dell'amicizia L. 12.100.000 (5.500.000, 2.420.000, 1.320.000, 660.000 e 2.200.000 all.) m 2060/Trio: 1. Nitta Mo (Berardi L.); 2. Nerinda As (Carro S. all.); 3. Neutralità (Di Fronzo A.); 4. Nardoz (Roma A.); 5. Neully (Esposito N.); 6. Nuccio (Peritoia A.); 7. Nice Ami (Prigoglio F.); 8. Navole Dra (Nardo C.).
Ore 22.50 - 6. Premio Pino Presselli L. 15.400.000 (7.000.000, 3.080.000, 1.680.000, 840.000 e 2.800.000 all.) m 1660/Trio: 1. Pretty Bi (Lagas E.); 2. Pelé di Casei (Di Fronzo A.); 3. Pirata Jet (Correlli B.); 4. Perteole Jet (Schipani C.); 5. Polka Effe (Quadri A.); 6. Poldo Val (Mazzuchini A.); 7. Pupy Bessi (Eades J.).
Ore 23.15 - 7. Premio Attolina L. 5.830.000 (2.650.000, 1.166.000, 636.000, 318.000 e 1.060.000 all.) m 1660/Trio Reclamare Gentlemen: 1. Oria Di Re (De Luca M.); 2. Orlov del Pino (Cepak L.); 3. Owens del Pino (Genel G.); 4. Ofiura (Saretto G.); 5. Original Ben (Grassilli P.); 6. Odilia Bell** (Mele Rob.); 7. Onice Lc (D'Angelo D.); 8. Orosio Bell (Morselli A.); 9. Oly del Nord (Quadri D.).
Ore 23.40 - 8. Premio Ferkan (invito) L. 5.000.000 (2.500.000, 1.100.000, 600.000, 300.000 e 500.000 all.) m 1660/Trio: 1. Milan Sir** (de Zuccoli); 2. Lecling Master (De Rosa R.); 3. Effe Effe (D'Angelo D.); 4. Libellula San (Belladonna M.); 5. Lajatik (Dalle Fratte L.); 6. Mounting (Rossi C.); 7. Egalik (Correlli B.).
** Cavalli sottoposti a calmante. Dupliche accoppiate 4.a e 7.a corsa.

Servizio di
Mario Germani

Debutano due figlie di Sharif di Jesolo nel «centrale» a Montebello, un miglio per puledri dell'ultima leva intitolato a Pino Presselli che era stato appassionato frequentatore del «partenon» del nostro trotter. Pretty Bi è fresca di qualifica in 1.20.1, Perteole Jet è andata più piano (1.22.6) ma è piaciuta per l'equilibrata e modo di andare. Le due «deb» trovano sul loro cammino un paio di maschi convenientemente roditi come Pelé di Casei e Poldo Val, entrambi già vincitori, il sauro di Mazzuchini magari a tavolino, che hanno fatto vedere delle buone cose quando sono stati messi alla prova. Un successo a testa contano anche Pirata Jet e Polka Effe, mentre Pupy Bessi, che completa lo schieramento, nell'unica uscita effettuata ha colto un terzo posto in quel di Treviso.

E' una corsa apertissima. Assodato che l'esperienza di Pelé di Casei e di Poldo Val potrebbe risultare determinante agli effetti del risultato, tutte da scoprire sono invece le femmine alla loro prima esperienza. Pretty Bi (la mamma è Astura, da cui Esquire Bi) rispetto a Perteole Jet potrà fare affidamento sul miglior numero di partenza, e pertanto le si può concedere maggiori possibilità rispetto all'eredità di Vileville che non parte comunque battuta. Degli altri, Polka Effe è diventata troppo fallosa per meritarsi credito immediato. Pupy Bessi, in seconda fila, sembra di fronte a compito difficile, Pirata Jet invece dovrà inventare una... scorciatoia per inserirsi nel gruppetto dei papabili.

Miglio internazionale all'inizio, e favori per l'indigena Mackay che dovrebbe risultare migliore di Sparking Water e dell'altra americana Winky's Valentine che finora non ha troppo convinto. Un Inasol in gran forma si fa preferire a Lavina D'Asti nel ruolo di non impossibile sorpresa.

C'è molta incertezza nella prova di velocità riservata ai 3 anni, considerata che fra Oracle Bi (erede di Florida Pro), Omar Np (tallone d'Achille la partenza), Otineb e Olizia, discreta al rientro, le possibilità si equivalgono, come si equivalgono le chances fra

Matt Dillon, Izzina, Gianni Gius e Luggage nel «doppio chilometro» riservato ai cavalli di categoria E.

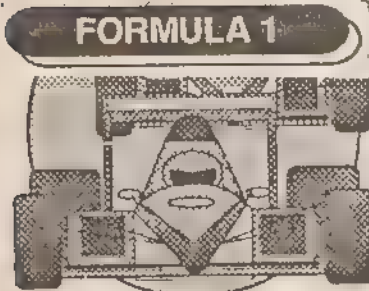
Nella corsa Totip figura un cavallo in costante ascesa, Mogannon. Con il migliore numero di partenza, pur su una distanza che non è proprio quella preferita (ma non lo è nemmeno per gli altri in gara), il figlio di Cadent Scot dovrebbe saper tenere alla larga i penalizzati Lisetta Ks, Magnolia Db e Iama Mp.

Media distanza anche per i 4 anni impegnati nella corsa successiva. Neully sta cercando caparbiamente un traguardo pieno che, per un motivo o l'altro, gli sfugge di continuo. Dovrebbe essere questa la volta buona, anche se Nuccio potrà impegnarlo a fondo, e se Nitta Mo, Navole Dra e Neutralità, la quale, anche per la legge dei grandi numeri dovrà, prima o poi, fare percorso netto, possono benissimo inserirsi fra i primatori.

Puledri di 3 per i «gentlemen», una corsa abbastanza evanescente che dovrebbe avere in Oria di Re e Ofiura i più raccomandabili.

Anche l'invito posto in chiusura non presenta un campo esaltante. Effe Effe sta avviandosi alla conclusione della carriera e si meriterebbe un primo piano. Stavolta il cavallo di Dario D'Angelo ha l'opportunità di portarsi subito in testa, e in testa, sappiamo, rende il doppio. Ecco perché il figlio di Ostiolo potrebbe imporsi a Egalik e Mounting che si presentano nei ruoli di principali oppositori.

Inostri favoriti
Premio Ottavio Pescia: Mackay, Sparking Water, Winky's Valentine.
Premio Amici dell'Ippica: Oracle Bi, Omar Np, Otineb.
Premio Granoss: Matt Dillon, Izzina, Gianni Gius.
Premio Flight: Mogannon, Lisetta Ks, Magnolia Db.
Premio dell'Amicizia: Neully, Nuccio, Nitta Mo.
Premio Pino Presselli: Pretty Bi, Pelé di Casei, Poldo Val.
Premio Attolina: Oria di Re, Ofiura, Oly del Nord.
Premio Ferkan: Effe Effe, Egalik, Mounting.



G.P. DEL BELGIO / PROVE SOTTO LA PIOGGIA

Il bagnato non ferma Mansell

Il britannico ripete il miglior tempo - Senna incerto se partire - Alesi in terza fila

G. P. DEL BELGIO / PROVE Fuori pista di Berger: illeso McLaren distrutta - Stesso incidente a Martini

SPA-FRANCORCHAMPS — Molto spavento ma nessun danno fisico per Gerhard Berger, uscito illeso dalla sua McLaren distrutta in un incidente occorsogli durante le prove libere della mattina in vista del G.P. del Belgio di F.1. Il pilota austriaco, che due giorni fa ha annunciato di avere firmato un contratto per correre con la Ferrari nei prossimi due anni, stava girando con la sua McLaren Honda MP4/4, quando era passata un'ora dall'inizio della sessione ostacolata da una pioggia torrenziale.

Berger stava affrontando la discesa dopo la pineta della Source, in direzione della celebre — e temuta — curva dell'Eau Rouge, quando la macchina, forse attraversando uno dei ruscelli formati sul circuito, è uscita dal suo controllo ed è andata a urtare in

pieno, con la parte anteriore, la barriera di protezione sul lato sinistro. La vettura, con un movimento rotatorio, ha colpito nuovamente la stessa barriera, prima di finire con la parte posteriore contro quella opposta, attraversando la pista, in prossimità dell'Eau Rouge. La ruota anteriore sinistra, l'allettone posteriore ed altre parti di carrozzeria sono volate in aria, mentre la McLaren (scivolava) di nuovo in pista, atterrandola, per andare finalmente ad arrestarsi vicino a Raidillon.

Gerhard Berger è uscito da solo dalla sua vettura, pressoché distrutta, mentre i commissari alzavano la bandiera rossa per la sospensione delle prove. Il pilota trentatreenne austriaco è stato condotto all'infermeria del circuito dove è stato accertato che era illeso.

Le prove sono ricominciate dopo venti minuti, ma sono state nuovamente sospese dopo quattro a causa di un incidente occorso a Pierluigi Martini nello stesso punto (e pare per lo stesso motivo) in cui era accaduto quello di Berger. Il pilota italiano, che era al volante di una Ferrari-Dallara, è andato a battere contro la barriera di protezione. Immediatamente soccorso è però uscito da solo dall'abitacolo e, condotto al centro medico, è stato, come Berger, trovato illeso.

L'incidente di Martini ha spinto gli organizzatori a chiudere le prove con 25 minuti d'anticipo. Questa pista è da sempre ritenuta una delle più veloci e impegnative, e quindi pericolose.

da Nigel Mansell con la Williams Renault seguito da Andrea De Cesaris con la Tyrrell (2.11.341), Jean Alesi con la nuova Ferrari (2.11.360), Michael Schumacher con la Benetton (2.11.770).

Alesi ha avuto anche ieri molte noie al nuovo cambio trasversale che sarà smontato, verificato e rimontato per la gara. «Per il prossimo Gp d'Italia a Monza - ha detto il capo ufficio stampa della Ferrari, Giancarlo Baccini - saranno apportate alcune modifiche per migliorarne l'affidabilità». Come già era accaduto venerdì, anche ieri Alesi è rimasto fermo senza benzina.

Alesi ha detto di essersi trovato bene nella guida sul bagnato con la nuova vettura «ma - ha aggiunto - questo non è un gran vantaggio per la gara di domani, che pure si annuncia con pioggia. Infatti, le cose potrebbero andar bene se io partissi in "pole position" o in prima fila, ma dalla quinta posizione con tutta la nube d'acqua sollevata dalle vetture che mi precedono, sarà comunque difficile andare veloci».

In assenza di temi tec-

nici e agonistici la giornata odierna sul circuito belga si è dipanata sulla vicenda Senna arricchitasi di interesse per l'arrivo del suo rivale Alain Prost, telecronista della rete francese «Tf1». Senna ha ripetuto le dichiarazioni di venerdì, arricchendole di alcuni particolari. «Era stato lo stesso Prost - ha detto il brasiliano - a telefonarmi tempo fa per dirmi che non voleva correre nella stessa squadra con me perché non si sente motivato da una sfida tra me e lui». Sul futuro, Senna non ha affatto confermato di voler restare fermo e anzi ha dato l'impressione di una leggera marcia indietro.

«Da qui alla fine dell'anno possono succedere tante cose. Non ho fretta, per adesso sto a guardare ma credo che ci saranno parecchie sorprese. Penso che alla fine a vincere sarà la ragione, la logica». Alain Prost preso d'assalto da televisioni e giornalisti non ha voluto fare commenti sulla vicenda che lo oppone a Senna per un posto alla Williams. «La F.1 - ha detto il francese - è diventata un business in cui ognuno deve difendere i

propri interessi. Sul resto non voglio fare commenti, c'è già troppa confusione in giro e io devo concentrarmi con serenità verso i nuovi impegni tecnici e agonistici che mi aspettano».

Se oggi piove Ayrton Senna forse non prenderà il via. E' stato lo stesso campione brasiliano a prospettare questa ipotesi. «La mia vettura va come va - ha detto - su questa pista non posso fare molto. Avete visto stamani con l'incidente di Berger che con la pioggia il pericolo è troppo grande. Il campionato è finito, che senso ha correre dei rischi inutili? Non credo quindi che prenderò il via se ploverà oggi».

Un altro brutto colpo per la McLaren che, pur nel campionato già finito, insegue comunque un sogno ed un primato: quello di scalare la Ferrari in testa alla classifica dei punti conquistati in 42 anni di F.1, attualmente la Ferrari è solo quattro punti e mezzo davanti alla McLaren e nella gara di oggi la presenza di Senna potrebbe essere indispensabile per colmare questa differenza.

RALLY / MILLE LAGHI Auriol (Delta) rafforza il primato in classifica

JYVASKYLA — Il secondo titolo iridato consecutivo riservato ai costruttori è sempre più vicino per la Lancia. Dopo otto prove speciali della terza e penultima tappa del rally dei Mille Laghi, settima prova del campionato mondiale marche e non di quelli piloti, i due portacolori del Martini Racing, Didier Auriol e Juha Kankkunen, mantengono le prime due posizioni della classifica provvisoria.

Rispetto a venerdì, Auriol ha incrementato di 8" il vantaggio sul compagno di squadra (da 23" a 31"), mentre in terza posizione, a 1', si mantiene il pilota della Toyota, Markku Alen.

Al quarto posto c'è ancora Vatanen (Suba-

ru) distaccato di 1'47", mentre al quinto conferma Mika Pasi (Ford), il cui vantaggio rispetto ad Auriol è salito a 6'22". Philippe Bugalski, terzo pilota ufficiale della Lancia Martini, è invece in nona posizione a oltre 10'.

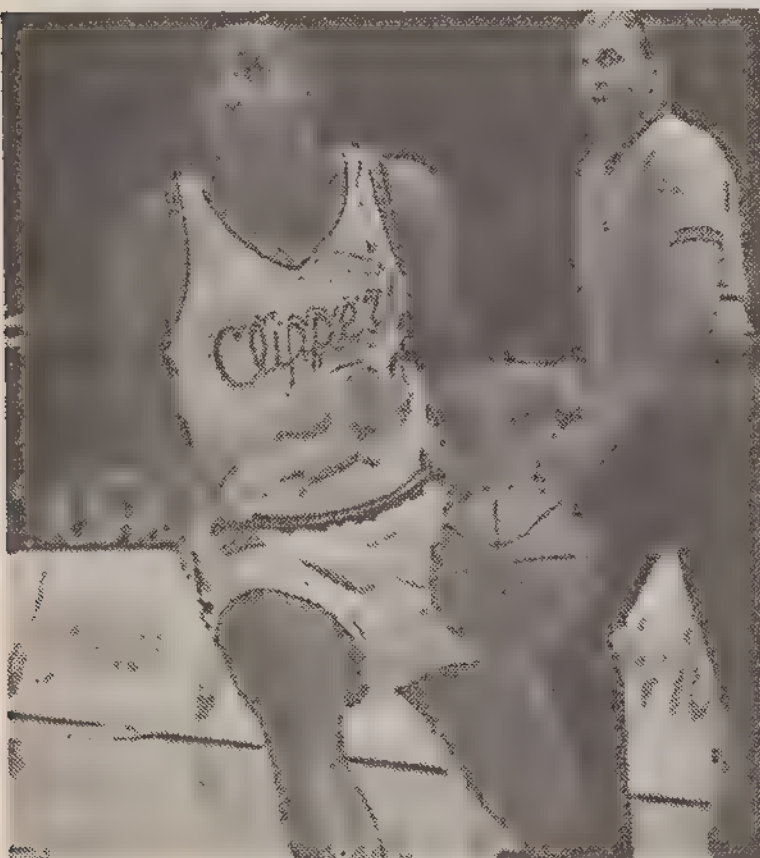
Tra le curiosità della prima speciale, Kankkunen ha conquistato di 15" il suo compagno Auriol nella prova di Ouninpohi (30 chilometri) considerata una delle più spettacolari e impegnative di tutta la gara per i numerosi salti e dossi che la contraddistinguono.

Il finlandese Alen, vincitore di sei «Mille Laghi», si è piazzato al quarto posto, a 12" dal connazionale.

BASKET / IL SECONDO STRANIERO STEFANEL

Intoppo inatteso per Kimble

Due squadre Usa sono intervenute nelle trattative - 48 ore di attesa



Qualche serio impedimento al passaggio di Greg «Bo» Kimble alla Stefanel.

TRIESTE — Greg «Bo» Kimble non partecipa al torneo di San Miniato nelle file della Stefanel. Forse sarà presente, la prossima settimana, al quadrangolare che la squadra biancorossa disputerà a Tel Aviv. Il forse è d'obbligo, ed è forse molto forte, perché il trasferimento del ventiquattrenne coloured dal campionato Nba a quello italiano ha subito un deciso rallentamento (se non un blocco definitivo).

A porre un consistente bastone fra le ruote è stato il regolamento Nba che, nel caso una squadra Usa renda disponibile sul mercato un proprio giocatore, riserva alle altre «franchigie» la possibilità di intervenire nella trattativa paragonando, come si dice nel gergo, ovvero coprendo con una propria offerta le richie-

ste sia del giocatore sia della squadra di appartenenza.

E l'offerta non deve essere fatta necessariamente in danaro, ma può essere costituita da altri giocatori in cambio. Per intervenire le squadre hanno 48 ore di tempo: se ciò avviene tutte le altre trattative avviate da società esterne all'Nba, vengono sospese.

Ed è proprio ciò che è accaduto nel rapporto, che sembrava tanto ben avviato, fra la Stefanel e Kimble: due non meglio precisate squadre Usa si sono immesse nella trattativa. Ora è gioco forza attendere che si esaurisca il tempo a disposizione di questi sopraggiunti contatti: soltanto se essi non andranno a buon fine ed esaurite le fatidiche 48 ore si potrà sapere se la guardia del Clipper potrà partire per

Trieste.

Nel caso deprecabile che anche questa chance si rivelasse impercorribile la Stefanel si vedrà costretta a rivolgersi altrove, avviando trattative per l'ingaggio di altri elementi, seconda una scala di valori già ben definita.

In ogni caso, come ha assicurato lo stesso presidente Crosato, la Stefanel si presenterà in terra israeliana con due stranieri, magari con un elemento preso a gettone per qualche partita, perché si tratta di un avvenimento di livello internazionale al quale la squadra triestina vuole presentarsi con l'immagine migliore possibile.

Un tampone provvisorio, comunque, che non impedisce il riaprirsi di un problema che ormai sembrava totalmente risolto.



Stefanel sconfitta di misura

SAN MINIATO — La Stefanel è stata sconfitta nella partita d'esordio del quadrangolare a San Miniato: 75-72 a favore della Ticino Siena di Bianchini. Una Stefanel, com'è noto, priva del secondo straniero e senza una pedina importante come Fucca, ancora indisponibile. Un primo tempo non molto positivo, con il solo Pilutti a giocare a livelli di sufficienza, mentre lo stesso Bodroga ha reso meno del consueto. Un secondo tempo su standard migliori, con un buon recupero, magari vanificato da una negativa percentuale nei tiri liberi. Oggi finale per il terzo posto.

CICLISMO / GIRO DEL VENETO

Il terzo centro di Ghirotto

Battuto in volata Elli - Scialbe prestazioni di Argentin e Bugno

FARRA DI SOLIGO — Massimo Ghirotto aggiunge un terzo trionfo alla collezione del suo grande finale di stagione. Dopo la Vincanton Classic e la Tre Valli Varesine, il ciclista veneto ha dato un'altra dimostrazione di potenza imponendosi nella 65a edizione del Giro del Veneto, svoltosi su un circuito attorno a Farra di Soligo, per complessivi 205 chilometri. L'affermazione del corridore della Carrera è giunta al termine di una fuga di 73 chilometri, che Ghirotto ha condotto assieme al giovane Alberto Elli (Arioste).

Si è trattato, comunque, di una gara combattuta fin dal primo chilometro, e con una media sostenuta (40,069 chilometri orari) nonostante il caldo afoso. L'episodio che ha deciso la corsa è avvenuto poco dopo Vittorio Veneto, su uno «strappo» di poco più di

cinque chilometri che porta alla località di San Lorenzo.

Ghirotto ed Elli si sono involati lasciandosi alle spalle un gruppetto di tredici inseguitori, con Chiappucci, Fignon, Roche, Cassani e Rebellin. Più indietro ancora il gruppo, con Argentin (che ha perso contatto quando la salita si è fatta più dura), Fondriest e Bugno, colti di sorpresa dall'attacco, e poi usciti di scena. Ghirotto ed Elli hanno proseguito in buona collaborazione, ed hanno guadagnato, quando mancavano due giri del circuito finale, un vantaggio di 1'30".

Nel finale il gruppetto degli inseguitori, animato dalle iniziative degli uomini della Carrera e della Arioste, ha via via rosciato il vantaggio accumulato dal duo di testa, fino ad avere un distacco



La volata vittoriosa di Ghirotto.

minimo di 15".

Ma sulla discesa verso Farra, Ghirotto ed Elli sono tornati a spingere irruentemente un altro minuto sul gruppetto. I due si sono poi limitati ad amministrarne il vantaggio fino al traguardo, dove Ghirotto si è imposto sul compagno di fuga. La volata degli inseguitori è stata vinta invece da Cassani davanti a Chiappucci e Rebellin.

Questo l'ordine d'arrivo della 65a edizione del Giro del Veneto: 1) Massimo Ghirotto (Ita-Carrera) km. 205,5 in 5 ore 07'00"; 2) Alberto Elli (Ita) s.t.; 3) Davide Cassani (Ita) a 3"; 4) Claudio Chiappucci (Ita) s.t.; 5) Davide Rebellin (Ita) s.t.; 6) Giancarlo Perini (Ita) s.t.; 7) Gianni Faresin (Ita) s.t.; 8) Giorgio Furlan (Ita) s.t.; 9) Laurent Fignon (Fra) s.t.; 10) Stefano Della Santa (Ita) s.t.

TENNIS / TORNEO DI UMAGO

In finale Muster e Davin

L'austriaco supera Arrese - Skoff si ritira: passa l'argentino

UMAGO — Si disputa quest'oggi a partire dalle 17 la finale del Croatia Open di tennis nello splendido impianto Stella Maris di Umago, che certamente farà registrare il tutto esaurito. Di fronte all'austriaco Thomas Muster, testa di serie n. 1 e l'argentino Franco Davin (testa di serie n. 5). Nelle semifinali Thomas Muster ha sciorinato l'ennesima ottima prestazione sconfiggendo in due set lo spagnolo Jordi Arrese, con un doppio 6-4.

Incontro spettacolare nella quale il mancino Muster ha entusiasmato la folla platea presente, oltre 2000 spettatori, con il suo classico tennis fatto di colpi precisi dalla linea di fondo che hanno messo in difficoltà il vice-campione olimpico.

In finale senza giocare invece Davin che già con l'umero nei quarti con l'ucraino Medvedev si è procurato un colpo ferire. Infatti il suo avversario l'austriaco Horst Skoff come accaduto a Medvedev è stato vittima di un attacco influenzale. Ha dovuto lasciare il campo sul punteggio di 3 a 0 per Davin. Nei quarti aveva battuto l'italo-svizzero Mezzadri per 6-4, 6-4. Ieri nonostante le cure mediche non ce l'ha fatta a mettersi in sesto.

Quindi Davin si è vista spianata la strada per la finale giocando solo due incontri su quattro (con Zillner «Germania» 6-1, 6-2 e con Corretja «Spagna» 6-4, 6-4).

Dunque oggi si saprà quale tennista succederà al vincitore della scorsa edizione, il russo Dimitri

FLASH

Auto: F. 3000 a Spa Vince Montermini

SPA FRANCORCHAMPS — L'italiano Andrea Montermini ha vinto il G.P. del Belgio di F.3000, settima prova del campionato internazionale della categoria. La corsa - è disputata in due manches a causa dell'uscita di pista dell'italiano Luca Badoer, che nonostante l'incidente resta al comando della classifica generale del campionato. A Spa Montermini ha preceduto lo spagnolo Jordi Gene (Reynard Mugen) ed il tedesco Michael Bartels (Reynard Ford).

Tomba: troppo caldo Allenamento rinviato

AOSTA — La temperatura elevata e le conseguenti precarie condizioni della neve hanno impedito ad Alberto Tomba di effettuare il previsto allenamento sulle piste del Monte Bianco. Alle due ore di sci, Gustavo Thoeni e Giorgio D'Urba - i suoi preparatori - hanno così sostituito un'impegnativa seduta in palestra, dove il campione bolognese è tornato anche nel pomeriggio per un'altra ora e mezzo di lavoro. Tomba è rientrato a Courmayeur venerdì sera e si fermerà nella località valdostana sino al primo settembre.

Auto: Peugeot orientata ad entrare nella F. 1

SUZUKA — L'azienda francese Peugeot intenderebbe meglio qualificare il suo impegno nelle corse passando dal campionato sport prototipi alla formula uno. Il direttore generale della Peugeot Frederic Saint-Gours, ha espresso la volontà di partecipare a «gare di più alto livello, con vetture costruite interamente da noi». Del resto la casa francese è delusa dai ritorni ottenuti dal mondiale sport prototipi: «la copertura televisiva è limitata, ci piacerebbe suscitare un interesse maggiore da parte dei mass-media». La Peugeot attende ora la riunione Fisa del prossimo 6 ottobre, riguardante il prossimo futuro e il calendario '93 del campionato sport prototipi, per definire la sua politica sportiva.

ATLETICA / LA POLEMICA CONTINUA

Altre risposte alle accuse di Mennea

RIETI — Sandro Giovannelli, patron del Meeting di atletica leggera Città di Rieti, ha avuto un nuovo incontro con la stampa per fornire ulteriori informazioni e precisazioni sulla 22a edizione in programma per domenica 6 settembre allo stadio reatino. Prima di illustrare le gare in programma, che saranno sedici anziché 17, come precedentemente annunciato, Giovannelli ha dovuto rispondere ad alcune domande sulle dichiarazioni che Pietro

Mennea aveva fatto contro di lui, pur non citandone il nome.

«Voglio precisare - ha detto Giovannelli - che né io, né mia moglie siamo azionisti di catene d'alberghi come lascia intuire Mennea. Anzi, mi meraviglia, data l'antica amicizia con lui, che possa aver dichiarato che mi sono arricchito con l'atletica e a spese degli atleti».

Chiuso velocemente l'argomento, il patron del meeting reatino ha dichiarato che ci saranno

16 gare così ripartite; uomini: 100, 200, 400, 800, 1.500, 5.000, 400 ostacoli, tremila siepi, alto, asta e peso. Donne: 100, 200, 400, 100 ostacoli e lungo.

La dichiarazione di Giovannelli si aggiunge a una recente nota della Fidal nella quale si osserva che «non si comprende come mai non si sia mai posta nessuna «questione morale» in passato - anche ai tempi dell'attività agonistica di Mennea - oppure in occasione di altre inizia-

tive analoghe di altri «meeting», e si condanni invece in modo così vemente quella di Torino.

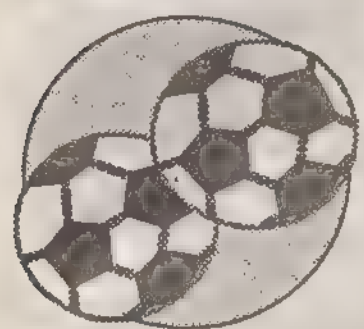
L'eccessiva irritazione di Pietro Mennea nasce sicuramente da un doppio equivoco. Ci pare perfino superfluo chiarire che in questa iniziativa non è coinvolta né la federazione né l'atletica italiana in senso lato, in quanto la stessa è partita in modo del tutto spontaneo ed autonomo dalla Publigest, società che non è organizzatrice della finale dello IAAF/Mobil

Grand Prix a Torino, ma è solamente gestore dell'impianto dello stadio delle Alpi.

«Secondo equivoco - prosegue la nota - non è mai stata intenzione di nessuno porre un premio proprio contro il record di Mennea. Nella conferenza stampa tenuta martedì 25 agosto un dirigente della Publigest ha parlato di un premio speciale da assegnare ad un primato mondiale stabilito allo stadio delle Alpi durante la finale dello IAAF/Grand Prix».

CALCIO

SERIE C1 / LA TRIESTINA DEBUTTA IN CAMPIONATO SULLE RIVE DEL LAGO



A Como fischio d'inizio

SUPER COPPA A SAN SIRO Con Milan-Parma spettacolo garantito

MILANO — Asprilla sfida Van Basten per la Supercoppa: tutti in piedi a San Siro. Di fronte al Milan, detentore dello scudetto e il Parma, vincitore della Coppa Italia. E' il confronto tra filosofie vincenti, tra due modi, in perfetta sintonia, di concepire il football. I rossoneri hanno tracciato il solco, i gialloblù hanno dimostrato di poter reggere il duello.

La stagione, appena all'inizio, offre subito uno scontro di grande interesse tecnico-agonistico. Nevio Scala, un tecnico che di anno in anno ha portato la squadra parmense alle promozioni in campo europeo e alla conquista della Coppa Italia, vuol essere protagonista anche nella nuova stagione affidandosi alla gagliardia della vecchia guardia e ai suoi stranieri in grado di presentare un campionato ragguardevole di classe e di invenzioni geniali. Chi è atteso alla prova con curiosità è senza dubbio il colombiano Faustino Asprilla, chiamato a cimentarsi in un entusiasmante duello a distanza con Marco Van Basten.

Sul campione olandese sappiamo tutto. Meno, invece, sull'asso colombiano ma da ciò che si è visto sinora, Nevio Scala dovrebbe aver trovato un formidabile uomo-gol. Sempre nel vivo del gioco, agilmente nell'involarsi tra i fitti schieramenti difensivi, dotato di un dribbling secco, in grado di destreggiarsi fra tre-quattro avversari in un metro, il ventiduenne colombiano è già entrato nel cuore dei tifosi gialloblù.

Il Parma, tuttavia, non è solo Asprilla ma è tutto il complesso che si muove con agilità, equilibrio e praticità con l'intento di giocare, con lo scopo di riempire lo stadio e di far divertire la gente. Il Parma interpreta al meglio il gioco all'europea, nel senso che non è previsto un rigidissimo disegno tattico: nessuna soluzione, infatti, è scartata in partenza.

La squadra sta confermando quella splendida realtà maturata nella scorsa stagione e sembra già pronta per affrontare le fatiche del campionato. Sicura in difesa, con Di Chiara in splendida condizione, sempre agile il centrocampista, cui è giunto l'inserimento di Pizzi che, purtroppo, a San Siro sarà assente. Scala perde una pedina fondamentale come, del resto, Grun, impegnato con la nazionale belga. Il forte difensore, per il Parma, è un elemento di vitale importanza. In compenso, ci sono il recupero di Melli, il rientro di Brolin, la bella forma della coppia Di Chiara-Benarrivo, il buon inserimento dell'argentino Berti. Una sicurezza, per rendimento e caparbietà, viene dall'indomabile Minotti.

Il Parma, nel complesso, ha colmato determinate lacune, eliminato i punti deboli. La «rosta» è più vasta, più competitiva. Scala può disporre di maggiori alternative. Il gruppo è affiatato e con addosso la stessa voglia di vincere e convincere dello scorso campionato. Attraverso una eccellente organizzazione, riesce a migliorare e a progredire di stagione in stagione.

Il Milan, invece, ricalca esattamente gli schemi di sempre. Non è cambiato il gioco in funzione dei molti nuovi interpreti. Invece i nuovi attori sono chiamati a recitare secondo copione. L'inserimento dei nuovi — Lentini, Savicevic, Boban, De Napoli, Erano — richiede tempi non brevi. Chi ha praticamente risolto i problemi d'intesa è il nazionale francese Papin, in virtù del suo ruolo di finalizzatore del gioco. Il transalpino ha potenziato la gagliarda capacità dell'attacco e offerto al Milan un'altra chiave per arrivare al gol-rapina.

Servizio di
Bruno Lubis

TRIESTE — Attilio Perotti invita a non farsi condizionare dal calcio d'agosto, quello notturno che fa sembrare tutti estremamente veloci e quello pomeridiano che serve solo a surrogare in una situazione unica sia il lavoro fisico che quello tecnico-tattico. Dal puro addestramento si esce quando in palio vengono messi i due punti. Anche la Coppa Italia è un'appendice del calcio d'agosto: tanto più che la Triestina è stata eliminata dal Trento. Perciò la Coppa vale poco o nulla. Sembra la favola della volpe e l'uva, ma Esopo è morto quasi duemila anni addietro.

Dunque, oggi pomeriggio, alle ore 16, il campionato di serie C1 parte. La Triestina è ospite del Como in un campo, il Siniaglia, che poco o nulla ha regalato quanto a soddisfazioni agli alabardati. Al cospetto di figure barbine e sconfitte sonanti, ricordiamo in questi ultimi anni, una sola vittoria per 1-0 che aveva tutti i crismi della grassazione. Anche l'anno scorso fu una netta sconfitta accompagnata dal disguido.

Le premesse appena emulsionate dalla memoria solo per stimolare, se possibile, un impegno supplementare dei giocatori triestini per non naufragare nella pattuglia dei tifosi al seguito. Crediamo che la Triestina non ha bisogno di articoli di giornale per mettersi subito sulla via giusta che dovrà portarla alla promozione. Ci vuole ben altro che pacchi di righe stampate! La responsabilità è come il coraggio: se uno non ce l'ha non se lo può dare.

Perotti fa affidamento sull'esperienza del gruppo, tutti giovanotti adulti con più di qualche campionato sulla groppa. Per difendersi non serve avere chissà quale talento calcistico; se poi si vuole fare anche i gol, allora il discorso diventa complicato. Intanto, sarebbe interessante che la difesa non si trovasse nelle condizioni di subire

dei gol (cosa capitata nelle ultime amichevoli e in Coppa). Poi porteremmo un'alta considerazione a Mezzini & Co. se segnasero a Mondini. Per essere chiari: saremmo contenti di un pareggio sulle rive del lago più letterario d'Italia, la sconfitta della Triestina ci prosterebbe.

L'allenatore del Como, Valdinoci, propone una sua zona che non si discosta molto da quella di Frosio dell'anno passato. Spiccano in difesa i due centrali, Gattuso è più tecnico mentre D'Anna gioca con ferocia. Manzo a destra è lo stesso che abbiamo conosciuto con la maglia del baracca e sarà assente Annoni, un mancino veloce e forte che Marino l'anno scorso neppure vide sfrecciare continuamente sulla fascia. Pedone, Aimo e Boscolo, con Mazzoleni sempre elegante e pungente, reggono il centro-campo e propongono per il leggero Calvaresi e per Mirabelli qualche trama interessante, utile comunque a trovare il gol.

Contro l'Ascoli, il Como ha fatto la sua bella figura e pare già in buona forma complessiva. Starà alla Triestina inesperto il meccanismo lariano e, se possibile, portare delle crepe nell'assetto difensivo. Ci pare che il rosso Valdinoci pensi a proteggere la sua area prima di pretendere attacchi a volontà. Al posto di Annoni entra un marcatore, quel Dozio che pareva in soprannumero. Si vede che teme questa Triestina che poco ha fatto vedere nelle prove estive.

Sotto la chiostra delle Alpi, in riva al lago, il tempo previsto dovrebbe consentire una buona performance atletica; chi si mette in viaggio non patirà soverchiamente l'afa di queste ultime settimane. Allora si può sperare in un pomeriggio per lo meno simpatico, a patto che il risultato sia accettabile. Per quel che riguarda la formazione, Perotti si affiderà ancora agli undici che hanno cominciato la gara col Trento. Per modifiche in corso d'opera, si vedrà.



Mezzini in azione nell'ultima esibizione della Triestina, al Grezar in Coppa Italia.

VALDINOCI DOVRA' FARE A MENO DI BRESSAN E ANNONI

Assenti due pedine importanti

COMO — C'è nuovamente Andrea Valdinoci all'inizio del cammino in C1 degli alabardati. Così come nella stagione '91-'92 (allora a Massa, contro la Massese), la Triestina fa il suo esordio in campionato affrontando la formazione guidata dal tecnico ex-milanista. Dodici mesi fa finì 2-2, con doppio vantaggio bianconero firmato da Romairone e altrettante rimonte grazie alle reti di Turchetta e Bagnato.

«Ricordo benissimo quella partita — ha detto Valdinoci — ma allora fu comunque una soddisfazione per la Massese, che dopo molti anni di C2 riuscì a esordire in C1 con un pari».

In casa azzurra, la vigilia della sfida con la

Triestina ha contribuito a diradare i dubbi legati all'undici di partenza. Due gli assenti: il centrocampista Bressan (squalificato) e il fluidificante sinistro Annoni (infortunato). Al posto del primo ci sarà il giovane Cristian Boscolo. La fascia abitualmente presidiata da Annoni verrà invece affidata ad Alessandro Dozio, che torna così prepotentemente in squadra dopo essere stato a lungo sul mercato (a lui si era interessato il Lecco, in C2).

E' in particolare l'assenza di Annoni a preoccupare Valdinoci. «Mi spiace molto dover fare a meno del ragazzo, Annoni stava andando bene e questo infortunio al piede destro nella

gara con l'Ascoli proprio non ci voleva. Il sostituto naturale di Annoni in realtà non esiste. Non abbiamo nessun mancino puro in difesa. Avevo pensato di far giocare a sinistra Manzo ma mi pare più logico lasciarlo sulla destra, dove sta andando bene. Ecco dunque che torna utile anche Dozio».

La defezione di Bressan appare invece meno grave del previsto. «Boscolo è un elemento che mi può garantire lo stesso rendimento di Bressan — prosegue il tecnico —. A me però non è uscita del tutto dalla testa una certa idea: potrei arretrare Pedone e inserire l'ex juventino Centanni al suo posto. Così, giusto per sor-

prendere un po' l'avversario».

L'impressione tuttavia è che alla fine Boscolo sarà regolarmente in campo in sostituzione di Bressan, con Centanni in panchina.

Per la Triestina, Valdinoci spende parole di ammirazione: «Giochiando contro una delle candidate più autorevoli alla promozione in B. Gli uomini che temo di più? Direi Labardi e l'attaccante Mezzini. In ogni caso il Como non deve aver timore, contro l'Ascoli in Coppa abbiamo perso 2-1 dimostrando però di essere in crescita».

Nessuna novità nei settori-cardine dell'undici azzurro. La coppia di difensori centrali D'Anna-Gattuso e quel-

la di punta Mirabelli-Calvaresi verrà riconfermata contro gli alabardati. Sarà soprattutto il tandem d'attacco, finora tutt'altro che brillante, a dover fornire le maggiori indicazioni. Del tutto rinfanciato, dopo il grossolano errore contro l'Ascoli, è invece il portiere Mondini. «La pappera di domenica? Solo un brutto ricordo. Vedrete che contro la Triestina farò dimenticare quell'infortunio».

Probabile formazione contro il Como: Mondini, Manzo, Dozio, Boscolo, D'Anna, Gattuso, Pedone, Aimo, Calvaresi, Mazzoleni, Mirabelli. A disposizione: Fadoni, Centanni, Corellas, Elia, Bandirali.

Antonio Nucera

LA FIFA INTERVIENE PESANTEMENTE NELLA VICENDA

Maradona: intrigo mondiale

Ferlaino chiede la protezione della Federcalcio italiana

LA TRIS
17-18-4
10 milioni

TRIESTE — Non ha corso Marcello (numero 16) nella Tris censata che, dopo la parziale premiazione di Lubiana Val, alla distanza ha visto prevalere Magritte, sospinta con estrema decisione dall'intramontabile Walter Barancini. Buona anche la chiusa di Lazing Effa, netto secondo su Lin Piao e Marguerite, fatti avanti questi sul cedimento di Lubiana Val.

Totalizzatore: 175; 68,32,63; (562). Monte premi: Tris, lire 5.724.833.000, combinazione vincente 17-18-4. Buona la quota, 9.609.000 lire per 392 vincitori. m.g.

NAPOLI — Il Calcio Napoli ha chiesto alla Figg di inoltrare alla Fifa la richiesta per un incontro urgente con il segretario Blatter a Zurigo per lunedì, ultimo giorno di agosto. E' questa la replica della società di Ferlaino all'intervento inatteso della Fifa con l'invito al Siviglia ad avviare subito trattative per il trasferimento di Maradona. Qualora il segretario della Fifa Blatter accettasse l'incontro coi dirigenti della società partenopea, sarebbero il direttore generale Curti e il dirigente delle pubbliche relazioni, Paoletti, a raggiungere Zurigo insieme con il vicepresidente della federazione italiana, Piero, che sin dall'inizio della vicenda Maradona, è stato incaricato dal presidente Matarrese di affiancare l'azione del Na-

poli. Ma per quale motivo i dirigenti del Napoli hanno chiesto un nuovo incontro? Paoletti, nel rispetto della linea del silenzio adottata dal presidente Ferlaino sulla vicenda, ha ammesso soltanto che è opportuno che il Napoli chiarisca ulteriormente i termini della questione che di fatto contrappone Maradona alla società. I dirigenti del Napoli, rimasti sorpresi dall'inaspettato intervento della Fifa (ri- tenevano infatti che la mediazione di questa si fosse conclusa nel recente incontro a Zurigo), non nascondono le perplessità sull'atteggiamento adottato dall'organismo. Secondo quanto appreso negli ambienti vicini alla società, il presidente Ferlaino e i suoi più stretti collaboratori, ritengono che il fax della

Fifa contenga delle inesattezze sui reali termini della questione Maradona. «Probabilmente qualche equivoco — precisano in società — deriva dalla fretta con la quale è stato redatto il fax e con la seguente concisione del testo». Ma non sono pochi i dirigenti del Napoli a sospettare che il pressante invito rivolto al Siviglia possa in qualche modo nascondere una strategia volta a sottrarre al Napoli Maradona attraverso l'intervento della commissione tesseramento. Infatti, come del resto ha ricordato Paoletti, il fax della Fifa contiene la precisazione che qualora fra Napoli e Siviglia non ci fosse stato nei prossimi giorni alcun accordo, sarebbe stata la commissione della Fifa a stabilire il futuro agonistico di

Maradona.

A Napoli, inoltre, c'è il timore che la vicenda Maradona che oppone il clan partenopeo ad una società spagnola, possa rendere incandescente il clima del prossimo debutto partenopeo in Uefa a Valencia previsto per il 16 settembre.

Come reagiranno i tifosi spagnoli — è la domanda che si pongono a piazza dei Martiri — di fronte al Napoli che non vuole cedere Maradona al campionato spagnolo? E soprattutto come reagiranno i tifosi partenopei nel ritorno del 30 settembre ospitando il Valencia? Domande e perplessità a cui i dirigenti del Napoli sperano di poter dare una risposta lunedì a Zurigo qualora la Fifa decidesse di riceverli.

L'UDINESE IN AMICHEVOLE COL GIORGIONE

Spazio a Kozminski

A Giordano, rispondono i bassotti Nappi e Marronaro

CASTELFRANCO VENETO — L'Udinese disputa la sua ennesima amichevole di inizio stagione e torna a casa con un risultato positivo, maturato contro il volenteroso e agile Giorgione (la formazione veneta milita in serie C2) dopo una partita densissima di rilievi tecnici e tattici per un Fedele alla ricerca dell'elisir di lunga vita. I bianconeri iniziano con la «strana coppia» di bassotti Nappi-Marronaro in avanti, sviando chi avrebbe voluto vedere uno schieramento delle zebrette molto tattico col giovane Kozminski in avanti. Dietro alla linea di difesa formata da Pellegri (sempre fra i migliori da un po' di tempo a questa parte), Calori e

dallo stesso giovane polacco staziona Sensini che giostra con la solita maestria i primi passaggi in fase di impostazione, aiutando da dietro anche il centrocampista che vede Czachowski e Manicone come cursori e il solito Dell'Anno, molto autorevole in appoggio alle punte, a svariare in tutte le zone della metà campo avversaria.

Dopo dieci minuti però è il Giorgione a portarsi in vantaggio con Giordano, lottissimo ad approfittare di una situazione di «stallo» della difesa, sempre più sotto accusa in questo ultimo periodo. Sedici minuti più tardi «speedy» Nappi riequilibra le sorti dell'incontro realizzando con un'esecuzione magistrale un

rigore concesso dall'arbitro. Prima della fine del primo tempo il compare dell'ex fiorentino Lorenzo Marronaro portava a due reti dell'Udinese con un golletto d'astuzia.

Nella seconda frazione, infine, con l'entrata di Vanoli, Tricca e compagnia, si è assistito a una serie di prove che hanno visto anche il giovane Kozminski riciclarsi in posizione mediana con buoni risultati. Il polacco infatti ha dimostrato una buona verve sia in fase di interdizione che di impostazione, rivelandosi un'arma in più per l'Udinese. C'è anche da dire che l'argento di Barcellona si è presentato in terra friulana ostentando un curricu-

lum calcistico meno nobile, ma sicuramente con una forma atletica più fresca. Czachowski invece sta attraversando in brutto momento visto che il ritardo di preparazione e le frequenti chiamate (a volte anche fasulle) della sua rappresentativa nazionale non stanno aiutando per niente il giocatore di Varsavia a inserirsi nel telaio della squadra di Adriano Fedele. C'è il pericolo quindi che il «piccolo» soffi il posto a Piotr che all'arrivo aveva ricoperto di elogi. «Czachowski — aveva detto — è il più grande giocatore polacco», e ora sta provando con successo a fregargli il posto.

Francesco Facchini

**DOPO AVER SFOGLIATO QUESTO GIORNALE
AVRETE L'ESATTA MISURA
DELLA GRANDEZZA DELLA CINQUECENTO.**

IL PICCOLO vacanze

Domenica 30 agosto 1992

A MIRAMARE IL 5 E 6 SETTEMBRE IL CONCORSO DI ELEGANZA PER AUTOMOBILI D'EPOCA

Largo alle vecchie signore

Appuntamenti

TRIESTE

● Si conclude la rassegna «La sera del dì di festa». In piazza Cattedrale alle 21 si esibiranno l'ensemble Micrologus con «Musica del Mediterraneo» e il Teatro gestuale con «Le Krivape».

● Continua nelle sale del bastione fiorito del castello di san Giusto l'antologica di Giuseppe Negrisin. Prorogata al 13 settembre, con orario 10-12.30 e 16.30-19.

● Parte alle 8.45 dalla Stazione Marittima il giro della città con guida turistica. Visita della cattedrale e del centro storico. La durata dell'escursione è di tre ore.

● Alla discoteca Mandracchio a partire dalle 22.30 selezione provinciale del concorso Miss Alpe Adria per designare le tre candidate alla finale regionale del 4 settembre.

DOMANI

● Si chiude la personale di Bobo Sumonia allestita nella sede dell'Azienda di promozione turistica di Muggia. Orario: dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.

● Ultimo giorno della festa «Arriba la movida», organizzata dall'associazione italo-ispano-americana al Ferdinando. Anche questa sera musica dal vivo e degustazione di piatti tipici latino-americani.

ISONTINO

● Al castello di Gorizia è visitabile fino al 4 ottobre la mostra «Simbolismo e Secessione - Jettmar ai confini dell'Impero». Tutti i giorni, con orario feriale 9-13 e 15-20; festivo 9-20. Nel capoluogo isontino è in corso il 22° festival mondiale del folklore: anche oggi, ultimo giorno della rassegna, nei giardini pubblici di corso Verdi ballo e chioschi enogastronomici. In piazza Battisti esibizione dei gruppi folkloristici.

● A Monfalcone prosegue il Meeting multimediale internazionale d'arte contemporanea «Il labirinto e il suo doppio». Questa sera in piazza della Repubblica alle 21.30 performances multimediali.

FRIULI

● Nell'ambito del Festival internazionale delle Pedagogie di Pordenone, che si chiude oggi, alle 21 nel cortile delle scuole Gabelli concerto di musica africana. Il cinema all'aperto di parco Galvani propone invece il film di Lawrence Kasdan (il grande freddo e Tourist per caso) «Grand Canyon».

● A Rovereto in Piano, con partenza alle 9, undicesima Marcia del «Gialut».

● San Daniele ospita fino a domani «Aria di festa», quattro giorni di degustazione del prosciutto locale con possibilità di visitare le aziende produttrici.

● A Cividale «Agritur 92», pedalata agrituristica tra i campi e le aziende agricole. Sempre oggi, alle 11 nel teatro Ristori, nell'ambito dei corsi internazionali di perfezionamento musicale avrà luogo un concerto.

● A Camponovo si conclude oggi la sagra paesana.

● Dal mercoledì alla domenica il centro visite lagunare Valle Canalnovo di Marano lagunare è aperto dalle 9 alle 18, con possibilità di usufruire di guida naturalistica.

● Ad Aquileia nell'ambito del Progetto Rossini concerto dell'insieme strumentale italiano «Mikrokosmos».

● Prosegue fino al 15 novembre a Villa Manin di Passariano la mostra «Ori e tesori d'Europa»: tutti i giorni, dalle 10 alle 18. Ogni sabato e domenica visite guidate per singoli visitatori curate dall'Associazione guide turistiche della regione alle 10, 11.30, 15 e 16.30.

● Alla villa Cattaneo a San Quirino personale di Alberto Gianquinto. La mostra chiude oggi (orario 10-12.30 e 17-20).

● Proseguono a Prencico fino al 6 settembre le due mostre «Tecniche tessili in Moravia - la stampa in blu» e «Da Prencico alla terra santa - Cavalieri teutonici fra mito e realtà». Orari: da lunedì a giovedì 9.30-12.30 e 16-22; venerdì e sabato 9.30-12.30 e 16-24; domenica 9.30-24.

● A Forni Avoltri fino al 6 settembre prosegue la mostra fotografica «Carnia, tra paesaggio e tradizione».

● Si chiude oggi al Centro socio-culturale di Tarvisio la mostra fotografica «Come eravamo sportivi». E ancora oggi si celebra la tradizionale «Festa sul fiume».

Servizio di

Claudio Ernè

Polvere, buche, ghiaia, fango. Strade strette, fossi pieni d'acqua, pali del telegrafo a pochi passi dagli alberi. Sul ponte una vettura ferma. Lo chauffeur, berretto con visiera sul capo, stivaloni alla cavallerizza, ha aperto lo sportello ed è sceso per chiedere informazioni ai contadini che lavorano nel campo sottostante. Chiusi nell'abitacolo, protetti dai cristalli, adagiati sui divani in pelle, i proprietari attendono.

Una foto di più di sessant'anni fa, virata in seppia. L'automobile allora non aveva conquistato le vie delle città. La parola ingorgo era una perfetta sconosciuta. La benzina si comprava dal droghiere in contenitori di latta, capienza cinque litri. I motori rombavano, gli scarichi erano aperti o nei casi migliori finivano «a coda di pesce» stile «Brooklands», per smorzare i ruggiti. Poche, pochissime erano le vetture in circolazione in Italia. «Corri, corri, vieni a vedere che passa la macchina» gridavano i fratelli maggiori, stracciandosi per richiamare l'attenzione.

Ecco, questo è lo spirito che anima gli organizzatori del concorso di eleganza per automobili d'epoca in programma per sabato e domenica prossimi nel parco del Castello di Miramare. E' la terza edizione di una sfilata che ha già raccolto notevoli adesioni in Italia e all'estero per il suo tono volutamente sommesso ed elegante, per i gioielli d'epoca chiamati a sfilare nel cornice di Miramare. In primo piano quest'anno saranno le grandi berline



Una delle auto d'epoca che sfileranno a Miramare: è un'Isotta Fraschini 8a.

da viaggio. «Isotta Fraschini», tanto per essere precisi.

Ruote a raggi, radiatori nichelati, fari delle dimensioni di un disco a 78 giri, queste automobili uscite dall'officina milanese della più raffinata e innovatrice casa italiana, tra gli anni Venti e l'inizio della guerra hanno costituito una sorta di

transatlantici della Val padana. Comode, veloci, affidabili, le Isotta Fraschini tipo 8 erano a loro agio tanto sulle strade impolverate, quanto sui pavé dei centri urbani.

Lungo il viale dei lecci del parco di Miramare sabato mattina saranno schierati una decina di questi modelli. Tirati a lucido, come fossero ap-

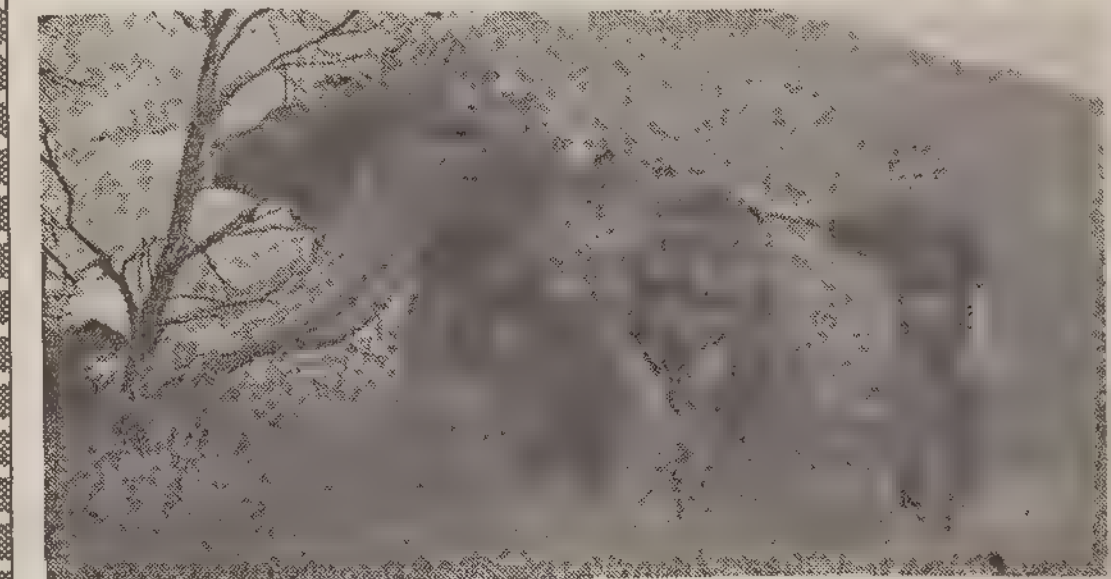
pena usciti di fabbrica. L'otto cilindri in linea respirerà sommessamente, come conviene in una simile occasione. Eleganza. Poi, una a una, le berline, i coupé de Ville, saliranno lentamente sul palco per farsi ammirare e giudicare. Gli organizzatori del Veteran Car Club attendono una cornice di pubblico competente e appassionato. Non una marea di folla capace di apprezzare soltanto i sapori forti. I grandi numeri non sono graditi, come non lo sono gli inutili esibizionismi. Qui la musica è sommersa, se pur grandiosa. Non servono sgommate, uscite di curva in derapage, sportellate, fuorigiri, per impressionare il pubblico. E' sufficiente l'incedere elegante, il compassato ronzio degli smisurati motori, il profumo del cuoio delle tappezzerie, i colori pastello delle vernici, le radiche dei cruscotti.

Insomma è una sfilata per palati fini, per esecutori dell'automobile, per maniaci del particolare. Queste vetture non escono da catene di montaggio, ogni lamiera è stata curata a colpi di martello, adagiata su una sagoma in legno. Abili mani le hanno costruite per consegnarle alla storia con un attento e minuzioso lavoro di sartoria. Per questo chi siederà al volante di simili tesori non ne confesserà mai il prezzo. «Non sono il proprietario, sono solo il custode di questo gioiello. L'ho salvato dall'oblio per consegnarlo alle future generazioni». E' un segreto geloso nascosto sotto l'orgoglio e la gioia del possesso.

Che si tratti di un concorso, seppure di eleganza, è un particolare del tutto trascurabile.

Il lettore ha fatto «clie»

Elefante in vetta



Chi l'ha detto poi che le vacanze in montagna riservano soltanto tranquillità. Di incontri curiosi se ne possono fare anche ad alta quota. Ne sa qualcosa Andrea, 12 anni, triestino

sulle vette della Valle D'Aosta. La faccina perplessa, si starà forse chiedendo a cosa assomiglia il tronco a cui è appoggiato. Che sia un elefante? «Eppure in Valle D'Aosta...».

Ricordiamo a tutti i nostri lettori che le foto dell'estate possono essere inviate alla segreteria di redazione del Piccolo, in via Guido Reni 1 (tel. 7786226/7786298).

VIAGGIO A PRAGA

Quel sottile fascino europeo

Una capitale ricca di cultura e nuova vitalità

Vicino est. Cadute le barriere politiche, semplificate, per non dire scomparse, le vecchie pratiche burocratiche, paesi come la Cecoslovacchia e l'Ungheria sono ora più che mai accessibili. Costi bassi, distanze facilmente percorribili, patrimoni di arte e cultura ideali ad attirare anche i più colti, la gastronomia abbastanza gradevole per gli esigenti palati italiani, i vicini dell'est sono sen-

z'altro da frequentare. I primi frutti del mercato libero si colgono già, ferme restando le difficoltà di ordine politico-economico.

A Praga, già camminando lungo le vie del centro, frequentando i locali pubblici, di giorno o di sera non importa, si fa palpabile la rinnovata allegria della gente. Incredibile è l'afflusso di giovani, anche dall'estero, che trasformano lo scuro ponte Carlo in un poliedrico e animato palcoscenico: marionettisti e cantanti improvvisati, il coro della parrocchia francese in gita...

Praga mantiene ancora intatta la sua magica forza di crogiolo di genti, di luogo di alchimie, di nodo gordiano situato nel cuore d'Europa. Sussulta, pulsa, pare voler rinascere a nuova vita e ricominciare disordinatamente ad aprirsi agli influssi più diversi.

VOLOSCA

Pittura nel porto

A Volosca è ancora «Mandracchio». Si apre oggi infatti nella pittoresca cittadina istriana, affacciata sul golfo del Quarnero, l'esposizione di pittura giunta ormai alla settima edizione. La manifestazione artistica, come di consueto, è aperta ad autori croati e stranieri. Le opere partecipanti al «Mandracchio '92» saranno esposte nel porticciolo di Volosca che durante il pomeriggio si trasformerà quindi in una bella galleria artistica all'aperto.

Le domande di partecipazione possono essere inoltrate dalle 9 alle 15 al ristorante «Plavi Forst», mentre alle 17 la giuria pubblicherà i nomi dei vincitori del «Mandracchio '92».

PESCA

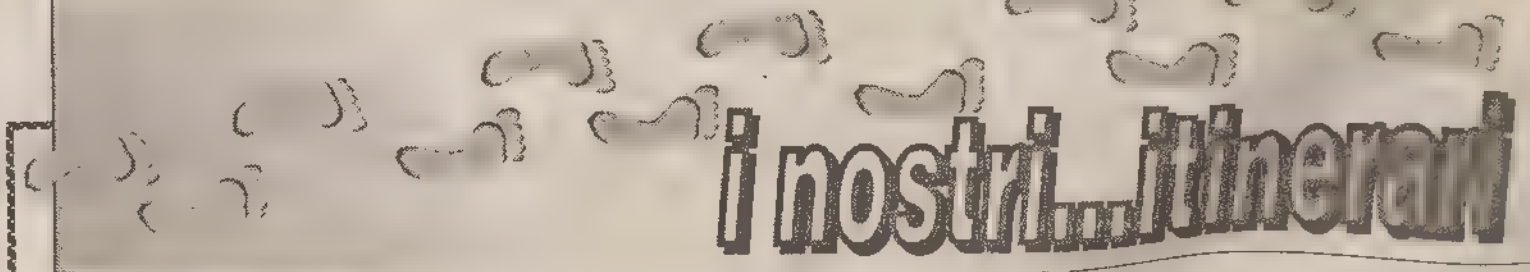
Attenzione, le orate sentono il tempo

Quanto influisce il tempo sulla pesca? Moltissimo. Ecco qui alcune regole fondamentali per fare una buona pescata. Anzitutto, chi ama pescare muggini all'interno dei porti può approfittare di una giornata di burrasca, quando il pesce trova riparo nelle acque più calme all'interno delle dighe. Quando invece il mare torna a placarsi, con l'onda lunga («in caduta») che si frange lungo le scogliere, è il momento di cercare i saraghi e altri grufolatori (orate, mormore eccetera) lungo l'esterno dei manufatti. L'onda infatti stacca alghe dalle rocce, solleva la sabbia e alza il cibo (vermi, ciocciole, e altro ancora). Il pesce lo sa bene e si avvicina

alla riva per cibarsi con facilità.

Altra regola: le maree. Nella pesca a fondo si cattura bene solo quando la marea è montante e il pesce, seguendo il flusso dell'acqua, si avvicina alla costa in cerca di cibo. Sconsigliati invece i momenti di marea calante ma soprattutto le giornate senza movimento, con l'acqua che sembra stagnante.

La luna influisce sicuramente sull'umore dei pesci, come pure la pressione. Improvvisi balzi in giù del barometro provocano nei pesci una sorta di apatia, mentre quando la lancetta si sposta verso il bello l'attività tende a riprendere frenetica.



Due gioielli del Friuli

Gita in pianura, questa volta, a visitare due gioielli del Friuli: Villa Manin a Passariano e Palmanova, la medievale città a stella fortificata. Partiamo per la nostra gita da Udine. Lasciata l'autostrada ci dirigiamo verso Codroipo, passando per Campoformido dove si trova anche il campo di aviazione dell'Aeroclub Udinese, aperto ai piloti e agli aero-modellisti. Ancora ben visibili i segni della presenza di Napoleone durante la sua campagna in Italia. Alcune lapidi si trovano dove l'illustre personaggio ha pernottato e anche le strade, diritte e alberate, anche se oggi portano altri nomi, sono conosciute dai popolani come «la Napoleonica».

Fessata Basaglia via verso Codroipo. Una cittadina in espansione. Qui, e nei dintorni, si potrebbe trascorrere una intera giornata: bastano il Parco Naturale delle Risorgive e il Parco di Villa Manin a Passariano, dove in questi giorni, oltre alle varie mostre stabili, è allestita «Ori e tesori del Friuli-Venezia Giulia». Una «summa» della produzione orafa, sacra e profana, nata dall'incontro nei secoli di ben tre civiltà: la slava, la latina e la germanica.

Il primo nucleo della villa appartiene all'ultimo doge di Venezia è del XVI secolo, poi illustri architetti l'ampliarono. Nella Cappella Manin si possono osservare dipinti del Fontebasso, di ispirazione tiepolesca, e la decorazione dei Torretti in marmo. Nella sacrestia un mirabile crocifisso, dello stesso autore e una Madonna con il Bambino.

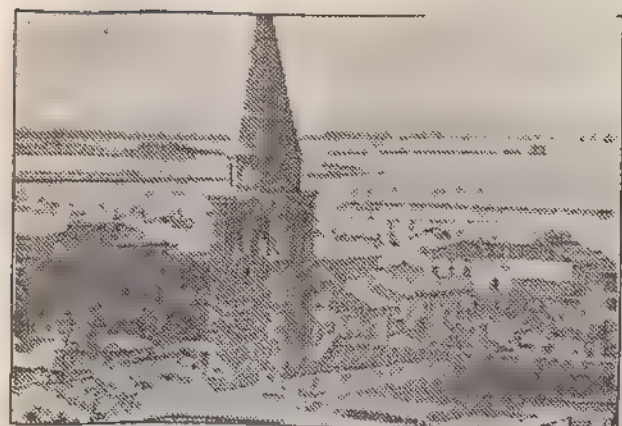
La zona presenta anche altre ville degne di essere visitate: Villa Colloredo nella frazione di Muscetto del XVII secolo e Villa Kechler a San Martino, pure del XVII secolo.

Lasciando Codroipo e per strade diritte di campagna, assai scorrevoli, ci dirigiamo verso la «città a stella», Palmanova. Un fossato ed ecco le possenti mura della città volute dai veneziani a difesa del confine orientale. La città data 1593 e ha un impianto esterno a forma di stella a nove punte. Le tre porte, Porta Marittima, ora conosciuta come Porta Aquileia, Porta Udine e Porta Cividale, sono opere dell'architetto Vincenzo Scamozzi. Il principale monumento della cittadina è il duomo, costruito a cavallo fra il '500 e il '600. Dapprima venne attribuito allo Scamozzi, ma recenti studi indicano come autore una mano anonima. Diverse opere abbelliscono l'interno. Queste sono attribuite a diversi artisti della zona.

Fra le opere civili meritano più di una occhiata il Palazzo dei Provveditori Generali Veneti, ora sede del municipio, il palazzo del Governatore delle Armi, la Loggia della Gran Guardia vicino a Porto Aquileia e il Monte di Pietà con il gruppo marmoreo della Pietà, proveniente, quale bottino di guerra, da Cornons. Il Palazzo Trevisan ospita il Museo Civico e Storico della cittadina. Qui termina la nostra gita. Appena fuori le mura ci attende infatti l'autostrada per riportarci a casa.

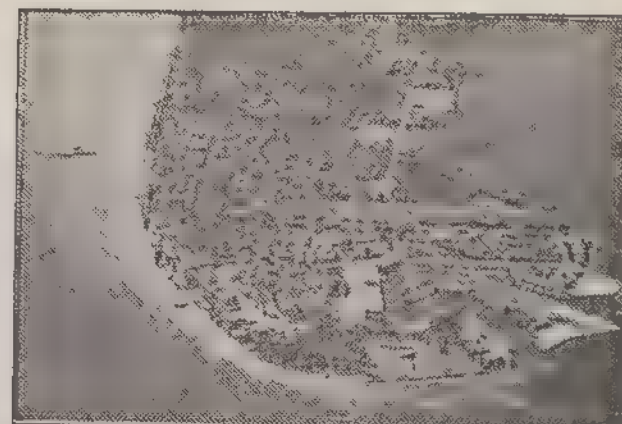
Gino Grillo

CINQUECENTO: CINQUE POSTI, MARMITTA



IL PICCOLO vacanze

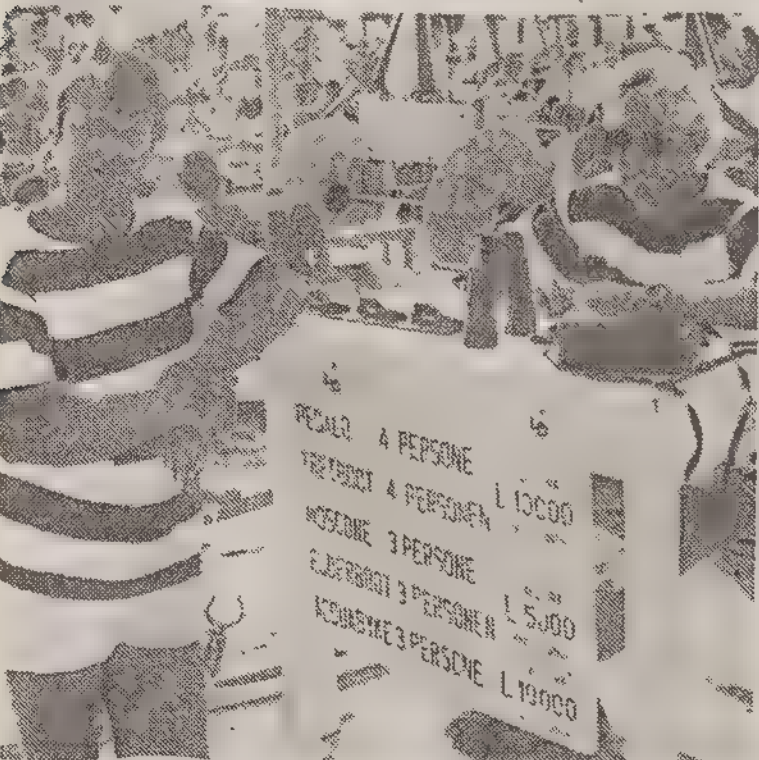
Domenica 30 agosto 1992



VIZI E VIRTU' DEI NOLEGGIATORI DI PEDALO'

Macché latin lover

Pensano solo a lavorare e di avventure rosa manco l'ombra



E' ora di sfatare la diceria per la quale tutto il personale che lavora in spiaggia durante i mesi estivi è inequivocabilmente «a caccia». Se il mito resiste per quanto riguarda i bagnini, non si può affermare lo stesso per i noleggiatori di pedalò e mosconi. Sono Franco Zecchin, 41 anni, e Maurizio, ventiseienne, quelli che hanno a che fare quotidianamente da maggio a settembre con una clientela non sempre dolce.

«Ragazze, tedesche, latin lover? Non è assolutamente vero!», tengono a precisare i due in coro. E un loro amico fa eco: «Sono dei veri santi! Lavorano e basta». Insomma, una delusione. E dire che l'aspetto este-

riore, fisico-atletico, abbronzatissimi, farebbe immaginare tutt'altro. Ma i «pedalieri», impertinenti, continuano a parlare della loro attività.

«E' un lavoro molto bello, anche se dal 20 luglio alla fine di agosto non c'è un attimo di tregua», spiega Maurizio. «Ma sono numerose le soddisfazioni — prosegue Franco —. Per esempio ci sono dei clienti che si fermano a chiacchiere, qualcuno prima di partire ci ha offerto da bere. Non mancano i piantagrane o quelli che si lamentano. Ma accade dappertutto. E poi, se in mare ci sono persone che hanno difficoltà nella partenza e si arenano, non stiamo a guardare se si tratta di anziani o di

belle ragazze. Né siamo mai andati a fare dei giri con nessuno di loro», conclude Maurizio.

Per diecimila lire all'ora succede che nei periodi più intensi della stagione ci sia la fila di bagnanti. Ma non si può prenotare. Chi ha pazienza aspetta il ritorno di un pedalò. In rialzo quest'anno le richieste dei mosconi, per i quali è necessario almeno un barlume di conoscenza dei remi. I casi più frequenti riguardano poi quei bagnanti che pedalano anche per venti minuti nell'acqua bassa, facendo andare il pedalò in secca e dando spettacolo alla spiaggia. L'aiuto provvidenziale dei due noleggiatori e le loro spiegazioni fanno final-

mente partire il pedalò.

«Questi casi — spiega Franco — sono più frequenti di quanto si pensi. E capita specialmente agli anziani». Chi si aspetta scene di lidi californiani o spot del genere «Thank you, Dan» (il famoso tè) con tanto di ragazze urlanti, rimarrà deluso. Forse sono tramontati i tempi in cui chi si cercava un impiego in spiaggia desiderava solo avventure. E la serietà dei due noleggiatori lo conferma. «Insomma, ho moglie e una figlia di 15 anni, vuole che mi metta a correre dietro alle villeggianti?», conclude Franco. Sarà, però nei telefilm c'era sempre la coda davanti ai baracchini del noleggio...
Carla Tosoratti



Fast food sotto il sole

Un thermos di aranciata, una radio e qualche panino. Cosa chiedere di più a un pasto veloce senza rubare nemmeno un attimo all'abbronzatura? In casi come questo la qualità del piatto principale non è indispensabile. Basta e avanza il contorno. (Foto Videofantasy)

ORIGINALE RACCOLTA DI IMMAGINI COLTE SULL'ARENILE IN EPOCA IMPERIALE

Topless e bikini di cent'anni fa

Signore con grandi cappelli per ripararsi da un sole che potrebbe abbronzare irrimediabilmente l'incarnato rigorosamente biancolatte. Bambini agghindati col classico completino stile vestivamo alla marinara. Signori bardati con pudichi costumi di ascellari a righe bianche e blu. E i capanni bianchi che spiccavano sull'oca della sabbia.

Sono le immagini del passato che ci regalano le undici cartoline contenute nel cofanetto «Grado: un secolo di turismo», realizzato dall'azienda di promozione turistica di Grado e Aquileia per i 100 anni della laguna. Immagini che celebrano appunto il centenario del Circondario di cura e del suo organo di governo, il Comitato di cura, istituito con la legge del 25 giugno

1892. Legge riprodotta nel cartoncino che completa la pubblicazione con la quale l'azienda ha voluto aggiungere un tassello alle celebrazioni programmate per il significativo traguardo della stazione turistica isontina. Alle immagini del tempo passato si aggiunge la cartolina speciale — divenuta un po' il simbolo di quest'estate gradese — elaborata per l'occasione e tratta dal manifesto «Seebad: Grado», creato nel 1906 da Josef Maria Auchentaler, uno dei pionieri del turismo del luogo.

Per quanti vogliono portare a casa l'insolito ricordo di una Grado dal sapore rétro, il cofanetto si trova in vendita presso la mostra allestita in occasione del centenario nelle sale dell'ex cinema Cristallo.



Una delle riproduzioni di cartoline d'epoca che ben rappresenta la vita balneare di cento anni fa.

Giochi sulla spiaggia e tante nuove amicizie

Hanno partecipato in una trentina, dagli 8 ai 15 anni d'età, i ragazzini che si erano iscritti ai giochi organizzati dal Meeting club si sono esibiti per un paio d'ore, all'area sportiva, nella corsa dei sacchi, nel tiro alla fune, nella carriola, nei tiri liberi di basket, nel salto in lungo e nel ruba bandiera. Ma soprattutto hanno socializzato, loro abituati a starsene in spiaggia quasi sempre da soli o con i genitori, e sono nate tante amicizie spontanee. Del resto era proprio questo lo scopo vero dell'iniziativa. E alla fine, gelato per tutti offerto dagli organizzatori.



I ragazzi del Meeting club. (Foto Zuliani)

TORNEO-ESIBIZIONE DEGLI INCALLITI DEL GIOCO A CARTE PIU' «IN»

Bridge, passione da snob

Solidarietà in note con la brigata Julia

Come ormai tradizione, si svolgerà oggi alle 21 all'arena Alpe-Adria di Lignano Sabbiadoro la «Serata di solidarietà» promossa dallo Stabilimento balneare militare e dalla Brigata Alpina Julia e ideata dal direttore, il generale Araby Alfredo Roberti. Da anni questa struttura estiva ha iniziato una vera e propria catena di solidarietà che ha coinvolto non solo gli ospiti dello stabilimento, ma anche le realtà turistiche ed economiche della località. I fondi raccolti sono stati consegnati agli enti scorsi ad alcune comunità della provincia di Udine che si occupano dell'inserimento lavorati-

vo dei portatori di handicap, del recupero dei tossicodipendenti e dell'accoglienza degli extracomunitari. L'anno scorso la somma è stata messa a disposizione dell'Unicef. Quest'anno le offerte raccolte durante la stagione e quelle che pervengono durante la serata andranno alla scuola materna privata «Andretta» di Lignano, che non gode dei contributi statali, e a un'anziana ma combattiva suora, Amelia Ciminello, 80 anni, originaria di Carpaccio di Dignano al Tagliamento, che impiegherà i fondi a favore del lebbrosario che dirige in India.

«Viene a fare una partita con me?». E' la domanda che si è ripetuta sovente nelle scorse settimane a Lignano e dintorni, per trovare il compagno di coppia. In calendario infatti un torneo di bridge nella sala convegni dell'hotel San Carlo. Il torneo, che terminerà questo pomeriggio con l'assegnazione dei premi messi in palio dall'Inter-tour, vede in lizza numerose coppie di ospiti della stazione turistica e di diverse provenienze da fuori regione, soprattutto dal Veneto. Quasi tutte coppie di mezza e terza età che hanno saltato il pomeriggio in spiaggia o la serata sul balcone di casa a prendere il fresco per farsi, come si suol dire, una «partita a carte».

Emozione per i novizi, estrema sicurezza per i più esperti. Le coppie, non molte per sviluppare al meglio il gioco, si osservano interrogative, come se guardando l'avversario negli occhi si riuscisse a capire i segreti del suo modo di giocare. I tavoli vengono «formati» e si comincia. «Signora, venga lei a nord!», attacca gentile un ultrasessantenne dai capelli bianchissimi in coppia con una signora bionda, in attesa (ormai delusa) del partner abituale. «No, no, io resto sempre a nord», replica l'occasionale compagna, rifiutando l'invito a spostare la sua posizione. Sui punti cardinali opposti una coppia giovane, molto attenta e guardingo, probabilmente alle prime armi. E il gioco comincia.

Nel silenzio assoluto si ode soltanto il rumore del condizionatore che fa dell'ampia sala un'oasi di freschezza, mentre al

di fuori c'è un caldo insopportabile. E al termine le chiacchiere a condire l'attesa del nuovo mazzo e le solite disquisizioni saputelle dell'«esperto» di turno.

Il bridge è un gioco tranquillo, forse più da giocare nelle gelide giornate invernali attorno al caminetto o al focolare domestico che in mezzo alla camicola d'agosto, rubando ore al sole che sicuramente rimpiangeremo nella stagione fredda. Ma tant'è: anche questo è un passatempo e come tale va bene ogni qualvolta si ha bisogno di tranquillità e distensione. Anche se la concentrazione è al massimo e non vola una mosca a fendere la colonna di fumo delle sigarette che si innalza verso il soffitto.

Claudio Soranzo



Incalliti giocatori di bridge in torneo a Lignano. (Foto Stefano)

GRADO

Oggi: Centenario dell'Azienda di promozione turistica: cinema Cristallo, mostra dei 100 anni. Per Artestate, nella sala mostre dell'Apt, «Collettiva di tendenza», con opere di Daniela Frausin, Roberto Tigelli, Franco Vecchiet, Renzo Grigolon. L'esposizione si protrarrà fino al 10 settembre. Al cinema all'aperto «Parco delle Rose» alle 21.30 il film «Donne con le gonne» di Francesco Nuti. Auditorium «Biagio Marin»: alle 21 continua il «Jazz Alpe Adria festival» con la commedia musicale «Bia».

LIGNANO

Oggi: Inizia l'esposizione dei pittori Rita Bonopera, Carlo Fabbro, Katia Gori, Cesare Mori, Grazia Pellegrino, Francesca Sicuro, Carlo Treu ed Elvio Zorzenon nell'ambito della rassegna «Arte al sole» organizzata dall'Unione pittori e artisti friulani. La mostra resterà aperta a Lignano City in via Millefiori tutti i giorni dalle 17.30 alle 22.30. Termina a Latisana (località Sabbionera) «Doc estate 1992», una serie di festeggiamenti quadriennali in onore della Beata Vergine delle Grazie. All'arena Alpe Adria alle 21 «Dinsi une man», serata di solidarietà organizzata dalla Brigata alpina «Julia» e che vedrà la partecipazione della fanfara della Brigata stessa, dei ballerini della Art e Scena di Roma, Spazio Danza di Padova e del Gruppo stabile udinese (ingresso libero). Al cinema teatro City il film «Blue steel-Bersaglio mortale», inizio sempre alle 21. Va avanti anche l'esposizione delle opere di circa 30 artisti friulani e veneti dal titolo «Artisti in laguna, impressioni positive e negative inerenti all'inquinamento». All'hotel San Carlo, in via Codroipo a Sabbadoro, termina il torneo di bridge «I Trofeo Inter Tour». Si concludono oggi alcune mostre continuative: al centro civico di via Treviso l'antologica di fotografie di Mario Cres e l'ecologica per bambini «Quando Noé contò gli animali». Proseguono invece allo Sbaiz spazio arte «Fornasetti: oggetti straordinari, moda e design»; all'hotel Florida (via dell'Arenile 22, Sabbadoro) la personale della pittrice Silvana Barnaba Di Buja, mentre all'hotel Greif (Arco del Grecale 27, Pineta) termina domani l'altra personale, quella di Maria Baldan. «Estate viva 1992», a Marano Lagunare, alle 10 raduno di canoe per un giro all'oasi avifaunistica, sul fiume Stella e rientro. Per la Festa sul fiume, a Premonico, alle 16.30 il III Trofeo fra i Comuni per canoe canadesi, alle 21 il ballo in piazza con l'orchestra Acquarello e alle 23 esibizione dei ballerini del Club Milleluci di Rivignano.

BIBIONE

Oggi: Torneo internazionale giovanile di tennis ai campi comunali in via Baseleghe a Bibione Spiaggia, si disputano oggi le finali. Torneo open di beach volley maschile 2x2 sull'arenile antistante il Lungomare della Luna. Fino al 13 settembre mostra di sculture in marmo ed in legno di Roberto Venturuzzo in viale Italia al Lido del Sole; fino al 13 settembre va avanti anche la mostra di insetti tropicali vivi a piazza Fontana di Bibione Spiaggia; infine, fino al 27 settembre, mostra «Reptilium-acquarium», rettili e pesci velenosi vivi (piazza Treviso, Bibione Spiaggia).

CATALITICA, COMPONENTI PLASTICI RICICLABILI,

AVVISI ECONOMICI

Gli avvisi al ordinario presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b, galleria Terzetto 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 74, telefono 0481/34111. MONFALCONE: viale San Marco 29, telefoni 0481/798828-798829. MILANO: viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/575771; sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/76013392. BERGAMO: viale Papa Giovanni XXIII, 120/122, telefono 035/225222. BOLOGNA: via T. Florini 1, tel. 051/379060. BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 030/261111. FIRENZE: viale Giovanni 17, telefoni 055/2343108-7-8-9. Lodi: corso Roma 68, tel. 0371/65704. MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642959. PALERMO: via Cavour 70, tel. 091/583133-583070. ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. TORINO: via Santa Teresa 7, tel. 011/512217. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per il giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentazioni e locali - richieste; 6 lavoro - richieste; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoni; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). La tariffa per le rubriche si intende per parola: numeri 1-3 lire 620, numeri 2-4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1760. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12. Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che i risultati non l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 366766 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLISHED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

1 Lavoro pers. servizio Richieste

SIGNORA referenziata offresi per pulizie domestiche uffici o baby sitter a Gorizia 0481/531192. (B50337)

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI urgentemente domestica referenziata scrivere a cassetta n. 8/F Published 34100 Tri. (A59503)

3 Impiego e lavoro Richieste

CUOCO serio pulito, cucina tipica e internazionale, carne pesce, offresi 040/44943. (A59235)
DATTILOGRAFA 27enne con computer proprio conoscenza word's wordstar e V64 massima serietà, presenza cerca impiego. Telefonare ore pasti. 040/310808. (A59508)
RAGAZZA 24 enne, seria, ottima presenza, diplomata maestra offresi come segretaria, impiegata o commessa. Tel. 040/381083 sera. (A014)

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A.A. IMPORT-EXPORT in Monfalcone assume prontamente impiegato/contabile. Si richiede esperienza doti di autonomia buona conoscenza lingua inglese computer. Astenersi se non in possesso di tali requisiti. Telefonare orario ufficio 0481/40517. (C433)
A.A.A. AZIENDA nazionale leader settore educativo selezione per sua filiale di Trieste 5 ambasciati per potenziamento organico. Richiedesi cultura medio-superiore, disponibilità immediata per fissare colloquio con dirigente incaricato. Telefonare domani orario ufficio allo 040/371094. (A3739)

A. FUNZIONARI/E di marketing operativo anche prima esperienza prestigiosa società nazionale ricerca per attività in provincia di residenza. Richiedesi: ottima presenza, disponibilità immediata, determinazione, ambizione, auto propria. Offresi: fisso ed incentivi ai più alti livelli, carriera al raggiungimento degli obiettivi. Per appuntamento in zona Westminster 055/311623-375495. Rif. Dg (G7093)
A giovani preferibilmente diplomati interessati al lavoro socio-assistenziale offresi inserimento stabile previo corso formativo di selezione. Chiedesi idoneità fisica e motivazione personale. Presentarsi per colloquio lunedì e/o martedì orario 10-12 in via Machiavelli 7 cooperativa Radar. (A3745)

ACCONCIATURE «Biagioli» cerca personale capace pratico «brushing». Tel. 040/361446. (A3685)

ACCONCIATURE Mimì, via Rossetti 25 cerca apprendista parrucchiere. Presentarsi lunedì ore 12.30-14.30. (A3706)

AFFIDIAMO ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere Giomodi via Gaetano Mazzoni 27 Roma. (G7141)

AGENZIA centrale LLOYD ADRIATICO Assicurazioni ricerca affermato e referenziato Broker in collaborazione esclusiva e affidamento avviate trattative in corso su territorio nazionale. Telefonare 040/312512. (A3703)

AZIENDA cerca persone per facile lavoro telefonico dal proprio domicilio, scrivendo indicando il telefono a Spi cassetta 21/V Udine. (S94199)

AZIENDA locale ricerca personale diplomato meccanico/elettrico per collaborazione area F.-V.G. - festerio esperto attività di ispezione expediting capo commessa capo cantiere. Detagliare c.v. a cassetta n. 6/F Published 34100 Trieste. (A3713)

AZIENDA settore informatico ricerca telefonista part-time per svolgere lavoro di telemarketing, richiedesi dinamicità e serietà, offresi incentivi e inserimento proprio organico. Scrivere a Cassetta n. 10/F Published 34100 Trieste. (A3743)

CENTRO estetico sportivo Ghost's house piazza S. Antonio 2 Gorizia cerca apprendista per assunzione. (B362)

CERCASI aiuto cuoco giovane. Telefonare dalle ore 14 alle 15 allo 040/224189. (A3699)

CERCASI apprendista per bar bianco indispensabile carattere giovanile. Scrivere cassetta n. 7/F Published 34100 Trieste. (A3714)

CERCASI apprendista commessa per negozio di abbigliamento bella presenza primo impiego. Telefonare martedì allo 040/632634 dalle 9-10, 12-13. (A3679)

CERCASI banconiera bar pasticceria. Presentarsi La Perla, via Piccardi. (A3683)

CERCASI lavorante o mezza lavante parrucchiere pratica. Tel. 040/755202 lunedì 12.30-14.30. (A59519)

CERCASI operaio e apprendista panettiere presentarsi «Al bon pan», via dell'Istria 21, lunedì ore 13-14. (A3711)

CERCASI personale qualificato per pulizie provata esperienza conoscenza uso macchinari. Presentarsi solo se in possesso dei requisiti lunedì dalle 10-12 via del Bosco 52/B. (A3724)

CERCASI signora 40-50 pulizie portoni esperti. Astenersi prive requisiti. Tel. 040/360196 31/8/92 11-12. (A3701)

CERCASI urgentemente venditori di mobili con senza esperienza per zona Ronchi e Gorizia, retribuzione adeguata. Tel. 0481/474596. (B367)

CERCHIAMO per stampa serigrafica persona giovane anche prima esperienza lavorativa. Scrivere a cassetta n. 30/E Published 34100 Trieste. (A3690)

COLLEGIO del mondo unito Duino ricerca urgentemente insegnanti lingua e letteratura ebraica, norvegese, svedese e ungherese per rapporto di collaborazione continuativa che prevede un impegno di circa 30 ore annui. Telefonare pomeriggio da lunedì a venerdì al 373911. Il Collegio cerca altresì un collaboratore per insegnamento di arte e attività manuali artistiche per 2 serate di complessive 4 ore settimanali. Inviare curriculum. (A099)

IMPRESA industriale nel settore dell'elettronica cerca personale amministrativo e tecnico per impianto zona iniziativa. Scrivere a cassetta n. 4/F Published 34100 Trieste. (A3712)

Ricerche e offerte di personale qualificato

AZIENDA DIAGNOSTICA-OSPEDALIERA

RICERCA per servizio tecnico PERITO ELETTRONICO con conoscenza computer e meccanica. Disponibilità a viaggiare. Sede a Trieste. Telefonare per colloquio a: 040-8992202/040-8992244/040-8992201

AGENZIA BIN - TRIESTE TEL. 364388
V. MARTIRI DELLA LIBERTÀ 8 TEL. 365159

SELEZIONIAMO TRE CANDIDATI/E

da inserire, previo corso di formazione, nella nostra struttura di vendita, che siano orientati all'azione e all'autogestione e desiderino un lavoro che privilegi i contatti umani e sia legato ad incentivi; requisiti richiesti: età 24/34 anni, milite assolto, diploma superiore. Inviare curriculum oppure telefonare per appuntamento.

MULTINAZIONALE selezione giovani ambasciati per attività statistiche e sondaggi offre: inserimento a norma di legge, compenso orientativo L. 1.200.000-1.500.000 con anticipazioni fisse. Chiede: buona dattilografia, serietà, offresi incentivi e inserimento proprio organico. Scrivere a Cassetta n. 10/F Published 34100 Trieste. (A3743)

NOTO ristorante e pizzeria cerca urgentemente pizzaiolo referenziato posto annuale ottimo trattamento. 0431/918768. (C435)

OFFRESI posto di segretaria a persona veramente motivata ed interessata. Scrivere a cassetta n. 28/E Published 34100 Trieste. (A3687)

PRIMO ufficiale coperta esperienza almeno quinquennale petrolieri calcoli di bordo per assunzione/collaborazione ricerca società per attività a Trieste. Inviare c.v. a cassetta n. 5/F Published 34100 Trieste. (A59483)

SALONE Colugnati & Franco - Romans d'Isone cerca apprendista esperta in pignaggio. Telefonare 0481/90108. (C50264)

SOCIETA' leader settore informatico ricerca 1 venditore per sviluppo importante iniziativa promozionale. Richiedesi serietà, diplomata scuola superiore e ambizione, offresi inserimento in azienda dinamica e in espansione, preparazione professionale e possibilità ottimo guadagno. Scrivere a cassetta n. 11/F Published 34100 Trieste. (A3743)

SOCIETA' immobiliare cerca giovane dinamico/a, buona presenza, automunito/a, massimo venticinquenne, da inserire nel proprio organico. Offresi fisso mensile più provvigione. Presentarsi presso «Mediagest». Battisti 8, lunedì 31/08 ore 17.30-19. (A024)

SOCIETA' internazionale ricerca per collaborazione comandante e/o primo ufficiale coperta con esperienza pluriennale petroliere, Cow-igs, per attività in zona Trieste. Telefonare ore ufficio n. 040/311840. (A3713)

SOCIETA' servizi cerca ausiliari socio-sanitari per anziani. Inviare curriculum a Cassetta n. 2/F Published 34100 Trieste. (A3693)

STUDIO notarile cerca segretaria diplomata stenodattilografa. Scrivere a cassetta n. 29/E Published 34100 Trieste. (A3689)

PER potenziamento rete di vendita azienda settore alimentare cerca rappresentanti plurimandatari realmente introdotti. Telefonare allo 02/76008698 o 76015099 (Fax). (G00741)

LAZIO cerca apprendista parrucchiere. Presentarsi lunedì ore 12.30-14.30. (A3706)

AFFIDIAMO ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere Giomodi via Gaetano Mazzoni 27 Roma. (G7141)

AGENZIA centrale LLOYD ADRIATICO Assicurazioni ricerca affermato e referenziato Broker in collaborazione esclusiva e affidamento avviate trattative in corso su territorio nazionale. Telefonare 040/312512. (A3703)

AZIENDA cerca persone per facile lavoro telefonico dal proprio domicilio, scrivendo indicando il telefono a Spi cassetta 21/V Udine. (S94199)

AZIENDA locale ricerca personale diplomato meccanico/elettrico per collaborazione area F.-V.G. - festerio esperto attività di ispezione expediting capo commessa capo cantiere. Detagliare c.v. a cassetta n. 6/F Published 34100 Trieste. (A3713)

CENTRO estetico sportivo Ghost's house piazza S. Antonio 2 Gorizia cerca apprendista per assunzione. (B362)

CERCASI aiuto cuoco giovane. Telefonare dalle ore 14 alle 15 allo 040/224189. (A3699)

CERCASI apprendista per bar bianco indispensabile carattere giovanile. Scrivere cassetta n. 7/F Published 34100 Trieste. (A3714)

CERCASI banconiera bar pasticceria. Presentarsi La Perla, via Piccardi. (A3683)

CERCASI lavorante o mezza lavante parrucchiere pratica. Tel. 040/755202 lunedì 12.30-14.30. (A59519)

CERCASI operaio e apprendista panettiere presentarsi «Al bon pan», via dell'Istria 21, lunedì ore 13-14. (A3711)

CERCASI personale qualificato per pulizie provata esperienza conoscenza uso macchinari. Presentarsi solo se in possesso dei requisiti lunedì dalle 10-12 via del Bosco 52/B. (A3724)

CERCASI signora 40-50 pulizie portoni esperti. Astenersi prive requisiti. Tel. 040/360196 31/8/92 11-12. (A3701)

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A. PIRAMIDE affitta arredati: Grotta vista golfo cucinino due stanze bagno terrazza garage 1.200.000 comprese spese; centrale cucina 2 stanze stanzetta bagno 600.000. 040/360224. (D00)

AFFITTASI capannoni varie metrature Monfalcone. Tel. 0481/712012 16-18. (C434)

AFFITTASI non residenti appartamenti ammobiliati. «Trieste mia» telefonare mattina 040/768800. (A59543)

AFFITTIAMO non residenti camera cucina bagno contratto semestrale 550.000 mensili. 040/733229. (A05)

AURISINA affittasi non residenti appartamento ammobiliato mq 920 canone mensile lire 820.000 spese escluse. Di. & Bi. tel. 040/220784. (A3723)

CASAPIO 040/630144 Hortis magazzini/locali affari fronte strada 25-50 mq, wc proprio. (A07)

CASAPIO 040/630144 Università centralissimi arredati cucina, soggiorno una/due/tre stanze non residenti/studenti da 450.000. (A07)

CASAPIO 040/630144 vuoto soggiorno, cucinino due stanze bagno. Non residenti. (A07)

CENTRALE casa bella appartamento signorile 150 mq secondo piano ascensore semiarredato per non residenti referenziati. Riviera 040-224426. (A3731)

COMMI affitta non residenti tranquillo salone tre camere cucina doppi servizi terrazza box posto macchina. Tel. 040/371042. (A3725)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA appartamenti vuoti e arredati: soggiorno, due/tre camere, accessori, zona Rolando, Palasport, Serravalle, Valmaura, D'Annunzio, Rive, San Vito, Settefontane, Pascoli, Grotta, Romagnana, Rittmeyer. Uso foresteria. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE disponibilità appartamenti arredati adatti una/due persone. Zone: Campi Elisi, Giulia, Matteotti, San Vito, Filzi, Garibaldi, Commerciale. A partire da 500 mila. Non residenti o foresteria. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE disponibilità di uffici in zone centrali (San Nicolò, San Francesco, Gallerie, Feni, Piazza Dalmazia adiacenze) varie metrature. 040/366811. (A01)

GRIMALDI Monfalcone appartamenti varie metrature anche uso ufficio. 0481/45283. (C50273)

LITHOS - Affittasi ufficio in grande appartamento centralissimo già occupato da altri professionisti. Tel. 040/368082. (A3717)

LOCALE Strada Grotta 45 mq parcheggio, per deposito o artigianato. 390 mila mensili. Riviera 040-224426. (A3731)

LORENZA affitta: solo studenti appartamenti ammobiliati da 2-3-4 letti. 040/734257. (A3709)

MAGAZZINO piccolo ristrutturato zone rive comodo carico scarico 500.000. Piramide 040/360224. (D00)

MULTICASA 040/362383 affitta S. Giacomo 2 stanze stanzetta servizi arredato 650.000 non residenti. (A3742)

MULTICASA 040/362383 affitta Sansovino appartamento 3 stanze doppio servizio 4 posti letto a studenti 900.000. (A3742)

QUADRIFOGLIO affitta Viale magazzini 160-200 mq possibilità unificarli 040/630175. (D00)

QUADRIFOGLIO affitta canale Ponterosso appartamento 120 mq circa, 1 piano uso ufficio o ambulatorio 040/630174. (D00)

QUADRIFOGLIO Grotta cassetta in condizioni ottime arredata non residenti cucinino soggiorno camera bagno cortile 040/630175. (D00)

QUADRIFOGLIO inizi Commerciale parzialmente arredato non residenti appartamento 180 mq circa, con posto macchina 040/630175. (D00)

QUADRIFOGLIO Rozzoli ottimo appartamento in villa arredato non residenti salone cucina matrimoniale singola bagno 040/630175. (D00)

QUADRIFOGLIO via dell'Istria adiacenze Burlo ottime condizioni appartamento arredato non residenti

20 Capitali Aziende

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PICCOLI prestiti casalinghe pensionati dipendenti. Tel. 040/634025. (A3606)

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. ASSIFIN finanziamenti: assoluta discrezione rapidità convenienza. Piazza Goldoni 5 040/365797. (A3688)

A.A. VENDESI negozio centrale 140 mq già ristrutturato. 040/412201-382752. (A59488)

ALBERGO lusso con isolotto privato costa turistica regionale vendesi Piramide. 040/630224. (D00)

AVVIATISSIMA rivendita panettieria pasticceria affittasi. Telefonare 040/414673. (A59485)

CARDUCCI vende 040-761383 attività bar e negozi abbigliamento. Informazioni nostro ufficio. (A3746)

CASALINGHE-PENSIONATI Ti fino 3.000.000 prestito immediato. Basta documento identità-codice fiscale. Serietà massima riservatezza. Taeg 21-68. Trieste telefono 370980. Udine telefono 511704. (S91469)

CASALINGHE-PENSIONATI Ti fino 3.000.000 immediati firma unica riservatezza basta documento identità nessuna corrispondenza a casa. Taeg 21-68. Trieste telefono 370980. Udine telefono 511704. (S91469)

CEDISI istituto estetico Aurisina centro. Tel. 040/220334. (A3738)

CENTRALISSIMO cedesi licenza abbigliamento e accessori biancheria intima informazioni presso Evoluzione Casa, 040-639140. (A3730)

GEOM. SBISA: vende attività alimentari agrarie abbigliamento orficerie macelleria pasticceria con fornello 040/94294. (A3700)

GORIZIA cedesi buona posizione negozio alimentare mq 107, tab. I, VI e XIV. Scrivere a cassetta n. 12/F Published 34100 Trieste. (B50341)

GORIZIA centro cedesi avviata attività tabella X XIII XIV. Telefonare 0481/30964 ore pasti. (B50330)

GORIZIA RABINO 0481/532320 centralissimo bar trattoria ben avviato. Trattative riservate presso nostri uffici. (B00)

MEDIAGEST biancheria intima con vasta licenza, locale ristrutturato, con arredamento nuovo. Ottimo giro d'affari documentabile. 040/733446. (A024)

MINI prestiti per casalinghe pensionati cessioni quote e grandi finanziamenti per giovani pensionati e dipendenti. Tel. 040/634025. (A3606)

MONFALCONE ABACUS 0481-777436 avviato negozio calzature posizione centrale. (C439)

MONFALCONE ABACUS 0481-777436 avviato negozio merceria drogheria abbigliamento generi monopolio cedesi causa trasferimento. (C439)



RETE NAZIONALE				14.35	22.05
PARTENZE					
				Pescara	07.00
				Pisa	09.15
					15.40
					22.45
da Ronchi per:	Partenze	Arrivi		Reggio Calabria	07.00
					11.20
					13.00
					15.20
					17.10
					18.20
					20.10
					22.05
					23.00
					24.00
					25.00
					26.00
					27.00
					28.00
					29.00
					30.00
					31.00
					32.00
					33.00
					34.00
					35.00
					36.00
					37.00
					38.00
					39.00
					40.00
					41.00
					42.00
					43.00
					44.00
					45.00
					46.00
					47.00
					48.00
					49.00
					50.00
					51.00
					52.00
					53.00
					54.00
					55.00
					56.00
					57.00
					58.00
					59.00
					60.00
					61.00
					62.00
					63.00
					64.00
					65.00
					66.00
					67.00
					68.00
					69.00
					70.00
					71.00
					72.00
					73.00
					74.00
					75.00
					76.00
					77.00
					78.00
					79.00
					80.00
					81.00
					82.00
					83.00
					84.00
					85.00
					86.00
					87.00
					88.00
					89.00
					90.00
					91.00
					92.00
					93.00
					94.00
					95.00
					96.00
					97.00
					98.00
					99.00
					100.00

Continuaz. dalla 25.a pagina

GRADISCA vicinanza lotto di 800 mq edificabile, altro di 1.200 mq. B.M. Services, 0481/93700. (B379)

GRADO albergo centrale recente 24 stanze con bagno sala pranzo bar cucina. Possibilità piscina pensile. Agenzia ABACUS 0481-777436. (C439)

GRADO attico 70 mq con terrazza e box perfettamente arredato. Informazioni presso Evoluzione Casa 040-639140. (A3730)

GRADO GIARDINO vendesi appartamento 50 mq 80.000.000 trattabili. OLYMPUS 0431/80579. (C441)

GRADO pineta appartamento arredato soggiorno angolo cottura 1 letto bagno ampio terrazzo posto auto 80.000.000 MONFALCONE 0481/798807. (C442)

GRADO vista mare centralissimi appartamenti in ristrutturazione a L. 119.000.000 (iva 4%) mutuo dilazioni. (037) 497133-492420. (S52055)

GRATTACIELO 040-635583. Commerciale (paraggi) panoramico in palazzina recente 3 stanze saloncino cucina doppi servizi grande terrazzo. (A3729)

GREBO centrale 2.0 piano con ascensore autonomo 3 stanze salone cucina bagno addatto ufficio. Tel. 362486. (A017)

MONFALCONE in costruzione appartamenti consegna gennaio '93 2 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, box, cantina, autonomo. Tel. 040/362486. (A017)

GREBO MONFALCONE villini accostati consegna gennaio '93 2 stanze, cucina, soggiorno, doppi servizi, grande mansarda, taverna, garage, giardinetto proprio. Tel. 040/362486. (A017)

GREBO Pendice Scoglietto ammezzato in stabile con giardino condominiale 2 stanze soggiorno cucina ripostiglio bagno poggolo cantina. L. 150.000.000. Tel. 362486. (A017)

GREBO SISTIANA consegna estate '93 appartamenti in palazzina 1-2 stanze soggiorno taverna o mansarda giardini propri posti macchina riscaldamento autonomo. Tel. 040/362486. (A017)

GRIMALDI zona via Udine soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio cantina 2 poggoli autonomo ascensore L. 115.000.000. Tel. 362486. (A017)

GRIMALDI Medea rustico mq 140 con giardino di mq 600 lire 68.000.000. 0481/45283. (C50273)

GRIMALDI MONFALCONE in palazzina nuovi appartamenti 1/2 camere e negozi. 0481/45283. (C50273)

GRIMALDI MONFALCONE appartamento bicamere mq 80 garage giardino condominiale. 0481/45283. (C50273)

GRIMALDI Redipuglia mezza familiare mq 200 giardino di proprietà 0481/45283. (C50273)

GRIMALDI SAGRADO appartamenti e negozi, varie metrature, in casa con giardino. 0481/45283. (C50273)

GRIMALDI staranzano casa su due piani 110 mq totale. 0481/45283. (C50273)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Via Diaz in stabile recente ufficio buone condizioni due stanze servizi moderni comfort. (A3702)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Vicinanze Rosmini quinto piano con ascensore quattro stanze cucina bagno riscaldamento autonomo. (A3702)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Vicinanze Rosmini locale di circa 100 metri quadrati con ampio soppalco. (A3702)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Completa vista mare alloggio con mansarda ultima disponibilità grande metratura interna con 60 metri quadrati di terrazze massimi confort. (A3702)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Via Bonomea in complesso residenziale prossima consegna alloggio con giardino completa vista mare grande metratura interna. (A3702)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Inizio corso Italia stabile signorile alloggio ottime condizioni saloncino due matrimoniali stanzino cucina doppi servizi poggolo. (A3702)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Piazza Scrocola recente tranquillo soggiorno conangolo cottura due matrimoniali doppi servizi poggoli. (A3702)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Periferico come primingresso soleggiato soggiorno due stanze cucina bagno terrazzo posto auto coperto. (A3702)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Vicinanze centro recente addatto ufficio tre stanze cucina doppi servizi poggoli. (A3702)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Inizio corso Sesto Salvo saloncino due stanze cucina servizi separati poggoli soleggiato. (A3702)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Rionale piano alto recente due matrimoniali soggiorno angolo cottura servizi separati poggoli. (A3702)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Vicinanze centro in ottimo stabile d'epoca tre stanze cucina doccia-wc prezzo modesto. (A3702)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Vendita paraggi via FRANCA vista mare 3 stanze, cucina, bagno, poggolo, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10. Tel. 040/631712. (A3707)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Vendita paraggi via FRANCA vista mare 3 stanze, cucina, bagno, poggolo, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10. Tel. 040/631712. (A3707)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Vendita paraggi via FRANCA vista mare 3 stanze, cucina, bagno, poggolo, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10. Tel. 040/631712. (A3707)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Vendita paraggi via FRANCA vista mare 3 stanze, cucina, bagno, poggolo, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10. Tel. 040/631712. (A3707)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Vendita paraggi via FRANCA vista mare 3 stanze, cucina, bagno, poggolo, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10. Tel. 040/631712. (A3707)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Vendita paraggi via FRANCA vista mare 3 stanze, cucina, bagno, poggolo, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10. Tel. 040/631712. (A3707)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Vendita paraggi via FRANCA vista mare 3 stanze, cucina, bagno, poggolo, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10. Tel. 040/631712. (A3707)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Vendita paraggi via FRANCA vista mare 3 stanze, cucina, bagno, poggolo, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10. Tel. 040/631712. (A3707)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Vendita paraggi via FRANCA vista mare 3 stanze, cucina, bagno, poggolo, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10. Tel. 040/631712. (A3707)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Vendita paraggi via FRANCA vista mare 3 stanze, cucina, bagno, poggolo, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10. Tel. 040/631712. (A3707)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Vendita paraggi via FRANCA vista mare 3 stanze, cucina, bagno, poggolo, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10. Tel. 040/631712. (A3707)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Vendita paraggi via FRANCA vista mare 3 stanze, cucina, bagno, poggolo, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10. Tel. 040/631712. (A3707)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Vendita paraggi via FRANCA vista mare 3 stanze, cucina, bagno, poggolo, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10. Tel. 040/631712. (A3707)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Vendita paraggi via FRANCA vista mare 3 stanze, cucina, bagno, poggolo, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10. Tel. 040/631712. (A3707)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Vendita paraggi via FRANCA vista mare 3 stanze, cucina, bagno, poggolo, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10. Tel. 040/631712. (A3707)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Vendita paraggi via FRANCA vista mare 3 stanze, cucina, bagno, poggolo, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10. Tel. 040/631712. (A3707)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Vendita paraggi via FRANCA vista mare 3 stanze, cucina, bagno, poggolo, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10. Tel. 040/631712. (A3707)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Vendita paraggi via FRANCA vista mare 3 stanze, cucina, bagno, poggolo, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10. Tel. 040/631712. (A3707)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Vendita paraggi via FRANCA vista mare 3 stanze, cucina, bagno, poggolo, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10. Tel. 040/631712. (A3707)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Vendita paraggi via FRANCA vista mare 3 stanze, cucina, bagno, poggolo, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10. Tel. 040/631712. (A3707)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Vendita paraggi via FRANCA vista mare 3 stanze, cucina, bagno, poggolo, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10. Tel. 040/631712. (A3707)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Vendita paraggi via FRANCA vista mare 3 stanze, cucina, bagno, poggolo, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10. Tel. 040/631712. (A3707)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Vendita paraggi via FRANCA vista mare 3 stanze, cucina, bagno, poggolo, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10. Tel. 040/631712. (A3707)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Vendita paraggi via FRANCA vista mare 3 stanze, cucina, bagno, poggolo, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10. Tel. 040/631712. (A3707)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Vendita paraggi via FRANCA vista mare 3 stanze, cucina, bagno, poggolo, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10. Tel. 040/631712. (A3707)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Vendita paraggi via FRANCA vista mare 3 stanze, cucina, bagno, poggolo, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10. Tel. 040/631712. (A3707)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Vendita paraggi via FRANCA vista mare 3 stanze, cucina, bagno, poggolo, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10. Tel. 040/631712. (A3707)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Vendita paraggi via FRANCA vista mare 3 stanze, cucina, bagno, poggolo, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10. Tel. 040/631712. (A3707)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Vendita paraggi via FRANCA vista mare 3 stanze, cucina, bagno, poggolo, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10. Tel. 040/631712. (A3707)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Vendita paraggi via FRANCA vista mare 3 stanze, cucina, bagno, poggolo, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10. Tel. 040/631712. (A3707)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Vendita paraggi via FRANCA vista mare 3 stanze, cucina, bagno, poggolo, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10. Tel. 040/631712. (A3707)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Vendita paraggi via FRANCA vista mare 3 stanze, cucina, bagno, poggolo, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10. Tel. 040/631712. (A3707)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Vendita paraggi via FRANCA vista mare 3 stanze, cucina, bagno, poggolo, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10. Tel. 040/631712. (A3707)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Vendita paraggi via FRANCA vista mare 3 stanze, cucina, bagno, poggolo, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10. Tel. 040/631712. (A3707)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Vendita paraggi via FRANCA vista mare 3 stanze, cucina, bagno, poggolo, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10. Tel. 040/631712. (A3707)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Vendita paraggi via FRANCA vista mare 3 stanze, cucina, bagno, poggolo, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10. Tel. 040/631712. (A3707)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Vendita paraggi via FRANCA vista mare 3 stanze, cucina, bagno, poggolo, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10. Tel. 040/631712. (A3707)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Vendita paraggi via FRANCA vista mare 3 stanze, cucina, bagno, poggolo, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10. Tel. 040/631712. (A3707)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003. Vendita paraggi via FRANCA vista mare 3 stanze, cucina, bagno, poggolo, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10. Tel. 040/631712. (A3707)

TRIBUNALE DI TRIESTE

82/88 R.E.

SI RENDE NOTO

che alle ore 10.30 del 24 settembre 1992 si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile di proprietà di Carlo STEFANI:

P.T. 902 di S.M.M. Inferiore: Cat. 1109 fondo di mq 247,50 con sopraelevato l'immobile di Strada della Rosandra 40 di oltre 4.000 mq, a tre piani fuori terra, comprensivo di magazzino al seminterrato, locali d'affari al piano rialzato e al primo piano, alloggi al secondo piano e nel sottotetto.

SI RENDE EVIDENTE

- che l'immobile ricade nel comprensorio dell'E.Z.I.T.-Ente Zona Industriale di Trieste e quindi è soggetto al vincolo di attività industriale come da leggi vigenti;

- che il Comune di Trieste ha accertato l'esecuzione di opere edilizie con cambio di destinazione d'uso nei locali al primo piano per le quali è attualmente all'esame una richiesta di sanatoria.

Prezzo base: Lire 1.420.000.000. Offerte minime in aumento: non inferiori a lire 50.000.000.

Deposito per cauzione e spese, da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita: 25% del prezzo base.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza n. 241.

Trieste, 24 agosto 1992

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA

(G. Ciccarelli)

MONFALCONE ALFA

0481-798807 appartamento mq

100 2 letto ampia zona giorno

doppio garage. (C442)

MONFALCONE ALFA 0481-

798807 appartamento mq

90 2 letto ampia cantina

autonomo. L. 118.000.000. (C442)

MONFALCONE ALFA 0481-

798807 centrale appartamento

mq 90 2 letto ampio

terrazzo cantina. L.

135.000.000. (C442)

MONFALCONE ALFA 0481-

798807 Piers due case indipendenti

parte da sistemare piccolo scoperto. (C442)

MONFALCONE ALFA 0481-

798807 Staranzano appartamento

piccola palazzina 2 letto

terrazzo autonomo cantina

garage. (C442)

MONFALCONE ALFA 0481-

798807 v.le S. Marco appartamento

mq 120 2 letto doppi servizi veranda. (C442)

MONFALCONE ALFA 0481-

798807 Ronchi recente mini

appartamento mq 60 ampio

terrazzo garage autonomo

metano L. 86.000.000. (C442)

MONFALCONE ALFA 0481-

798807 Casaprima primingresso

in palazzina, varie metrature,

giardini, terrazzo, box. 040/36544. (A021)

MONFALCONE e Ronchi

Elle B Immobiliare

0431/31693 vendita diretta

ultime villette e appartamenti

giardino privato 75.000.000

dilazioni, mutuo regionale assegnato. (A099)

MONFALCONE GABBIANO

0481-45947 STARANZANO

in palazzina bilocale riscaldamento

autonomo cantina garage. Altri simili Monfalcone. (C440)

MONFALCONE GABBIANO

0481-45947 prossima inizio

lavori zona piscina villette a

schiera ottimamente rifinite

2 letto 2 bagni mansarda

portico giardino posti auto esclusivi. L.

198.000.000. (C440)

MONFALCONE GABBIANO

0481-45947 S. Polo 65 mq in

palazzina giardino condominiale

L. 85.000.000 possibilità posto auto. Altro simile Ronchi. (C440)

MONFALCONE KRONOS

Monfalcone, in palazzina

appartamenti in costruzione

con mansarda o taverna e giardino. 0481-411430. (C438)

MONFALCONE KRONOS:

Monfalcone, trifamiliare

prossima costruzione, scantinato, zona giorno,

zona notte, mansarda e giardino. 0481-411430. (C438)

MONFALCONE KRONOS:

Monfalcone e Ronchi villa

bifamiliare, prossima consegna, ottime rifiniture.

0481-411430. (C438)

MONFALCONE KRONOS:

Staranzano, appartamento

recente ultimo piano, 3 let-

to ampio terrazzo, consegna giugno '93. 0481-

411430. (C438)

MONFALCONE KRONOS:

Staranzano, villa a schiera

con giardino mutuo agevolato

concesso. 0481-411430. (C438)

MONFALCONE KRONOS:

Turricco villa bifamiliare

con giardino prossima consegna

0481-411430. (C438)

MONFALCONE LA ROCCA

0481-411548 zona Aris stupenda

mansarda, ascensore, nel verde ben

disposta mq 100

IL PESSIMISMO DEL FONDO MONETARIO SUL «CASO ITALIA»

Sull'ultimo vagone per Maastricht

Un prezzo salato per entrare in Europa: calo del Pil, produzione rallentata - La ripresa? Forse nel duemila

NEW YORK — L'effetto Maastricht sull'economia italiana in termini di rallentamento prima della prevista ripresa sarà molto più prolungato e pesante che per gli altri paesi della Cee con un recupero non prevedibile forse fino all'anno duemila. E' quanto prevede il Fondo monetario internazionale in uno studio approntato nel quadro del rapporto semestrale sulla economia mondiale, una bozza del quale è stata ottenuta dall'Ap-Dow Jones. Sempre per quanto riguarda il nostro paese, il documento in questione prevede che l'effetto netto del programma di Maastricht nella fase del rallentamento sarebbe di ridurre la produzione economica totale della Cee fra il 1993 e il 1996 dello 0,4% rispetto a quella che si avrebbe in assenza di Maastricht. In questo scenario, l'Italia andrebbe incontro alla perdita più pesante in termini di prodotto interno lordo e cioè l'1,1% rispetto al Pil senza Maastricht. Per la Germania il calo sarebbe solo dello 0,4% nei quattro anni mentre per Francia e Gran Bretagna non si avrebbero variazioni



ni e gli altri paesi della comunità perderebbero lo 0,2%. Il documento del Fmi nota in sostanza che il piano di Maastricht per l'unione economica e monetaria potrebbe rallentare la crescita Cee fra il 1993 e il 1996 per poi stimolare le economie nella seconda parte del decennio. Le misure di austerità per ridurre i deficit pubblici, previste nel documento, rallentano la crescita in tutta la comunità a partire dal 1993 ma entro il 1996, con il calo dei tassi di interesse propiziato dal risanamento delle finanze pubbliche, le economie della maggioranza dei paesi Cee avranno recuperato il terreno perduto, raggiungendo e superando i livelli prevedibili senza gli obiettivi e i

L'effetto Maastricht sull'economia italiana sarà molto più lungo e pesante che per gli altri Paesi della Cee. Il documento del Fmi nota in sostanza che il piano dell'unione economica potrebbe rallentare la crescita Cee fra il 1993 e il 1996 per poi stimolare le economie nella seconda parte del decennio. Ma per l'Italia (in foto, Barucci) i costi sono molto alti. Assieme a Belgio, Grecia Spagna e Portogallo siamo molto lontani da misure adeguate.

vincoli dell'unione monetaria. Farebbe eccezione l'Italia, secondo il documento, la cui economia potrebbe dover attendere anche fino al Duemila prima di risalire su livelli in linea con le proiezioni di crescita senza Maastricht. Lo studio del Fmi, di imminente pubblicazione, conferma le indicazioni pubblicate il mese scorso dal quotidiano parigino "Liberation" con il risultato di influenzare l'opinione pubblica francese in senso sfavorevole al trattato di Maastricht, un ribaltamento rispecchiato chiaramente negli ultimi sondaggi demoscopici in vista del referendum del 20 settembre. Il documento sottolinea che gli effetti della realizzazione degli obiettivi di Maastricht (fi-

nanza pubblica, tassi di interesse, inflazione, stabilità monetaria) saranno influenzati dalla misura in cui consentiranno ai vari paesi di ridurre i rispettivi tassi di interesse verso livelli vicini ai tassi tedeschi. In ogni caso, secondo lo studio del Fmi, il programma di Maastricht darà luogo entro la metà del corrente decennio a una crescita più robusta nella Cee in virtù del risanamento delle finanze pubbliche. L'effetto netto sarebbe pertanto di un rallentamento della produzione economica totale della Cee fra il 1993 e il 1996 nella misura dello 0,4% rispetto a quella che sarebbe stata la produzione prevista in assenza del fattore Maastricht. Su questo sfondo,

il documento indica le già citate stime di rallentamento nei quattro anni per l'Italia e gli altri paesi rispetto a quella che sarebbe la crescita prevista senza Maastricht. Lo studio nota che il divario dei tassi degli altri paesi rispetto ai tassi tedeschi potrebbe essere dovuto alla percezione del mercato che le attuali parità nello Sme siano "squilibrate" e dovranno essere riallineate durante il processo di avvicinamento al traguardo della moneta unica. Se ciò è vero, i tassi in gran parte dei paesi Cee resteranno alti a confronto con quelli tedeschi proprio per contrastare le percezioni di rischio a livello di tassi di cambio. Sulla base di questa ipotesi, gli effetti negativi del

piano di Maastricht sarebbero più pronunciati e i riflessi positivi potrebbero cominciare a farsi sentire solo in una fase più tarda del decennio. In tale scenario, l'effetto netto del programma di Maastricht sarebbe di rallentare dello 0,8% la produzione totale della Cee fra il 1993 e il 1996. E anche in questo scenario, il dato più negativo interesserebbe l'Italia dove il Pil 1993-96 subirebbe un calo del 2,8% contro lo 0,3% della Germania, lo 0,2% della Gran Bretagna, lo 0,1% della Francia, lo 0,6% per l'insieme dei restanti paesi della comunità.

Lo studio Fmi divide i paesi Cee in tre gruppi in base al grado di prossimità agli obiettivi di Maastricht. Sono già in linea con gli obiettivi Francia, Danimarca e Lussemburgo, vicini al traguardo Germania, Irlanda, Olanda, Gran Bretagna, abbastanza lontani e comunque bisognosi di notevoli aggiustamenti Belgio, Grecia, Portogallo, Spagna, Italia. Grecia e Italia, secondo il Fmi, sono tra questi ultimi i paesi che devono adottare i provvedimenti più incisivi.



In linea con gli obiettivi di Maastricht

I promossi

Francia

Danimarca

Lussemburgo

I rimandati

Germania

Irlanda

Olanda

Regno Unito

I bloccati

Belgio

Grecia

Portogallo

Spagna

Italia

DOPO L'INTERVENTO DELLA CEE CONTRO L'ASSEDIO DEL MARCO - AMATO A PARIGI

La lira resta sorvegliata speciale



MILANO — Weekend armato sul fronte valutario. Dopo l'intervento di venerdì sera dei governi dei 12 Paesi della Comunità europea che si sono impegnati a difendere la stabilità monetaria, si aspetta con maggiore serenità la riapertura domani delle piazze finanziarie. Ormai è chiaro che il riallineamento sul quale aveva puntato la speculazione internazionale non ci sarà e il marco, pur restando sempre super, sarà un po' meno forte. Questo per quanto riguarda gli aspetti psicologici. Poi si potrà contare su minori acquisti di divisa perché sono venute meno le necessità legate alla fine del mese di agosto. Infine perché il prossimo fine settimana i ministri economici e i

governatori delle banche centrali della Comunità si incontreranno in Inghilterra, a Bath. Poi, a Basilea, questi ultimi si riuniranno in Svizzera per l'abituale summit mensile. All'ordine del giorno non potrà non esserci il tema della situazione valutaria all'interno dello Sme. Forse, si potrebbe addirittura arrivare a mettere a punto qualche iniziativa concreta per mettere finalmente fuori dalla speculazione che punta attraverso il rafforzamento del marco a mettere a soqquadro l'intero sistema dei cambi. Il tema sarà anche oggetto dell'incontro fra il presidente del Consiglio Giuliano Amato che si incontrerà questo pomeriggio nei pressi della

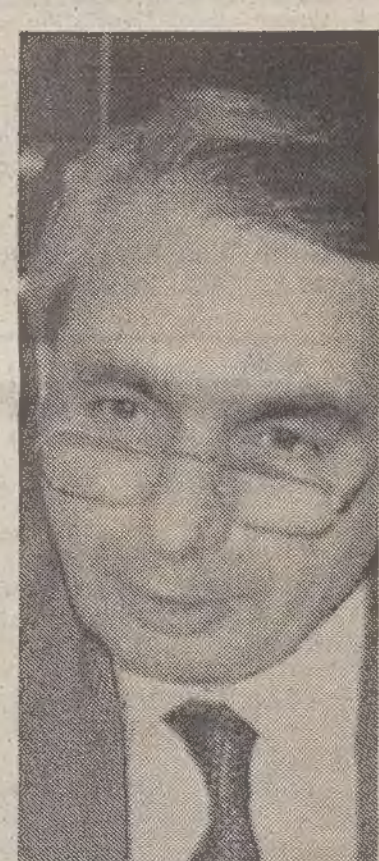
reggia di Versailles con il premier francese Pierre Bérégovoy. Sarà un summit lampo: appena un'ora per discutere di riallineamento (ma la Francia non è in condizioni migliori dell'Italia in quanto a stato di salute del franco, vanno invece molto meglio deficit, inflazione e Pil). Molto più realisticamente si discuterà del debito estero dell'Efim, ente prossimo alla soppressione. Escluso il tanto aborrito riallineamento, l'unica strada percorribile sembra quella di convincere la Germania ad abbassare il costo del denaro. La Bundesbank ha messo in atto questa politica per due ragioni: combattere l'inflazione nella Repubblica federale e attirare i capitali ne-

cessari alla ricostruzione dell'ex Germania Orientale, i cui costi si stanno dimostrando superiori ad ogni previsione. Fino a questo momento, però, i tedeschi non sembrano disposti a rivedere la loro politica economica. D'altra parte, oltre oceano, gli americani stanno facendo esattamente la cosa opposta ed anch'essi sembrano avere le loro brave ragioni. La Federal Reserve ritiene che un dollaro deprezzato e denaro a poco prezzo siano strumenti in grado di favorire la ripresa negli Usa, che stenta a decollare.

Sono queste due politiche divergenti a mettere in crisi il Sistema monetario europeo. E se per l'Italia un dollaro debole significa un miglioramento della bilancia commerciale (il beneficio è stato calcolato attorno ai tremila miliardi di lire dall'Ioe, l'Istituto per il commercio con l'estero) e una maggiore competitività delle merci made in Italy sui mercati di tutto il mondo, dall'altro lato il prezzo da pagare sta nel riallineamento valutario, il dodicesimo attuato nello Sme dalla sua costituzione (ma non tutti hanno interessato anche l'Italia). Di riallineamento si parlerà dunque dopo il referendum francese su Maastricht. E questo sia che vincano i sì o i no che in questo momento sono in vantaggio. Una nuova bocciatura degli accordi raggiunti nella cittadina olandese non potrebbe essere assorbita a cuor

leggero come si fece qualche mese fa con il no dei danesi alle intese. E quindi si fermerebbe il processo europeo per ragioni di tipo egoistico. Se invece i francesi approveranno il quesito referendario, si potrà allora discutere della revisione delle parità valutarie. Quanto all'Italia, oltre alle difese delle banche centrali, può contare sulla leva del costo del denaro. E' di pochi giorni fa la riduzione del tasso di sconto: potrebbe dunque ritoccarlo all'insù per rendere la lira più appetibile. Inoltre potrebbe elevare il rendimento dei titoli di Stato, che all'ultima asta Bot sono stati inventurati per tremila miliardi.

Stefano Camozzini



Amato oggi a colloquio con il premier francese

INDICE AI MINIMI DEL 1992

La Borsa va a fondo

Settimana dominata dalle tensioni sulle valute - Scambi scarsi

MILANO — Tensioni sui mercati valutari, incertezze sul futuro di Maastricht legate al controverso esito del prossimo referendum francese, «attriti» tra mondo politico e magistratura, voci sulla salute del presidente onorario di Mediobanca Enrico Cuccia, primi licenziamenti nelle società di intermediazione mobiliare. Un micidiale cocktail di cause ed effetti di crisi si è abbattuto questa settimana su di una Borsa già di per sé fragile e che assiste impotente a volumi di contrattazioni minimi, sempre di poche decine di miliardi.

Buone notizie insomma non ce ne sono e neppure si intravedono. Risultato: l'indice Mib va martedì a un suo punto dal minimo dell'anno registrato peraltro pochi giorni prima, la vigilia di Ferragosto; mercoledì lo eguaglia a quota 773; giovedì stabilisce un nuovo record minimo a 771 e venerdì risale leggermente a 772, fissando nel 22,8 per cento il distacco dall'inizio del 1992. La flessione sulla fine della scorsa ottava è del 3,14 per cento, ma la corsa all'indietro potrebbe proseguire: secondo alcuni analisti infatti, la rottura al ribasso della soglia tecnica di sostegno dell'indice, individuata a quota 773, sarebbe il segnale di nuove flessioni all'orizzonte. Infine, a completare un panorama poco entusiasmante, i «rumors» sempre più insistenti sulle difficoltà di parecchi operatori di Piazza Affa-

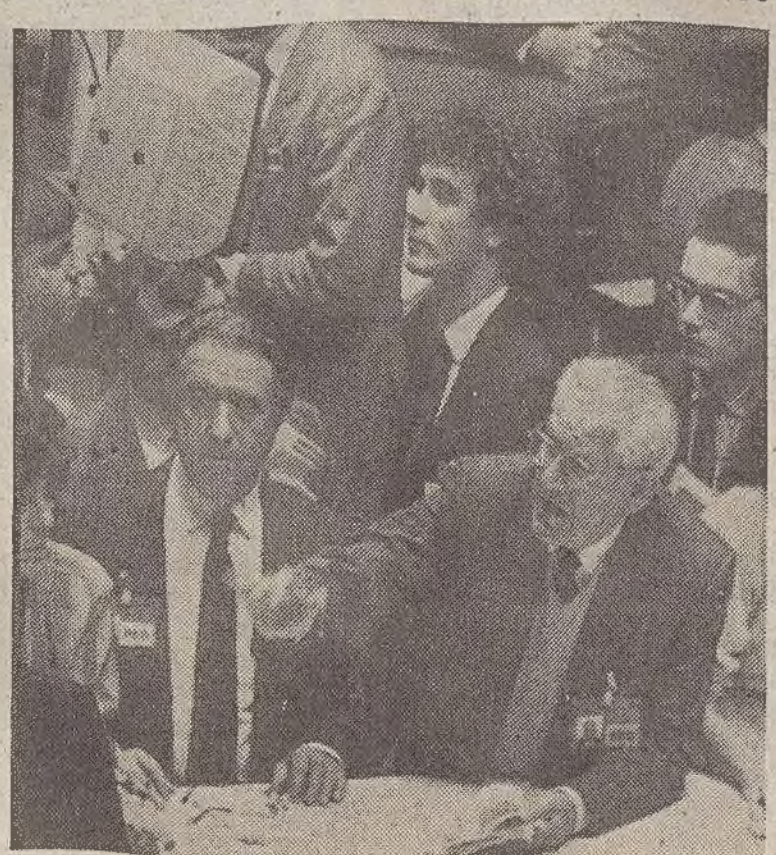
ri. Nodi che potrebbero venire al pettine nei prossimi giorni. Investito da una serie di fattori di debolezza generici, un po' tutto il listino ne ha risentito: scorrendo gli indici settoriali infatti solo quello dei titoli diversi mostra un segno positivo. Per il resto si assiste a flessioni generalizzate con i titoli cementieri scesi del 6,21 per cento, i minerari del 4,83, i meccanici del 4,64 e i tessili del 4,38. Assicurativi e bancari hanno ceduto rispettivamente il 3,05 e il 3,66 per cento, sulla stessa lunghezza d'onda del Mib.

Discorso analogo per le «blue chips», molte delle quali ai livelli minimi dell'anno: le Fiat ordinarie sono scivolte a 4 mila lire, prezzo di chiusura di martedì scorso.

Una seduta nella quale alcuni scambi del titolo sono avvenuti peraltro anche sotto il valore segnato a listino. Complessivamente, nell'ottava le Fiat hanno lasciato sul terreno il 3,9 per cento, scendendo dalle 4.235 di venerdì scorso a 4.070 lire. Nella scuderia Agnelli non hanno brillato neppure le Ifi priv., in calo del 6,51 per cento a 8.630, dopo aver registrato anch'esse giovedì il livello minimo del '92 a 8.585 lire. Pesanti le flessioni anche in casa De Benedetti: Olivetti, Cofide e Cir hanno tutte segnato il minimo '92 nella settimana (che ha visto la conclusione della prima tranche dell'accordo con la Dec), chiudendo venerdì rispettivamente a 2.200 (meno 6,7), 1.640 (meno 11,83) e 1.136 (meno 6,96).

Tra gli altri titoli a più largo mercato, le Generali hanno contenuto la perdita nel 2,42 per cento a 26.250, mentre tra i bancari le Mediobanca, anche per le voci sul suo presidente onorario, sono scese del 7,99 per cento a 10.535 lire. Sempre circondate da un certo interesse le Comit, dopo i presunti progetti di privatizzazione, calate su venerdì scorso dell'1,36 per cento. Tra i titoli del gruppo Ferruzzi tengono bene le Montedison (meno 1,4 a 1.129), mentre le Ferfin lasciano sul parterre il 3,55 per cento a 1.169. In controtendenza solo le Pirellona (più 0,59 a 1.195) e le Ambroveneto (più 0,16 a 3.135).

La maglia nera della settimana tra i titoli ordinari spetta al Nuovo Pignone del gruppo Eni, che ha ceduto rispetto a venerdì scorso il 19,02 per cento, scendendo da 3.890 a 3.150 lire. Alla base della flessione di un titolo solitamente stabile, alcune voci, riportate in settimana anche dalla stampa economica, relative ai progetti di ricorpimento delle partecipazioni statali che potrebbero avvenire anche con operazioni di fusione. Secondo peggior titolo ordinario le Acqua Marcia (meno 18,18 per cento a 108 lire), proprio alla vigilia di decisioni relative alla ricapitalizzazione della società. Seguono poi le ferrovie Torino Nord (meno 17,62 a 860) e le Fondiaria, con un calo del 17 per cento a 6.100 lire.



RAPPORTO SVIMEZ

La Cassa cresce nel '91 soprattutto al Sud

ROMA — Nel 1991 le ore di cassa integrazione a cui hanno fatto ricorso le industrie sono salite a 328 milioni, di cui 114 nel Mezzogiorno. L'aumento rispetto all'anno precedente è stato di ben il 22,5%. In termini relativi le variazioni tra Nord e Sud risultano sostanzialmente analoghe: +21,2% nel Mezzogiorno e +23,1% nel Centro-Nord, corrispondenti, rispettivamente a 9,6 mila e 19,3 mila unità in più.

L'aumento, sottolinea la Svimez, che interrompe una tendenza favorevole in atto dal 1985, è dovuto ad una forte crescita degli interventi ordinari della Cig, quelli, cioè, connessi a difficoltà di carattere congiunturale (+77% nel Sud e +99% nel Nord); le ore autorizzate per gli interventi straordinari sono invece aumentate solo nell'area meridionale (+12%, contro una flessione di pari valore nel resto del Paese).

SINDACATO

Costo del lavoro, fattore Cgil

Richiesto un «rinvio tecnico» - Molte incertezze

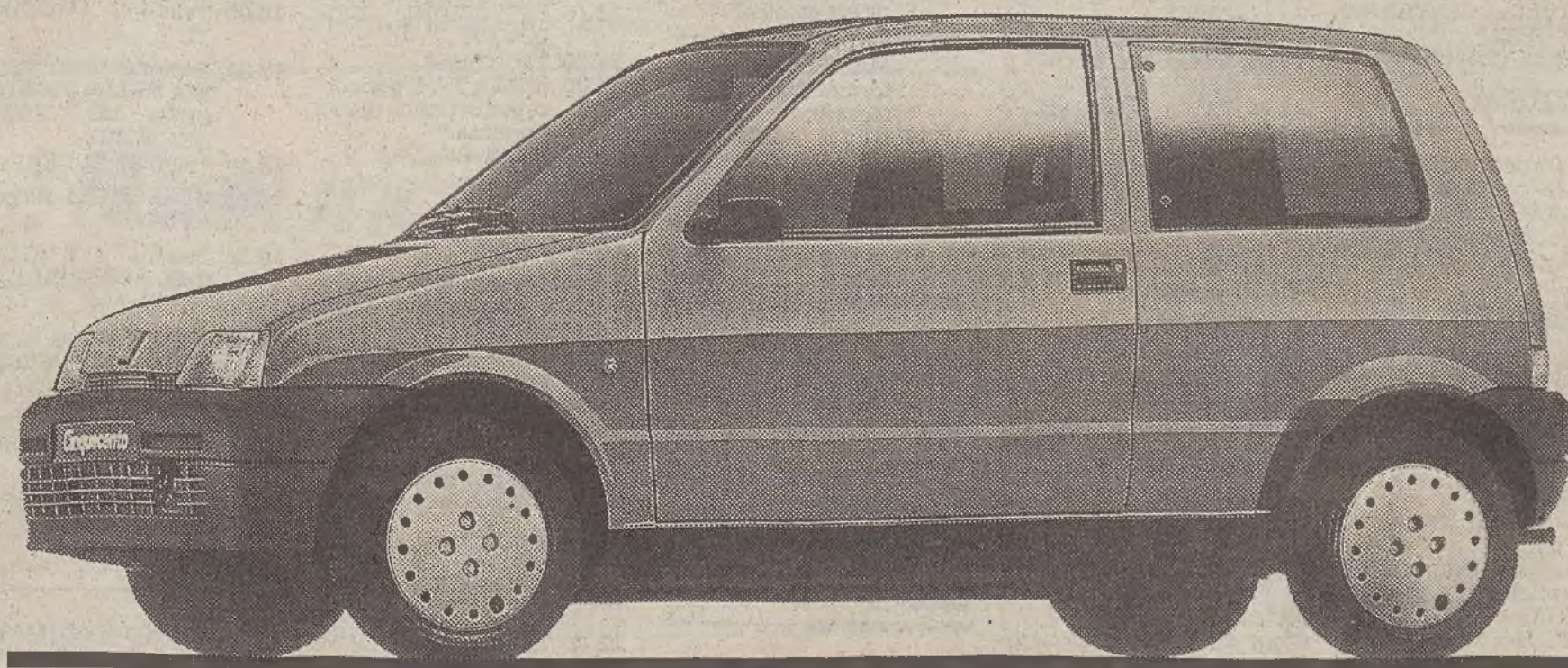
ROMA — Sulla ripresa della trattativa sul costo del lavoro e la struttura della contrattazione, prevista per il 3 settembre prossimo, grava tuttora l'incognita Cgil: sarà l'esito del direttivo che si terrà il 2 e 3 settembre a corso d'Italia a decidere quando si avvierà la seconda fase del negoziato tra governo imprenditori e sindacati. E' alquanto probabile che, vista la concomitanza dei due appuntamenti, nella migliore delle ipotesi si prevedibile uno slittamento di qualche giorno degli in-

contri bilaterali al ministero del Lavoro. Motivando la necessità di un «rinvio tecnico» il segretario confederale della Cgil, Guglielmo Epifani osserva che sarebbe «poco elegante, mentre è in corso nel direttivo una discussione così delicata, che qualcuno si alzi per andare al ministero». A sostenere solo un «rinvio tecnico» sono i sindacalisti di area socialista ed alcuni di fede piduista vicini alla componente migliorista.

Tralasciando l'ipotesi di ricorso al referendum

che metterebbe in discussione non la data di ripresa della trattativa ma l'intero gruppo dirigente della Cgil, è da segnalare che un eventuale rinvio più o meno lungo non è determinato solo dalla Cgil. Mentre alcuni giorni fa sia la Cisl sia la Uil avevano accettato senza problemi di rimandare l'inizio del negoziato con Governo ed imprenditori, ieri il segretario generale della Cisl, Sergio D'Antoni, si è mostrato poco disponibile ad attendere i tempi necessari alla Cgil.

CINQUECENTO. IN CITTA' LA MUSICA E' CAMBIATA.



FIAT



RAI UNO



RAI DUE



RAI TRE

7.00 AL PARADISE 1984.
7.45 IL MONDO DI QUARK. A cura di Piero Angela.
8.30 DALL'ANTONIANO DI BOLOGNA LA BANDA DELLO ZECCHINO.
10.55 SANTA MESSA.
11.55 PAROLA E VITA.
12.15 LINEA VERDE ESTATE.
13.30 TELEGIORNALE UNO.
14.00 TOTO TV RADIO CORRIERE.
14.15 I NOMADI. Film.
16.15 LA SPORCA DOZZINA. Film.
18.00 TELEGIORNALE UNO.
18.10 IL SIGNORE DI ULLOA. Sceneggiato.
19.50 CHE TEMPO FA.
20.00 TELEGIORNALE UNO.
20.25 TELEGIORNALE UNO SPORT.
20.40 GRANADA ADDIO. Sceneggiato.
22.25 SOMALIA: UN MONDO CHE MUORE. A cura di Enzo Biagi.
23.20 TELEGIORNALE UNO.
23.30 LA DOMENICA SPORTIVA.
24.00 TELEGIORNALE UNO.
0.30 CICLISMO.
1.30 AUTOMOBILISMO.
1.45 BRACCIO VINCENTE. Film.
3.35 GLI OCCHI DEI GATTI. Telefilm.
4.25 ENCICLOPEDIA DELLA NATURA.
5.05 DIVERTIMENTI.
5.45 LA FRECCIA NERA. Sceneggiato.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

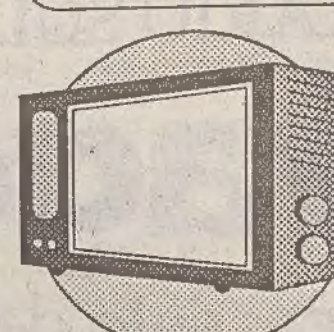
7.00 PICCOLE E GRANDI STORIE.
- NEL REGNO DELLA NATURA. Doc.
- SIMPATICHE CANAGLIE. Telefilm.
- DUNGEONS AND DRAGONS. Cartoni.
- TOM E JERRY. Cartoni.
- SILVERHAWKS. Cartoni.
- DANCER BAY. Telefilm.
- LASSIE. Telefilm.
9.30 AUTOMOBILISMO. Gran premio di Belgio F1.
11.00 L'ISOLA DEI RAGAZZI. Giochi.
11.45 TG2 FLASH.
12.00 SERENO VARIABILE.
13.00 TG 2 - ORE TREDICI.
- METEO 2.
13.30 AUTOMOBILISMO. Gran premio di Belgio F1.
16.00 UN CASO PER DUE. Telefilm.
17.00 IL POMERIGGIO DEL NUOVO CANTAGIRO '92.
18.35 LA STELLA DEL PARCO. Sceneggiato.
19.35 METEO 2 - PREVISIONI DEL TEMPO.
19.45 TG 2 TELEGIORNALE.
20.00 TG2 - DOMENICA SPRINT.
20.30 O HUNTER. Telefilm.
22.05 IL NUOVO CANTAGIRO '92.
23.30 TG 2 - NOTTE.
23.45 METEO 2.
23.50 IL NUOVO CANTAGIRO '92.
0.55 SORCENTE DI VITA.
1.25 DSE - MARGHERITA ISNARDI PARENTE.
1.30 DOMENICA DA POLIZIOTTO. Film.
3.05 I DENTI LUNGI. Film.
4.55 ADDERLY. Telefilm.
5.45 LA PADRONCINA. Sceneggiato.
6.20 VIDEOCOMIC.

7.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE.
7.30 OGGI IN EDICOLA IERI IN TV.
8.50 SE NON SONO MATTI NON LI VOGLIAMO. Film.
10.30 SERGEI PROKOVIEV. Concerto.
11.00 SCINAUTICO.
12.00 GLI EMIGRANTI. Film.
13.40 SCHEGGE.
14.00 TGR - Telegiornali regionali.
14.10 TG 3 POMERIGGIO.
14.25 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE.
15.25 PALLACANESTRO.
17.00 ATLETICA LEGGERA.
18.40 TG3 DOMENICA GOL - METEO 3.
19.00 TG 3.
19.30 TGR - Telegiornali regionali.
19.45 BLOB CARTOON.
20.30 LA NOTTE DELL'AQUILA. Film.
22.20 BLOB. DI TUTTO DI PIU'.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA.
- METEO 3.
22.50 QUINTO POTERE. Film.
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA.
1.00 FUORI ORARIO. Cose (mai) viste.



Donald Sutherland (Raitre, 20.30)

TELEVISIONE



RETIRAI

Volevano rapire Mr. Churchill

Tra i film in programma sulle reti Rai spicca «La notte dell'aquila», in onda domani alle 20.30 su Raitre. Girato nel 1976 da John Sturges, il regista specialista in western scomparso nei giorni scorsi, è un avventuroso film d'intreccio ambientato nel 1943 nell'Europa sconvolta dalla seconda guerra mondiale, con protagonisti Michael Caine, Donald Sutherland e Robert Duvall. Al centro della storia, il progetto nazista di rapire il premier inglese Winston Churchill, in vacanza in un villaggio del Norfolk. Del commando farà parte anche un tredicenne irlandese. Oltre a «Quinto potere» (Raitre) di cui diciamo a parte, Raidue all'una e 30 di notte trasmette il giallo «Domenica da poliziotto», di Michael Vianey, interpretato da Victor Lanoux, Jean Rochefort e Barbara Sukowa. Su Raiuno all'una e 45 di notte, prima visione tv per il film di Ben Bolt «Braccio vincente», girato nel 1987 e interpretato da Matt Dillon e Diane Lane. E' la vicenda di un giovane di provincia abile ai dadi, che, trasferitosi in città, rimane coinvolto in un giro di bari e assassini.

Reti private

Commedia: «Wagon-lits» con omicidi

Commedie all'italiana, film drammatici e di guerra caratterizzeranno l'offerta cinematografica sulle reti private. Su Canale 5 alle 16 va in onda «Polvere di stelle», il film commedia diretto e interpretato da Alberto Sordi, con Monica Vitti, che narra le vicende di una compagnia di attori nell'Italia sconvolta della seconda guerra mondiale. Alle 20.30 su Italia 1, Gene Wilder e Richard Pryor sono i protagonisti di «Wagon-lits con omicidi», una commedia del '76 diretta da Arthur Miller. Alle 21.35 su Tmc, «Quando una donna», del 1984, un «tv movie» interpretato da Farrah Fawcett e Paul Le Mat, diretti da Robert Greenwald: l'omicidio di un uomo da parte della moglie stufa di subire violenza tra le mura domestiche. Su Retequattro alle 23 va in onda il film commedia di Nini Grassia «Vacanze d'estate», con Saverio Vallone e Patrizia Pellegrino.

Raitre, ore 22.50

«Quinto potere» con la Dunaway

Raitre propone alle 22.50 il film «Quinto potere» di Sidney Lumet con Peter Finch, Faye Dunaway, William Holden e Robert Duvall. E' il secondo film di una rassegna proposta per sei settimane da Paola Lasi dal titolo «Relazione pericolosa tra cinema e tv». Un ciclo che arriva al termine dell'estate, stagione di abbuffata di «film in tv». Raitre, con i sei film di «Relazione pericolosa» (tra cinema e tv) fa un'incursione in dritta o drammatica, ma sempre ironica - nel «mezzo» (alias «medium») per eccellenza. Il cinema ha guardato spesso alla tv con l'amore-odio del nobile genitore sfruttato e ormai superato dai tempi. Ma talvolta ha anche illuminato con grande lucidità le spogliose facce e le contraddizioni della televisione, tutte messe in luce dai sei film del ciclo: la mitomania da popolarità («Re per una notte»); l'impudicizia, il protagonismo e la frenesia caotica e vitale dello show («L'ospite d'onore»); la febbre della cronaca e l'indifferenza colpevole della telecamera («America, America, dove vai?»); la demenzialità della «soap-opera» («L'assassinio di Sister George»); la «diretta ad oltranza» e il brivido del duello estremo con lo spettatore («Quinto potere»); i raptus messianici del cattivo senso comune («Simona»).

Retequattro, ore 20.30

Gino Landi balla in Egitto

Dall'Aquaria Park di Pinarella di Cervia, Patrizia Rossetti e Giorgio Mastrorosso condurranno «Bellezze al bagno», il programma di giochi e musica. Queste le formazioni che saranno impegnate in otto diverse prove di abilità: Lucca (Italia), Neuchatel (Svizzera), Francoforte (Germania) e Pamplona (Spagna). Tra gli ospiti, i Ricchi e Poveri; gli attori di telenovela Fernando Carrillo e Chaterine Fullop; il Gabibbo e Moira Orfei. L'orchestra del programma, tutta al femminile, accompagnerà le dieci ballerine di «Bellezze al bagno» in un balletto dedicato all'Egitto con le coreografie di Gino Landi, che cura anche la regia della trasmissione.

Raidue, ore 12

Vittorio Emanuele II... a Stupinigi

Ultima puntata di «Sereno variabile» rotocalco estivo condotto da Mita Medici e Osvaldo Bevilacqua. Come investire i propri soldi in un momento difficile per l'economia mondiale? Se ne parlerà in studio con l'avvocato Antonio Della Rocca e Claudio Civita, il più giovane agente di Borsa italiano. Armando Traverso saluterà il pubblico, per questo suo ultimo collegamento in diretta, da Eurodisney, dove è andato a curiosare fra i divertimenti del grande parco giochi alle porte di Parigi. Ospiti di Osvaldo Bevilacqua, Franco Tassi, direttore del Parco nazionale d'Abruzzo e Antonio Canu, del Wwf. Con loro si parlerà dei parchi sottomarini. Raffaella Schiller, che con i suoi documentari subacquei ha portato il pubblico alla scoperta dei fondali più belli del mondo, ha preparato questa settimana una retrospettiva della immagini più suggestive proposte in questi mesi. L'ultimo appuntamento con le interviste im...possibili» avrà come protagonista Vittorio Emanuele II che illustrerà le bellezze della Casina di caccia di Stupinigi.

Tmc, ore 17.30

Ciclismo, i mondiali su pista

La programmazione sportiva di Tmc sarà dedicata alla prima giornata del Mondiale di ciclismo su pista che quest'anno si svolge in Spagna: alle 17.30 andranno in onda in diretta da Valencia la cerimonia d'apertura dei mondiali, le gare di qualificazione tandem, quelle di velocità, la prova individuale sui cinque chilometri, e la corsa a punti sui 30 chilometri delle donne. Il commento sarà affidato a Davide De Zan. Alle 23.20 sarà trasmessa una sintesi con gli avvenimenti principali della giornata.

Italia 1, ore 13

Formula 1: parla Gerhard Berger

In diretta dal circuito di Spa in Belgio, «Grand Prix» trasmetterà immagini e interviste sulle prove del Gran Premio di Formula 1. E' prevista un'intervista al pilota austriaco Gerhard Berger che ha ufficializzato il suo rientro alla Ferrari. Nella rubrica, si parlerà anche di motociclismo e del mondiale di cross 500. Sempre su Italia 1, alle 0.30 andrà in onda uno «Speciale dopo gara» dedicato alla dodicesima prova del mondiale di Formula 1 con interviste di Oscar Orifici e Carlo Marincovich e con i commenti alla moviola a cura di Andrea De Adamich.

Italia 1, ore 0.45

A sette giorni dal campionato

«Studio sport», il notiziario sportivo di Italia 1 si occuperà della Supercoppa italiana con la sfida tra Milan e Parma allo stadio San Siro di Milano. Nella scaletta del programma, presentato da Alessandro Piccini, servizi sulla Coppa Italia e sulle squadre di serie A a sette giorni dal nuovo campionato. Infine, un servizio sul Gp del Belgio di Formula 1.



Faye Dunaway è tra le interpreti principali di «Quinto potere», un film famoso che Raitre ripropone questa sera alle 22.50.

TV
La Scirea
al 'Lunedì'

TORINO — Mariella Scirea, vedova di Gaetano Scirea, il popolare calciatore juventino - morto nel 1989, affiancherà Aldo Biscardi nella 13.a edizione del «Processo del lunedì», che inizierà il 7 settembre alle 20.30 su Raitre.

«Sono frastornata ma divertita e motivata» - ha detto la Scirea, annunciando ieri la sua collaborazione con Biscardi -.

Non si tentano improbabili bilanci, né cifre (chi ha contato le vittime? Chi ha controllato che è morto un bimbo su quattro? Chi sa che cosa nasconde ancora la boscaglia?), ma viene offerto un documento della realtà, nuda e cruda, così come appare: un mondo che muore ma ormai quasi in silenzio. Non c'è casa rimasta intatta a Mogadiscio, tra le rovine corre il vero grande spettro di distruzione: la fame.

Il «film» non è atroce, sconvolgente. Tanti bambini, ma non uno che pianga; con gli occhi sbarrati attendono, perché sanno aspettare. Nei centri di soccorso se arriva la ragione di gallette, si arrangeranno da soli, composti come dei gentiluomini, in silenzio. Molti tossiscono, la tubercolosi dilaga.

Enzo Biagi setaccia tutta la città, o ciò che ne resta, i ricordi italiani, i campi dei rifugiati. Certo, anche gli orrori della guerra, delle donne, delle povere ragazze vittime, come al solito, della follia della soldataglia e dei piccoli dittatori. Biagi incontra pure il «potere». Il vecchio dittatore Sidi Barre è fuggito in Kenia con la cassa, oro per decine di tonnellate. La città è divisa fra due uomini della stessa tribù, ma in lotta tra loro: uno (Mohamed Aidi) si è promesso generale, l'altro (Ali Mahdi) si è proclamato presidente. E il presidente, tra le macerie, parla volentieri, accusa anche l'Italia di aver voltato le spalle alla Somalia ed il suo avversario di voler ripristinare la dittatura comunista.

In realtà a Mogadiscio non comanda nessuno: un mondo sta morendo e non si vede un'altra alba.

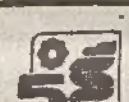
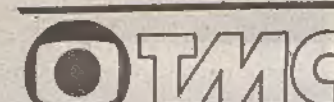
TV
Funari approda

ROMA — Gianfranco Funari su Raitre, il sabato, ci sarà. Un accordo di massima è stato raggiunto nel lungo incontro fra il conduttore tv reduce dalla clamorosa «rotura» con la Fiminvest e il direttore di rete, Angelo Guglielmi. La trasmissione, centrata sulla consueta riunione redazionale in studio con il coinvolgimento del pubblico, sarà in due fasi: una dalle 14 alle 16, l'altra in prima serata.

Questa collocazione, che è stata definita «a rischio», dato che si pone in diretta concorrenza con lo show di Raiuno, «Fantastico», richiede a giudizio di Guglielmi un accurato ritocco alla struttura del programma. Funari ha promesso di rifletterci e l'argomento sarà al centro del prossimo incontro fra i due, previsto per mercoledì prossimo.

Sul piano economico, Guglielmi ha definito «molto superiore alla realtà» le cifre «sparate» nei giorni scorsi (si era parlato addirittura di un miliardo di compenso).

L'accordo fra le due parti - sempre stando alle dichiarazioni di Guglielmi - dichiara definitivamente, ma con un dieci per cento ancora da regolare. Fra i particolari da chiarire c'è il problema del linguaggio che Funari dovrà usare in trasmissione.



CANALE 5

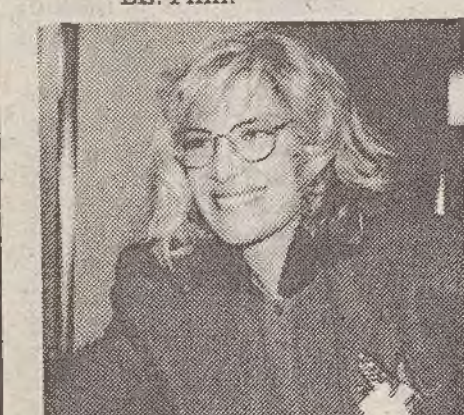


ITALIA 1



RETEQUATTRO

9.30 L'ISOLA DEL MISTERO. Telefilm.
10.00 UNA SPADA PER UN CAVALLIERE. Cartoni.
10.30 LE ISOLE PERDUTE. Telefilm.
11.00 APPUNTI DISORDINATI DI VIAGGIO.
12.00 ANGELUS.
12.30 OH, CHE BELLA GUERRA. Film.
14.25 LE CAMPANE DI SANTA MARIA. Film.
16.45 JIMMY SOMERVILLE SPECIAL.
17.30 CICLISMO: CAMPIONATO DEL MONDO.
20.00 TMC NEWS.
20.35 MATLOCK. Telefilm.
21.35 QUANDO UNA DONNA. Film.
23.20 CICLISMO: CAMPIONATO DEL MONDO SU PISTA.
23.35 MONACO MON AMOUR.
0.20 DIMENSIONI PARALLELE. Film.



Monica Vitti (Canale 5, 16)

10.30 TARZAN E LO STREGONE. Film. Con Gordon Scott, Eve Brent. Regia Bruce H. Humpherson.
11.45 L'ARCA DI NOE. News.
12.30 SUPERCLASSIFICA SHOW. Conduce Maurizio Seymandi.
13.00 TG 5 News.
13.20 SUPERCLASSIFICA SHOW.
13.45 FUOCO VERDE. Film. Con Stewart Granger, Grace Kelly. Regia Andrew Marton.
16.00 POLVERE DI STELLE. Film. Con Alberto Sordi, Monica Vitti. Regia Alberto Sordi.
18.00 QUATTRO SALTI A... Show.
20.00 TG 5 News.
20.30 CALCIO. Milan-Parma.
22.30 ANTEPRIMA BELLISSIMA.
23.00 LE NOTTE DI MARTA. Show con Marta Marzotto.
24.00 TG 5.
0.10 LA FORTUNA DI ESSERE DONNA. Film con Sophia Loren, Marcello Mastroianni. Regia di Alessandro Blasetti (1.a parte).
2.00 TG5 EDICOLA.
2.30 TG5 EDICOLA DAL MONDO.
3.00 TG 5 EDICOLA.
3.30 TG 5 EDICOLA DAL MONDO.
4.00 TG 5 EDICOLA.
4.30 TG 5 EDICOLA DAL MONDO.
5.00 TG 5 EDICOLA.

6.30 RASSEGNA STAMPA.
6.40 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI.
10.00 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.
11.00 HAZZARD. Telefilm.
12.00 LA DONNA BIONICA. Telefilm.
13.00 GRAND PRIX. Sport.
14.00 A NOI PIACE FREDDO... Film con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello. Regia di Steno.
16.00 ADAM 12. Telefilm.
16.30 GIUSTIZIERI IN CITTA'. Telefilm.
17.30 T.J. HOOKER. Telefilm.
18.30 RIPTIDE. Telefilm.
19.30 STUDIO APERTO.
19.45 BENNY HILLS SHOW.
20.30 WAGON LITS CON OMICIDI. Film con Gene Wilder, Richard Pryor. Regia di Arthur.
23.30 LE FOTO DI GIOIA. Film con Serena Grandi, Capucine, Sabrina Salerno. Regia di Lamberto Lavia.
0.30 MONDIALE DI FORMULA UNO.
0.45 STUDIO SPORT.
1.05 STUDIO APERTO.
1.17 RASSEGNA STAMPA.
1.30 FILM REPLICHA DELLE ORE 14.15.
3.15 T.J. HOOKER. Telefilm. Replica.
4.15 HAZZARD. Telefilm. Replica.
5.15 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. Replica.

8.00 IL MONDO DI DOMANI. News.
8.20 LUI LEI L'ALTRO. Telefilm.
8.50 L'JEFFERSON. Telefilm.
9.25 STREGA PER AMORE. Telenovela.
10.00 LA BAIADA DELFINI. Telefilm.
11.00 CIAO CIAO - CARTONI ANIMATI.
13.00 I SEGRETI DI BELLEZZE AL BAGNO. Show.
13.30 TG 4 News.
13.45 BUON POMERIGGIO.
13.55 SENTIERI. Teleromanzo.
14.25 GRAND HOTEL SHOW.
16.25 HOTEL. Telefilm.
17.30 TG 4 News.
17.55 CINQUE RAGAZZE E UN MILIARDARIO. Telefilm.
19.00 TG 4 - NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE.
19.30 SANDRA E RAIMONDO.
20.30 BELLEZZE AL BAGNO. Show.
23.00 VACANZE D'ESTATE. Film.
23.30 TG 4 News.
23.45 SECONDO TEMPO FILM ORE 23.00.
1.10 LOU GRANT. Telefilm.
2.05 HOTEL. Telefilm.
2.55 SENTIERI. Teleromanzo.
3.35 TERNOSECCO. Film.
5.30 HOTEL. Telefilm.
6.30 LOU GRANT. Telefilm.

TELEANTENNA

TELEQUATTRO

TELEPAVOVA

TELECAPODISTRIA

TELEFRIULI

15.00 Telenovela. ILLUSIONE D'AMORE.
16.30 Film. «LA SIGNORA MINIVER».
18.35 Cartoni animati.
19.15 TELE ANTENNA NOTIZIE.
19.45 Telefilm. MEGLIO IN DUE.
20.30 Film. «RIVOLTA DEI PRETORIANI».
22.05 Documentario. MISTERI DEL MONDO.
22.30 TELE ANTENNA NOTIZIE.
23.00 Film. «TATORT».

RETEAZZURRA

11.30 Rubrica. ANTEPRIMA CINEMATOGRAFICHE.
12.00 Rubrica. INCONTRI.
12.30 Notiziario. NEWS.
15.00 Film.
16.45 Telenovela. UNA STORIA D'AMORE.
17.15 Telenovela. AMOR GITANO.
18.00 Rubrica. INCONTRI.
18.30 Telenovela. UNA STORIA D'AMORE.
19.15 Telenovela. AMOR GITANO.
20.00 Notiziario. NEWS.
20.30 Film.
22.00 Rubrica. INCONTRI.
22.15 Notiziario. RETEAZZURRA NOTIZIE.
22.30 Rubrica. OKEYMOTORI.
23.30 Film.
0.30 Notiziario. RETEAZZURRA NOTIZIE.

13.00 Cartoni animati. TAMAGON.
13.15 Film. «TEMPI MODERNI».
14.40 ANDIAMO AL CINEMA.
14.45 Film. «OBIETTIVO BURMA».
16.45 DISCO FLASH.
16.55 AGENZIA GIOVANI (r.).
18.20 ZAPPING (r.).
18.50 ANDAR PER OSMIZZE (r.).
19.30 Fatti e commenti.
19.45 TELEQUATTRO SPORT ESTATE.
22.45 Fatti e commenti (r.).
22.55 TELEQUATTRO SPORT ESTATE (r.).
23.30 ANDIAMO AL CINEMA.

TELE+2

11.45 BEACH VOLLEY.
12.45 RUGBY.
14.30 WINDSURF.
15.00 +2 NEWS.
15.15 BEACH VOLLEY TOUR.
16.00 MOTONAUTICA.
16.30 MOTOCICLISMO.
17.00 CALCIO. Campionato inglese.
18.45 TENNIS. Speciale US open.
20.45 PUGILATO.
20.45 CALCIO. Campionato inglese.
0.15 BEACH VOLLEY TOUR.
1.15 PUGILATO.

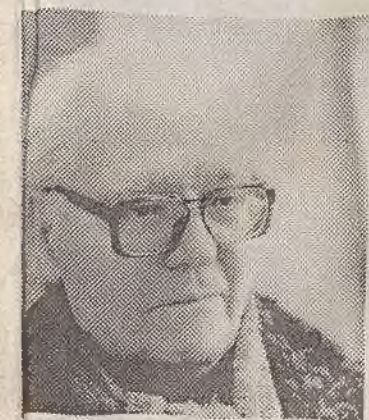
8.45 ESTATE INSIEME.
12.50 SPECIALE SPETTACOLO.
13.00 FOTOMODELLA ESTATE 1992. Show.
13.45 «LA RIVINCITA DI IVANO».
15.30 MI BENEDICA PADRE. Telefilm.
16.00 FANTASILANDIA. Telefilm.
17.00 BORSAFFARI. Rubrica di informazione economica.
17.30 ANDIAMO AL CINEMA. Rubrica di informazione cinematografica.
17.45 «GLI SCIACALLI DELL'ANNO 2000». Film.
19.30 DOCTORS CON LE ALI. Telefilm.
20.30 «CARAMBOLA». Film.
22.30 FOTOMODELLA ESTATE 1992. Show.
23.15 FUORIGIOCO.
0.30 ANDIAMO AL CINEMA.
0.45 LE ALTRE NOTTE. Varietà.
1.15 SPECIALE SPETTACOLO.
1.25 MASNADIERI. Film.

TELE+3

NINA. Film con Liza Minnelli, Ingrid Bergman. Regia di Vincent Minnelli.

MUSICA / FESTIVAL

San Francesco, il Telematico



A Salisburgo la vicenda del santo d'Assisi, nell'impervia, monumentale impaginazione di Olivier Messiaen (nella foto), si snoda in una selva di monitor: discutibile scelta del regista «enfant terrible» Peter Sellars. Così l'evento (oltre quattro ore di durata) resta soprattutto musicale: com'è giusto...

Servizio di
Enrica Foradini

SALISBURGO — Nel nuovo corso avviato dal sovrintendente Gérard Mortier con questa edizione del Salzburger Festspiele, la musica contemporanea ha guadagnato un posto d' rilievo, così come era nelle intenzioni dei padri fondatori del festival. Dopo un compositore come Jacek, attivo alle soglie del nostro secolo, dopo un altro, acclamato come Pierre Boulez, il festival ha proposto una delle opere più impervie e dalla mente di un musicista del nostro tempo.

San Francesco d'Assisi di Olivier Messiaen, opera di duemila pagine, di note, richiede un centinaio di orchestre e di coristi, e dura quattro ore e mezzo. Per la sua stessa natura, il compositore (scorso il 27 aprile scorso) è al suo primo anno di prima assoluta all'Opéra di Parigi, allora diretta da Massimo Bogianckino, come il 28 febbraio '93, nella regia di Samuel Beckett. Da allora Messiaen è stato un problema per l'allestimento, mancava però la volontà di dire, anche il pubblico, l'entusiasmo delle giurie, le entusiastiche giurie protrette per oltraddici minuti, hanno avuto quest'anno che il pubblico di Salisburgo apprezza le avventure alle quali Mortier lo ha invitato. Costruita attorno a una indagine di temi musicali ricorrenti, «San Francesco d'Assisi» non ha una propria trama e viene scandita da otto quadri che propongono tappe fondamentali della vita del

santo: dalla scoperta della gioia nel sopportare le sofferenze terrene alle laudi, dalla predica agli uccelli alle stigmate e alla morte. Pochi i personaggi che attorniano San Francesco; fra questi l'angelo che gli appare più volte e per il quale Messiaen ha creato melodie soavissime, davvero celestiali, interpretate a Salisburgo dalla bravissima Dawn Upshaw. Il ruolo del protagonista è rivestito dallo strepitoso José van Dam.

Nella sovrana direzione del giovane finlandese Esa-Pekka Salonen, l'esecuzione musicale della Los Angeles Philharmonic Orchestra — unica formazione ad avere avuto il privilegio di interpretare un'opera al posto dei padroni di casa, i Filarmonici di Vienna — è stata impeccabile, tanto da far ingelosire i colleghi austriaci, che hanno fatto sapere di non gradire.

Resta da dire della regia che, al contrario delle discalce di Messiaen, si allontana mille miglia da Giotto e Assisi. Ciononostante, il trentatreenne americano Peter Sellars, «enfant terrible» del mondo della lirica, ha trovato per «San Francesco» una misura inaspettata, pur con qualche frizzo, peraltro per nulla fuori posto nella dinamica dell'azione, e ha ottenuto da Dunya Ramkova sobrii costumi moderni.

Anche l'impianto scenico chiesto a George Tsy-pin, vera installazione di contrappunto all'ambiente di roccia naturale del palcoscenico della Felsenreitschule, si è rivelato plausibile: l'alta, intricata impalcatura sulla destra, scheletrica cattedrale lignea, è servita all'Arnold Schoenberg Chor per riempire col proprio canto l'intero auditorio. Le due pedane a diverse altezze sulla sinistra sono diventate differenti luoghi dell'azione. L'immenso quadrante luminoso al centro, fatto di centinaia di tubi di neon colorati, ha cercato di dare conto delle intenzioni di Messiaen, combinando i colori in sempre nuove varianti grafiche nel flusso della musica.

Unico neo: i molti monitor, in parte ben usati sul palcoscenico per diventare porta del convento, grotta di preghiera, letto di morte, ma permanentemente illuminati da immagini alla lunga irritanti, perché scadenti, di fiori e uccelli e di un San Francesco giovane. I monitor in scena non sono certo una novità, ma se ben usati possono proficuamente integrarsi nell'allestimento. Come regista televisivo Sellars lascia però molto a desiderare e toglie efficacia alla messinscena. L'evento resta, così, soprattutto musicale, com'è giusto che sia.

Unico neo: i molti monitor, in parte ben usati sul palcoscenico per diventare porta del convento, grotta di preghiera, letto di morte, ma permanentemente illuminati da immagini alla lunga irritanti, perché scadenti, di fiori e uccelli e di un San Francesco giovane. I monitor in scena non sono certo una novità, ma se ben usati possono proficuamente integrarsi nell'allestimento. Come regista televisivo Sellars lascia però molto a desiderare e toglie efficacia alla messinscena. L'evento resta, così, soprattutto musicale, com'è giusto che sia.

Unico neo: i molti monitor, in parte ben usati sul palcoscenico per diventare porta del convento, grotta di preghiera, letto di morte, ma permanentemente illuminati da immagini alla lunga irritanti, perché scadenti, di fiori e uccelli e di un San Francesco giovane. I monitor in scena non sono certo una novità, ma se ben usati possono proficuamente integrarsi nell'allestimento. Come regista televisivo Sellars lascia però molto a desiderare e toglie efficacia alla messinscena. L'evento resta, così, soprattutto musicale, com'è giusto che sia.

Unico neo: i molti monitor, in parte ben usati sul palcoscenico per diventare porta del convento, grotta di preghiera, letto di morte, ma permanentemente illuminati da immagini alla lunga irritanti, perché scadenti, di fiori e uccelli e di un San Francesco giovane. I monitor in scena non sono certo una novità, ma se ben usati possono proficuamente integrarsi nell'allestimento. Come regista televisivo Sellars lascia però molto a desiderare e toglie efficacia alla messinscena. L'evento resta, così, soprattutto musicale, com'è giusto che sia.

Unico neo: i molti monitor, in parte ben usati sul palcoscenico per diventare porta del convento, grotta di preghiera, letto di morte, ma permanentemente illuminati da immagini alla lunga irritanti, perché scadenti, di fiori e uccelli e di un San Francesco giovane. I monitor in scena non sono certo una novità, ma se ben usati possono proficuamente integrarsi nell'allestimento. Come regista televisivo Sellars lascia però molto a desiderare e toglie efficacia alla messinscena. L'evento resta, così, soprattutto musicale, com'è giusto che sia.

Unico neo: i molti monitor, in parte ben usati sul palcoscenico per diventare porta del convento, grotta di preghiera, letto di morte, ma permanentemente illuminati da immagini alla lunga irritanti, perché scadenti, di fiori e uccelli e di un San Francesco giovane. I monitor in scena non sono certo una novità, ma se ben usati possono proficuamente integrarsi nell'allestimento. Come regista televisivo Sellars lascia però molto a desiderare e toglie efficacia alla messinscena. L'evento resta, così, soprattutto musicale, com'è giusto che sia.

Unico neo: i molti monitor, in parte ben usati sul palcoscenico per diventare porta del convento, grotta di preghiera, letto di morte, ma permanentemente illuminati da immagini alla lunga irritanti, perché scadenti, di fiori e uccelli e di un San Francesco giovane. I monitor in scena non sono certo una novità, ma se ben usati possono proficuamente integrarsi nell'allestimento. Come regista televisivo Sellars lascia però molto a desiderare e toglie efficacia alla messinscena. L'evento resta, così, soprattutto musicale, com'è giusto che sia.

MUSICA / CONCERTO

Una bella banda

Raggamuffin alla veneta con i Pitura Freska

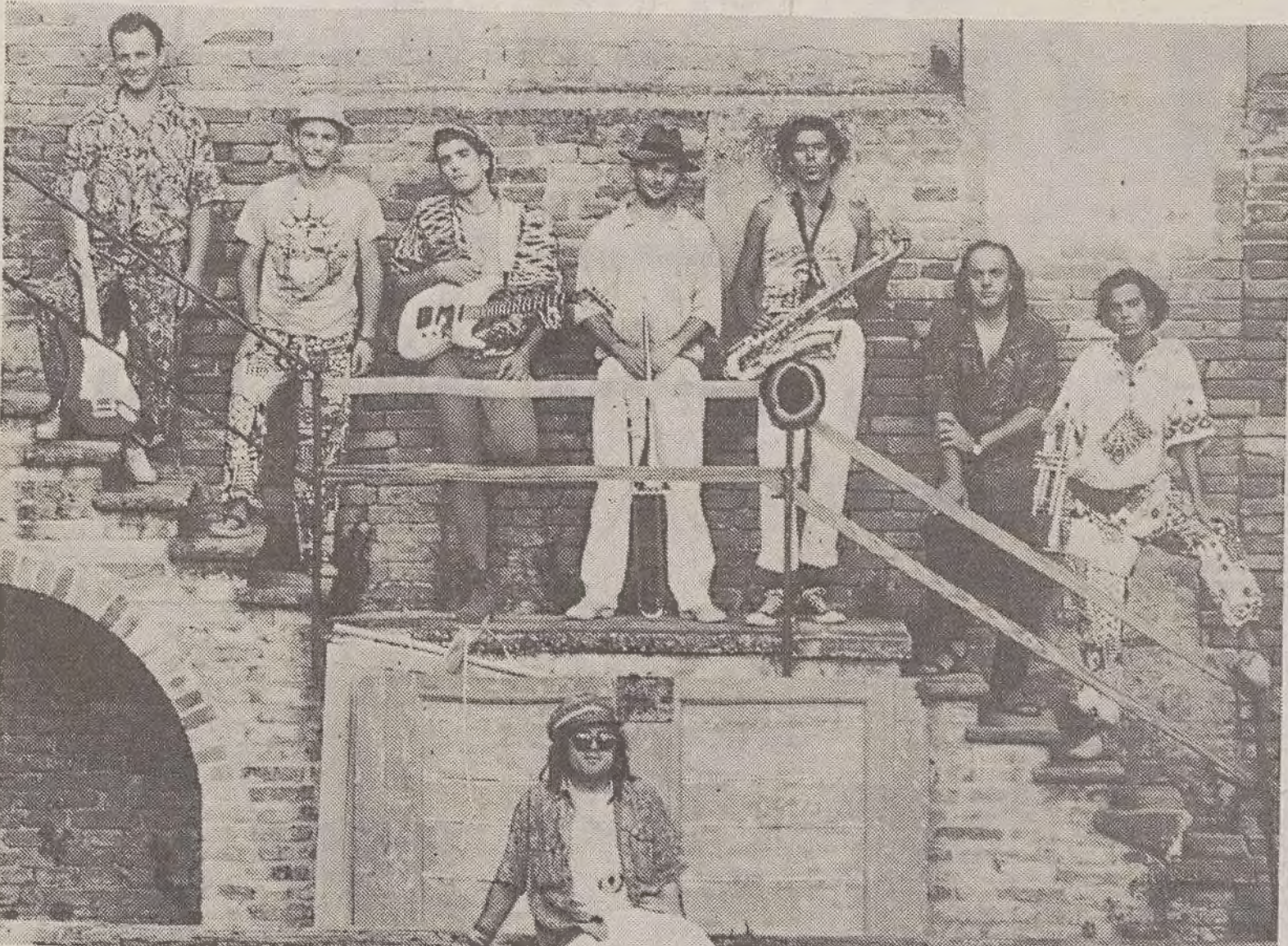


Foto di gruppo per i Pitura Freska, stasera al Castello di San Giusto, alle 21.30. Grazie al tam-tam giovanile la formazione veneta è emersa dopo dieci anni di oscura gavetta, vendendo duecentomila copie dell'album «Na bruta banda».

Servizio di
Carlo Muscatello

TRIESTE — Sono quelli che hanno inventato il reggae in dialetto veneziano. Anzi, a voler essere precisi, il raggamuffin, che poi sarebbe un misto fra reggae e rap: le ritmiche e le atmosfere della terra di Bob Marley, la Giamaica, assieme alle mitragliate di parole l'una in fila all'altra, mutate dalla cultura contemporanea dei neri d'America.

Sono i Pitura Freska, che suonano stasera al Castello di San Giusto, con inizio alle 21.30, nell'ambito della rassegna «Straordinario Estivo». Quelli di noi, «ndemo veder i Pin Flot». Quelli di «vado matto per la mona». Quelli dell'album «Na bruta banda», duecentomila copie vendute senza nemmeno un passaggio televisivo «serio». Solo grazie al tam-tam giovanile, che da Venezia e da Mestre (anzi, per l'esattezza da Porto Marghera), si è via via diffuso in mezza Italia.

«Dicom che siamo irriverenti — spiega Str-

Oliver Skardi, cantante e leader della band, ex bidello di scuola, rotondetto, treccine alla «rast», anche se in Giamaica non ha mai messo piede —, ma noi parliamo di cose che in fondo pensano tutti. Quando diciamo che il traffico degli stupefacenti in Italia è gestito dalla mafia, e che legalizzare le droghe leggere sarebbe il primo passo per fare pulizia, e che uno spinello non mai ammazzato nessuno, mentre alcol ed eroina sì, non crediamo di essere trasgressivi; diciamo cose che pensano e dicono in tanti».

«Noi ci abbiamo messo dieci anni di gavetta e di sudore — racconta di Pitura — senza vendere un disco, suonando di fronte a pochi amici. Non vorremmo che ora il raggamuffin diventasse una moda passeggera e nel prossimo anno cadesse nel dimenticatoio. Ormai lo suonano tutti, perché è orecchiabile, perché fa ballare, e a quanto pare fa diventare famosi. Noi non siamo diventati ricchi. Anche perché dobbiamo divide-

re tutto in undici. Le soddisfazioni, quelle sì, le abbiamo avute: il disco ha venduto duecentomila copie, e ai nostri concerti la gente ha sempre dimostrato di divertirsi. Hanno addirittura scritto di noi alcuni giornali stranieri («Herald Tribune» ed «European», n.d.r.), senza che avessimo suonato all'estero, né che i nostri dischi fossero venduti fuori dall'Italia».

I Pitura Freska sono in undici: Sir Oliver Skardi (vero nome: Gaetano Scardicchio) alla voce, Ciuke (vero nome: Francesco Cusaci) al basso, e poi Cristiano Verardo e Francesco Duse alla chitarra, Rino Zinno alle tastiere, Marco Forieri al sax, Valerio Silvestri alla tromba, Antonio Costantini al trombone, Graziano Guerriero alla batteria, Daniela Rando e Patrizia Di Malta ai cori.

Stasera, a Trieste, oltre ai brani dell'album «Na bruta banda», i Pitura suonano anche alcuni brani nuovi, fra cui «Murass», recentemente pubblicata su singolo.

MUSICA
Canzoni
d'autrice

VERONA — I trascinati ritmi brasiliani di Margaret Meneses, le melodie meridionali di Ofra Aza, il blues di Odette, le canzoni pungenti di Maria Monti sono stati i protagonisti della prima serata della quinta edizione della «Canzone d'autrice», appuntamento conclusivo dell'Estate teatrale veronese. La rassegna ha puntato decisamente, quest'anno, sui nomi stranieri: è vivo successo ha riscosso in particolare Odette, sessantenne cantante-chitarrista di colore dell'Alabama, una delle grandi interpreti ventenni del blues. Ma grande apprezzamento è andato anche all'ironica performance di Maria Monti, «storica» cantautrice milanese.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione sinfonica. d'autunno 1992. Riconferma vecchi abbonamenti per la Stagione sinfonica d'autunno 1992 fino al 4 settembre. Nuove prenotazioni fino al 7 settembre. Vendita per tutti i concerti dall'8 settembre. Biglietteria automatica del Teatro (P.zza Unità d'Italia - Trieste, chiusa il lunedì). La Biglietteria resterà chiusa fino all'1 settembre.

ARISTON. Vedi estivi. EXCELSIOR. Ore 18.30, 20.20, 22.15: «La vendetta finale (Double Impact)» con Jean-Claude Van Damme. Doppia forza, doppia azione, doppio impatto, doppio Van Damme.

SALA AZZURRA. Ore 17.30, 19.20, 20.20, 22: «Tokyo decadence» di Ryu Murakami. Tokyo di notte è scandalo al Festival di Taormina. V.m. 18.

GRATTACIELO. 17.30, 19.20, 20.20, 22.15. Il film più premiato al Festival 1992: miglior film, migliore regia, migliore sceneggiatura, migliore attrice (Alice Krige) «Il sonambulismo» di Stephen King. Vivono per la notte e vivono per sempre.

EDEN. 15.30 ult. 22.10: «Le malizie della marchesa». Un cocktail esplosivo di sadismo, strani giochi erotici e tanto anal! V.m. 18.

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: Emergono dal buio per stringerti nella morsa della paura: «Le mani della notte» con Rutger Hauer e Natasha Richardson. Dolby stereo.

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «White sands (Tracce nella sabbia)» con Mickey Rourke, Willem Dafoe e Mary Elizabeth Mastrantonio. Il modo più pericoloso per scoprire un delitto... sostituirsi alla vittima.

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «La mia peggiore nemica» con Tom Skerritt, Sara Gilbert e Cheryl Ladd. Ivi pensava che la sua migliore amica avesse una casa perfetta, una famiglia perfetta, una vita perfetta. Così se lo prese! V. 14. Dolby stereo.

NAZIONALE 4. Aria condizionata. 15.45, 17.20, 18.55, 20.30, 22.15: «Ferro & Seta». L'unico film americano realizzato in Cina con il consenso di Pechino. Una straordinaria storia d'amore e arti marziali in una Cina misteriosa che cambia velocemente.

VERDI. 18, 20, 22: «White Sands (Tracce nella sabbia)» con Mickey Rourke. CORSO. 16, 18, 20, 22: «Double Impact - La vendetta finale».

VITTORIA. 20, 22: «Le amiche del cuore» di Michele Placido. Premio «Sergio Amidei '92» per la migliore sceneggiatura.

CORMONS. Via Roma (cortile scuola media). 21: «Beethoven».

ria storia d'amore e arti marziali in una Cina misteriosa che cambia velocemente.

CAPITOL. 17.30, 19, 20.30, 22.10: «Tutto può accadere». Da John Hughes il regista di «Mamma ho perso l'aereo» arriva una nuova cascata di risate. Ultimi giorni.

ALCIONE. (Tel. 304832). 17.50, 20, 22.10: «Grand Canyon - Il cuore della città» di Lawrence Kasdan con K. Kline e D. Glover. Dal regista de «Il grande freddo» una appassionante e cruda visione della Los Angeles dei nostri giorni. Orso d'oro al Festival di Berlino.

LUMIERE FICE. (Tel. 820530). Inizio stagione '92/'93. 18.30, 20.20, 22.10: dalla scuola di Almodovar: «Come essere donna senza lasciarsi la pelle» di Ana Belen con Carmen Maura e Antonio Resines.

RADIO. 15.30 ult. 21.30: «Porno top model». Un sex hard crudo e smaltito sul jetset internazionale. V.m. 18.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Fantasthrillers. Ore 21.15 (in caso di maltempo in sala). Richard Gere, Kim Basinger e Uma Thurman nel thriller dell'anno: «Analisi finale» di Phil Joanou (Usa 1992). Emozioni a non finire. Ultimo giorno. Domani: «Fino alla fine del mondo» di Wim Wenders (ore 21).

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21: «Robin Hood il principe dei ladri». Il più grande successo dell'anno con Kevin Costner e Sean Connery.

GORIZIA

VERDI. 18, 20, 22: «White Sands (Tracce nella sabbia)» con Mickey Rourke. CORSO. 16, 18, 20, 22: «Double Impact - La vendetta finale».

VITTORIA. 20, 22: «Le amiche del cuore» di Michele Placido. Premio «Sergio Amidei '92» per la migliore sceneggiatura.

CORMONS. Via Roma (cortile scuola media). 21: «Beethoven».

LUMIERE FICE

Come essere donna senza lasciarsi la pelle di ANA BELEN

troviamoci da...

RISTORANTE-HOTEL

BAIA DEGLI USCOCCHI

Villaggio del Pescatore (Duino-Trieste) Tel. 040/208516-208191

LA TRATTORIA «EX MORO»

via G. Oliva 35 (adiacente capolinea 1)

E' STATA RIAPERTA

VENITE A TROVARE LA NUOVA GESTIONE

PRANZI * CENE CIBI ALLA PIASTRA NELL'AMPIO GIARDINO

Chiuso il lunedì

OPICINA

GRIGLIA ALL'APERTO

tutte le sere escluso il lunedì

PREZZI MODICI:

TRATTORIA AURORA

L.g. S. Tommaso 16

Villa Carsia (vicino al Coop)

Tel. 211498

AMPIO PARCHEGGIO

RISTORANTE

diana

la sera... al fresco

Via Nazionale 11 Opicina ☎ 211176 - 212014

FRUTTA E VERDURA

NANGANO

Servizio Ristoranti

APERTO ANCHE IL POMERIGGIO

TRIESTE

Via F. Venezian 13 ☎ 300630

Via G. Tonello 11

MUSICA / STAGIONE

E' tempo di «Resurrezione»

A Trieste ripresa autunnale del «Verdi» con la Seconda Sinfonia di Mahler

TRIESTE — Riapre martedì, in piazza

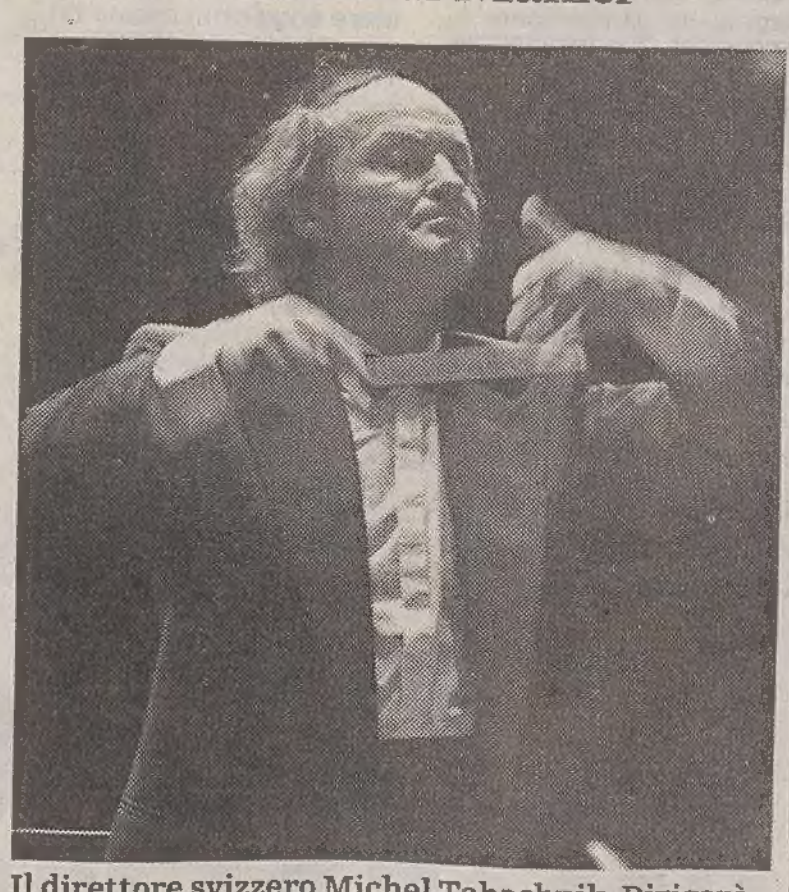
Unità d'Italia, la biglietteria del Teatro Verdi, dove continuano le conferme degli abbonamenti, le prenotazioni e le prevendite per la Stagione sinfonica d'autunno. I concerti avranno luogo al Politeama Rossetti a partire da giovedì 10 settembre. Con la serata inaugurale il «Verdi» riprende il tema mahleriano, con il quale il mese scorso aveva chiuso — per la breve pausa estiva — la propria attività prendendo parte al «Mittelfest».

A Cividale era stata eseguita appunto la Terza Sinfonia di Gustav Mahler. Al Politeama Rossetti, l'orchestra e il coro del «Verdi» si ritroveranno per un'altra, monumentale sinfonia mahleriana: la Seconda, in do minore, detta «Resurrezione», scritta tra il 1887 e il 1894, eseguita per la prima volta a Berlino nel '95 con la direzione dell'autore e destinata a un imponente organico sinfonico-corale con l'apporto solistico di soprano e contralto.

Mahler intraprende con quest'opera il primo, audace tentativo di coinvolgimento della vocalità nel discorso orchestrale, in un empito spirituale che abbraccia il Lied e la coralità della Resurrezione su versi di Klopstock. La

spettacolare sinfonia si avvale di un interprete che a Trieste ha già firmato imprese di straordinario impegno (come la Quarta di Mahler e la Messa in do minore di Mozart): il direttore svizzero Michel Tabachnik. Gli saranno accanto due soliste d'eccezione: il mezzosoprano Gabriele Schreckenbach, specialista della letteratura vocale di Mahler, e il soprano Sarah Leonard, che ritorna a Trieste dopo la bella prova di intelligenza stilistica fornita nella cantata di Dallapiccola «An Mathilde» diretta da Carl Meiles.

La Stagione d'autunno sarà caratterizzata da un omaggio a Sergej Rachmaninov, che anticiperà di qualche mese il cinquantenario della scomparsa del pianista e compositore russo, con l'esecuzione del Secondo e del Terzo Concerto per pianoforte e orchestra, affidati rispettivamente a Lilia Zilberstein e a Bernd Glemser; sul podio, Lu Jia. Il ciclo sinfonico si concluderà il 16 ottobre con le celebrazioni per il bicentenario rossiniano: in programma la «Messa Solenne» per soli, coro e orchestra, che il «Verdi» porterà successivamente in tournée in Italia e all'estero, sempre con la direzione del giovane maestro cinese.



Il direttore svizzero Michel Tabachnik. Dirigerà il concerto d'apertura della stagione sinfonica d'autunno del Teatro Verdi.

MUSICA / CONCORSO

«Guido d'Arezzo»: finali incandescenti

AREZZO — La seconda giornata del Polifonico internazionale «Guido d'Arezzo» è stata interamente dedicata alle prove eliminatorie: di scena i cori a voci pari e miste. Nella mattinata si sono presentati cinque cori femminili e uno maschile che dovevano proporre l'interpretazione di tre brani, uno d'obbligo (un mottetto del '500) e due composizioni a libera scelta del XIX e XX secolo. Un brano di Byrd, di limpida scrittura fiamminga, per le voci femminili, e un corrispondente mottetto di Clemens non

Papa per quelle maschili, hanno costituito la palestra d'ingresso alle finali, cui hanno avuto accesso solo i cori femminili (le voci virili, ormai, da qualche tempo sono avviate verso un malinconico tramonto); i complessi che hanno colpito più favorevolmente sono le ragazze del coro «Angelica» di Budapest, dalle voci rotonde, incisive, armoniose, e quelle di Kaunas (Lituania), mature nell'espressione.

I cori misti hanno offerto maggior varietà di livelli e, su sette, la giuria ne

ha salvati quattro; tra questi ha fatto maggior impressione il coro «Fischbach» di Saarbrücken (Germania), noto per una mitica vittoria a Gorizia nell'85 e dotato di una stupenda, duttile vocalità. Ma è piaciuto anche il coro estone «Aris» che ha offerto una nitida lettura del finissimo mottetto di Scarlatti «Ad te, Domine, levavi», in tutta la sua potenza evocativa.

Ci saranno dunque due incandescenti finali, con alcuni fra i migliori cori europei, e ad esse parteci-

peranno di diritto anche i due cori italiani vincitori del Concorso nazionale, e cioè l'«Audite Novas» di Staranzano (nei pari) e il coro «Jubilare» di Legnano (nei misti); ciò renderà l'ultimo duello ancora più entusiasmante per il pubblico, che ora ha cominciato veramente a «scaldarsi».

In serata si è svolto il «Festival di canto popolare» che continua la tradizione dei «canti sul sagraio del duomo», in un magico ambiente; ma la manifestazione, così com'è

Liliana Bamboschek

Sarà Rossella?

ROMA — Francesca Dellera nel ruolo di Rossella O'Hara? Pare proprio di sì. Così avrebbero deciso i produttori di «Scarlett», il seguito televisivo di «Via col vento» che sarà realizzato da Canale 5, dopo i provini e le selezioni svolti tra attrici professioniste e non. Nella diva lanciata da Tinto Brass essi avrebbero individuato la giusta «erede» di Vivien Leigh, mentre rimane incerto il nome dell'attore che incarna Rhett Butler. Le riprese della mini-serie di otto ore, finanziata da un consorzio internazionale di produttori televisivi, dovrebbero iniziare a novembre.

IL PICCOLO

ti segue
in vacanza
...da quest'anno anche in Carinzia

LOCALITÀ
TERMALI

ABANO TERME
MONTEGROTTO TERME

LAGO
DI GARDA

BARDOLINO
GARDA
LAZZE
MALCESINE
PESCHIERA
TORRI DEL BENACO

TRENTINO VALLI
DI FASSA E FEMME

ALBA CANAZI
BELLAMONTE
CAMPITELLO
CANAZI
CASTELLO DI FEMME
CAVALESE
MOENA
MOLINA DI FEMME
PANCHIA
PASSO ROLLE
PERA DI FASSA
POZZA DI FASSA
PREDAZZO
SORAGA
TESERO
VARENA
VIGO DI FASSA
ZIANO DI FEMME
CADRANO
DAIANO
VERONZA
MAZZIN

RIVIERA
ADRIATICA

BELLARIVA
CATTOLICA
CERVIA
CESENATICO
GABICCE
GATTEO MARE
IGEA MARINA
LIDO DI CLASSE
LIDO DI SAVIO
MAREBELLO
MILANO MARITTIMA
MIRAMARE
MISANO ADRIATICO
PINARELLA DI CERVIA
RICCIONE
RIMINI
RIVABELLA
RIVAZZURRA
S. MAURO MARE
TAGLIATA DI CERVIA
TORRE PEDRERA
VALVERDE
VILLAMARINA
VISERBA
VIRSERBELLA

SPIAGGE
VENETE

ALBARELLA
CAORLE
CAVALLINO
ERACLEA
IESOLO
ISOLA VERDE
ROSPINETTA
ROSOLINA MARE
SOTTOMARINA

VAL RENDENA
E CAMPIGLIO

CADERZONE
CARISOLO
MADONNA DI CAMPIGLIO
CAMPO CARLOMAGNO
PINZOLO
S. ANTONIO MAVIGNOLA
SPIAZZO RENDENA
STREMO

PRIMIERO

CANALE S. BOVO
FIERA DI PRIMIERO
IMER
MEZZANA DI PRIMIERO
S. MARTINO DI CASTROZZA
TONADICO
TRANSAGUA

FELTRINO

FELTRE
S. GREGORIO
FONZANO
LAMON
PEDAVENA

LAVARONE

BERTOLDI-LAVARONE
CHIESA-LAVARONE
COSTA DI FOLGARIA
FOLGARIA
GIONCHI-LAVARONE
SERRADA

ALTOPIANO
DI PINÉ

BALSEGGA DI PINÉ
CENTRALE DI BEDOLLO
MIOLA
MONTAGNAGA

VAL DI NON
PAGANELLA

ANDALO
MOLVENO
PONTE ARCHE
CLES
CAVARENO
SARANO
CORDEO
FONDO
PASSO D. AMENDOLA
ROMENO
RONZONE
S. LORENZO IN BANALE

VALSUGANA

CALCERANICA
BIENO
BORGO
TENNA
CALDONAZZO
CASTEL TESINO
LEVICO
PERGINE VALSUGANA
PIEVE TESINO
RONCEGNO

VAL DI SOLE

COGOLO
FOLGARIDA
MARILLEVA
DIMARO
MEZZANA
MALE
FEJO FONTE
GUSIANO

VAL PUSTERIA

VARNA
BRESSANONE
BRUNICO
CAMPO TURES
DOBBIAC
MARANZA
MONGUELFO
MOSO
PERCA
RIO PUSTERIA
RISCON
SAN CANDIDO
SAN LORENZO
TESIDO
VALDAORA
VILLABASSA
SESTO PUSTERIA

ALTO-ADIGE-AURINA-
BADIA-GARDENA-
ISARCO-SIUSI-VENOSTA

BOLZANO
CASTELROTTO
COLFOSCO
COLLE ISARCO
CORVARA
FORTEZZA
LA VILLA
LONGEGA
LUTTAGO
MALLES
MERANO
NATURNON
ORTISEI
PEDRACES
S. CRISTIANO
S. GIOVANNI VALLE AURI-
NA
SILANDRO
S. MARTINO
S. VIGILIO DI MAREBBE
SELVA DI VALGARDENA
SIUSI
VILLA OTTONE
VITTENO
S. LEONARDO

COMELICO

CAMPITELLO
CANDIDE
DANTA
DOSOLEDO
PADOLA
CASAMAZZAGNO

AGORDINO

AGORDO
ALLEGHE
ARABBA
CAPRILE
CAVIOLA
CENCENIGHE
FALCADE
CANALE D'AGORDO
MASARE' DI ALLEGHE
MALGA CIAPELA
DI ROCCAPIETRE
COSALDO
LA VALLE AGORDINA
ROCCA PIETRE
SOTTOGUDA
VALLADA
TAIBON

CADORE BELLUNESE
AMPEZZANO

BELLUNO
BORCA DI CADORE
CALALZO
CORTINA D'AMPEZZO
PIEVE DI CADORE
S. VITO DI CADORE
TAI DI CADORE
VALLE DI CADORE
VODO DI CADORE
ZUEL
VENAS DI CADORE
DOMEGGE
LACGIO DI CADORE
LORENZAGO
LOZZO DI CADORE
PELOS DI CADORE
VALLESSELLA
VIGO DI CADORE
AURONZO
POZZALE
REANE DI AURONZO
VILLAPICCOLA
S. PIETRO DI CADORE
S. STEFANO DI CADORE
SAPPADA
CIMA SAPPADA
SELVA DI CADORE
FORNO DI ZOLDO
COLLE S. LUCIA
DOZZA DI ZOLDO
FUSINE DI ZOLDO ALTO
MARESON
PECOL DI ZOLDO
POZZALE DI CADORE
MARE DI S. PIETRO
PRESENAIO
CIBIANA
MISURINA
MOLINO DI FALC
LONGARONE

ALPAGO

FARRA D'ALPAGO
PIEVE D'ALPAGO
FUOS D'ALPAGO
TAMBE D'ALPAGO

FRIULI
E CARNIA

AMPEZZO
ARTA TERME
CAMPOROSSO
CAVE PREDIL
CERCIVENTO
COMELIANS
CHIUSAFORTE
COCCAU
ENEMONZO
FORNI AVOLTRI
FORNI DI SOPRA
FORNI DI SOTTO
FUSINE VALROMANA
LAUCCO
LIGOSULLO
MOGGIO UDINESE
OVARO
PALUZZA
PAULARO
PESARIS
PIANO D'ARTA
PONTEBBA
PRATO CARNICO
PREONE
RAVASCLETTO
RAVEO
RIGOLATO
RESIUTTA
SUTRIO
TARVISIO
TIMAU
TOLMEZZO
TREPO CARNICO
SOCCHIEVE
UGOVIZZA
VALBRUNA
VILLA SANTINA
ZOVELLO
ZUGLIO

CARINZIA

VELDEN
POERTSCHACH
KRUMPENDORF
MARIA WOERTH
SCHIEFLING
KLAGENFURT
VILLACH
FAAK AM SEE
OSIACH
BODENSDORF
SATTENDORF
SPITAL
SEEBODEN
MILLSTATT
DOBERLACH
BAD KLEINKIRCHHEIM
FELD AM SEE
AFRITZ
ARNOLDSTEDT
S. STEFAN
OBERVELLACH
HERMAGOR
WEISSBACH
TECHENDORF

Continuaz. dalla 26.a pagina

RABINO 040/368566. splendida casetta libera Università soggiorno 2 camere cucina bagno giardino 530 mq 315.000.000. (A014)

RABINO 040/368566. Libero recentissimo signorile via Piccardi saloncino 3 camere cucina bagno poggiori 268.000.000. (A014)

RABINO 040/368566. Libero via Cereria piano ammezzato soggiorno camera cucina bagno 62.000.000. (A014)

RABINO 040/368566. Libero recente signorile inizio Colonna soggiorno 2 camere camerino cucinotto bagno terrazzo 165.000.000. (A014)

RABINO 040/368566. Libero Opicina recentissimo signorile in palazzina salone 2 camere cucina doppi servizi poggiori box per 2 auto 330.000.000. (A014)

RABINO 040/368566. Libero Viale perfetto soggiorno 3 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 161.000.000. (A014)

RABINO 040/368566. Libero adiacenze Rossetti (via Sterpeto) soggiorno camera cucinotto bagno 79.500.000. (A014)

RABINO 040/368566. Libero vista mare Cacciatori (via Marchesetti) ultimo piano

in palazzina soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggiori 170.000.000. (A014)

RABINO 040/368566. Libero via San Marco ottimo camera cucina bagno 46.500.000 occasione. (A014)

RABINO 040/368566. Libero adiacenze Severo (vicolo Edera) rimesso a nuovo come primo ingresso soggiorno camera cucina bagno poggiori 140.000.000.

COMMERCIALE
Attico splendida vista golfo, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, mansarda, terrazzo 130 mq, box.
CASAMERCATO
Trieste - Galleria Protti 4 - 040/639132

RABINO 040/368566. Villa libera Università su 3 piani oltre 300 mq coperti patio 146 mq giardino 215 inoltre box e magazzino 650.000.000. (A014)

RABINO 040/368566. Casa libera zona Besenghi (via Calvola) su 3 piani 200 mq coperti giardino 200 mq 540.000.000. (A014)

RABINO 040/368566. Libero recente signorile Revoltella saloncino camera soggiorno cucinotto bagno ampio terrazzo 150.000.000. (A014)

RABINO 040/368566. Libero centralissimo Viale inizio

rimesso a nuovo in palazzo signorile adatto ufficio 2 saloni 6 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo 550.000.000. (A014)

ROMANELLI vende appartamenti centrali, OCCUPATI, varie metrature, in stabile epoca decoroso. Ottimo investimento. Prezzi da 700.000 a 1.000.000/mq. Tel. 040/366316. (A3721)

ROMANELLI vende miniloggia zona VIA UDINE, soleggiato, 45 mq, 2 stanze,

COMMERCIALE
Attico splendida vista golfo, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, mansarda, terrazzo 130 mq, box.
CASAMERCATO
Trieste - Galleria Protti 4 - 040/639132

RABINO 040/368566. Villa libera Università su 3 piani oltre 300 mq coperti patio 146 mq giardino 215 inoltre box e magazzino 650.000.000. (A014)

RABINO 040/368566. Casa libera zona Besenghi (via Calvola) su 3 piani 200 mq coperti giardino 200 mq 540.000.000. (A014)

RABINO 040/368566. Libero recente signorile Revoltella saloncino camera soggiorno cucinotto bagno ampio terrazzo 150.000.000. (A014)

RABINO 040/368566. Libero centralissimo Viale inizio

formazioni presso Evoluzione Casa 040-639140. (A3730)

SISTIANA in elegante palazzina ultimo piano vendesi appartamento primario ingresso mq 61. Di. & Bi. Tel. 0430/220784. (A3723)

STARANZANO vendesi villetta schiera prossima costruzione da 180.000.000 geom. Leone ore 17-19 tel. 0481/40253. (C50263)

TARVISIO-CAMPOROSSO villa con giardino centrale panoramica. 0433/777370 serali. (S94221)

TERRENO a Pastini incolto circa 300 mq fronte mare sito in COSTA DEI BARBARI vendesi. Di. & Bi. Tel. 040/220784. (A3723)

TRE I 040/774881. Conti panoramico 100 mq tre camere soggiorno cucina bagno 135.000.000. (A3722)

TRE I 040/774881. Greta soleggiato cucina soggiorno due camere bagno terrazza vista mare. (A3722)

TRE I 040/774881. Rossetti luminoso perfetto due camere soggiorno cucina bagno 155.000.000. (A3722)

TRE I 040/774881 Fiera panoramica tricarame salone cucina abitabile doppi servizi disimpegni tre poggiori. (A3722)

TRE I 040/774881 Mazzini ultimo piano 100 mq due camere cucina soggiorno bagno 160.000.000. (A3722)

TRE I 040/774881 Valmaura ottimo cucina soggiorno matrimoniale bagno disimpegni 100.000.000. (A3722)

UNIONE 040/733602 Baiamonti appartamento in casetta con giardino in zona verde. Tel. lunedì 040/774221. (A59467)

VENDESI primingressi in casa d'epoca al centro con garage consegna 1993. Tel. 040/773700. (A59402)

VESTA 040/730344 vende box autonomo per camper varie dimensioni altezza 3,60 pavimentati con acqua e luce. (A3741)

VESTA 040/730344 vende terreno Sgonico mq 10.000 in edificabile. (A3741)

VESTA 040/730344 vende libero largo Barriera piano secondo quattro stanze cucina bagno poggiori. (A3741)

VESTA 040/730344 vende nuovo panoramico in palazzina su due piani con taverna giardino garage. (A3741)

VESTA 040/730344 vende appartamenti piazza Garibaldi in casa ristrutturata varie dimensioni. (A3741)

VIALE XX Settembre in stabile di pregio appartamento in ottime condizioni 150 mq informazioni presso Evoluzione Casa 040-639140. (A3730)

VIP 040/634112 BRUNNER luminoso due stanze cucin

UNIONE 040/733602 San Giovanni soleggiato due camere cucina abitabile servizi 54.000.000. (A3718)

VENDESI bellissima casetta con box giardino in zona verde. Tel. lunedì 040/774221. (A59467)

VENDESI primingressi in casa d'epoca al centro con garage consegna 1993. Tel. 040/773700. (A59402)

VESTA 040/730344 vende box autonomo per camper varie dimensioni altezza 3,60 pavimentati con acqua e luce. (A3741)

VESTA 040/730344 vende terreno Sgonico mq 10.000 in edificabile. (A3741)

VESTA 040/730344 vende libero largo Barriera piano secondo quattro stanze cucina bagno poggiori. (A3741)

VESTA 040/730344 vende nuovo panoramico in palazzina su due piani con taverna giardino garage. (A3741)

VESTA 040/730344 vende appartamenti piazza Garibaldi in casa ristrutturata varie dimensioni. (A3741)

VIALE XX Settembre in stabile di pregio appartamento in ottime condizioni 150 mq informazioni presso Evoluzione Casa 040-639140. (A3730)

VIP 040/634112 BRUNNER luminoso due stanze cucin

na bagno autometano soffitta 65.000.000. (A03)

VIP 040/634112 MUGGIA centro storico stabile vuoto da ricostruire 70 mq di base per quattro piani 105.000.000. (A03)

VIP 040/634112 SAN GIACOMO epoca due camere cucina wc esterno 32.000.000. (A03)

VIP 040/634112 SAN VITO appartamento in villa neoclassica di prestigio soggiorno cucina camera cameretta bagno ripostiglio terrazzino posto auto giardino condominiale 320.000.000. (A03)

VIP 040/634112 VALMAURA moderno angolo cottura tinello due grandi camere bagno ripostiglio ampio disimpegno 140.000.000. (A03)

VIP 040/634112 zona PERUGINO in ottime condizioni saloncino camera cucina bagno ripostiglio autometano 95.000.000. (A03)

VIP 040/634112 zona UNIVERSITA' casetta accostata da ricostruire 75 mq abitazione 50 mq magazzino

VIP 040/634112 BRUNNER luminoso due stanze cucin

20 mq deposito 30 mq cantina 25 mq box auto 150 mq terreno 160.000.000. (A03)

ZINI case belle splendide zona stazione 130 mq 300 milioni tel. 040/411579. (A3694)

ZINI CASE BELLE, BELLE. In via San Giusto. Tel. 040/411579. (A3647)

ZONA Fiera alloggio occupato in casa recente 40 metri quadrati 42 milioni vendesi, telefonare 727074 ore 17.30-19. (A59548)

ZONA Paisiello, via Flavia, vendesi garage in stabile di recente costruzione 727074 milioni. Telefonare 727074 ore 17.30-19. (A59548)

ZONA Pascoli vendesi alloggio 62 metri quadrati da ristrutturare in casa ristrutturata. L. 65 milioni, telefonare 727074 ore 17.30-19. (A03)

VIP 040/634112 zona PERUGINO in ottime condizioni saloncino camera cucina bagno ripostiglio autometano 95.000.000. (A03)

VIP 040/634112 zona UNIVERSITA' casetta accostata da ricostruire 75 mq abitazione 50 mq magazzino

VIP 040/634112 BRUNNER luminoso due stanze cucin

80579 aperto sabato domenica. (C441)

GRADO vicinissimi al mare, affittiamo appartamenti settimanalmente. «Buone vacanze» 0431/80112. (A59063)

SMARRITTA il 22.8.92 a capolinea 6 capolinea barboncino nera con corbino rosso antipulci prepagate telefonare all'816935 biaggio. (A59515)

24 Smarrimenti
SMARRITTA il 22.8.92 a capolinea 6 capolinea barboncino nera con corbino rosso antipulci prepagate telefonare all'816935 biaggio. (A59515)

25 Animali
A. ALLEVAMENTO Lombardi vende cuccioli, ciononi tutte le razze, pioni, addestramento, lettatura. 0432/727221. (S72321)

VENDONS! bellissimi cuccioli setter irlandese, cionati, otto settimane, genealogia (pedigree) Chiedete 003866/514 (A099)

27 Diversi
TARYN cartomante veggente a disposizione del pubblico in giorni manali. OLYMPUS 0431-

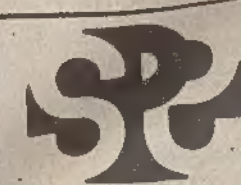
Tel. 040/362158. (A3742)

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o di vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande

risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. IL PICCOLO TI AIUTA.



la pubblicità è notizia
per la pubblicità
rivolgerti alla

TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, telefono (040) 366585-367045-367538; FAX (040) 366046 • GORIZIA - Corso Italia 74, telefono (0481) 34111; FAX (0481) 34111 • MONFALCONE - Viale San Marco 23, telefono (0431) 79829; FAX (0431) 79828 • UDINE - Piazza Marconi 9, tel. (0432) 506924